IL PICCOLO

internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Guida ai vini» € 4,90; «La grande lirica» CD € 9,90; «Cara Trieste» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 295
MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2005
€ 0,90

FINANZA E POLITICA

LA SINISTRA E IL SUO MALE OSCURO

di **Giampaolo Valdevit**

Nell'assistere ai recenti contraccolpi giudiziari relativi alla scalata dell'Unipol alla Bnl a più di uno è venuto di sbottare all'indirizzo dei Democratici di sinistra: bah, sono come tutti gli altri. È la reazione sia del cosiddetto uomo della strada sia di autorevoli commentatori.

Non si può dar loro torto. In fin dei conti la vicenda dimostra che, se Berlusconi ha bisogno di quattrini per far politica, lo stesso vale anche per coloro che si atteggiano come l'alternativa più radicale, come il tutto altro rispetto all'attuale presidente del Consiglio. Se poi oggi hanno bisogno di trovare una cosiddetta banca amica per poter sostenere i costi della politica, ciò potrebbe prestarsi a facili ironie sui bei tempi andati quando al vecchio Pci risorse arrivavano senza creare grossi problemi dalla casa madre di Mosca, ma non è questo il punto.

Più della vicenda in sé, assai istruttivo è il modo in cui i Ds hanno reagito a essa. È ciò infatti che permette di cogliere la sindrome di cui soffre la sinistra.

Chi ha sbagliato paghi, si è sentito dire da quella parte. Bella novità, si potrebbe commentare, ma non è questo che conta. In tale discorso infatti importa più ciò che è implicito, ovvero l'idea che l'errore è sempre nell'operare dei singoli, mai in quello delle istituzioni. Ragionamenti del genere li ha sempre fatti la Chiesa cattolica, un'istituzione che ama definirsi come la società perfetta. Non sto per dire, come qualcuno si aspetta, che ciò rivela il riemergere del cattocomunismo; rivela qualcos'altro e cioè il bisogno di accentuare la propria diversità dagli altri soggetti politici.

In questa circostanza la diversità viene sottolineata anche per un altro aspetto. Quando vengono messi sulla graticola (come capita in questi giorni), i Ds attribuiscono la responsabilità a complotti orditi da poteri forti e sostenuti da campagne di stampa. È chiaro il messaggio: un po' di marcio può esserci anche a casa nostra, ma il marcio più marcio sta sempre dall'altra parte.

Un tale atteggiamento è un'evidente eredità del Pci di Berlinguer. Come si ricorderà la diversità del Pci venne affermata all'inizio degli Ottanta e poi durante la bufera di Tangentopoli.

● *Segue a pagina 2*

Da Fiorani accuse sempre più pesanti per Fazio. Fiamme gialle alla Banca d'Italia per il caso Unipol

Governatore, mandato di 6 anni

Le nuove norme: lo sceglierà il governo, possibile un solo rinnovo

Ciampi: i miei inviti al dialogo inascoltati. La politica è anche etica

ARIA NUOVA A BANKITALIA

di **Giuliano Cazzola**

Il caso Antonio Fazio è risolto. Meglio sarebbe stato - nell'interesse dell'ex governatore, della Banca d'Italia e dell'immagine internazionale del Paese - che l'atto delle dimissioni (un *beau geste* veramente tardivo) fosse venuto mesi or sono, quando già era emersa l'insostenibilità della posizione del dottor Fazio nel ruolo ricoperto.

Purtroppo, ancora una volta l'esperienza ci ha insegnato che non c'è limite al peggio.

● *Segue a pagina 9*

ROMA Antonio Fazio non è più al timone della Banca d'Italia: il Consiglio superiore dell'Istituto ha accettato le dimissioni del governatore affidando la reggenza al direttore generale Vincenzo Desario. E ieri il Consiglio dei ministri ha varato il ddl sul risparmio dove si prevede che il governatore venga scelto su indicazione dell'esecutivo e con un mandato a termine di 6 anni rinnovabile una sola volta. E ieri Ciampi è tornato a richiamare le forze politiche alla correttezza nei rapporti tra i poteri e alla collaborazione tra le istituzioni. E, ha detto Ciampi, per garantire il rispetto delle libertà politiche, la *par condicio* è necessaria. La Gdf intanto, nell'ambito delle indagini su Unipol e Bnl, ha acquisito documenti custotoditi alla Banca d'Italia.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

Tre soldati italiani feriti in Afghanistan dai kamikaze

● *A pagina 5*

L'incidente a Roccasecca

Disastro ferroviario a Cassino: i feriti sono 59, due gravissimi

ROMA Un treno regionale, partito dalla stazione di Roma Termini e diretto a Campobasso, intorno alle 15.30 ha tamponato vicino a Cassino un altro convoglio fermo nella stazione di Roccasecca. L'urto ha fatto deragliare alcune carrozze che si sono impennate e sono finite sul tetto dei vagoni che le precedevano. Cinquantanove i feriti: preoccupanti le condizioni di sette passeggeri. All'appello mancano due persone, forse sono rimaste intrappolate e uccise nel convoglio accartocciato. Tra i ricoverati una bambina di tredici anni, che ha subito la frattura del bacino, e una donna incinta. Sul luogo polizia, carabinieri, vigili del fuoco e squadre della Protezione civile. I macchinisti dei due treni, rimasti miracolosamente illesi, sono stati ascoltati dai carabinieri. I feriti più gravi sono stati trasportati in ospedale a bordo di elicotteri. La zona è stata cintata; la linea ferroviaria bloccata.

● *A pagina 5*

Certificati medici facili: nei guai per le intercettazioni

Arrestato un generale della Polizia

Il dottor Giannelli

TRIESTE Giuseppe Giannelli, generale in pensione della Polizia di Stato e medico dell'Azienda sanitaria, è stato messo ieri agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Rossetti 91 dagli investigatori del Nucleo provinciale di polizia tributaria. E' accusato dal pm Raffaele Tito di corruzione, falso, truffa, millantato credito. In sei mesi di intercettazioni i finanzieri hanno acquisito pesanti indizi di numerosi episodi ritenuti illeciti. Giannelli è accusato di aver firmato certificati di idoneità per il rinnovo di porti d'arma e di patenti automobilistiche e nautiche, senza aver visitato chi gli aveva richiesto l'atto, e di aver attestato danni fisici inesistenti attraverso i quali alcuni suoi clienti hanno richiesto importanti indennizzi a varie assicurazioni.

● **Ernè e Barbacini** *a pagina 17*

TRIESTINA BLOCCATA SULLO 0-0

● *Nello Sport*

Tonellotto Towers: al «Rocco» un albergo, uffici e ristoranti

Bruxelles: mancano piani di smaltimento dei materiali pericolosi. I Verdi all'attacco

Rifiuti, l'Ue avvia una procedura d'infrazione contro la Regione

TRIESTE La Commissione europea ha denunciato l'Italia alla Corte di giustizia per la carenza o per la totale assenza di piani di gestione dei rifiuti in diverse regioni e provincie della penisola tra cui il Friuli Venezia Giulia, la provincia di Modena e la Provincia autonoma di Bolzano.

Inoltre, i piani per la gestione dei rifiuti pericolosi della regione Friuli Venezia Giulia, della provincia di Modena e della Provincia autonoma di Bolzano, secondo l'esecutivo comunitario, non sono conformi alle norme dell'Unione europea.

Il commissario all'Ambiente Stavros Dimas, che ieri ha avviato una raffica di nove procedimenti contro il nostro Paese, ha puntato il dito contro l'Italia che ha accumulato un numero record di infrazioni per la scarsa cura nella difesa del suolo, delle acque, dell'atmosfera e quindi della salute dei cittadini.

● *A pagina 11*

Ciro Esposito

Nasce Friulia holding colosso da 800 milioni

TRIESTE Nasce oggi a Trieste, nella sede di via Locchi, «Friulia holding», il colosso finanziario da 800 milioni di euro che raccoglie Autovie Venete, Friulia Lis, Mediocredito, Finest. E in futuro entreranno anche Aeroporto, Agemont, Promotur. *(Nella foto, Federico Marescotti, ad di Friulia)*

● **Roberta Giani** *a pagina 7*

LA LEGGE EX CIRIELLI

UNA GIUSTIZIA INEGUALE

di **Giovanni Borgna**

Si moltiplicano in questi giorni veementi polemiche, con argomenti condivisi da quasi tutti gli operatori del settore, con riferimento al nuovo e asistematico intervento del legislatore in materia di giustizia, e, cioè, alla legge n. 251/05, cosiddetta «Cirielli» o «ex Cirielli», entrata in vigore l'8.12.2005. Uno degli argomenti più discussi riguarda la riduzione dei termini di prescrizione di molti reati, anche gravi, nonchè il dubbio di costituzionalità soprattutto della disciplina transitoria, che prevede trattamenti diseguali per casi simili, a seconda di stato e grado raggiunti dal procedimento. Più precisamente, seguono la precedente regolamentazione anche ove più sfavorevole all'imputato.

● *Segue a pagina 7*

L'affitto della struttura è stato prorogato per altri tre mesi. Trattative per la vendita in corso fra Starhotel e Pirelli Re

L'hotel Savoia non chiude, probabile l'acquisto

Salvato il posto di lavoro a 46 persone fra addetti e soci della cooperativa

TRIESTE L'hotel Savoia non chiude al 31 dicembre, il contratto di affitto è stato prorogato per tre mesi e ora si apre la fase finale delle trattative della vendita dell'immobile da parte della Pirelli Re alla Starhotel. La notizia ufficiale è giunta lunedì sera nello stesso albergo dal direttore Franco Delli, impegnato in una riunione con i vertici della Starhotel. C'era il rischio di licenziamento per ben 46 persone: 22 dipendenti, 16 soci della cooperativa Time e 7 dipendenti più il titolare della gestione e del ristorante.

● *A pagina 18*

Giulio Garau

Terrapieno di Barcola Analisi rassicuranti, più vicino il via libera

TRIESTE Potrebbe essere dato già oggi il via libera alle attività sia a terra che in mare delle società nautiche di Barcola. Le analisi fatte sui tre campioni di superficie (il cosiddetto «top-soil») prelevati dalla società goriziana Multiproject e che ieri sera sono stati finalmente trasmessi via tabulato all'Autorità portuale avrebbero dato esiti «rassicuranti». La sede per la loro analisi sarà stamattina la Conferenza dei servizi che si riunisce alle 9.30 nella sala della giunta comunale.

Sarà una riunione a porte chiuse e alla quale parteciperanno esclusivamente i tecnici del Comune, dell'Arpa, dell'Azienda per i servizi sanitari, della Regione, della Provincia, dell'Autorità portuale e della stessa società Multiproject. Si esamineranno i dati relativi in particolare all'ipotetica presenza di diossina, ma anche di eventuali altre sostanze potenzialmente pericolose.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 20*

LO SCANDALO DELLE BANCHE

Retroscena: le dimissioni sarebbero state originate da fatti gravissimi confessati dal banchiere di Lodi e comunicati dai giudici di Milano all'avvocato Coppi

Fiorani: «Fazio mi suggeriva le scappatoie»

L'ex inquilino di Palazzo Koch rischia l'accusa di aggiotaggio e associazione per delinquere

MILANO Si aggrava la posizione processuale di Antonio Fazio mentre dall'inchiesta su Fiorani emerge un'altra novità: Massimo D'Alema, presidente dei Democratici di sinistra, ha acceso un leasing all'ex Popolare di Lodi per acquistare la barca Ikarus insieme ad alcuni amici. La notizia si è diffusa ieri in ambienti giudiziari. La procura smentisce che D'Alema sia indagato. E la banca, in serata, emette un comunicato per meglio chiarire la situazione. «Il conto corrente intestato all'onorevole Massimo D'Alema - dice la Popolare Italiana - è in essere presso la filiale 098 di Roma, in via Poli, ed è funzionale esclusivamente al pagamento delle rate di un leasing stipulato con la società Bipitalia Leasing». Insomma, D'Alema usa il conto solo per pagare, a rate, la sua barca. «Infatti - dice la banca - il conto non presenta altra movimentazione». Impossibile, almeno dalla banca, sapere a che tasso è stato concesso il finanziamento. «È allineato agli standard di mercato ed i pagamenti delle rate risultano regolarmente onorati alle scadenze previste», spiegano da Lodi.

A quanto si è saputo, D'Alema avrebbe pagato circa 500 mila euro la sua quota di proprietà di Ikarus (ha comprato la barca insieme ad alcuni amici) e, per avere questo denaro, si era rivolto alla Popolare di Lodi. Si tratta di informazioni che la banca non rivela («siamo tenuti al segreto», dicono) come non viene rivelato il tasso debitorio. «Comunque è più alto dell'Euribor», dicono in banca, citando il tasso di riferimento europeo.

Invece la situazione è maledettamente complicata per Fazio.

Dopo la confessione-fiume di Fiorani (domenica a San Vittore) i magistrati potrebbero indagare l'ex governatore anche per aggiotaggio e associazione per delinquere (è già indagato per insider trading). Fiorani, infatti, vuota il sacco, racconta tutto e il primo a chiamare in causa è proprio Fazio. Pare che lo abbia indicato come suo «consigliere» quando c'erano da trovare delle «scappatoie» contabili e quando c'erano da vendere le partecipazioni di minoranza. Insomma, i trucchi per la scalata ad Antonveneta sarebbero stati suggeriti dal governatore. Si dice in ambienti giudiziari che domenica notte, dopo l'interrogatorio, i magistrati si siano a lungo interrogati sul da farsi. Non è stata esclusa la possibilità di chiedere al Gip l'arresto del governatore, ma una simile mossa avrebbe portato a conseguenze non prevedibili. Si è allora pensato alla possibilità di chiedere la misura dell'interdizione, come è successo in estate per Fiorani e Ricucci. Poi si sarebbe deciso di chiamare Franco Coppi, il legale di Fazio. Risultato: nel pomeriggio di lunedì il governatore dà le dimissioni e l'avvocato Coppi si precipita in procura a Milano. Il pericolo è scampato.

Dall'inchiesta emerge che D'Alema pagava il leasing della barca attraverso la Bpi

Sul fronte delle indagini da registrare il sequestro di 1,3 milioni di euro. Erano su un conto intestato a Luigi Pacchiarini, cliente Vip della Banca di Lodi. Fiorani l'aveva finanziato con 21 milioni di euro e questi aveva comprato azioni Antonveneta. Due mesi dopo i titoli erano stati rivenduti con una plusvalenza di 4,9 milioni.

Pacchiarini, in questi giorni, ha pensato di poter ritirare il bottino e si è presentato allo sportello. Il cassiere, invece, ha chiamato la Finanza.

Gigi Furini

Fazio e Fiorani ripresi insieme durante un'occasione pubblica

L'UOMO DI FIDUCIA

E Spinelli accusa il suo capo: «Organizzava tutto»

MILANO Bpi non arresta il suo recupero a Piazza Affari in vista dello sblocco delle azioni Antonveneta, mentre la dirigenza mette a punto gli ultimi ritocchi per riscrivere il bilancio 2004 censurato dalla Consob, operazione che potrebbe essere l'occasione per realizzare nuovi accantonamenti in un ottica prudenziale. Anche ieri è proseguito il lavoro dei magistrati milanesi con l'interrogatorio di garanzia di Silvano Spinelli, uomo di fiducia di Fiorani, agli arresti domiciliari, durato oltre quattro ore davanti al Gip Forleo e alla presenza dei pm Giulia Perrotti ed Eugenio Fusco titolari dell'inchiesta. Spinelli avrebbe confermato quanto già riportato nell'ordinanza di custodia cautelare. Fiorani, a suo dire, sarebbe stato l'organizzatore e l'ideatore dell'associazione criminosa che gestiva operazioni illecite sui conti dei clienti Vip.

Spinelli avrebbe inoltre spiegato che Boni avrebbe gestito direttamente le operazioni e che invece lui aveva il compito di contattare i clienti privilegiati. Il banchiere, che è apparso secondo quanto appreso un pò reticente, ha comunque confermato quanto messo a verbale lo scorso ottobre e avrebbe elencato i conti al centro dell'inchiesta già scoperti dagli inquirenti. Entro questo fine settimana si annuncia una probabile nuova tornata di interrogatori per Fiorani, Boni (forse già oggi) e Conti. Quanto invece ad una convocazione dell'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio, ad ora indagato per insider trading, la procura sembra non avere urgenza benché si fosse pensato ad una misura interdittiva in caso di ampliamento dei capi d'accusa.

La Popolare comunque continua a fornire alla Procura milanese quei segnali di discontinuità rispetto alla precedente gestione per accelerare lo sblocco della quota Antonveneta, dal valore di oltre 2 miliardi, la cui vendita ad Abn permetterebbe di superare le incertezze patrimoniali. Lo sblocco sembra quindi vicino anche se sono da superare alcune difficoltà tecniche soprattutto riguardo al calcolo delle plusvalenze che la Bpi ha messo a disposizione della Procura in un conto dedicato. Ultimo passo compiuto ieri sono state le dimissioni dei sindaci Carlo Lazzarini e Francesco Vesce.

Il centrosinistra si divide sulle strategie finanziarie di Consorte

Scontro tra Ds e Margherita sull'Unipol

Bertinotti: «Non condivido la scalata a Bnl»

ROMA Da un lato i Ds, dall'altro la Margherita. A dividerli il caso Unipol e l'inchiesta sulla scalata del gruppo assicurativo alla Bnl.

I faldoni dei magistrati sono ancora aperti; il caso è tutto da definire. Ma il segretario Dl Francesco Rutelli chiede alla Quercia «autonomia di giudizio». Quanto basta per sollevare un polverone.

«Il ruolo delle cooperative nell'economia è in una fase di passaggio su cui si hanno opinioni diverse anche all'interno dell'Unione», spiega il leader del Prc Fausto Bertinotti.

Poi attacca: «Non condivido l'ipotesi di scalata di Unipol a Bnl perché mi sembra incongrua sia con la sua natura che con la composizione del capitale di una cooperativa». Il collateralismo tra affari e politica sollevato da Rutelli fa storcere il naso in casa Ds. Ma non è guerra: la segreteria di partito, riunita in serata, non sfiora neppure il tema, anche se alla fine, il coordinatore Maurizio Miglivacca si lascia scappare: «Posso solo dire a Rutelli che il collateralismo è finito da un quarto di secolo. E questo vale tanto per le organizzazioni sindacali, che sono in campo con la loro autonomia, quanto per la cooperazione, che è un soggetto del tutto autonomo, quanto per le altre organizzazioni economiche».

L'impressione alla fine è piuttosto quella di una provocazione. Il senatore diessino Lanfranco Turci spegne la polemica: «Ho trovato spropositato qualche attacco dei Dl, noi di autonomia ne abbiamo da vendere».

Intanto le indagini continuano. Era ancora in corso il Consiglio superiore di Bankitalia, ieri mattina, quando gli uomini della Guardia di Finanza hanno fatto irruzione a Palazzo Koch. Hanno sequestrato nuovi documenti in base a un decreto firmato qualche giorno fa, dalla magistratura nell'ambito dell'inchiesta che per ora vede indagati il presidente di Unipol Giovanni Consorte e il suo vice, Ivano Sacchetti. Il procuratore aggiunto Achille Toro procede per tre reati: aggiotaggio, manipolazione del mercato e ostacolo all'attività degli organi di vigilanza. Sono carte che riguardano l'istruttoria fatta dalla Banca Centrale sul gruppo assicurativo bolognese.

Documenti e relazioni sull'iter della concessione dell'Opa, mai arrivata, su Bnl. Le fiamme gialle hanno già sequestrato le relazioni Consob e Isvap che ora sono al vaglio degli inquirenti. Dalla parte di Unipol si schiera Holmo, la finanziaria di controllo che conferma fiducia ai due ad Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti e precisa: «L'acquisizione della Bnl da parte di Unipol è strategica».

L'opa va avanti, dunque, e rappresenta un «progetto strategico». E il gruppo procede come previsto: oggi ha ceduto il 20% di Aurora a Kora e Ariete, due società del mondo cooperativo, per quasi 430 milioni, ed è pronto a vendere un ulteriore 15%.

Olga Piscitelli

L'ex sindaco di Bologna Guazzaloca un papabile a sostituire l'indagato

Il presidente di Confcommercio Sergio Billè

Resa dei conti oggi all'assemblea dell'organizzazione dopo i blitz della Finanza che hanno sequestrato i tesori del presidente

Confcommercio: si prepara la mozione per cacciare Billè

ROMA Bocche cucite alla Confcommercio, perchè è sensazione diffusa che la tempesta che ha portato al sequestro da parte della Guardia di Finanza di 4 milioni di quadri in casa Billè coinvolgerà l'intera organizzazione e ne decapiterà la dirigenza. L'accusa di aver stornato dal Fondo del Presidente, costituito con le tessere dei 280.000 commercianti iscritti, i 39 milioni dati a Ricucci come anticipo per uno stabile di Via Lima sembra il bandolo di una matassa che porterà ad una sospensione di massa. C'è chi dietro ci vede lo zampino malevolo dei molti nemici che Sergio Billè si è fatto in questi anni. A cominciare dalla Confindustria e dallo stesso presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il quale avrebbe sempre sponsorizzato Giorgio Guazzaloca alla guida dei commercianti. Dieci anni fa, colui che divenne poi il primo sindaco di destra di Bologna fu sconfitto per 150 voti, con un voltafaccia dell'ultimo momento di un'intera federazione.

Voci di negozianti iscritti alla Confcommercio dicono che Billè attingeva annualmente dal Fondo circa 1.400.000 di euro che usava per destinazioni personali e che sarebbero alla base dei 75 milioni tra azioni e conti correnti sequestrati due giorni fa in quattro banche. La cosa che fa pensare a un cambio della guardia radicale, è che sono coinvolti nei Fondi del presidente tutti i dirigenti della Confcommercio. In tredici sono indagati per appropriazione indebita, cioè per aver distratto fondi, ma soprattutto si ha la sensazione che il clima di euforia e di fiducia che aveva animato la Confcommercio in questi anni si sia incrinato irrevocabilmente.

E oggi i delegati non voteranno il bilancio e potrebbero arrivare a presentare una mozione per chiedere le dimissioni di Sergio Billè, autosospesosi temporaneamente da presidente. I frondisti anti-Billè, le cui file si sono ingrossate nelle ultime ore, formalizzeranno nella notte la linea da portare all'assemblea di oggi. I frondisti annunciano che non voteranno il bilancio dell'associazione «perchè non vi figura il fondo del presidente» ma oggi potrebbe scaturire anche una mozione di sfiducia e la richiesta formale di dimissioni.«L'autosospensione temporale decisa da Billè è una formula non prevista dallo statuto della Confcommercio, vogliamo sapere cosa significa, sarà un gesto simbolico, ancora più simbolico se è a tempo» dice all'Ansa il presidente dell'Ascom di Trento Giovanni Bort, uno degli esponenti della prima ora dell'ala contestatrice. Il clima è indubitabilmente teso e tra i frondisti prevale «lo sconcerto e la rabbia per quello che abbiamo appreso dai giornali sulla dotazione del fondo, sul palazzo di via Lima e su molto altro. Siamo attoniti», dice Bort.

«Non voglio speculare su ciò che accade in altre organizzazioni» dice Marco Venturi, presidente della più dimessa Confesercenti, all'entrata dello studio di Porta a Porta. Ma in campagna elettorale i voti dei commercianti fanno gola a molti, a cominciare dalla Cdl che si sente perdente. Riuscirà Silvio Berlusconi a sponsorizzare Guazzaloca per la successione a Billè? Ci proverà, questo è sicuro, anche se sono in molti a suggerirgli di stare calmo, perchè i voti dei commercianti sono i voti di cittadini delle singole amministrazioni comunali e provinciali, e sono orientabili non dalle associazioni di appartenenza, ma dai dirigenti degli enti locali, più o meno sensibili ai problemi del commercio.

I tredici indagati di Confcommercio sono il vicepresidente Carlo Sangalli, che appena ha sentito puzza di bruciato non ha alzato un gemito a favore del suo presidente. Il suo vice Ferruccio Dardanello e quasi tutti i segretari provinciali: Aldo Poli, Aldo Antoniozzi, Candido Fois, Antonio Savasia, Luigi Taranto, Giuseppe Russo, Alvaro Brugnoli, Giuseppe Pizzonia, Ezio Ardizi e Vincenzo Gervasio. Il cuore della Confcommercio.

Antonella Fantò

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 dicembre 2005 è stata di 46.650 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

La sinistra e il suo male oscuro

In altre parole l'omologazione pura e semplice con le altre forze politiche è un qualcosa che al Pci-Pds-Ds fondamentalmente ripugna a tutt'oggi.

Lo si può anche interpretare come spocchia, un tema che è diventato di moda ultimamente. Ma in tal modo si coglie solo l'aspetto superficiale del fenomeno (come avviene sempre quando si sta dietro alle mode). Ciò che più importa infatti è che con questo atteggiamento il Pci ieri e i Ds oggi possono difendere ciò che più sta loro a cuore: la propria identità. Si potrebbe dire che il messaggio paradossale (ma forse non tanto) che viene da questa parte è: proprio perché siamo diversi possiamo permetterci di essere alle volte come gli altri.

Cos'è in sostanza che caratterizza quest'identità difesa con i denti? E' una sindrome che potremmo definire sulla scorta di lontane reminiscenze di storia patria, di quella storia che veniva una volta spiegata e fatta studiare ai ragazzi e ragazzini. Ebbene coloro che hanno i capelli grigi ricorderanno di avere sentito raccontare della Carboneria a proposito della storia del primo Ottocento, dei primi progetti di unificazione italiana, raccontare di Silvio Pellico, del suo libro, Le mie prigioni, e via di questo passo. E forse qualcuno ricorderà che una delle sette carbonare si chiamava «i sublimi maestri perfetti».

Ecco, i Ds soffrono della sindrome da sublimi maestri perfetti. Nel loro passato non c'è mai niente da cui prendere le distanze, semmai qualche disattenzione, qualche eccesso (contenuto però). Essi amano ancor oggi magnificare il contributo del Pci alla costruzione della democrazia in Italia, mentre è vero il contrario: che cioè dopo il 1945 fu la democrazia, il trovarsi a operare in un contesto democratico a far bene al Pci, a permettergli di curare le proprie magagne, cioè di stroncare, anche se non senza fatica, le pulsioni rivoluzionarie e violente che pure albergavano al suo interno. Per inciso, è dalle nostre parti che si è visto bene quanto forti esse fossero, tant'è che i compagni di allora preferirono girare le spalle a Togliatti e mettersi al servizio di Tito, il quale alla democrazia non credeva affatto ma al comunismo sì, eccome.

Se dunque agisce nei confronti del passato e determina l'identità dei Ds, è facilmente intuibile che la sindrome da sublimi maestri perfetti continui ad agire nel presente e in direzione del futuro. Per citare solo un esempio tratto dalle cronache locali, quante volte non abbiamo sentito dire all'indirizzo del sindaco Dipiazza che la sua azione non è stata sorretta da un progetto, mentre i sublimi maestri perfetti un progetto, un'idea dicono di averla in tasca sempre e per tutto?

La conclusione è che solo se accettano di liberarsi da questa sindrome, i Ds potranno contribuire con efficacia al rinnovamento della politica italiana, che ha un appuntamento cruciale nella costituzione di un nuovo schieramento unitario di centrosinistra, quello che viene definito il partito democratico. Ma poiché, come sostengono gli psicologi, è nelle situazioni di stress che uno rivela in pieno il proprio carattere e le proprie tendenze, ho l'impressione che l'atteggiamento manifestato - appunto sotto stress - nella questione Unipol-Bnl lasci poche illusioni al riguardo, e che il partito democratico sia destinato a rimanere nel libro dei sogni.

Giampaolo Valdevit

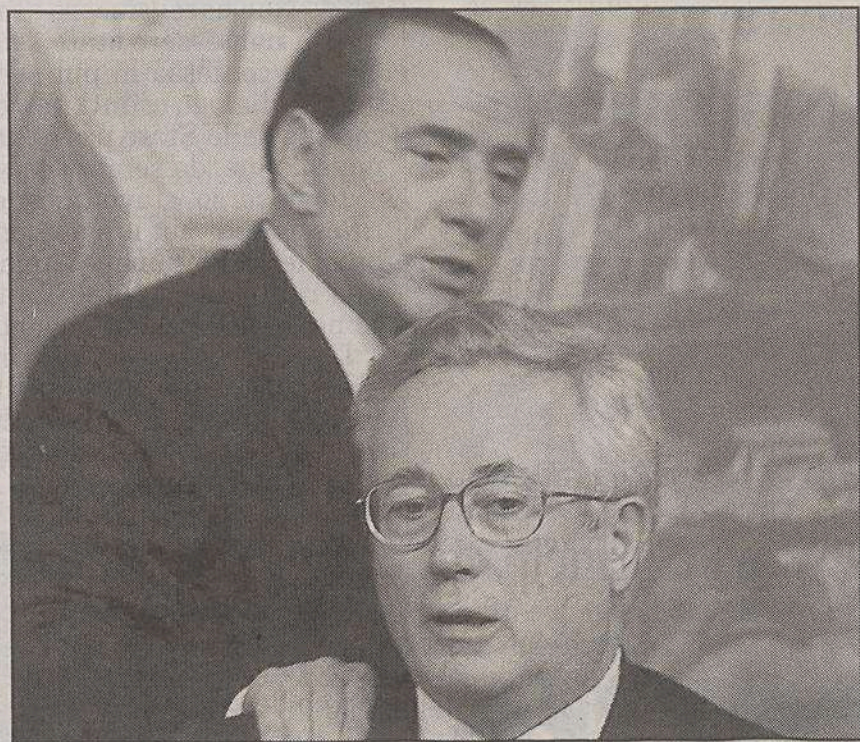
LO SCANDALO DELLE BANCHE

Modificato il disegno di legge sul risparmio. Sulla concorrenza ci sarà una commissione di controllo alla quale parteciperà l'Antitrust

Bankitalia, un governatore per sei anni

Il nome del successore sarà proposto dal governo. Cancellate le pene più severe sul falso in bilancio

ROMA Da una parte le nuove regole per la nomina del Governatore della Banca d'Italia a giustificare l'urgenza, dall'altra la sostanza: la nuova versione della legge sul risparmio con l'attenuazione delle norme sul falso in bilancio. Più altre pillole avvelenate disseminate nelle pieghe degli emendamenti, come la sterilizzazione dei diritti di voto delle Fondazioni che eccedono la quota del 30%, una commissione a uso e consumo del presidente del Consiglio. Oggi sul provvedimento sarà messa la fiducia, domani sarà approvato alla Camera, venerdì al Senato.

La giornata cambia a metà mattina. Il consiglio superiore di Bankitalia accetta le dimissioni di Fazio, mentre il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, salgono al Quirinale. Portano il testo della riforma della Banca d'Italia, hanno ribaltato la procedura attuale che parte dal Consiglio superiore della banca, passa dal governo e approda al Capo dello Stato per una ratifica. A nominare il nuovo governatore con un proprio decreto - spiegano

Berlusconi appoggia una mano sulla spalla di Tremonti

Tremonti e Letta - sarà il Presidente della Repubblica su proposta del governo, il Consiglio di Bankitalia viene solo sentito.

Dal Quirinale giungono apprezzamenti sulla sostanza, non sulla forma. Non sarebbe gradito il ricorso a un decreto legge ad hoc, meglio norme inserite come emendamento nella legge sul risparmio. Tremonti torna a Palazzo Chigi, ci sarebbe un Consiglio dei ministri già convocato, ma in nottata è morto un deputato di Forza Italia, Luigi Muratori, alla Camera c'è la commemorazione. Berlusconi e i ministri si spostano di poche decine di metri, c'è un vertice di maggioranza e alla fine il Consiglio dei ministri. «In poco tempo abbiamo trovato l'accordo», dice il presidente del Consiglio. Accordo sulla sostanza, con la cancellazione del giro di vite sul falso in bilancio votato al Senato, e sul percorso: blindatura della legge con il voto di fiducia.

«Il governatore avrà un mandato di sei anni rinnovabile una sola volta, non cambiano le regole per la nomina del direttorio della Banca d'Italia, ma le decisioni saranno collegiali e trasparenti. Il Governatore sarà monocratico a Francoforte, nella Bce, ma democratico a Roma. Tutto secondo le regole europee», continua il ministro dell'Economia.

La procedura

I passaggi per la **nomina e la revoca del Governatore della Banca d'Italia** (art. 19 dello Statuto). Se passa il nuovo ddl sul risparmio il Consiglio sarà solo "sentito"; **il mandato del Governatore**, da illimitato, diventerebbe di **6 anni, rinnovabili**

BANCA D'ITALIA

CONSIGLIO SUPERIORE

Organo di amministrazione generale della Banca

Convocato in via straordinaria per invito del Decano, che presiede la riunione

La votazione

Devono partecipare almeno **i 2/3 dei 13 membri** (non il Governatore)

presenti

Sì

Necessario il **voto favorevole** di almeno **2/3 dei presenti**

NOMINA O REVOCA DEL GOVERNATORE

Deve essere approvata con **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

promosso dal **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**, di concerto col ministro dell'Economia, sentito il Consiglio dei ministri

ANSA-CENTIMETRI

Novità anche sulla concorrenza, anche qui su istanza della Bce: sarà obbligatorio il parere congiunto Bankitalia-Antitrust.

Poi c'è il falso in bilancio. «Si torna al testo della Camera del 2004», dice Tremonti. A chi chiede lumi, consiglia di rileggerlo. Se si insiste su cose specifiche come la cancellazione dell'obbligarietà dell'azione penale, sbuffa. «Basta», si alza e se ne va. Conferenza finita. La verità è che tutti gli inasprimenti di pena sono stati cancellati, il falso in bilancio si attenua, il magistrato non può agire di propria iniziativa, ma solo su querela, anche nel caso di illeciti che riguardano le società quotate in borsa. Le pene massime per chi falsifica i bilanci erano state portate a 6 anni? Si torna indietro, massimo 3 anni. Non c'è più l'interdizione fino a cinque anni dagli uffici direttivi delle società. Viene reintrodotta la norma che esclude la punibilità se il falso ha portato cambiamenti per importi inferiori al 10% della cifra reale.

Nasce anche una commissione per il risparmio alle dirette dipendenze del presidente del Consiglio, con un presidente e due commissari nominati dal premier che potranno agire di propria iniziativa o su istanza dei risparmiatori. Ogni sei mesi riferisce sull'attività svolta. Al presidente del Consiglio e a lui solo.

Alessandro Cecioni

LA SCHEDA

Dalla Fed alla Bce

Come funzionano gli altri sistemi negli Stati Uniti e in Europa

ROMA Di seguito le principali caratteristiche e le regole di funzionamento della Fed, della Bce e delle grandi banche centrali europee:

FED (Federal Reserve) azionista: sistema delle banche centrali dei singoli stati nomina presidente: Presidente Usa (confermato dal Senato) durata mandato: 4 anni (rinnovabile, no limite età) governance: decisioni collegiali.

BCE (Banca centrale europea) azionista: banche centrali Eurolandia nomina presidente: Consiglio Ue (dopo avere consultato Parlamento Ue e Consiglio direttivo Bce) durata mandato: 8 anni (non rinnovabile, no limiti età) governance: decisioni a maggioranza.

BANK OF ENGLAND azionista: Tesoro nomina governatore: Consiglio dei Ministri durata mandato: 5 anni (rinnovabile, no limiti d'età) governance: decisioni a maggioranza.

BANQUE DE FRANCE azionista: Stato nomina governatore: Consiglio dei Ministri durata mandato governatore: 5 anni (rinnovabile, limite 65 anni) governance: decisioni a maggioranza.

BUNDESBANK azionista: Repubblica federale tedesca durata mandato: 8 anni (rinnovabile, limite 68 anni) nomina governatore: Governo federale governance: decisioni a maggioranza.

BANCA D'OLANDA azionista: Stato nomina governatore: Regina durata mandato: 7 anni (rinnovabile, no limiti età) governance: decisioni collegiali.

BANCA DEL BELGIO azionista: 50% Stato, 50% pubblica (in borsa) nomina governatore: Re durata mandato: 5 anni (rinnovabile, no limiti età) governance: decisioni a maggioranza.

Stamane in piazza Santi Apostoli il vertice della coalizione. Rutelli: il Professore darà l'indicazione giusta

L'Unione si affida a Prodi per la trattativa

Cresce nel centrosinistra la diffidenza verso l'esecutivo. Di Pietro: documento unico

ROMA L'Unione affida a Romano Prodi il difficile confronto con il governo per la successione di Antonio Fazio in Bankitalia. Il centrosinistra è in posizione di attesa, emerge la diffidenza per le mosse di Palazzo Chigi, anche per l'atteggiamento di maggioranza ed esecutivo sul disegno di legge sul risparmio. La fiducia annunciata sul provvedimento all'esame della Camera chiude la porta al dialogo, incalza l'opposizione, che critica aspramente le norme più morbide sul falso in bilancio e altre parti della riforma, ma che tuttavia conferma che rinuncerà all' ostruzionismo per l'interesse superiore del Paese. Italia, riflettono i deputati dell'Unione nel Transatlantico di Montecitorio, non può più attendere.

In giornata giro di telefonate tra i leader del centrosinistra, e in serata Francesco Rutelli, presidente della Margherita, afferma: «Sì, ci sarà un candidato unitario (sul nuovo governatore, ndr) e Prodi, come è già stato fatto informalmente, avrà il mandato per concorrere al meglio a questa designazione». Il Professore per ora è in attesa e non si sbilancia, anche perchè, come dice lui stesso dribblando i cronisti, dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi non è arrivata «nessuna comunicazione».

I nomi che circolano nel centrosinistra sono gli stessi che compaiono ormai da giorni sulle pagine dei quotidiani.

«Certo - racconta il segretario di uno dei partiti della coalizione - solo un pazzo potrebbe dire no a un Mario Monti, a un Tomaso Padoa Schioppa o a un Mario Draghi. Diverso il discorso se ci presentano il nome di un ex ministro del centrodestra».

L'argomento non è ufficialmente all'ordine del giorno del vertice della coalizione, questa mattina in piazza Santi Apostoli, ma i segretari ne parleranno certamente con Prodi e se Rutelli assicura che l'Unione avrà un candidato unitario, Antonio Di Pietro, presidente dell'Italia dei Valori, si dice certo che dalla riunione uscirà un documento congiunto in cui si ribadisce la disponibilità del centrosinistra a convergere con governo e maggioranza su un candidato di alto profilo e prestigio internazionale. I Ds chiedono che sia individuata una figura con queste caratteristiche e si augurano che si realizzi il massimo di condivisione.

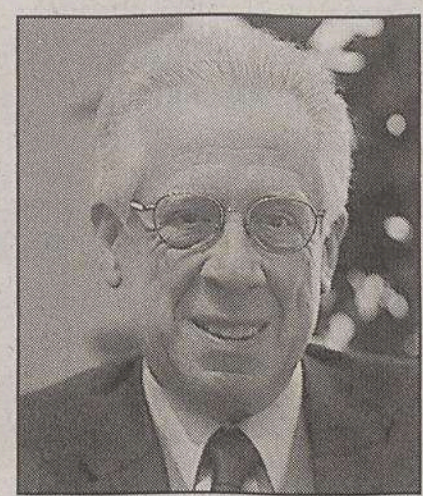
Per ora, comunque, nell' Ulivo e negli altri partiti prevale la diffidenza verso l'esecutivo. C'è chi parla del «gioco delle tre carte», soprattutto analizzando la situazione che si è creata con il Ddl risparmio. La fiducia, anzi le tre fiducie annunciate dal governo, provocano le proteste dell'opposizione: «Se si vogliono il confronto e il dialogo - si lamenta il coordinatore della segreteria Ds Vannino Chiti - non si mette la fiducia. Le modifiche alla parte sul falso in bilancio rendono peggiore una normativa che è già tra le più negative di quelle in vigore in occidente».

Alla Camera il centrosinistra rinuncerà comunque, come annunciato all'ultima Conferenza dei capigruppo, all'ostruzionismo, ma il voto, vista la fiducia, sarà ovviamente contrario. «Daremo battaglia sul falso in bilancio - annuncia un deputato della Margherita - attaccheremo il governo per aver presentato gli emendamenti in ritardo, segnale fra l'altro del fatto che al suo interno il centrodestra è diviso». Più indulgenza, tra i deputati dell'opposizione, si registra invece sul capitolo dei criteri previsti per la nomina del governatore: non c'è entusiasmo, certo, ma il fatto che al Quirinale resti un potere molto forte rimane comunque una garanzia da non sottovalutare. Nell'Ulivo, inoltre, più di un esponente manifesta apprezzamento per «la moral suasion di Carlo Azeglio Ciampi».

Fabrizio Nicotra

Il leader dell'Unione Romano Prodi

L'opposizione insorge contro la fiducia sulla legge sul risparmio

ROMA «Non voteremo certo la fiducia al governo Berlusconi». Il centrosinistra non ci sta. La decisione della maggioranza di blindare la legge sul risparmio con il voto di fiducia «affossa» in un sol colpo ogni possibilità di intesa bipartisan. Tanto più che, nel merito, il centrodestra allenta le norme sul falso in bilancio. Esattamente il contrario cioè di quello che chiedeva l'Unione. Resta la promessa del governo di coinvolgere l'Unione in merito al nome del successore di Fazio. «Come ho anticipato, intendiamo avere delle concertazioni con l'opposizione», ha ripetuto il Cavaliere anche ieri mattina. Ma in serata Romano Prodi negava di aver avuto qualsiasi comunicazione in merito da Palazzo Chigi. «Alle buone intenzioni di voler collaborare con l'opposizione, non corrispondono i fatti», accusa così il verde Pecoraro Scanio.

Mario Draghi

Tommaso Padoa Schioppa

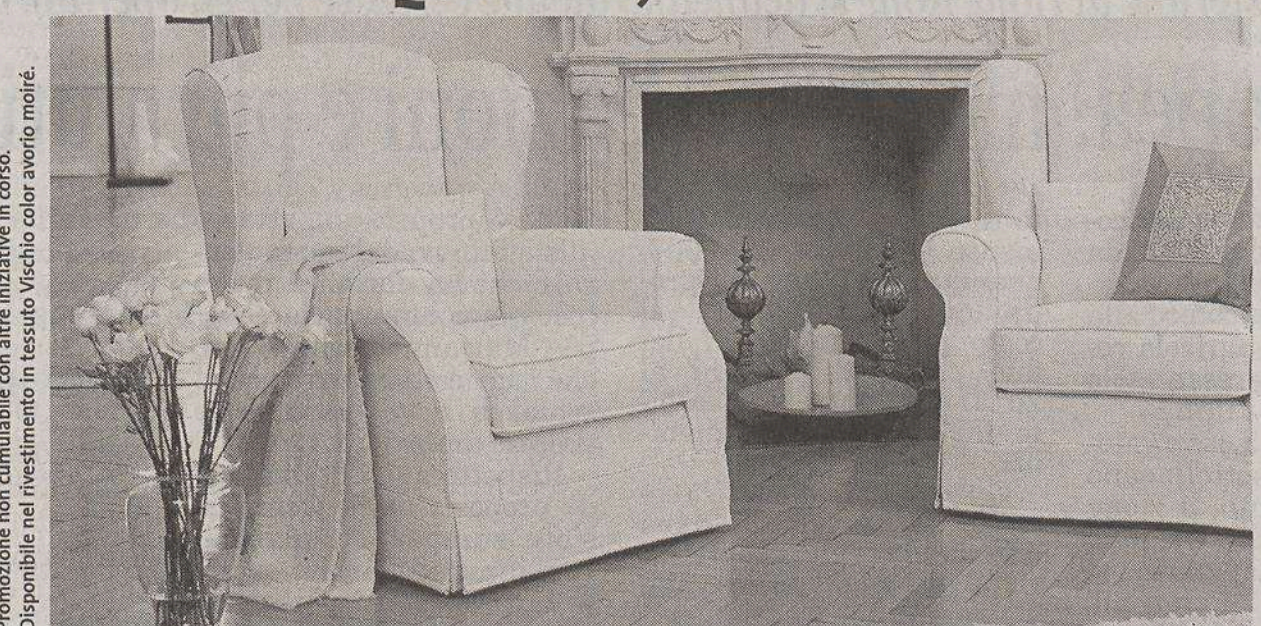
Il governo promette di coinvolgere l'Ulivo nella decisione. La Margherita: «Meglio un mandato non rinnovabile»

Toto-nomine: il «triestino» Padoa Schioppa in pole position

Nella rosa di nomi che circolano, come candidati a governatore della Banca d'Italia, sembra guadagnare posizioni quello di Tommaso Padoa Schioppa, già direttore generale di via Nazionale e poi membro del board della Bce in rappresentanza dell'Italia. Secondo alcune indiscrezioni Mario Draghi, il cui nome è stato ieri indicato esplicitamente da Rocco Buttiglione, ma che non è sgradito neanche al centrosinistra, avrebbe fatto capire di non essere disposto a lasciare il suo attuale incarico di vice presidente della banca d'affari internazionale Goldman Sachs. Resta in corsa Mario Monti, già commissario dell'Unione europea, ma per qualcuno nella rosa di nomi entrerebbe a far parte anche Giuliano Amato, nonostante la sua poca esperienza tecnica. Se invece la scelta dovesse ricadere su un nome più vicino al centrodestra, potrebbe essere quello di Alberto Quadrio Curzio, uomo di fiducia di Tremonti.

Quello che sembra certo è che il nuovo governatore sarà scelto con le nuove norme varate ieri dal Consiglio dei ministri se, come tutto fa pensare, il provvedimento sul risparmio diventerà legge entro venerdë. In questo caso il successore di Fazio potrebbe essere nominato da Ciampi (su proposta del governo) già prima di Natale. «Abbiamo iniziato a individuare la figura del nuovo governatore», ha del resto assicurato Berlusconi dopo la riunione del Consiglio dei ministri. Mentre Francesco Rutelli ha assicurato a «Porta a porta» che l'Unione proporrà un suo candidato unitario. Ma di nomi si è quasi certamente parlato anche in mattinata, quando Giulio Tremonti e Gianni Letta sono saliti al Quirinale per riferire a Ciampi degli orientamenti del governo sulla vicenda Bankitalia e sul provvedimento per il risparmio. Un incontro in cui il capo dello Stato ha anche detto di «no» all'ipotesi di affidare a un decreto legge le nuove norme per la nomina del governatore e convinto il governo a presentare un emendamento al provvedimento in discussione in Parlamento.

«Noi siamo pronti a concorrere a una nomina che è interesse del Paese - ha ripetuto ieri sera Francesco Rutelli a "Porta a porta" - nomina che sia garanzia per tutti, per i risparmiatori e per il sistema Italia». Anche se, ha sottolineato, rispetto a un mandato di 6 anni rinnovabile, come quello previsto da governo, sarebbe stato meglio prevedere un unico mandato «di 7-8 anni». Vannino Chiti, coordinatore della segreteria Ds, ha invitato però a far presto e a scegliere come successore di Fazio una persona «il massimo consenso».

Andrea Palombi

LE MISURE IN FINANZIARIA

Con 295 voti a favore e 216 contrari la maggioranza della Camera ha approvato ieri la sua Finanziaria. Le novità principali

Via libera alla manovra. Sindacati contro

Cgil: stangata sulle famiglie. Opposizione: conflitto d'interessi per il premier sui decoder

ROMA Con 295 voti a favore e 216 contrari, la maggioranza della Camera ha approvato ieri la sua finanziaria, che al Senato intende varare con voto di fiducia, in via definitiva, prima di Natale. Silvio Berlusconi ha detto che si tratta di una legge rigorosa, molto positiva e non elettorale. Ma pesa su di essa, oltre al giudizio negativo dei comuni e della Cgil, un esposto dell'opposizione all'Antitrust, che chiama in causa il presidente del consiglio per conflitto d'interessi.

La correzione dei conti pubblici prevede, per il 2006, una manovra complessiva di 27,6 miliardi di euro, necessaria per raggiungere l'obiettivo di deficit 2006 al 3,8 del pil, contrattato in sede europea. Ma i tagli imposti dalla finanziaria agli enti locali inducono i comuni a confermare il loro giudizio negativo, ribadito ieri dal presidente dell'Anci, Leonardo Domenici. Il sindaco di Firenze anticipa la richiesta al governo di un tavolo di confronto con l'obiettivo di arrivare entro gennaio a un decreto correttivo della manovra. Avendo sulle spalle il peso maggiore della finanziaria, i comuni non sono nelle condizioni di rispettare il patto di stabilità imposto dal governo, «senza mettere in discussione l'erogazione dei servizi ai cittadini».

Con Beniamino Lapadula, la Cgil parla di una via crucis imposta a lavoratori e pensionati e di gravissime difficoltà per imprese e famiglie e calcola in 52,5 miliardi "il conto" da pagare. Le famiglie, soprattutto lavoratori dipendenti e pensionati, hanno "contribuito" nel complesso con 11.655 miliardi di euro (0,9 per cento del pil). Per le imprese, il saldo negativo è misurato in 40.892 milioni.

Nel giudizio dei capigruppo dell'opposizione delle due Camere, con la fiducia sulla finanziaria, Berlusconi «si è assunto la responsabilità di atti governativi a favore anche del fratello». Il maxiemendamento che ha sostituito l'intera legge comprende infatti «contributi pubblici per l'acquisto dei decoder per il digitale terrestre, distribuiti e commercializzati in Italia anche da una società controllata dal signor Paolo Berlusconi, fratello del presidente del consiglio dei ministri».

Fra le novità c'è anche il bonus-bebé.

Nell'esposto del Senato si osserva che la decisione di porre la questione di fiducia «investe in via diretta e immediata la responsabilità del presidente del consiglio, che dirige la politica generale del governo e ne è responsabile». La sua presenza o la sua assenza alla deliberazione del governo sulla fiducia è del tutto ininfluente, «perché si tratta di questione che non può essere deliberata senza il suo consenso e la sua autorizzazione».

LE MISURE. Dal bonus per i figli nati nel 2005 e 2006 (dal secondo in poi) con tetto di reddito a 50.000 euro fino alla pornotax passando per il nuovo patto di stabilità interno per regioni ed enti locali e per il taglio ai costi della politica. Molte le novità introdotte nel percorso parlamentare e poi aggiustate dal Governo. A partire dal rafforzamento della parte che servirà a tenere sotto controllo i conti pubblici e in particolare l'andamento del deficit. La manovra esce infatti da Montecitorio rafforzata di 3.667 milioni di euro e sale a quota 27,6 miliardi. Tra le misure escluse il condono agricolo (che potrebbe trovar spazio nel decreto «milleproroghe», già ribattezzato però «millepromesse»), la tassa sul «tubo», sostituita in corsa con una misura analoga, la sanatoria per la patente a punti dichiarata inammissibile dalla presidenza della Camera e l'impiego dei fondi del Tfr che, destinati a migliorare i saldi, secondo molti avrebbero dovuto essere destinati a spesa sociale.

Saltano anche una parte dei finanziamenti per le Olimpiadi invernali di Torino e la tassa dell'1% sulle donazioni ai partiti. Tra le novità inserite alla Camera invece anche una norma che consentirà la costruzione sulle spiagge, duramente contestata da Verdi e ambientalisti e una sanatoria edilizia per gli immobili delle Ferrovie.

IL CASO

Amarezza per la lunghezza dei processi

Il rammarico di Ciampi: «Chiedo sempre il dialogo ma non mi ascoltano»

ROMA «Non sarei sincero se non esprimessi oggi il rammarico di non essere stato sempre ascoltato». Carlo Azeglio Ciampi confessa in pubblico la sua amarezza per gli appelli al dialogo caduti nel vuoto. Lo fa incontrando le alte cariche dello Stato per gli auguri di fine anno. La cerimonia solenne, da sempre occasione per fare consuntivi dell'anno in corso, stavolta cade a fine Settennato, e spinge a riflessioni di più lungo momento. A questo rammarico, il presidente aggiunge «l'amarezza» per non avere ottenuto una riduzione della durata dei processi e la «preoccupazione per l'affollamento delle carceri».

L'esternazione dei sentimenti finisce qui. Per il resto, Ciampi fa un discorso politico fitto di richiami alle cose da fare e da non fare. Silvio Berlusconi, seduto in prima fila, segue con attenzione assorta, ma palesemente senza entusiasmo il passaggio in cui il presidente mette un bel veto alla eliminazione della limitazione degli spot televisivi in campagna elettorale. Lo fa senza nominare la par condicio, ma citando un passaggio del Messaggio alle Camere del 2002 sull'informazione radiotelevisiva in cui si dice che nessuna riforma può farsi in questo campo superando «parametri» definiti dai concetti di «pluralismo e imparzialità». Poichè questi parametri garantiscono ai cittadini il diritto di essere informati in modo da esercitare liberamente il voto. Sono perciò «strumenti di garanzia irrinunciabili».

Il Presidente Ciampi.

Altro capitolo della lezione, le istituzioni. Agli uomini che ne sono ai vertici, Ciampi ricorda la celebre frase di Vincenzo Cuoco («sono più necessari gli ordini che gli uomini») e aggiunge: «Ma gli ordini, le istituzioni, li fanno e li preservano gli uomini». Mormorio dell'illustre uditorio: molti pensano che la frase si riferisca alla tormentata vicenda delle dimissioni di Fazio dalla Banca d'Italia, altro motivo di amarezza - seppur inconfessato - del Capo dello Stato. Le istituzioni, dice il presidente, richiedono una manutenzione quotidiana: chi ne è ai vertici «deve agire con profondo senso dello Stato, avendo come unico scopo il bene pubblico, imponendosi di rispettare non solo le leggi, ma anche il complesso delle norme etico-sociali e avendo come riferimento ultimo la propria coscienza: è questo per me il significato più vero della dignità nell'esercizio di qualsivoglia professione». Sembra proprio che parli della Banca d'Italia, quando aggiunge che solo così si dà prestigio e autorevolezza alle istituzioni.

Ciampi ha anche aggiornato la diagnosi sulla congiuntura economica: i segni di miglioramento negli ultimi mesi «si sono attenuati», il made in Italy perde mercato e continuerà a perderlo senza politiche di sostegno e senza una ripresa degli investimenti pubblici e privati. Gli investimenti possono venire dai risparmi degli italiani. Ma, sembra dire il presidente, per questo occorre istillare nuova fiducia perchè i recenti scandali finanziari pesano e la nuova legge a tutela del risparmio ancora ritarda.

UE

Scenario in chiaroscuro della Commissione

Eurolandia torna a crescere ma Bruxelles lancia l'allarme: la popolazione invecchia

BRUXELLES La Commissione Ue vede decisamente rosa per l'economia di Eurolandia; ma mette in guardia dai notevoli rischi di invecchiamento della popolazione europea che, se non adeguatamente affrontati, potrebbero far rimpiangere al Vecchio continente i bei tempi del passato benessere.

Il messaggio in chiaroscuro è affidato al rapporto trimestrale sull'economia dell'area euro, pubblicato ieri dai tecnici della dg Ecofin. Sul fronte congiunturale lo scenario è piuttosto rassicurante. La crescita economica di Eurolandia, infatti, «sta acquistando vigore, dopo essere rimasta moderata nella prima metà dell'anno», osservano a Bruxelles, sottolineando come le stime per il terzo trimestre indichino un andamento del pil «superiore al potenziale» e gli indicatori puntino a una «crescita solida e continuata nei mesi a venire».

Non a caso la Commissione ha alzato le sue stime sull'andamento del prodotto interno lordo sia per il quarto trimestre 2005 che per il primo del 2006, portandole in entrambi i casi a +0,6% (forchetta: +0,4%-0,8%), a fronte di previsioni pari allo 0,4% per gli ultimi tre mesi di quest'anno e allo 0,5% per il periodo gennaio-marzo 2006.

> Le stime per il terzo trimestre indicano un andamento del Pil «oltre il potenziale»

Anche la crescita dell'Italia «sta accelerando», ha commentato il direttore generale della dg Ecofin, Klaus Regling, secondo il quale «si prevede che ritorni su livelli in linea con il potenziale». Il dato relativo al Pil del terzo trimestre tuttavia «non è migliore, ma marginalmente inferiore alle nostre stime», ha aggiunto Regling, spiegando che invece, nel caso di Francia e Germania, la crescita del periodo luglio-settembre è risultata più elevata delle previsioni di Bruxelles.

Andando nel dettaglio, l'analisi evidenzia che il commercio estero continua ad essere un «importante fattore per la crescita europea», essendo le esportazioni, nel terzo trimestre del 2005, cresciute al ritmo più veloce dalla fine del 2000.

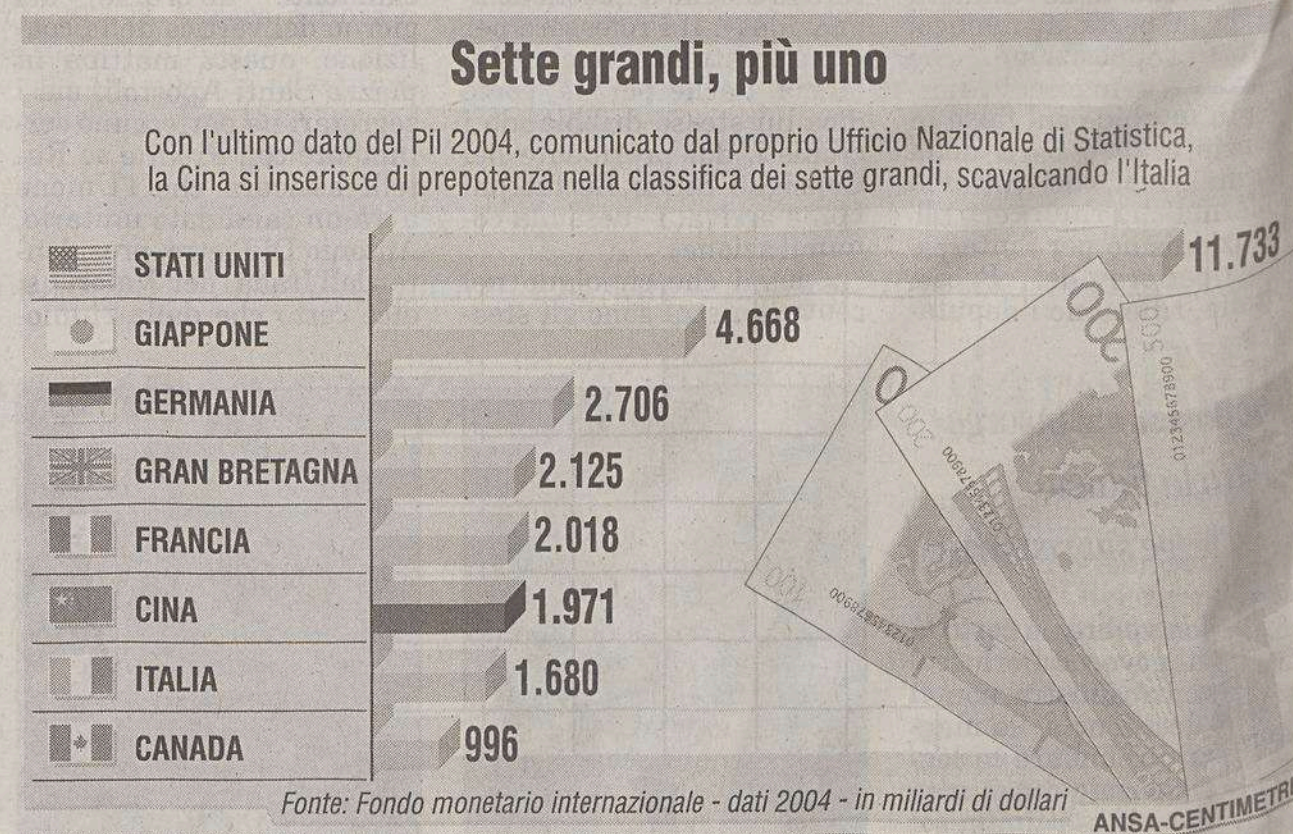
Buone notizie, inoltre, anche dal fronte interno, dove emergono «segnali che la domanda domestica si sta rafforzando, con una marcata ripresa della fiducia negli affari che contribuisce a una forte accelerazione della crescita degli investimenti».

Pechino conquista il sesto posto fra le potenze industrializzate

La Cina rivede il calcolo del Pil e batte l'Italia fra i Paesi ricchi

ROMA La Cina supera l'Italia nelle graduatorie mondiali e ottiene il sesto posto. Il nostro paese scende così al settimo. In base alla revisione dei criteri di rilevazione statistica e di calcolo degli indicatori economici, il colosso asiatico ha fatto sapere ieri che il suo Prodotto interno lordo è cresciuto molto di più di quello che era stato registrato finora. È stato Li Deshui, numero uno dell'Ufficio centrale di statistica di Pechino, a spiegare i nuovi criteri si rilevazione degli indicatori economici. Il Pil del 2004 è risultato pari a 15.987 trilioni di yuan, ovvero 1,93 trilioni di dollari se si considera il tasso di cambio che era in vigore alla fine del 2004. Queste cifre tradotte in percentuali di crescita significano un balzo del 16,8 per cento in più di quanto era stato previsto secondo i vecchi calcoli.

Molti economisti, applicando questi criteri di analisi prevedono ulteriori accelerazioni dell'economia cinese. Secondo i risultati raggiunti finora è solo l'Italia ad essere sopravanzata. Di questo passo, però, la Cina supererà presto anche la Francia e il Regno Unito. Se le previsioni degli economisti saranno corrette, tra qualche tempo la Cina sarà il quarto paese nel mondo, subito dopo gli Usa, il Giappone e la Germania. Naturalmente questo non significa che i cinesi siano diventati improvvisamente tutti ricchi, perché - come è ovvio - anche se le cifre del Pil sono stratosferiche, la ricchezza si dovrà suddividere tra milioni di lavoratori. Secondo i dati resi noti ieri da Li Deshui, il miglioramento vistoso dell'economia cinese è dovuto in primo luogo alle industrie dei servizi e delle telecomunicazioni. Nello stesso tempo si registra una parziale riduzione degli investimenti. Al contrario sono i consumi il principale motore dell'economia in questo momento, che continua a correre a ritmi impetuosi. La Cina, infatti continua a crescere del 9-10 per cento all'anno.

I cinesi diventano quindi sempre più temibili nella concorrenza globalizzata. In molti cominciano a temere il nuovo «pericolo giallo» e ci sono politici ed economisti che cominciano perfino a teorizzare misure protezionistiche. Il ministro dell'economia italiano, Giulio Tremonti, teorizza per esempio da molto tempo la necessità di introdurre dei veri e propri dazi, delle barriere che riescano a frenare l'invasione dei prodotti cinesi che sono realizzati a costi molto più bassi dei nostri. L'Unione europea è intervenuta con misure più soft, soprattutto nel settore tessile, dove la concorrenza è molto forte e mette spesso a rischio pezzi delle economie nazionali. L'Italia - dal punto di vista del tessile - è una delle economie più esposte alla concorrenza cinese.

Secondo gli economisti cinesi, al contrario, la Cina è ancora un paese in via di sviluppo. Anzi, per la precisione, «il paese più avanzato dei paesi in via di sviluppo».

Paolo Andruccioli

Sette grandi, più uno

Con l'ultimo dato del Pil 2004, comunicato dal proprio Ufficio Nazionale di Statistica, la Cina si inserisce di prepotenza nella classifica dei sette grandi, scavalcando l'Italia

Dal vertice di Bruxelles ma soprattutto dalla riunione ministeriale di Hong Kong si delineano alcune certezze per gli operatori del settore

Nasce la nuova agricoltura europea: meno sovvenzioni e più aiuti mirati

BRUXELLES Dalla riunione ministeriale di Hong Kong e dalle conclusioni del vertice europeo di Bruxelles, emerge un nuovo profilo della politica agricola europea. Un profilo che assumerà i caratteri definitivi quasi certamente alla revisione, a metà percorso delle prospettive finanziarie 2007-2013. Quello sarà il momento - come ha indicato il presidente della Commissione europea Josè Manuel Durao Barroso - per preparare la riforma complessiva del bilancio europeo.

Dal vertice di Bruxelles, ma soprattutto dalla riunione ministeriale di Hong Kong si delineano comunque alcune certezze per gli agricoltori europei. «Ed in primo luogo un elemento positivo» - ha spiegato ieri il sottosegretario alle politiche agricole e alle pesca Paolo Scarpa Bonazza, presente ai negoziati multilaterali - ossia il fatto «che non saremo costretti a fare una nuova riforma della Pac prima del 2013». Quanto poi all'impegno preso ad Hong Kong di ridurre congiuntamente le sovvenzioni o altre forme similari di sostegno alle esportazioni agricole entro la fine del 2013, da parte europea viene considerato l'ultimo colpo alla vecchia politica agricola comune che interessa solo marginalmente l'Italia.

In generale, gli osservatori a Bruxelles sottolineano che, dal confronto di Hong Kong e dal vertice Ue sulle prospettive finanziarie si salva il sistema di aiuti all'agricoltore europeo che non crea distorsioni di concorrenza e assicura il mantenimento dell'attività agricola, anche senza una produzione intensiva. Il livello di questi aiuti però è destinato a ridursi progressivamente a partire dal 2007, quando entreranno in Europa Romania e Bulgaria e il costo per l'agricoltura dei due paesi (8 miliardi al 2013) dovrà essere assorbito dagli attuali stati membri.

Questo significherà secondo gli esperti europei una diminuzione progressiva degli aiuti diretti agli agricoltori fino ad un massimo del 6-7%.

A questa percentuale bisognerà aggiungere la parte degli aiuti diretti (5%) che dovrà andare a sostenere gli investimenti nel mondo rurale.

Ma è proprio sull'attacco allo sviluppo del mondo rurale, che ha «fortemente deluso» la commissaria europea Mariann Fischer Boel, che l'agricoltura europea rischia di dover ridurre le proprie ambizioni.

Rispetto agli 88,8 miliardi proposti dalla Commissione europea per rilanciare gli investimenti (non solo agricoli) nel rispetto dell'ambiente e della qualità, i 27 stati membri avranno ora a disposizione per il periodo 2007-2013, 69,75 miliardi di euro.

La riduzione però non sarà lineare per paese.

L'Italia ha potuto contenere i tagli e, secondo i primissimi calcoli, il taglio ai propri fondi per lo sviluppo rurale si limiterà al 10-12% rispetto ad una dotazione che per il 2000-2006 è stata di otto miliardi di euro.

L'Italia si batta per un'Europa più attenta ai Paesi in via di sviluppo al momento di rinegoziare il budget Ue. È quanto afferma Actionaid che accusa il governo di «miopia» poichè «non riconosce il conseguente fallimento alla ministeriale di Hong Kong».

Un convoglio regionale ne ha centrato un altro che lo precedeva. Rimandata l'inaugurazione della Tav tra la capitale e Napoli

Disastro ferroviario sulla Roma-Cassino

Lo scontro a Roccasecca. I feriti sono 59, due sono in condizioni gravissime

ROMA Mentre l'Italia si divide sulla Tav, la sicurezza delle Ferrovie italiane si infrange ancora una volta sui treni dei pendolari. Teatro della tragedia è stata ieri pomeriggio la stazione di Roccasecca, paesino del Frusinate dove, alle 15.30, il tamponamento tra due treni regionali ha trasformato i binari in un groviglio di lamiere e feriti.

Treni che a quell'ora erano pieni di pendolari e di studenti di ritorno a casa. Molti di loro erano appena scesi prima che l'altro convoglio piombasse sul treno fermo.

Testimoni avrebbero imputato l'incidente ad un guasto del sistema di segnalazione, circostanza smentita da Rfi. Ma la verità sulle cause del devastante incidente ferroviario che ha provocato cinquantanove feriti tra i quali 12 gravi sarà affidata a quattro inchieste. In fin di vita una ragazzina di 13 anni, trasportata in eliambulanza a Roma, e una donna di 35 anni.

Fuori uso il sistema di segnalazione. Aperte 4 inchieste dagli inquirenti

Erano le 15.30 quando il regionale Roma-Campobasso ha tamponato il Roma-Cassino, diretto a Caserta. Un impatto violentissimo al punto che la motrice del primo treno si è impennata a 45 gradi schiacciando l'ultima carrozza del convoglio fermo in stazione. «Un boato e poi ho visto il sangue intorno a me». È uno dei racconti dei tanti pendolari, impiegati come studenti, che ogni giorno fra ritardi e disagi raggiungono sui binari la capitale.

Un vero e proprio popolo di lavoratori che da anni denunciano, spesso inascoltati, l'inadeguatezza delle linee regionali e che ieri sono passati dall'euforia natalizia allo sgomento. A rendere meno grave il bilancio dei feriti la tempestività dei soccorsi coordinati dalla regione Lazio e l'attivismo degli abitanti di Roccasecca che subito dopo l'impatto hanno aiutato i feriti meno gravi a uscire dai finestrini dei vagoni. Il 118 ha fatto la spola per smistare i feriti negli ospedali della zona mentre con l'eliambulanza i più gravi sono stati trasportati negli ospedali della capitale.

Sono quattro le inchieste finora aperte sulle cause dell'incidente. Due commissioni di inchiesta sono state aperte dalla Regione Lazio e dal ministero delle Infrastrutture, così come Trenitalia e la procura di Cassino faranno rispettivamente luce sul disastro. Si dovrà capire se a causare il tamponamento sia stato il macchinista del Roma-Campobasso che non avrebbe visto il semaforo rosso o un guasto agli scambi.

Ma i macchinisti del treno che ha tamponato l'altro convoglio fermo, ascoltati dal pm, hanno detto che «il segnale era verde». Rfi dal canto suo smentisce che l'incidente sia dovuto ad un problema di impianti dopo che ieri, a causa della gelata notturna era stato interrotto uno scambio della stessa linea.

Mentre in segno di rispetto Trenitalia ha deciso di rinviare l'inaugurazione della tratta Tav Roma-Napoli, il centrosinistra attacca il governo e la mancanza di investimenti per la sicurezza delle Ferrovie italiane. «Mentre il governo - attacca il parlamentare Verde Paolo Cento - contro la volontà dei cittadini e degli enti locali si ostina a portare avanti faraonici progetti di Alta velocità, le linee ferroviarie esistenti sono lasciate in uno sconcertante stato di abbandono e degrado e questo incidente è la conferma di questa triste vicenda».

Due immagini dei treni che si sono tamponati ieri pomeriggio nella stazione di Roccasecca in provincia di Frosinone. Nella foto a destra i vigili del fuoco lavorano tra le lamiere

Le testimonianze dei sopravvissuti all'incidente ferroviario. Un'insegnante: «Sono riuscita a sedermi appena un istante prima dell'urto»

Un gran boato, poi il sangue e le urla di dolore dei passeggeri

ROMA Un boato, lo schianto, le lamiere che si accartocciano, i vagoni che si sovrappongono e poi la paura, il sangue, le urla. Le decine di pendolari, che come ogni giorno sonnecchiavano o leggevano sui due treni regionali, uno che da Roma Termini era diretto a Cassino e un secondo a Campobasso, sono stati scaraventati di colpo nel tunnel del terrore alla stazione di Roccasecca, nel frusinate. Pochi secondi dopo lo schianto i passeggeri hanno urlato, chiamato aiuto e si sono aiutati a vicenda nel breve tempo trascorso fino all'arrivo dei soccorsi, arrivati a Roccasecca massicci con ambulanze ed eliambulanze del 118, vigili del fuoco con mezzi di terra ed elicotteri e volontari della Protezione civile.

La situazione è apparsa subito in tutta la sua gravità anche se fortunatamente il bilancio è di feriti, alcuni gravi e tra questi alcuni sono bambini e giovanissimi, ma non di morti. Certo tra i tanti ricoverati negli ospedali di Roma, c'è anche una tredicenne le cui condizioni sono apparse subito molto gravi. All'interno dei vagoni dei due treni, sparsi dappertutto, pacchi, valigie, borse aperte e tanto, tanto sangue. Valentina, 20 anni, di Cassino, tornava da Roma con la madre quando c'è, stato l'impatto tra i due treni. «Sono scesa dal treno urlando, pensavo fosse un sogno poi mi sono girata e ho visto la tragedia davanti ai miei occhi: la gente insanguinata urlava e chiedeva aiuto, mi sono sentita impotente», spiega. «Per qualche istante non ho visto mia madre mi sono sentita morire», conclude Valentina. E un'altra studentessa dice: «ho visto una bimba, avrà avuto tre anni, volare dal finestrino. È stato terribile».

Passano le ore, l'incidente è avvenuto attorno alle 15.30, e i racconti si accavallano. «Stavo leggendo il giornale quando ho sentito una lunga frenata e il vagone che ondeggiava» racconta in stato di choc, Rocco, un giovane che lavora a Roma e ogni giorno sale sul treno Roma-Campobasso. Il giovane si trovava sulla seconda carrozza che era affollatissima con molte persone in piedi. «Siamo caduti tutti sul pavimento mentre ci piovevano addosso valigie e altri oggetti», ha aggiunto. Rocco è ricoverato al reparto di chirurgia all' ospedale di Cassino.

Una insegnante che è in una stanza accanto ha detto: «Sono salva per miracolo, perché, mi stavo alzando ma ho fatto appena in tempo a risedermi».

L'attentato è stato rivendicato dal portavoce dei ribelli talebani. Quattro giorni fa un agguato simile ha avuto come bersaglio un veicolo dell'esercito norvegese

Afghanistan, autobomba contro i militari italiani: 3 feriti

I soldati colpiti dalle schegge. Morti i due kamikaze che erano alla guida del veicolo carico di esplosivo

ROMA Un'autobomba, guidata da kamikaze, contro militari italiani ad Herat, in Afghanistan. La memoria è subito corsa alla strage di Nassiriya, ma questa volta i danni sono limitati: 3 feriti, nessuno dei quali desta preoccupazione. L' attentato è avvenuto ieri, quando in Italia erano le 7.30 circa. Un convoglio militare composto da tre veicoli del contingente italiano si stava muovendo dall' aeroporto di Herat (sede della Forward Support Base - Fsb) verso il centro della città. Erano un fuoristrada Defender, un autocarro Aps portacontainer ed un Toyota Prado, Lungo la strada, a circa un chilometro dalla Fsb, un' auto civile ha superato il convoglio ed ha cercato di tamponare il mezzo che era in testa alla colonna. Il conducente, accortosi di quello che stava accadendo, ha però accelerato. In questo modo ha probabilmente attutito l' impatto con l' autobomba, limitando i danni dell' esplosione.

Sono rimasti feriti, principalmente per le schegge dei vetri dello stesso mezzo sul quale viaggiavano, tre militari italiani: il maresciallo capo Carmine Di Motta, il caporal maggiore Tommaso De Sio ed il caporale Alessandro Nonis. I due occupanti della vettura kamikaze sono entrambi rimasti uccisi. Sul posto è subito intervenuta la Quick Reaction Force (unità di pronto impiego) della Fsb che, assieme alla polizia locale, ha messo in sicurezza l' intera area coinvolta nell' esplosione. I tre italiani sono stati ricoverati presso l' ospedale militare spagnolo-bulgaro dislocato all' interno della base. Le loro condizioni sono buone e non destano preoccupazione. Sono stati avviati accertamenti e indagini per stabilire la dinamica dell' evento.

Afghanistan: il fuoristrada italiano centrato dall'autobomba

«Non sappiano esattamente contro chi sia stato rivolto l' attentato - ha detto il portavoce della missione Nato Isaf in Afghanistan, tenente colonnello Riccardo Cristoni - ma è un dato di fatto che episodi di questo tipo, contro le forze di Isaf, si sono verificati negli ultimi mesi in diverse parti dell' Afghanistan». Si tratta, ha aggiunto, di «una tecnica che solo negli ultimi mesi è stata adottata in Afghanistan», quindi gli attentatori potrebbero essere «venuti da fuori». Ma si tratta soltanto di ipotesi.

Intanto, è arrivata una rivendicazione da parte dei Talebani. È stato un portavoce del movimento ribelle, Qari Mohammed Yousuf, ad assumersi la responsabilità dell' azione, precisando che il kamikaze si chiamava Mullah Asadullah ed era originario della provincia di Farah, che confina con quella di Herat. Quattro giorni fa un altro attacco con autobomba, rivendicato dai Talebani, aveva avuto come bersaglio un veicolo di due soldati norvegesi di Isaf vicino al parlamento afghano a Kabul. In quel caso l' attentatore era morto e due passanti erano rimasti feriti.

IL CASO

Una stazione chiusa della metropolitana di New York

Trasporti fermi a New York: multe ai lavoratori in sciopero

NEW YORK Uno sciopero ad oltranza ha paralizzato ieri la più grossa rete di trasporti pubblici di tutti gli Stati Uniti. Dall'alba di martedì mattina New York è in ginocchio con 7,7 milioni di pendolari che hanno dovuto trovare modi alternativi per raggiungere uffici e posti di lavoro. All'1 e 20 di notte i negoziati fra Mta (Metropolitan Transit Autority) e sindacato (Transit Workers Union) sono naufragati e due ore dopo l'intera rete della metropolitana di New York ha cessato i servizi. Bloccati anche migliaia di autobus e tutti i servizi pubblici che ricadono sotto la giurisdizione dell'Mta. 33.700 dipendenti hanno incrociato le braccia su ordine del sindacato che pretende aumenti del 6 per cento per i prossimi tre anni e il mantenimento del pacchetto di previdenza sociale pre-esistente.

Ma un giudice di New York ha ritenuto illegale lo sciopero e imposto una multa di un milione di dollari al giorno ai sindacati, per ogni giorno di sciopero, accogliendo una richiesta in questo senso del sindaco Michael Bloomberg.

Due anni macchinisti, manovratori, bigliettai e addetti alla manutenzione sono senza contratto e il sindacato questa volta non cede. In segno di solidarietà con i newyorkesi a piedi il sindaco Bloomberg ieri è stata inquadrato dalle telecamere mentre si recava a piedi in ufficio in blue jeans e giacca di pelle. Ieri era una giornata gelida a New York con la temperatura di parecchi gradi sotto lo zero.

Il presidente della Provincia di Trieste

Scoccimarro porta in Iraq a Nassiriya medicinali e gadget

TRIESTE Il presidente della Provincia di Trieste e del consiglio direttivo dell'Unione delle Province d'Italia, Fabio Scoccimarro, è in visita a Nassiriya, con una delegazione della quale fanno parte anche il presidente dell'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia Elio De Anna e l'ex campione del mondo di pugilato Nino Benvenuti. Partito nella notte dall'aeroporto militare «San Giusto» di Pisa, il velivolo C 130 della 46.a Brigata è giunto in Iraq attorno alle ore 12 (ore 15 locali).

Il programma del viaggio, il secondo di Scoccimarro nella zona di Nassiriya dopo quello del luglio 2004, prevede una serie di visite a strutture d'accoglienza per gli orfani, scuole e ospedali, con consegna di medicinali messi a disposizione da un'industria farmaceutica triestina (la Diaco S.p.A.). Inoltre verranno donate tute, magliette, scarpini da gioco, palloni e gadget di alcune società calcistiche italiane (Inter, Milan, Triestina e altre ancora) ai bambini iracheni. Successivamente, la delegazione italiana incontrerà il plotone del «Piemonte cavalleria» di stanza alla caserma Brunner di Opicina, attualmente impegnato nell'ambito dell'operazione di sicurezza internazionale «Antica Babilonia».

Fabio Scoccimarro

«Devo ringraziare - ha affermato Scoccimarro subito prima della partenza da Pisa tutti coloro che hanno reso possibile questa missione a carattere umanitario e in modo particolare il colonnello Gesildo Tarquini, comandante del Piemonte Cavalleria. A diciassette mesi di distanza dal mio primo viaggio a Nassiriya, ho voluto farvi ritorno per manifestare un piccolo ma concreto segnale di solidarietà e speranza in un avvenire migliore alla popolazione irachena».

La seconda giornata a Nassiriya è stata dedicata alla visita alle strutture d'accoglienza per gli orfani e agli edifici scolastici realizzati grazie al concreto impegno dei militari italiani.

Scoccimarro ha detto inoltre di aver incontrato anche in questa occasione militari fortemente impegnati a garantire la necessaria sicurezza e che stanno fornendo un encomiabile contributo alla crescita del territorio mediante il ripristino di strade, ferrovie, ospedali e centri educativi per l'infanzia.

Tragedia familiare a Roma. Un biglietto sul comodino per spiegare il gesto. L'uomo è stato trovato cadavere nell'auto

Decapita la moglie, uccide il figlio, poi muore d'infarto

ROMA «Adesso è finita la malattia. È finita la sofferenza»: queste le frasi scritte su un biglietto firmato da Domenico Tartaglia e rinvenuto su un comodino della camera da letto del suo appartamento di viale dell' Acquedotto Alessandrino a Roma. Secondo gli investigatori sarebbe stato l'uomo ad uccidere la moglie e il figlio colpendoli alla testa probabilmente con un corpo contundente.

L'uomo dopo aver assassinato i congiunti avrebbe lasciato l'abitazione e sarebbe stato colto da un malore, che lo ha poi ucciso a bordo della propria auto dove è stato rinvenuto cadavere. L'uomo negli ultimi tempi era angosciato, in particolar modo per le condizioni di salute del figlio, che non era in grado di poter lavorare.

Gli investigatori riferiscno che la donna è stata decapitata. Si chiamava Patrizia Valentini, la donna trovata questo pomeriggio uccisa nel suo appartamento della periferia romana.

Secondo una valutazione degli inquirenti il gesto di estrema disperazione e efferatezza sarebbe spiegato proprio dalle alcune parole lasciate scritte da Domenico Tartaglia nel biglietto trovato sul comodino della camera da letto. L'uomo avrebbe infatti accennato ai problemi di depressione che la moglie aveva e alla malattia psichica del figlio.

Secondo una valutazione del medico legale la morte di madre e figlio risalirebbe a circa cinque-sei giorni fa.

Si afferma adesso che era forse una tragedia annunciata. La fine immaginabile di una vita disperata. E, forse, quella della morte, della morte per tutti era l'unica via d'uscita che un uomo «normale», tranquillo e gentile, ha potuto intravedere in quella vita famigliare scandita da liti, dolore e solitudine.

L'epilogo della tragedia avvenuta a Roma, in un quartiere periferico in quello di Tor Pignattara, in un appartamento al primo piano di una palazzina come tante, è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri quando i carabinieri e i vigili del fuoco sono riusciti ad entrare nella casa dei coniugi Tartaglia. Lì in due letti, ognuno nel proprio, avvolti, come se dormissero, tra lenzuola e le coperte c'erano i corpi di Patrizia Valentini, 50 anni, e del figlio Fabio, 25 anni. Un giovane con un disagio psichico conosciuto da molte persone, amici e vicini della famiglia.

La proposta sarà portata domani in Consiglio dei ministri, ma non piace ai profughi perché non prevede ancora il risarcimento equo e definitivo

Beni degli esuli, legge per l'indennizzo

Antonione: le norme riapriranno i termini e serviranno a fare il punto della situazione

di **Pierluigi Sabatti**

TRIESTE Sarà presentata domani in consiglio dei ministri una proposta di legge per il riordino della disciplina dell'equo indennizzo ai cittadini italiani che dovettero lasciare i loro beni nell'allora Jugoslavia. La normativa, peraltro breve, sarà presentata ai colleghi dal vice presidente del consiglio e ministro degli Esteri, Gianfranco Fini. Normativa che costituisce, rivela il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, un primo passo per arrivare finalmente alla soluzione dell'annosa questione di case e terre che vennero confiscate dai titini dopo l'esodo degli istriani, fiumani e dalmati. Non è la soluzione del problema, spiega Antonione, è la necessaria ricognizione dello stato dell'arte: si verificherà quanti sono gli indennizzi da pagare, visto che si ipotizza anche la riapertura dei termini per presentare le domande; quanto è stato già pagato, cioè importi erogati e loro rivalutazione, e i parametri utilizzati. Tutto ciò sarà valutato da una commissione di esperti dei vari ministeri che dovrà riferire entro un anno al Parlamento e successivamente, entro tre mesi, il ministro dell'Economia si pronuncerà sui provvedimenti da prendere. Perchè, ci tiene a sottolineare Antonione, la questione dell'indennizzo non è questione di competenza del ministero degli Esteri, ma «sia il ministro Fini che io ci siamo impegnati perchè si arrivi a una soluzione». Nasce infatti dal debito assunto dall'Italia nei confronti dei profughi con i cui beni furono pagati i danni di guerra alla Jugoslavia.

Però la proposta non piace agli esuli, o almeno non a tutti. In primis alla combattiva Unione degli Istriani, guidata Massimiliano Lacota che ha annunciato di voler portare la questione beni in sede europea; ma anche la più moderata Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) che si è unita alle altre nel respingere l'ipotesi. Ripulsa comunicata al telefono ad Antonione dal presidente della Federazione degli esuli Guido Brazzoduro. «Un rifiuto che mi ha meravigliato – rileva il sottosegretario – e ha meravigliato anche il ministro perchè il percorso per arrivare a questa leggina l'avevamo fatto insieme ai rappresentanti dei profughi in una serie di incontri cominciati alla fine dell'estate scorsa». Incontri, ricorda, in cui «ho spiegato che non ci sono i soldi per arrivare subito all'indennizzo equo e definitivo, anche perchè si parla di cifre che vanno dai 5 mila ai 16 milia miliardi delle vecchie lire, perciò è doveroso far prima una ricognizione e poi vedere come agire».

Comunque il governo ha deciso di andare avanti sia su questo fronte sia su quello della trattativa con la Croazia dove delle aperture si sono registrate, sottolinea Antonione, anche in risposta alle accuse di Massimiliano Lacota dell'Unione degli Istriani che non è stata fatta alcuna trattativa. Antonione precisa poi che il ministro Giovanardi è riuscito a infilare in Finanziaria i fondi, 23 milioni, per continuare a pagare l'ulteriore anticipo del famoso indennizzo e per pagare i funzionari dell'Inps chiamati a dar man forte ai ministeriali che stanno svolgendo le pratiche degli esuli.

Nonostante il rifiuto corale, la divisioni all'interno della diaspora sono profonde, specie tra i «triestini» più oltranzisti (Unione degli Istriani, Libero Comune di Pola in esilio e Associazione delle Comunità istriane) e la Anvgd, più sparsa nel resto d'Italia, che, rileva il presidente senatore Lucio Toth, certamente non è d'accordo con questo progetto di legge perchè vorrebbe un'accelerazione, ma è disponibile a discuterne. Sempre in casa Anvgd, il presidente della sezione triestina Renzo Codarin, respinge poi il concetto di «genocidio del popolo istriano» proclamato da Lacota. L'esodo ha disperso e diviso questo popolo ed è questo il motivo per cui sta scomparendo. Per farvi fronte è necessario «un grande progetto che recuperi la nostra memoria e la nostra cultura».

PROTESTA A STRASBURGO

Massimiliano Lacota

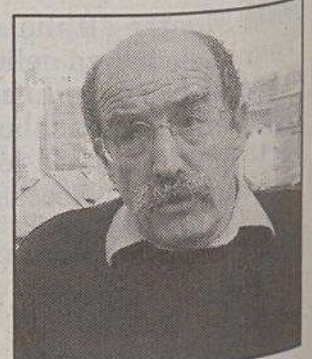
Unione degli istriani: vogliamo l'arbitrato internazionale

L'Unione degli Istriani ha presentato la manifestazione di protesta indetta per il prossimo 18 gennaio a Strasburgo, durante i lavori della prima sessione plenaria del Parlamento europeo. Il presidente Massimiliano Lacota, ha spiegato di aver inviato un dossier circostanziato sulla questione al presidente della Commissione europea Manuel Barroso e al Commissario per l'allargamento Olli Rehn in cui è stata evidenziata, alla luce dell'invalidità accertata degli accordi italo-jugoslavi, la necessità di ridiscutere la questione dei beni: «Quello che ci aspettiamo – ha sottolineato – è un nuovo accordo che consenta agli esuli istriani, privati delle loro proprietà in maniera illegale e truffaldina, di riavere quello che spetta a loro di diritto». Lacota ha detto di ritenere necessario «un arbitrato internazionale da parte del presidente Barroso che esprima, alla luce delle documentazioni inoppugnabili presentato, il suo giudizio sulla questione, consentendoci di ottenere il diritto alla proprietà, cosa che né l'Italia né la Croazia e la Slovenia hanno finora voluto fare. Proprio come sta facendo la Croazia nei confronti della Slovenia per il confine marittimo e terreste sul golfo di Pirano, non riuscendo a trovare una soluzione con un negoziato bilaterale».

IN BREVE

Colpiti il professor Pusic e la moglie

Zagabria: aggredito il leader del comitato per i diritti umani

ZAGABRIA Aggressione a pugni, pedate, minacce e insulti a Zoran Pusic, professore universitario e presidente del Comitato nazionale per i diritti umani, da sempre in prima fila contro violenza e intolleranza. Presa di mira anche la moglie di Pusic. Il gravissimo episodio è accaduto tra le 21 e le 22 di domenica nel parcheggio sotto l'abitazione dei Pusic. Il professore era a bordo della sua auto quando si è avvicinato un uomo visibilmente ubriaco che ha mollato un ceffone alla moglie di Pusic che stava entrando in auto. Il professore è uscito per difendere la sua donna ed è stato picchiato anche da un secondo uomo (poi risultato fratello dell'altro) che è difinito uno di Vukovar (la città croata distrutta dai serbi nel '91) e li ha accusati di essere «cetnici» amici dei serbi. Fortunatamente qualcuno ha avvertito la polizia che ha fermato i due energumeni.

Zoran Pusic

Saggi di Natale degli allievi del «Luigi Dallapiccola»

VERTENEGLIO Si sono tenuti a Verteneglio, Fiume e Pola i saggi di Natale degli allievi del Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola», la cui attività è seguita e curata dall'Università popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione Italiana di Fiume, da oltre dieci anni. Il primo saggio si è tenuto nel teatro della Comunità degli italiani di Verteneglio. Ospite il Coro di voci bianche diretto da Sabrina Stemberga Vidak. Il secondo appuntamento musicale si è tenuto nel salone delle Feste della Comunità degli italiani fiumana, mentre il saggio della sezione di Pola si è svolto nel teatro della Comunità degli Italiani polese. I saggi sono stati organizzati in collaborazione con le Comunità delle tre località e con il Consiglio per le minoranze nazionali della repubblica di Croazia.

Vicesindaco di Pola, gli italiani candidano Fabrizio Radin

POLA L'assemblea della Comunità degli Italiani ha proposto alla carica di vice sindaco italiano Fabrizio Radin, consigliere comunale eletto nel maggio scorso sulla lista della coalizione tra Dieta democratica istriana e partito socialdemocratico. Radin dovrebbe subentrare a Diego Buttignoni dimessosi per motivi di salute e non per pressioni politiche, come ha voluto sottolineare egli stesso. A vice presidente italiano del consiglio stesso si propone Ardemio Zimolo, eletto consigliere sulla lista medesima. Nel corso della riunione il presidente della Comunità Fabrizio Radin ha presentato la relazione sull' operato nel periodo giugno-dicembre di quest' anno sottolineando che si è arrivati al consolidamento finanziario in quanto tutte le entrate sono state realizzate.

Fiume: liceale quindicenne rischia l'espulsione. Salvato dagli ispettori

Professori beffati su Internet

FIUME Aveva un proprio blog su Internet, nel quale si divertiva a dare una valutazione e un voto ai propri professori. Frasi anche divertenti, argute, diverse critiche, qua e là un tono canzonatorio e poi il voto, inappellabile. Ma i docenti hanno scoperto la pagina e, dopo essersi infuriati, hanno chiamato a rapporto l'allievo, minacciando di espellerlo dalla scuola. Ma un'équipe di ispettori all'Istruzione ha annullato il decreto di ammonizione prima dell' espulsione (questo il nome della misura disciplinare), spiegando che l'istituto non aveva rispettato la prassi procedurale per casi del genere.

È accaduto al Primo ginnasio croato del capoluogo quarnerino (situato nella via sovrastante l'albergo Bonavia, in pieno centro cittadino), dove uno studente della prima classe ha utilizzato Internet per dire ciò che pensava dei propri professori. Ma questi ultimi si sono inalberati di brutto, o almeno la gran parte di essi, e per il quindicenne sono stati giorni grami. Il Consiglio docenti del ginnasio ha emesso la citata sanzione che sta a significare una cosa: ancora un errore, un passo falso e si viene espulsi. Però gli ispettori hanno voluto porre rimedio ad una misura apparsa estremamente rigida, punitiva oltre ogni misura. L'opinione pubblica si è schierata dalla parte dell' alunno e in questo senso segnali a favore del ragazzo sono pervenuti anche dal ministero dell'Istruzione. Gli ispettori hanno rilevato - da parte del predetto Consiglio docenti - violazioni della legge sulle Scuole medie superiori e dello Statuto del Primo ginnasio croato di Fiume. La procedura è stata pertanto annullata, con gran sollievo per l' allievo e i suoi genitori. La scuola dovrà ora ripetere l' iter, ma appare scontato che non si emetteranno più misure disciplinari nei confronti di quella che è apparsa subito come un' innocente ragazzata.

Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	Talleri/litro 220,00
	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	Talleri/litro 221,30
	0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Pola: nessun segno di violenza sui corpi, decessi provocati probabilmente da uno scaldabagno difettoso

Coppia trovata morta in casa

MEDOLINO Incredulità e profondo dolore tra la popolazione del borgo polese per la tragica scomparsa del Josip Bohucki, 51 anni, professore di ginnastica, e della sua compagna, Doris Chellich di 41, uccisi in casa dal monossido di carbonio o dal gas dello scaldabagno probabilmente difettoso. Saranno le indagini di un team della polizia scientifica di Zagabria a stabilirlo. Sul loro corpo non sono state trovate tracce di violenza per cui l'ipotesi dell'omicidio è stata subito esclusa. Intanto ieri è stata eseguita l'autopsia delle due salme, sui risultati però bocche cucite sia da parte della polizia che del patologo. Il portavoce della Questura, Robert Pavlekovic, ha dichiarato che ora si attende l'esito delle analisi tossicologiche. Tutto rimandato dunque all'odierna conferenza stampa per quel che riguarda la causa esatta del decesso.

Ricordiamo che i due sono stati trovati senza vita lunedì scorso (ma la notizia è emersa ieri) nella loro bella casa nel rione di Kapovica, dalla polizia chiamata da un vicino di casa insospettito dal fatto che le automobili della coppia erano parcheggiate davanti a casa. Infatti, come hanno confermato anche altri vicini Josip e Doris erano abituati a andare via da casa ogni fine settimana. Invece le due auto erano rimaste ferme per tre giorni. Inoltre domenica mattina una persona che doveva consegnar loro della legna da riscaldamento, aveva bussato più volte alla porta ma senza esito. Di qui la decisione di chiamare la polizia.

Due dunque le possibili cause della tragedia: lo scaldabagno a gas difettoso oppure la canna fumaria inceppata che avrebbe provocato una forte concentrazione di monossido di carbonio in casa. La scomparsa del professor Bohucki ha letteralmente scosso il mondo della scuola nel quale era molto apprezzate per per le sue qualità didattico pedagogiche. Era inoltre un autentico trascinatore dei giovani in tornei in varie discipline come calcetto, pallavolo e tennis da tavolo ottenendo risultati di tutto rispetto anche a livello nazionale.

p.r.

Medolino: l'ingresso della villetta dov'è stata trovata morta la coppia

Continua in 37.a pagina

Lo rivela un'indagine Bnl-Einaudi. Solo il 3,8 % degli intervistati valuta le proprie entrate «più che sufficienti»

Il reddito degli italiani torna agli anni '90

Oltre la metà non riesce più a risparmiare

ROMA Insoddisfatti del proprio reddito, desiderosi di risparmiare ma ormai sempre più nell'impossibilità di farlo, timorosi rispetto al futuro e perennemente alla ricerca di investimenti «sicuri», saldamente ancorati al mattone, estremamente critici nei confronti delle banche: sono gli italiani secondo la fotografia del ventitreesimo rapporto Bnl-Centro Einaudi sul risparmio e i risparmiatori in Italia che svela una sorpresa: in fatto di reddito gli italiani invece di crescere paiono piombati ai livelli degli anni Novanta.

Reddito corrente. Se il valore del 2002 ha rappresentato il massimo degli ultimi 10 anni, il dato del 2005, si legge sul Rapporto, «indica un netto peggioramento, che riporta la valutazione sul reddito corrente al valore medio del periodo degli Anni NOvanta, uno dei periodi difficili dell'Italia». Passa pertanto dal 92 all'89% la percentuale di coloro che esprimono un giudizio positivo sul proprio reddito, ma solo il 3,8% degli intervistati a valutare le proprie entrate «più che sufficienti», mentre passano dall'8,3 al 10,6% coloro che le giudicano «insufficienti» o «del tutto insufficienti».

Futuro, tanti timori, poche certezze. Le valutazioni negative si accentuano in riferimento al reddito futuro, dell'età della pensione. Infatti scende dall'11 dello scorso anno all'8% la percentuale di chi ritiene che al momento della pensione disporrà di un reddito «più che sufficiente». I giovani sono tuttavia più ottimisti: nella fascia tra i 20 e i 30 anni solo il 10% ritiene che al momento della pensione avrà un reddito insufficiente o del tutto insufficiente (percentuale che tra chi ha tra i 50 e i 60 anni arriva al 27%, e sale al 47% per chi ha oltre 60 anni).

Risparmiare, vorrei ma non posso. Nonostante sia salita al valore massimo del 29% la percentuale di chi afferma che il risparmio "è indispensabile", il 51,4% degli italiani non ha risparmiato nel 2005, contro il 48 del 2004, il 45 del 2003 e il 38 del 2002. Il 2005 è quindi associato ad un ulteriore aumento del numero di individui che non risparmiano, che supera il precedente massimo storico del 2001. Coloro che riescono a risparmiare mettono da parte in media il 10% del proprio reddito.

Perchè si risparmia. Per gli italiani l'investimento principe rimane sempre il mattone: l'acquisto o la ristrutturazione della casa restano infatti i motivi principali di risparmio (27%), seguiti dall'integrazione della pensione (9%), dall'assistenza medica per la vecchiaia (3,5%). E tuttavia in cima alle motivazioni ci sono i timori per il futuro: il 42% degli intervistati infatti risparmia per far fronte agli "eventi imprevisti".

Sempre poco diffusi i fondi pensione. Cala dal 28 dello scorso anno al 25% la percentuale delle persone che affermano di aver sottoscritto una polizza vita che garantirà un vitalizio, e dal 22 al 16% la percentuale di chi aderisce a un fondo pernsione di categoria. Stabile al 6,5% la percentuale di chi ha aderito a un fondo pensione aperto. Prevale il «fai-da-te» pensionistico, passato dal 42 al 49,4%.

Welfare. Grande incertezza sulla pensione pubblica, il sistema del welfare come ha funzionato per le generazioni precedenti non pare più in grado di funzionare con la stessa efficienza. Solo un giovane italiano (di età compresa tra i 19 e i 29 anni) su 100 ritiene l'importo della pensione certo e chiaramente definito. Incertezza che tuttavia non influenza le scelte attuali per il 51% degli intervistati, percentuale che sale al 60 per i giovani. E questo spiega il sostanziale disinteresse per i fondi pensione.

La Borsa fa paura. Alla domanda su quale fosse l'investimento preferibile sul lungo periodo, la maggior parte degli intervistati ha bocciato la Borsa: l'82% (percentuale che sale al 91 tra i giovani tra i 19 e i 29 anni) ritiene infatti rischiosi i titoli azionari, mentre indica come attività meno rischiosi i depositi bancari (43,5%) e i Bot (43,8%). "Gli italiani non credono quindi alla teoria della diversificazione temporale - commentano i redattori del Rapporto - secondo cui i titoli azionari devono essere privilegiati per un investimento di lungo periodo poiché la probabilità di perdita sarebbe inferiore; sembrano invece ritenere i titoli a reddito fisso il miglior investimento anche per il lungo periodo".

Banche, rapporto a rischio. Se i depositi bancari vengono considerati una scelta sicura, tuttavia questo non significa che il rapporto tra gli italiani e le banche sia soddisfacente. I correntisti cambiano raramente banca solo perchè «le banche sono tutte uguali» (32,3%), o per evitare le salate spese di chiusura (11,6%). Rimane tuttavia stabile la percentuale di chi si dichiara soddisfatto della banca di famiglia (76,7%).

Consulenza bancaria, diminuisce la fiducia. A causa probabilmente dei recenti crack finanziari, che vedono sul banco degli imputati anche i consulenti bancari, scende nel 2005 al 51% (l'anno scorso era al 54,3%, nel 2002 al 58,9%) la percentuale dei risparmiatori italiani che individua nella banca di famiglia la principale fonte di informazioni per la gestione del rispamio. Gli intervistati che non hanno fiducia nella consulenza bancaria, spiegano che la ragione sta nel fatto che «i funzionari della banca sono incentivati a vendere i prodotti più convenienti per la banca».

Investimenti, la sicurezza. E' sempre bassa la partecipazione dei risparmiatori al mercato azionario: solo il 24% degli intervistati afferma di avere fatto operazioni di acquisto o di vendita negli ultimi cinque anni. Dato che si collega alla percezione di alto rischio delle Borse: infatti la sicurezza nell'investimento resta al primo posto tra gli obiettivi per il 55% degli intervsitati, percentuale analoga a quella degli anni passati nonostante, rileva il rapporto, «il buon andamento dei mercati finanziari, che dura ormai da quasi tre anni».

Interesse per i fondi. Sale leggermente, dal 6,1% dello scorso anno all'8,5%, la percentuale di chi ha investito in prodotti del risparmio gestito (fondi comuni di investimento o servizi di gestione patrimoniale.

Casa dolce casa. In rialzo la soddisfazione nei confronti dell'investimento in abitazioni, che passa dal 54% dell'anno scorso al 62%. L'87% degli intervistati ritiene importante la possibilità di lasciare l'immobile in eredità. Cresce il grado di conoscenza dei fondi immobiliari, che passa dal 26% del 2004 al 35%.

Gli italiani e il risparmio

Dati in %

NON SONO RIUSCITI A METTERE VIA SOLDI

2001	2002	2003	2004	2005
50	38	45	48	51,4

PENSIONI PUBBLICHE

	Totale	Tra i giovani
Incerti sul livello della pensione pubblica	50	80

PREVIDENZA INTEGRATIVA

In possesso di	2005	2004
polizza vita	25	28
fondo pensione di categoria	16	22
fondo pensione aperto	6,5	6,9

IL REDDITO

Lo ritengono	2005	2004
insufficiente o del tutto insufficiente	10,6	8,3
sufficiente o più che sufficiente	89	92

Fonte: Bnl-Centro Einaudi

ANSA-CENTIMETRI

Lo stato delle famiglie

Sondaggio Ipsos per l'Acri (Casse di Risparmio)

	in risalita	al sicuro in terraferma	in discesa	galleggianti		in crisi	in grave crisi
	6%	20%	16%	21%		15%	18%
durante l'ultimo anno	hanno speso tutto	hanno risparmiato	hanno risparmiato	hanno speso tutto	hanno eroso i risparmi o fatto debiti	hanno speso tutto	hanno eroso i risparmi o fatto debiti
per i futuri 12 mesi	sperano in risparmi	prevedono gli stessi o maggiori risparmi	prevedono di risparmiare meno o nulla	non prevedono risparmi	pensano di poter risparmiare	stimano un'erosione dei risparmi o debiti	continueranno ad erodere i risparmi o a fare debiti

ANSA-CENTIMETRI

I consumatori: «Ecco come spendere meno»

ROMA Tavole imbandite secondo tradizione ma senza brutte sorprese nel conto della spesa. In vista delle feste di fine anno arriva anche dall'Intesaconsumatori (Codacons, Adusbef, Federconsumatori, Adoc.org) un decalogo per risparmiare qualche euro sugli acquisti di prodotti alimentari. «Per i prodotti alimentari - consiglia l'Intesaconsumatori - gli esercizi commerciali più convenienti sono hard discount (si risparmia fino al 50% rispetto al negozio tradizionale, anche se non si trovano tutte le marche a cui siamo abituati), mercato (- 30/35% rispetto al negozio), ipermercati (-20/25%), supermercato medio (-10/15%) e negozio tradizionale. Un terzo di quello che si compra per Natale viene buttato. Non esagerate, quindi, con i quantitativi. Altro consiglio: non fatevi cogliere dal panico che manchi tutto. Anche per la carne nulla vieta di fare mezzo tacchino o mezzo cappone. La spesa va fatta dopo aver scritto una lista dettagliata, evitando voci inutili o tentazioni dell'ultimo momento. Attenzione, infine alle primizie che rischiano di venir pagate a peso d'oro. A Natale i banchi dei fruttivendoli si riempiono dei frutti più strani e singolari che provengono da tutti i paesi possibili ed immaginabili. Con costi spesso esorbitanti.

Resta la paura di investire il mattone dà sicurezza

ROMA Dopo i casi Parmalat e Cirio e da ultimo lo scandalo delle banche, i risparmiatori hanno un'unica obiettivo: la sicurezza dell' investimento. E proprio questo aspetto resta al primo posto tra gli obiettivi di quanti preferiscono fare le formiche e non le cicale. È quanto sottolinea il risultato dell'indagine sul risparmio Bnl-Einaudi, secondo cui il 55% degli intervistati vuole essere sicuro di evitare rischi quando investe denaro. «È interessante notare», scrive il rapporto, «che il peso della sicurezza non è diminuito in maniera sensibile nonostante il buon andamento dei mercati finanziari, che dura ormai a quasi tre anni». Le recenti disavventure finanziarie dei grandi gruppi alimentari italiani non hanno però ridimensionato le aspettative degli investitori italiani che comunque ritengono di poter ottenere ancora delle buone soddisfazioni dal mercato azionario.

Sul fronte appunto del mercato azionario il 39% degli italiani ritiene che il mercato sia sottovalutato, contro il 45% dell'anno scorso, e il 23,2% lo giudica sopravvalutato contro il 17% dello scorso anno. I rendimenti attesi: il 21% (contro il 24% dello scorso anno) si aspetta un rendimento superiore al 10% e il 53% (dal 47% del 2004) fra il 5 e il 10%. Diminuisce la quota di coloro che ritengono rischioso l'investimento in obbligazioni dal 32% del 2004 al 25% del 2005. Quanto ai prodotti privilegiati, si registra un ritorno dei fondi comuni di investimento scelti dall'8,5% degli intervistati contro il 6,1% dell' anno scorso.

Ma è il mattone a farla sempre da padrone. La soddisfazione nei confronti dell'investimento in abitazioni si mantiene elevata e la percentuale di chi si ritiene «molto soddisfatto» di aver investito in una casa passa dal 54% del 2004 al 62% del 2005 mentre il 93% dei proprietari di casa è molto o abbastanza soddisfatto dell'investimento fatto.

Poco propensi a programmarla

Giovani ottimisti sulle pensioni ma ci pensano poco

ROMA I giovani guardano con ottimismo alla pensione che percepiranno in futuro, ma cominciano a programmarla economicamente solo quando sono più avanti negli anni. Secondo l'indagine sul risparmio condotta da Bnl-Einaudi, solo il 10% dei ragazzi ritiene che avrà un reddito insufficiente o del tutto insufficiente al momento di ritirarsi dalla vita lavorativa, contro il 17% di chi ha tra 30 e 40 anni e 40 e 50 anni.

«I giovani sono quindi sensibilmente più ottimisti delle altre persone nel pensare alla pensione». Inoltre solo il 5% ritiene che nei prossimi 10 anni il reddito scenderà o non crescerà, contro il 20% di chi ha tra 30 e 40 anni, il 24% di chi ha tra 40 e 50 anni, il 27% di chi ha tra 50 e 60 anni e il 47& degli ultrasessantenni.

Lavoro subito, per la pensione c'è tempo

Quanto all'attitudine al risparmio dei giovani, «ci sono attitudini meno favorevoli rispetto ad altre generazioni»: il 62% lo ritiene indispensabile o molto utile contro il 68% della classe 30-40 anni e il 66% della classe 40-50 anni e il 67% della classe 50-60 anni. In compenso, nel 2005, solo il 45% dei giovani non ha risparmiato contro valori compresi tra il 49 e il 55% per le altre classi di età. Da quanto emerge dalla ricerca, quando i giovani decidono di mettere da parte qualcosa, lo fanno principalmente per l'acquisto o la ristrutturazione della casa.

Più in generale, il rapporto segnala che la meno elevata propensione al risparmio dei giovani può dipendere dal fatto che «gli individui inizino a programmare attivamente il risparmio pensionistico proprio a ridosso dell'inizio dello stesso e se ne dimentichino prima dei 50 anni».

DALLA PRIMA PAGINA

Una giustizia ineguale

Cioè prevedendo termini di prescrizione più lunghi, le posizioni processuali relativamente alle quali è stato dichiarato aperto il dibattimento di primo grado, mentre quelle che si trovano in una fase precedente cadono sotto il regime della nuova legge.

Mi permetto rilevare che, contrariamente a quanto da molti sostenuto, in alcuni casi, anche autorevoli, in modo sospetto (sembra quasi, cioè, che si invochi l'immediato intervento della Corte costituzionale per ottenere ciò che il legislatore non ha avuto il coraggio di immediatamente stabilire, e cioè la disciplina più favorevole anche per i procedimenti già aperti, con conseguente estinzione dei reati in noti e delicati processi, che coinvolgono imputati «eccellenti»), non mi sembra che la citata norma transitoria comporti seri dubbi di costituzionalità. La prescrizione, cioè l'estinzione del reato per decorso di un periodo di tempo normativamente stabilito, non è, in particolar modo a procedimento penale già avviato, un diritto costituzionalmente garantito, ma è soltanto un metodo pragmatico (non condiviso, fra l'altro, per lo meno nella stessa misura, in tutti gli ordinamenti giuridici democratici) per evitare che situazioni giuridicamente rilevanti rimangano «pendenti» ed irrisolte per tempi troppo lunghi. E ben può essere diversamente graduata, quindi, a seconda dello stato e del grado del processo, un'po come avviene per le misure cautelari.

Il vero nodo della nuova normativa (oltre a gravi pasticci e disguidi tecnici, la cui analisi va riservata ad altre sedi) mi pare essere un altro. E riguarda, soprattutto, i valori condivisi da un popolo civile e da un Paese democratico, argomento che, peraltro, già risultava posto in discussione in seguito ad altre precedenti scelte di questa maggioranza politica nel settore giudiziario (quale il d.l.vo 61/02 , in tema di reati societari).

Bisogna che si rifletta, ad esempio, circa il fatto che la disciplina introdotta, della quale, onestamente, fra l'altro, davvero non si avvertiva l'urgente necessità, comporta conseguenze pesanti, non soltanto in tema di prescrizione, con riferimento a molti reati anchè banali: il furto di una autoradio, o di una valigia, o di una suppellettile in un edificio pubblico, commesso dal già recidivo (che può essere un professionista del crimine, ma anche, come spesso accade, un soggetto debole ed emarginato) non consente più, in nessun caso, un giudizio di prevalenza delle attenuanti sulle aggravanti, con evidenti conseguenze sulla pena effettivamente applicata.

Ancora, più in generale, vengono introdotte importanti e automatiche restrizioni, in materia di circostanze attenuanti, prescrizione, sospensione della pena, regime penitenziario, misure alternative alla pena, nelle ipotesi di ripetizione di un illecito doloso, senza adeguatamente considerare, come si è detto, il tipo di reato perpetrato e il soggetto che agisce. Con conseguente aumento della reazione violenta e indiscriminata dello Stato, a prescindere da qualsiasi valutazione etica e sociale.

Nello stesso tempo, peraltro, si consente che una corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio si prescriva, a seconda delle interruzioni, in un periodo che va dai 6 ai 7 anni e mezzo (con la precedente legge, si andava dai 10 ai 15 anni), e una bancarotta fraudolenta dai 10 ai 12 anni e mezzo (contro i 15 e i 22 e mezzo del sistema previgente). E credo sia inutile ricordare, a tal proposito, che i reati contro l'economia e contro la pubblica amministrazione comportano spesso processi lunghi e complessi (si pensi, a Trieste, alle vicende Tripcovich e Banca di Credito, ovvero, a livello nazionale, al caso Parmalat).

È questo, dunque, il vero problema che leggi quali la «ex-Cirielli», o quella precedente sui reati societari sollevano e lasciano aperto: qual'è la scala dei valori ai quali la nostra comunità fa riferimento, e quali sono, conseguentemente, i comportamenti più gravi da reprimere e punire ed in che proporzione. Se riteniamo che le vicende processuali passate alla storia sotto il nome «Mani pulite» siano state soltanto frutto di una scelta politica e di una forzatura della magistratura milanese, se pensiamo che il sistema economico e i rapporti fra lo stesso e la pubblica amministrazione siano, in Italia, del tutto sani e che, comunque, i fatti di corruzione e bancarotta non destino serio allarme e non provochino gravi danni a molti cittadini e a tutto l'ordinamento, anche con ripercussione sull'immagine e sulla credibilità nazionali, allora la «ex- Cirielli» va in una direzione ragionevole, salva comunque la perplessità circa l'automatico ed eccessivo irrigidimento nei confronti dei soggetti emarginati. Altrimenti credo che il Paese debba definitivamente richiamare questa classe politica all'ordine.

Giovanni Borgna

MIBTEL

0,414%
26710

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	13,580	13,660	Marengo Francese	68,690	81,080
Argento (per Kg.)	219,550	224,710	Marengo Belga	68,690	81,080
Sterlina (v.C)	89,350	102,770	Marengo Austriaco	68,690	81,080
Sterlina (n.C)	90,120	105,870	20 Marchi	90,380	100,710
Sterlina (post.74)	89,860	105,360	20 Dollari St.Gaude	408,000	459,650
Marengo Italiano	69,720	82,120	Krugerrand	382,180	453,970
Marengo Svizzero	68,690	81,080			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3612,99	-0,383	Londra	5547,90	0,146	Stoccolma	287,10	-0,035
Bruxelles -bel 20	3509,11	0,223	Madrid Ibex 35	10572,3	0,418	Tokio Nikkey	15641,3	1,623
Dj Euro Stoxx	326,30	0,132	Nasdaq Comp (prov.)	2226,76	0,181	Toronto (prov.)	11181,4	0,243
Dj Euro Stoxx 50	3561,11	0,282	New York (prov.)	10837,8	0,012	Vienna Atx	3586,83	0,432
Francoforte	5356,60	0,120	Oslo-top25	1087,08	1,413	Zurigo Smi	7516,69	-0,215
Helsinki	8097,49	-0,286	Seul Kospi 200	172,05	0,081			
Johannesburg	17312,6	0,423	Singapore Straits T	2328,72	0,093			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1955	Corona Danese	7,4572
Yen Giapponese	139,3600	Dollaro Canadese	1,4020
Sterlina Inglese	0,6782	Dollaro Australiano	1,6181
Franco Svizzero	1,5521	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3887	Dollaro Neozeland.	1,7383
Corona Norvegese	8,0330		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,184%	-0,206%	0,086%	0,013%	0%
1,1955	0,6782	139,36	239,52	7,44

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,337	8,322	0,18
Acegas-aps	7,648	7,682	-0,44
Acq. De Ferr. R Nc	4,482	4,440	0,95
Acq. De Ferrari	6,200	6,200	0,00
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,778	16,883	-0,62
Acsm	2,122	2,138	-0,75
Actelios	14,772	14,851	-0,53
Aedes	5,498	5,416	1,51
Aem	1,627	1,629	-0,12
Aem Torino	2,048	2,026	1,09
Aem Torino 08 W	0,5241	0,5229	0,23
Aerop. Firenze	13,720	13,631	0,65
Alerion	0,4462	0,4448	0,31
Alitalia	0,9518	0,9486	0,34
Alleanza	10,498	10,379	1,15
Amga	1,662	1,668	-0,36
Amplifon	53,44	53,11	0,62
Anima	2,980	3,078	-3,18
Asm Spa	2,534	2,531	0,12
Astaldi	4,998	5,030	-0,64
Auto To-mi	16,046	16,038	0,05
Autogrill	11,439	11,553	-0,99
Autostrade	20,32	20,57	-1,22
Azimut H.	6,598	6,616	-0,27
B. Antonveneta	26,18	26,15	0,11
B. Bilbao Viz.	14,915	14,947	-0,21
B. C.R. Firenze	2,489	2,465	0,97
B. Carige	3,226	3,235	-0,28
B. Carige Risp	4,894	4,914	-0,41
B. Desio	5,891	5,830	1,05
B. Desio R Nc	5,913	5,856	0,97
B. Fideuram S	4,684	4,657	0,58
B. Finnat	1,114	1,098	1,46
B. Ifis	10,084	9,954	1,31
B. Intermobiliare	7,589	7,547	0,56
B. Intesa	4,456	4,332	2,86
B. Intesa R Nc	4,189	4,074	2,82
B. Italease	20,72	20,97	-1,19
B. Lombarda	12,066	12,004	0,52
B. Profilo	2,094	2,085	0,43
B. Santander	10,931	10,883	0,44
B. Sard. R Nc	17,280	17,210	0,41
B.P. Etruria E L.	14,403	13,980	3,03
B.P. Intra	12,127	11,947	1,51
B.P. Italiana	7,234	6,835	5,84
B.P. Milano	9,347	9,252	1,03
B.P. Spoleto	10,588	10,323	2,57
B.P. Verona No	16,991	16,865	0,75
B.P.U. Banca	18,815	18,529	1,54
Basicnet	0,4945	0,5037	-1,83
Bastogi	0,2612	0,2663	-1,92
Bayer	34,38	34,49	-0,32
Bca Ifis 08 W	4,401	4,320	1,87
Beghelli	0,6128	0,6065	1,04
Benetton	9,433	9,241	2,08
Beni Stabili	0,8230	0,8300	-0,84
Biesse	6,786	6,674	1,68
Bipielle Inv.	6,010	5,830	3,09
Bnl	2,809	2,787	0,79
Bnl R Nc	2,481	2,415	2,73
Boero	15,800	15,800	0,00
Bon. Ferraresi	31,95	31,43	1,65
Brembo	6,333	6,380	-0,74
Brioschi	0,4037	0,4066	-0,71
Brioschi W	0,0613	0,0614	-0,16
Bulgari	9,225	9,191	0,37
Buzzi Unicem	13,109	13,184	-0,57
Buzzi Unicem R Nc	9,143	9,206	-0,68
C. Artigiano	3,328	3,297	0,94
C. Bergam.	25,33	25,17	0,64
C. Valtellinese	11,200	10,982	1,99
Caltagir. R Nc	7,089	7,089	0,00
Caltagirone	7,144	7,186	-0,58
Caltagirone Ed.	6,940	6,883	0,83
Cam-fin.	1,811	1,813	-0,11
Camfin 06 W	0,2424	0,2472	-1,94
Campari	5,778	5,755	0,40
Capitalia	5,007	4,912	1,93
Carraro	3,550	3,547	0,08
Cattolica Ass.	42,95	42,72	0,54
Cembre	4,730	4,697	0,70
Cementir	4,775	4,758	0,36
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,477	4,447	0,67
Cir	2,248	2,249	-0,04
Class	1,619	1,637	-1,10
Cofide	1,029	1,031	-0,19
Coin	2,767	2,728	1,43
Credem	9,618	9,463	1,64
Cremonini	2,032	2,038	-0,29
Crespi	0,8653	0,8439	2,54
Csp	1,051	1,067	-1,50
Cucirini	1,140	1,168	-2,40
Danieli	6,311	6,382	-1,11
Danieli R Nc	4,713	4,772	-1,24
De' Longhi	2,224	2,265	-1,81
Digital M. Techn.	31,98	31,90	0,25
Ducati	0,8965	0,9010	-0,50
Edison	1,733	1,749	-0,91
Edison 07 W	0,8300	0,8237	0,76
Edison R	1,826	1,817	0,50
Emak	4,789	4,807	-0,37
Enel	6,732	6,713	0,28
Enertad	2,967	2,988	-0,70
Eni	23,34	23,51	-0,72
Erg	20,54	21,12	-2,75
Ergo Previdenza	5,217	5,059	3,12
Espresso	4,472	4,411	1,38
Eurotech	7,211	10,442	-30,94
Fiat	7,494	7,595	-1,33
Fiat 07 W	0,1854	0,1854	0,00
Fiat Priv	5,957	6,009	-0,87
Fiat R Nc	6,618	6,653	-0,53
Fiera Milano	8,912	8,921	-0,10
Fil. Pollone	1,140	1,034	10,25
Fin. Part.	0,1485	0,1485	0,00
Finarte-sem.	0,8425	0,8330	1,14
Fineco	8,322	8,124	2,44
Finmecc.	15,828	15,965	-0,86
Fondiaria-sai	27,38	27,49	-0,40
Fondiaria-sai 06 Ri	1,561	1,552	0,58
Fondiaria-sai 08 W	6,299	6,320	-0,33
Fondiaria-sai R Nc	20,81	20,78	0,14
Gabetti Hold.	3,405	3,387	0,53
Gaiana	3,633	3,576	1,59
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,579	4,611	-0,69
Gemina	1,918	1,934	-0,83
Gemina R Nc	1,780	1,820	-2,20
Generali	28,92	28,61	1,08
Geox	9,048	8,882	1,87
Gewiss	4,885	4,861	0,49
Gim	0,6852	0,6969	-1,68
Gim 05-08 W	0,2711	0,2714	-0,11
Gim R Nc	0,7629	0,7682	-0,69
Grandi Viaggi	1,364	1,385	-1,52
Granitifiandre	7,329	7,179	2,09
Guala Closures	4,547	4,551	-0,09
Hera	2,307	2,284	1,01
I. Lombarda	0,1864	0,1864	0,00
I. Lombarda W	0,0134	0,0131	2,29
Ifi Priv	14,137	14,130	0,05
Ifil	3,670	3,669	0,03
Ifil R Nc	3,804	3,792	0,32
Ima	8,830	8,908	-0,88
Imm. Grande Dis.	2,083	2,043	1,96
Immsi	2,327	2,371	-1,86
Impregilo	2,703	2,764	-2,21
Impregilo R Nc	3,149	3,157	-0,25
Indesit Comp.	8,697	8,620	0,89
Indesit R Nc	8,705	8,801	-1,09
Intek	0,6938	0,7014	-1,08
Interpump	5,385	5,248	2,61
Ipi Spa	7,433	7,460	-0,36
Irce	2,936	2,891	1,56
Isagro	9,199	9,450	-2,66
It Holding	1,503	1,393	7,90
Italcementi	15,369	15,309	0,39
Italcementi R Nc	10,483	10,409	0,71
Italmobiliare	57,01	55,74	2,28
Italmobiliare R Nc	43,66	42,49	2,75
Jolly H.	8,625	8,716	-1,04
Juventus Fc	1,330	1,342	-0,89
La Doria	2,476	2,482	-0,24
Lavorwash	3,064	3,119	-1,76
Lazio	0,3200	0,3270	-2,14
Linificio	2,835	2,852	-0,60
Lottomatica St	29,35	N.R.	0,00
Luxottica	21,09	21,02	0,33
Maffei	1,937	1,951	-0,72
Marcolin	2,892	2,925	-1,13
Mariella Burani	13,144	13,239	-0,72
Marr	6,322	6,264	0,93
Marzotto	3,154	3,163	-0,28
Marzotto R	2,950	2,950	0,00
Marzotto R Nc	3,105	3,044	2,00
Mediaset	8,924	8,957	-0,37
Mediobanca	16,093	15,475	3,99
Mediolanum	5,525	5,514	0,20
Meliorbanca	3,259	3,277	-0,55
Meta	2,937	2,924	0,44
Milano Ass	5,738	5,741	-0,05
Milano Ass R Nc	5,742	5,683	1,04
Milano Ass. 07 W	0,5165	0,5168	-0,06
Mirato	8,454	8,486	-0,38
Mittel	4,203	4,235	-0,76
Mondadori	7,899	7,907	-0,10
Monrif	1,328	1,331	-0,23
Monte Paschi Si	3,923	3,839	2,19
Montefibre	0,2909	0,2937	-0,95
Montefibre R Nc	0,3406	0,3449	-1,25
Nav. Montanari	2,995	3,066	-2,32
Negri Bossi	1,772	1,830	-3,17
Nicolay	3,604	3,676	-1,96
Olidata	0,9934	1,027	-3,27
Pagnossin	0,8727	0,9281	-5,97
Panariagroup I. C.	5,602	5,585	0,30
Parmalat	2,090	2,071	0,92
Parmalat 15 W	1,370	1,394	-1,72
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,4924	0,4936	-0,24
Permasteelisa	12,352	12,411	-0,48
Pininfarina	27,69	27,56	0,47
Pirelli & C R Nc	0,8191	0,8361	-2,03
Pirelli & C R.E.	45,71	45,73	-0,04
Pirelli & C.	0,7669	0,7724	-0,71
Pirelli & C. 06 W	0,0864	0,0854	1,17
Poligr. Ed.	1,518	1,528	-0,65
Premafin	2,020	2,048	-1,37
Premuda	1,700	1,725	-1,45
R. De Medici	0,6652	0,6692	-0,60
R. Ginori 1735	0,4994	0,5046	-1,03
Ras	20,31	20,31	0,00
Ras R Nc	53,68	56,34	-4,72
Ratti	0,5203	0,5208	-0,10
Rcs Mediag. R Nc	2,987	3,021	-1,13
Rcs Mediagroup	4,036	4,054	-0,44
Recordati	5,881	5,818	1,08
Reno De Med. R	0,7650	0,7650	0,00
Reti Bancarie	32,72	30,95	5,72
Ricchetti	1,868	1,861	0,38
Risanamento	3,818	3,668	4,09
Roma A.S.	0,5189	0,5198	-0,17
Roncadin	0,3922	0,3959	-0,93
Roncadin 07 W	0,1606	0,1660	-3,25
S.Paolo-imi	13,375	12,980	3,04
Sabaf	17,990	17,940	0,28
Sadi	2,360	2,560	-7,81
Saes G.	20,53	20,52	0,05
Saes G. R Nc	16,307	16,338	-0,19
Safilo Group	4,776	4,791	-0,31
Saipem	13,576	13,443	0,99
Saipem R	15,450	15,500	-0,32
Save	18,229	18,581	-1,89
Schiapp.	0,0507	0,0494	2,63
Seat P. G. R St	0,3189	0,3221	-0,99
Seat P. G. St	0,3960	0,4004	-1,10
Sias	10,132	10,161	-0,29
Sirti	2,411	2,385	1,09
Smi	0,3780	0,3953	-4,38
Smi R Nc	0,3643	0,3655	-0,33
Smurfit Sisa	2,560	2,590	-1,16
Snai	8,530	8,587	-0,66
Snam Rete Gas	3,413	3,482	-1,98
Snia	0,0926	0,0893	3,70
Snia 2010 W	0,0221	0,0199	11,06
Socotherm	9,609	9,394	2,29
Sogefi	4,751	4,723	0,59
Sol	4,307	4,247	1,41
Sopaf	0,7027	0,7048	-0,30
Sorin	1,631	1,619	0,74
Stefanel	3,797	3,684	3,07
Stefanel R	3,950	3,950	0,00
Stmicroelectr.	15,263	15,490	-1,47
Targetti S.	4,718	4,852	-2,76
Tel. I. Media R Nc	0,4200	0,4300	-2,33
Telecom Ita Med.	0,4541	0,4678	-2,93
Telecom Italia	2,404	2,420	-0,66
Telecom Italia R	2,028	2,051	-1,12
Tenaris	9,950	9,985	-0,35
Terna	2,056	2,052	0,19
Tod's	56,12	56,22	-0,18
Toro	14,836	14,852	-0,11
Trevi	4,053	4,085	-0,78
Trevisan Comet.	2,928	2,960	-1,08
Unicredito	5,671	5,623	0,85
Unicredito R	5,665	5,594	1,27
Unipol	2,251	2,241	0,45
Unipol Priv	1,866	1,838	1,52
V.D. Ventaglio	0,9758	1,002	-2,61
Valentino F.G.	20,77	20,40	1,81
Vemer Sib.	0,3618	0,3666	-1,31
Vianini I.	3,058	3,026	1,06
Vianini L.	8,305	8,298	0,08
Vittoria	9,490	9,423	0,71
Zucchi	2,717	2,786	-2,48
Zucchi R Nc	2,890	2,955	-2,20

MTAX

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,369	13,462	-0,69
Aisoftware	1,112	1,108	0,36
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	11,047	11,341	-2,59
Bb Biotech	49,12	49,61	-0,99
Buongiorno Vit.	3,301	3,323	-0,66
Cad It	10,093	10,068	0,25
Cairo Comm.	48,40	47,18	2,59
Cdb Web Tech	3,167	3,166	0,03
Cdc	9,094	9,146	-0,57
Cell Therapeutics	1,902	1,933	-1,60
Chl	0,5328	0,5413	-1,57
Dada	13,926	13,934	-0,06
Data Service	5,175	5,190	-0,29
Datalog Axa	0,9682	0,4222	129,32
Datalogic	25,69	24,73	3,88
Datamat	9,626	9,628	-0,02
Digital Bros	4,468	4,528	-1,33
Dmail Gr.	9,108	9,113	-0,05
El.En	31,42	31,55	-0,41
Engineering I.I.	32,76	32,94	-0,55
Esprinet	8,667	8,696	-0,33
Euphon	9,072	9,396	-3,45
Eutelia	7,029	7,025	0,06
Fastweb	39,30	39,86	-1,40
Fidia	4,661	4,668	-0,15
Fullsix	7,581	7,517	0,85
I.Net	40,82	40,99	-0,41
It Way	6,848	6,917	-1,00
Kaitech	0,5056	0,5126	-1,37
Mondo Tv	30,00	30,09	-0,30
Poligrafica S.F.	32,88	33,07	-0,57
Prima Ind.	12,060	11,984	0,63
Reply	17,259	17,577	-1,81
Retelit	0,4450	0,4542	-2,03
Tas	22,12	22,19	-0,32
Tiscali	2,800	2,822	-0,78
Txt E-solutions	27,34	27,26	0,29

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,976	0,18
Alberto Primo Re	9,491	0,29
Albpino Re	8,138	-0,09
Apulia Az.It.	13,417	0,22
Arca Az.It.	24,183	0,15
Aureo Az.It.	22,756	0,13
Azimut Crescita It.	27,909	0,35

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	7,793	0,14
Sai Europa	11,445	-0,17
Spaolo Europe	8,686	-0,13
Symphonia Ms Europa	5,616	0,18
Talento Comp.Europa	128,441	0,22
Unibanca Az.Europa	6,278	-0,22
Vegagest Az.Europa	5,153	-0,23
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	10,563	-0,28
Alpi Az.Int.	6,264	-0,16
Alto Int. Az.	4,614	-0,09
Anima Fondo Trading	14,920	-0,02
Arca 27 Az.Est.	12,953	-0,25
Arca Cinquest.-comp.E	4,009	-0,12
Arca Mul.Comp.F	4,583	-0,2
Aureo Blue Chips	4,258	-0,19

Fondi	€	v.%
Gest. World Consumer	5,027	-0,48
Interf.Eq Cons. Staples	11,931	-0,36
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,500	-0,24
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,343	-0,85
Interf.Eq.Usa Consumer	7,614	-0,2
Nextra Az.Beni Cons.	7,194	-0,15
Ras Consumer Goods L	6,564	-0,23
Ras Consumer Goods T	6,525	-0,23

Fondi	€	v.%
Mc G. Fdf Bil.	6,272	0,13
Med. Elite 60 L	5,766	-0,05
Med. Elite 60 S	11,288	-0,05
Multif.Comp.B 50/50	4,946	0,1
Nextam Part. Bil.	5,798	-0,02
Nextra Bil.Inter.	9,144	-0,14
Nextra Bilan.Euro	35,973	-0,09
Open Fund Bil.Int.	4,478	0,34
Pioneer Bil.Europa A	21,576	-0,19
Pioneer Bil.Europa B	21,194	-0,2

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Euro Tv	5,541	0,02
Dws Euro Breve Termine L	7,617	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,487	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,973	0,01
Euromob. Contovivo	11,101	0,03
Euromob. Rendifit	7,675	0,03
Fideuram Security	8,848	0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,554	0,
Fineco Am Mon.	12,006	0,01
Fineco Breve Termine	8,191	0,02

Fondi	€	v.%
Nextra Bondeuro	6,923	0,07
Nextra Bondeuro Mt	9,429	0,04
Nextra Long Bond E	8,675	0,1
Nextra Sr Bond	5,410	0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,563	0,04
Open Fund Obb.Euro	5,606	0,05
Optima Obb.Euro	6,281	0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,442	0,05
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,373	0,05

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	11,239	0,04
Aureo Alto Rendimento	7,354	0,05
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,076	0,08
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,296	0,02
Bnl Obbl Emerg.	19,135	0,06
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,945	0,08
Ducato Fix Emerg.	11,271	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,040	0,05
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,538	0,05

Fondi	€	v.%
Aureo Liquidità	5,216	0,02
Azimut Garanzia	11,412	0,02
Bipit. Liquidità	7,415	0,01
Bnl Cash	20,278	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,455	-
Bpu Pra Liquidita'	5,143	-
Ca-am Mida Mon.	11,221	0,01
Capitalgest Liquidità	6,627	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,778	0,02

Fondi	€	v.%
Cu Vita Jap. Cf	27,950	0,25
Cu Vita Mosso	4,880	-0,2
Cu Vita Plus	11,621	-0,33
Cu Vita Pres. Eq	5,290	-0,75
Cu Vita Pro. 70	5,970	0,67
Cu Vita Pro. 80	5,790	0,35
Cu Vita Pro. 90	5,690	0,18
Cu Vita Pro. Eq	11,450	-0,09
Cu Vita Safe Eq	9,860	-0,3

Si delinea il nuovo assetto della superfinanziaria regionale voluta dal governatore Illy. Stamane si terrà l'assemblea dei soci

Nasce Friulia holding: vale 800 milioni

Oggi via libera al doppio aumento di capitale ma Aeroporto Spa per ora resta fuori

Aumento di capitale

i numeri definitivi

FRIULCASSA	18 milioni
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	19 milioni
FRIULADRIA	15 milioni
POPOLARE DI VICENZA	10 milioni
POPOLARE DI CIVIDALE	10 milioni
BNL	10 milioni
UNICREDIT	10 milioni
ANTONVENETA	5 milioni
LLOYD ADRIATICO	8 milioni
GENERALI	15 milioni
TOTALE	120 milioni

centimetri.it

di **Roberta Giani**

TRIESTE Nasce Friulia holding. Ma non manca la sorpresa dell'ultima ora: l'Aeroporto spa, almeno per ora, non entra. Il motivo? La Regione, seppur decisa a girare nella «cassaforte di famiglia» il suo 49% di azioni, decide di aspettare. Raccogliendo l'invito dell'Enac che chiede di non attuare modifiche societarie, finché non arriva l'attesa concessione quarantennale.

Ma, nonostante il Consorzio di Ronchi dei Legionari abbia mandato deserta l'ultima assemblea riservata al nuovo statuto, lo slittamento è «limitato nel tempo». «Concordato». E, come assicura l'assessore Michela Del Piero, nulla toglie al battesimo odierno. Quello annunciato. Quello a cui Riccardo Illy, il governatore che ha lanciato la sfida «impossibile» di riunire e riorganizzare le partecipate regionali, non vuole mancare.

Oggi a Trieste, nella sede di via Locchi, l'assemblea di Friulia vara infatti un «colosso» da più di 800 milioni di euro in cui confluiscono società pesanti come Autovie venete, Friulia Lis, Mediocredito e Finest.

Tutto è pronto, ormai: le resistenze e gli ostacoli sono alle spalle, le carte, le perizie, i patti parasociali sono definiti. E i 120 milioni freschi freschi, quelli che il bilancio della Regione ha previsto con ampio anticipo, sono sul tavolo.

Michela Del Piero

L'assemblea odierna - ratificando e perfezionando le deliberazioni del cda del 16 novembre - prevede infatti un doppio aumento di capitale.

Quello in contanti vale esattamente 120 milioni. I più difficili da trovare. Ma, dopo una trattativa serrata e faticosa che ha visto protagonista l'amministratore delegato Federico Marescotti, i conti tornano: le Bcc e la Friulcassa, ipotecando assai probabilmente una poltrona nel futuro e allargato cda della «capofila», stanziano rispettivamente 19 e 18 milioni. Seguono a ruota le Generali e Friuladria con 15 milioni a testa. Eppoi, ancora, arrivano Unicredit, Popolare di Vicenza, Popolare di Cividale con 10 milioni a testa, mentre il Lloyd Adriatico ne mette sul tavolo 8 e Antonveneta 5.

Ma c'è un altro aumento di capitale. Ancor più robusto. Quello che avviene per conferimento in natura: la Regione si appresta a «girare» alla holding le sue partecipazioni per un valore di quasi 380 milioni di euro. I soci privati, a loro volta, intendono «trasferire» le quote detenute in Finest, Friulia Lis e Autovie per un valore inferiore ai 10 milioni.

Il risultato è che la Friulia, con il doppio aumento di capitale, triplica o quasi la sua «forza d'urto». Il valore societario sale a 810 milioni di euro mentre il capitale sociale arriva a circa 270 milioni di euro. Cambiano, inevitabilmente, i rapporti tra i soci: la Regione, che sinora deteneva l'88% della finanziaria, scende sotto quota 80. I privati, guidati da Friulcassa e Unicredit, aumentano invece il peso.

Ma l'assemblea odierna - che, nella parte ordinaria, prevede l'approvazione di un bilancio con un utile di 1,5 milioni di utile - non chiude il cammino della holding. Né sul piano formale, complice l'ingresso rinviato dell'Aeroporto. Né soprattutto su quello operativo: il business plan prevede una redditività del 7%. Redditività tutta da conquistare.

Approvato il budget previsionale 2006 che prevede un incremento dei costi di gestione di circa il 30%

Autovie Venete triplica gli investimenti annuali

TRIESTE Altra tappa nell'avvio del piano decennale delle opere di Autovie Venete. Ieri il Consiglio di Amministrazione della società concessionaria dell' autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano, ha approvato ieri pomeriggio il budget previsionale 2006 che, soprattutto in ragione dell' assunzione di competenza sulla Villesse-Gorizia, prevede un incremento dei costi di gestione e manutenzione di circa il 30%, cui si intende far fronte con maggiori entrate e con ulteriori ottimizzazioni della produzione, lasciando così sostanzialmente invariato il valore aggiunto.

Si è inoltre conclusa - informa la società in una nota - la fase di rinegoziazione con il concessore del rapporto relativo al Passante di Mestre, che vede rinnovato il ruolo di Autovie Venete con competenze nella gestione dell' opera, già in fase di realizzazione. Di particolare rilievo, poi, è la voce investimenti, che viene circa triplicata rispetto all' anno precedente.

«Il budget previsionale 2006 - ha detto il presidente di Autovie, Aldo Burello - inizia a riflettere sull'esercizio di competenza il piano strategico e di investimenti sviluppato su dieci anni. Un piano che comprende iniziative di straordinaria importanza, che vanno dalla realizzazione della terza corsia sulla A4 nel tratto Quarto d'Altino-Villesse, alla conclusione della A28, oltre ad importanti interventi di miglioramento dei collegamenti con il sistema di mobilità urbana tra i quali, ad esempio, il Passante di Mestre e la Villesse-Gorizia».

«L'appello a "fare sistema" che abbiamo lanciato a tutti gli attori, pubblici e privati, coinvolti per il completamento della A28 - ha proseguito Burello - è importante perchè rappresenta una sorta di cartina di tornasole della capacità del nostro territorio di fare squadra, interagire in modo unitario con le realtà nazionali e quindi accelerare la realizzazione di opere che rappresentano un forte motore di sviluppo per la nostra collettività. Avere già ottenuto sia l'approvazione dei progetti preliminari avanzati, sia l' approvazione dell' impatto ambientale per la terza corsia sulla A4 rappresenta un risultato di grande rilievo, ma è solo il punto di partenza di un progetto che ha un valore strategico importante per la nostra azienda».

Aldo Burello

La società si è assunta tutte le competenze sulla Villesse-Gorizia

Il piano di attività di Autovie Venete ha come obiettivo quello di rispondere ai crescenti bisogni di mobilità del territorio: negli ultimi dieci anni, la sola rete autostradale gestita ha infatti visto un incremento del 31% del traffico leggero e del 60% del traffico pesante.

Il piano vuole inoltre supportare lo sviluppo turistico, ben evidenziato dai veicoli leggeri che nel mese di agosto presentano un picco di presenze superiore del 41% alla media annuale.

Autovie Venete, società controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ha registrato nel 2004 ricavi da vendite e prestazioni per 106,2 milioni di euro (+21%), con un margine operativo lordo (Mol) di circa 34 milioni di euro (+48%), ed occupa 542 addetti.

IN BREVE

Un vertice interlocutorio

Governo in campo per gli esuberi Fiat: mobilità o «cassa»

ROMA Incontro interlocutorio ieri tra i tecnici del ministero del Welfare e la Fiat sugli esuberi annunciati dall'azienda. Nella riunione al ministero - secondo quanto si è appreso - si è fatta una panoramica sulle esigenze dell'azienda e sugli strumenti disponibili per cercare una soluzione alle aree di crisi. Nella settimana tra Natale e Capodanno il governo dovrebbe fare alcune proposte sul mix di soluzioni possibili: mobilità, cassa integrazione ordinaria, straordinaria.

Malore del comandante, salta il volo Ronchi-Roma

RONCHI DEI LEGIONARI Un malore al comandante è stata la causa, ieri mattina, del forte ritardo con cui è decollato da Ronchi dei Legionari il volo Alitalia delle 7.05, AZ 1356, diretto a Roma. Il comandante dell'Md80 mentre si trovava ancora in albergo ha accusato uno stato di malessere improvviso. Il volo è decollato solo dopo le 11 dopo che, proveniente da Fiumicino, è stato fatto arrivare un nuovo comandante.

Borse europee in ripresa Riflettori sui titoli bancari

MILANO Borse europee ai massimi sulla scia del dollaro che si è apprezzato rispetto all'euro, trascinando su territorio positivo i titoli delle società legate alle esportazioni statunitensi. L'indice Dow Jones Stoxx 600 ha raggiunto il livello più alto dal 9 agosto del 2001. Guadagna anche piazza Affari nel giorno dopo le dimissioni di Fazio: a trascinare al rialzo Milano (+0,41%) è stato soprattutto il riaprirsi del rischio nel settore creditizio.

Uragani: 225 miliardi di dollari di perdite per le assicurazioni

GINEVRA Nel 2005 i disastri naturali hanno fatto registrare al settore assicurativo perdite per 225 miliardi di dollari, le più alte di sempre. È quanto emerge dai dati pubblicati dalla compagnia di riassicurazione svizzera Swiss Re.

A incidere sul dato record sono stati in particolare gli uragani Rita e Katrina, che in estate hanno colpito il sud est degli Stati Uniti.

IL CASO

Epifani: le distanze si possono colmare

Contratto delle tute blu: Federmeccanica pronta a trovare una mediazione

ROMA Il vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei, è pronto a scendere in campo «se Federmeccanica lo riterrà necessario» per tentare di chiudere la vertenza dei metalmeccanici prima della fine dell'anno. «Mi sembra che il confronto in atto tra le parti sia una sorta di dialogo tra sordi con una buona dose di malintesi. Dunque - ha detto Bombassei intervenendo al congresso della Cgil di Bergamo, seduto a fianco di Guglielmo Epifani - sono disponibile a intervenire come spero siano disponibili le confederazioni. E spero - ha aggiunto - che entro la fine dell'anno si possa concludere la vertenza».

L'intervento di Bombassei apre uno spiraglio nel negoziato

Sulla parte economica, uno dei punti dove si è arenata la trattativa che ha portato allo sciopero generale della categoria, rispetto all'offerta di Federmeccanica che supera di poco i 70 euro, ndr) «c'è una cifra disponibile in maniera anche un pò più ampia», ha assicurato Bombassei. «L'obiettivo di Confindustria è quello di aumentare il potere di acquisto dei lavoratori, ma - ha affermato il vice di Montezemolo - dobbiamo trovare un punto di equilibrio, un compromesso ragionevole che le imprese possono permettersi. Anche se applicassimo per intero l'inflazione reale e non quella programmata - ha proseguito Bombassei -, che peraltro è fatta proprio per tenere sotto controllo i prezzi, non si arriva alla cifra richiesta dalla Fiom (130 euro di aumento medio a regime, ndr)». Il vicepresidente di Confindustria ha auspicato un passo indietro della Fiom e soprattutto «maggiore disponibilità al confronto. Se andiamo avanti a farci la guerra - ha concluso - non si va da nessuna parte».

«Le distanze si possono colmare, ed è il momento giusto per farlo per il sindacato e nell' interesse delle imprese». È quanto ha detto il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani allo spiraglio aperto da Alberto Bombassei nel corso di un dibattito a Bergamo.

Secondo Epifani «uno sforzo si può fare, e penso che comunque spetti a Federmeccanica fare il primo passo, perchè sinora ha giocato sempre in difesa».

Epifani è convinto infatti che «se Federmeccanica fa un passo nella giusta direzione può far maturare una prospettiva di mediazione». Il leader sindacale ha poi precisato di non voler usare «un tono muscolare», ma piuttosto di «voler richiamare le parti al buon senso».

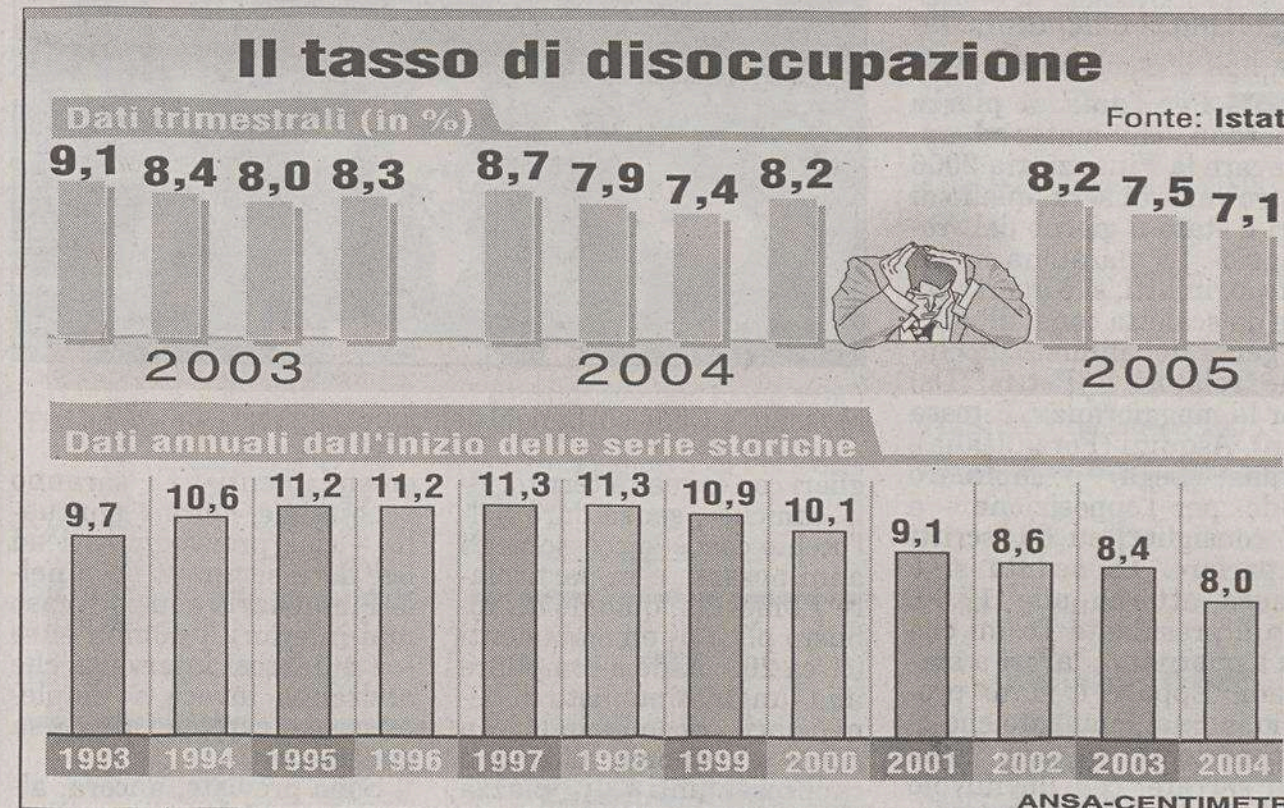
Nel terzo trimestre cresce il Nord ma il Mezzogiorno perde quota

Istat, frena l'occupazione in Italia Mancano all'appello 55 mila posti

ROMA Torna a frenare l'occupazione in Italia, ma nel Mezzogiorno la ricerca del posto di lavoro rischia di diventare una vera e propria emergenza. Nel terzo trimestre 2005 - secondo l'indagine dell'Istat sulle forze di lavoro - gli occupati sono aumentati di 57.000 unità rispetto allo stesso periodo del 2004 (+0,3%) ma l'incremento è stato possibile solo grazie alla crescita del Nord (+142.000 posti) mentre nel Mezzogiorno si sono persi 85.000 posti (-1,3%). Rispetto al trimestre precedente l'Istat ha registrato un calo complessivo di 55.000 posti (-0,2%).

E se prosegue il calo del tasso di disoccupazione (il dato non destagionalizzato è al 7,1% a fronte del 7,4% registrato nel secondo trimestre) il dato secondo l'Istat è l'effetto dello «scoraggiamento» di una larga fascia della popolazione (soprattutto giovani, donne e residenti al Sud) che rinuncia alla ricerca di un lavoro convinta di non trovarlo e che quindi di fatto esce dal mercato del lavoro o decide di non entrarci .

A fronte di un tasso di disoccupazione complessivo del 7,1% infatti (7,7% il dato destagionalizzato, invariato rispetto al secondo trimestre) il tasso dei senza lavoro è del 3,9% nel Nord, del 5,8% nel Centro e del 13,2% nel Mezzogiorno. Nel complesso nel secondo trimestre lavoravano 22.543.0000 persone (il 57,4% delle persone tra i 15 e i 64 anni, in calo di tre decimi di punto rispetto a un anno prima) mentre risultavano in cerca di occupazione 1.726.000 persone.

Nel terzo trimestre sono stati persi 17.000 'attivì rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ma questo dato è il risultato di un aumento di 125.000 unità al Nord e di 9.000 al Centro e di un calo di 133.000 attivi al Sud (-1,8%). Nel terzo trimestre del 2005 è aumentata l'occupazione dipendente (+432.000 unità, pari al 2,7%) mentre le posizioni di lavoro indipendente sono diminuite del 5,9% (-375.000). Gran parte del lavoro dipendente a tempo pieno in più (+301.000 posti) è dovuto secondo l'Istat alle mancate uscite verso la pensione. Tra i settori ha subito un calo l'agricoltura con 88.000 posti di lavoro persi (-8,1%) mentre l'industria in senso stretto ha registrato un aumento di 58.000 posti (+1,1%). Le costruzioni hanno segnato una crescita di 7.000 posti (+0,4%) mentre i servizi hanno guadagnato 80.000 posti (+0,6%).

Preoccupata per i dato diffusi dall'Istat la Cgil che sottolinea come l'indagine finalmente diradi «la nebbia sul tentativo di spacciare un effetto statistico per un evento reale: dopo due anni - spiega in una nota il dipartimento delle Politiche del lavoro - i 700mila immigrati regolarizzati nel 2003 hanno smesso di spingere fittiziamente in su i tassi di crescita dell'occupazione».

Il tasso di disoccupazione

Dati trimestrali (in %) — Fonte: Istat

2003				2004				2005		
9,1	8,4	8,0	8,3	8,7	7,9	7,4	8,2	8,2	7,5	7,1

Dati annuali dall'inizio delle serie storiche

1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
9,7	10,6	11,2	11,2	11,3	11,3	10,9	10,1	9,1	8,6	8,4	8,0

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Aria nuova a Bankitalia

Ma proprio perché non abbiamo mai avuto incertezze, durante questi mesi, a chiedere che Antonio Fazio si assumesse la responsabilità di compiere un passo indietro, non intendiamo associarci ai tanti che oggi si dilettano a «sparare sulla Croce rossa».

Prendiamo atto che il governo, nella seduta di ieri, ha deciso di non cambiare le regole che finora hanno presieduto (a garanzia dell' autonomia dell'Istituzione) all'individuazione e alla nomina del governatore della Banca d'Italia (dovrebbero essere introdotte solo le norme sul mandato a termine). E ci conforta capire che dal Colle si segue con la dovuta attenzione la vicenda in ogni suo aspetto. Ci auguriamo, altresì, che su di una questione tanto delicata la maggioranza e l'opposizione sappiano trovare un terreno comune di convergenza, grazie a uno sforzo di correttezza e di collaborazione reciproco. Tutto è bene quel che finisce bene, allora?

Sarebbe troppo facile pensare che un *affaire* tra i più gravi di quelli (e sono tanti) in cui sono incorse le istituzioni della Repubblica si esaurisca con la caduta di Antonio Fazio, lasciando dietro di sé, al massimo, una parentesi affidata alle indagini della magistratura. Anche Tangentopoli cominciò con le disavventure di un «mariuolo» (così venne definito Mario Chiesa), ma ben presto si risolse in un terremoto devastante che travolse gran parte della classe politica di allora. Per adesso - attraverso le ammissioni di Fiorani (associato alle patrie galere) e i primi riscontri degli organi inquirenti - è emerso che alcuni manager non si limitavano soltanto a scalare primarie banche nazionali, ma facevano pingui affari in proprio appropriandosi dei sudati risparmi loro affidati dai cittadini. E che quei «giovani leoni» erano sempre pronti ad ungere qualche rotella della politica pur di trovare gli appoggi necessari ai loro disegni.

È bene, comunque, non fare di ogni erba un fascio e saper distinguere tra atti illeciti e fattispecie di reato, da un lato, e comportamenti inopportuni (magari anche «politicamente non corretti») dall'altro. Quanti, tuttavia, hanno responsabilità primarie nel mondo delle imprese e degli affari (specie se in settori caratterizzati da una particolare vocazione sociale) non possono permettersi frequentazioni discutibili né operazioni spericolate delle quali non siano in grado di rendere conto non solo con riferimento al codice penale, ma anche (lo diciamo con l'occhio rivolto ai vertici di Unipol) a quello deontologico. Ma su questi aspetti tocca alla magistratura pronunciarsi.

Intanto, il governo si è impegnato a ripristinare al più presto la normalità ai vertici della Banca d'Italia. I nomi che circolano sono di ottimo livello. Ma è sufficiente pensare a un nuovo governatore chiedendogli solo una correttezza gestionale e l'abbandono di pratiche nepotiste? No. La personalità che prenderà il posto di Fazio ha un altro compito cui assolvere. Deve cambiare le linea di condotta, di stampo protezionistico, che l'ex governatore ha portato avanti negli ultimi anni, avvalendosi arbitrariamente dei propri poteri istituzionali. Il sistema bancario italiano ha bisogno di internazionalizzarsi, di mettersi in competizione sui mercati globali, di stipulare alleanze con i più importanti istituti europei. Di misurarsi, insomma, anche a costo di perdere.

La sfida da cogliere è indicata da Unicredit, la banca di Alessandro Profumo, che sta insediandosi in Germania. Gli spagnoli e gli olandesi non sono stranieri, ma partner della Unione europea, che è anche la nostra nuova patria. Fazio non era in sintonia col profilo sempre più europeo e internazionale che il nostro sistema bancario deve assumere. È necessaria, dunque, una svolta radicale e profonda, garantita da una personalità che creda nell' Europa e si rifiuti di continuare a «rammendare le solite vecchie calze sull'uscio di casa». Altrimenti avremo perso un'altra occasione.

Giuliano Cazzola

Strappo definitivo tra il partito azzurro e il parlamentare che vuole dare vita a liste autonomiste. Lenna: «Non credo a una riconciliazione»

Forza Italia: «Saro è fuori dal partito»

Il direttivo regionale sancisce il divorzio. Il deputato ribelle: «Ma io non torno indietro»

TRIESTE «Non c'è più spazio per la riconciliazione». Vanni Lenna, il segretario regionale di Forza Italia, rompe gli indugi. E conferma un divorzio che, seppur nell'aria da tempo, appare ormai definitivo: il divorzio da Ferruccio Saro.

La decisione viene assunta durante l'ultimo direttivo di Forza Italia. E viene comunicata in una nota, quasi alla chetichella, dopo un rinnovato attacco alla politica regionale di Riccardo Illy, spaziando dall'«inadeguatezza» della riforma degli enti locali alla finanziaria «assistenzialista» sino agli elettrodotti. «Il direttivo - recita il comunicato ufficiale - prende atto della scelta del deputato Ferruccio Saro di non far parte di Forza Italia e di essere impegnato a costruire nel Friuli Venezia Giulia un proprio partito».

Poche parole, ma pesanti, che pongono fine a una difficoltà di rapporti iniziata ancora nel 2003, quando alle regionali Saro scese in campo e corse contro il candidato ufficiale della Cdl. Parole che vengono confermate da Lenna: «Non credo sia possibile essere di un partito e contemporaneamente lavorare per creare altre liste: queste sono le intenzioni dichiarate di Saro». Come si muoverà quindi Forza Italia, perdendo un candidato «pesante», alle politiche? «Con la nuova legge elettorale l'elezione è meno personale – risponde Lenna – e Forza Italia potrà sicuramente fare a meno di Saro senza grande danno».

La scissione pare quindi definitiva. «Dispiace che si siano prese due strade diverse – conclude Lenna – ma non credo ci sia più spazio per la riconciliazione. Certo, se la lista di Saro aderirà al centrodestra, chissà che in un futuro non ci si trovi assieme alle regionali...».

Un'ipotesi che lo stesso Saro, per nulla sorpreso dalla decisione del direttivo, non esclude a priori: «Chissà che non ci si ritrovi al governo regionale. Per quanto mi riguarda confermo le mie decisioni, a prescindere dalle prese d'atto». Saro chiarisce, però, che a Montecitorio continuerà a sedere tra le file di Forza Italia. Ma in regione il discorso è diverso. «Non siamo più come cinque anni fa – afferma – quando Forza Italia poteva contare su un ampio elettorato. Ora ci sono molti elettori delusi e molti problemi. E a questi si deve dare una risposta». E la risposta, insiste Saro, sono le liste autonome.

Ferruccio Saro

Da parte sua, invece, Forza Italia invoca e pretende compattezza. «Il partito - recita la nota - giudica essenziale in vista del rinnovo delle amministrazioni comunali e provinciali perseguire il massimo di compattezza della Cdl e lavorerà a tutti i livelli per allargare la coalizione, aggregando, sulla base di programmi condivisi, personalità, liste e movimenti che possano condividere, la battaglia contro la sinistra».

Forza Italia ribadisce, intanto, la sua contrarietà alle decisioni della giunta Illy. E si ritiene impegnata a costruire l'alternativa ad Intesa Democratica: «In tal senso non sono ipotizzabili forme di collaborazione che avrebbero lo scopo di estendere il modello concertativo anche all'opposizione, creando di fatto confusione e consociativismo». E, sul piano politico interno, Forza Italia richiede infine a tutti i militanti una nuova prova di impegno in preparazione del voto 2006.

Elena Orsi

CENTROSINISTRA

Il capogruppo diessino ribadisce la richiesta di una verifica: «Illy? Sbrigativo ma non negativo»

Zvech: basta smagliature, Intesa ritrovi l'unità

TRIESTE Ci sono state «un po' troppe smagliature» ed è meglio parlarsi, riflettere, chiarirsi. «Non c'era nulla di ansiogeno nelle parole di Carlo Pegorer», precisa Bruno Zvech. Ma, anche se Riccardo Illy ha già risposto seccamente al segretario regionale della Quercia, la richiesta rimane: «Quella per cui insiste il partito – dice ancora il capogruppo diessino – non è una verifica nel senso antico dell'espressione politica, ma è una volontà di fare il punto della situazione nel momento in cui parte una fase nuova della legislatura».

Nulla di sconvolgente, dunque. Nulla che riguardi improvvisi ripensamenti sul programma, incrinature dell'alleanza, crisi di rapporto tra governatore e maggioranza. Zvech lo sottolinea ripetutamente. «Stiamo lavorando molto bene – ribadisce –, tanto che le grandi riforme verranno completate nei prossimi mesi». A quel punto, però, dall'approvazione delle leggi si passerà alla loro gestione: «Si tratterà di impegnarci su azioni che impattino concretamente sulla vita dei cittadini e, per questo, credo sia giunto il momento di valutare come procedere. Questo, e solo questo, era il senso dell'intervento di Pegorer. La risposta di Illy? Nel suo stile: sintetica ma non negativa».

Il capogruppo della Quercia Bruno Zvech in aula

Possibile che non c'entrino i malumori verso i Cittadini che si smarcano sul regolamento, preparano il libro bianco, pensano ai tre garanti per rendere più trasparenti gli incarichi a Palazzo? E neppure quelli verso la Margherita, e in particolare verso Gianfranco Moretton che non nasconde ambizioni da governatore? E Rifondazione comunista che ogni tanto sbotta? E i cespugli che non sempre fanno squadra? Zvech evita di fare riferimenti ai singoli casi. Ma le smagliature, quelle sì, le ammette. «Nel 2003 – ricostruisce – abbiamo avviato un'innovativa esperienza politica che, sotto gli occhi di tutti, sta dando eccellenti risultati. La maggioranza è sempre stata solidale nel conseguimento degli obiettivi, ma da un po' tempo osservo effettivamente qualche passaggio che cozza contro la nostra forza: unità e condivisione delle scelte».

Quello del capogruppo è un richiamo «a una responsabilità doppia nel momento in cui ci avviciniamo a un 2006 che ci continuerà a vedere impegnati sul fronte del governo, ma che ci impone anche di dare un contributo importante al centrosinistra sia alle elezioni amministrative in regione che a quelle politiche». Ci si incontri, dunque, per rafforzare lo «spirito solidaristico» mancato ultimamente. «Senza ansie – prosegue Zvech – e senza montare casi come quello della vicepresidenza di giunta. Non ci siamo prenotati, abbiamo solo confermato che, se servisse all'interno di una logica di coalizione, i Ds hanno figure adatte allo scopo».

Eppure, proprio il tema delle poltrone sollevato dai Ds, continua a infastidire la Margherita. E Flavio Pertoldi, pur dicendosi «aperto a chiarimenti e discussioni», ripete di non capire «l'urgenza con cui Pegorer ha chiesto la verifica. Mi pare che Illy abbia colto esattamente il nostro pensiero». Il segretario della Margherita aggiunge: «Siamo costantemente sotto verifica e lo accettiamo. Ma senza che questo significhi proporre avvicendamenti che nulla c'entrano con la capacità di coesione di Intesa».

Marco Ballico

Guadagnerà 140 mila euro

Ejarque diventa direttore generale di «Turismo Fvg»

TRIESTE Non più solo commissario per la liquidazione delle Aiat. Josep Ejarque, il guru catalano della promozione turistica, conquista anche il ruolo più importante, quello per cui era candidato unico da mesi. La giunta regionale, su proposta di Enrico Bertossi, affida infatti da subito al suo superconsulente la direzione generale dell'Authority «Turismo Fvg», l'agenzia che ha accorpato, e di fatto cancellato, le nove Agenzie di accoglienza e informazione turistica del territorio regionale. Per il neodirettore è prevista un'indennità di circa 140 mila euro all'anno, effetto di un inquadramento contrattuale parificato a quello dei direttori generali delle Aziende sanitarie. Carica e compenso scatteranno dai primi giorni di gennaio, subito dopo la firma.

I compiti di Ejarque? Quelli previsti dalla riforma del Turismo, agganciata dall'assessore Bertossi a quella sul commercio. «Turismo Fvg», con sede a Villa Manin, dovrà essere il «cervello» della promozione turistica del Friuli Venezia Giulia, considerato «prodotto unico». Il direttore generale sarà affiancato da un comitato strategico d'indirizzo, organismo formato da soggetti di diversi livelli (istituzionale, dell'industria, dei consorzi turistici) e chiamato a elaborare strategie condivise sulla base delle indicazioni offerte dal comitato strategico territoriale. Alla Regione resteranno le funzioni di pianificazione, indirizzo, coordinamento, controllo e vigilanza. Ejarque era stato presentato in grande stile da Bertossi già a fine 2004, nel corso di un convegno al Castello di Susans. L'allora direttore di Turismo Torino (incarico da cui si è dimesso nel novembre scorso) già collaborava con l'amministrazione regionale. La conoscenza più approfondita nel corso del 2005 ha poi convinto le due parti al matrimonio. In pochi giorni il manager catalano ha così preso il doppio incarico di commissario straordinario liquidatore delle Aiat e di direttore generale. «Si tratta di accelerare i tempi – sottolinea l'assessore al Turismo –: non c'è tempo da perdere sul fronte della conclusione dell'esistenza delle Aiat né su quello dell'avvio dell'operatività a Villa Manin». Bertossi spiega anche la scelta di non vagliare altri curricula: «Per questi vertici apicali si preferisce la strada della nomina fiduciaria. Con l'accordo unanime dei colleghi di giunta, così è andata anche con Ejarque, professionista che abbiamo inseguito a lungo e che ci invidiano in tanti». L'obiettivo iniziale, già annunciato dal catalano alla recente Conferenza sul Turismo, è di una crescita del sistema turistico regionale del 3% all'anno per il periodo 2006-2009. Fra le strategie indicate, in primo piano vi sono l'incremento del numero di arrivi, l'innovazione nell'offerta di servizi e proposte turistiche e la destagionalizzazione della domanda turistica. Nella seduta di giunta di lunedì scorso, sempre su proposta dell'assessore Bertossi, la giunta ha deliberato anche l'assegnazione di un finanziamento di 15 milioni di euro (deciso nelle variazioni estive) a favore di Promotur per la realizzazione del programma di investimenti e manutenzioni straordinarie già avviato quest'anno.

m.b.

Josep Ejarque

Enrico Bertossi

Ogni consigliere regionale ha a disposizione dai 50 ai 100 mila euro. Le richieste sono filtrate da Baiutti e Petris: oggi il maxi-emendamento

Al via il dibattito ma i lavori si concentrano sui 6 milioni ancora da assegnare

Finanziaria, assalto finale al bonus Riappaiono i contributi agli «amici»

TRIESTE Per l'aula di piazza Oberdan, chiamata ad approvare la Finanziaria 2006 entro venerdì sera, quello di ieri è stato il giorno del «rodaggio». La maratona sul bilancio, infatti, si è aperta come da scaletta con il dibattito generale, animato da cinque relatori – Petris (Ds) per la maggioranza, Ritossa (An), Asquini (Forza Italia), Franz (Lega) e Molinaro (Udc) per l'opposizione – e 47 consiglieri su 60 iscritti a parlare. La seduta si è chiusa attorno alle 17.30, con il presidente Tesini che ha aggiornato i lavori a stamani. Eppure è stato proprio in quel momento che le «operazioni» si sono fatte più serrate, con un nuvolo di colleghi (alleati, ma anche avversari) stretti attorno allo stesso Petris e al diellino Baiutti.

Sono loro, infatti, i «gestori-custodi» del maxiemendamento che oggi, entro mezzogiorno, svelerà le ripartizioni del «bonus» da sei milioni di euro a disposizione del Consiglio. La missione è difficile: mantenere gli impegni presi dai singoli consiglieri con le realtà territoriali «amiche», senza dare nell'occhio com'è successo negli anni passati, e in particolare 12 mesi fa, quando un robusto plico di emendamenti (circa 200) andò a compilare una lunghissima lista di beneficiari, riconducibili con nome e cognome ai singoli rappresentanti di piazza Oberdan.

Molinaro e Ciani sui banchi dell'opposizione

Il «bonus» c'è sempre, insomma. Ma stavolta non si vede. O meglio: porta un vestito più elegante, decisamente meno sgargiante dell'anno scorso. Quell'esperienza – assicurano a destra come a sinistra – non s'ha da ripetere. Ecco perché il maxiemendamento «non conterrà – garantiscono Petris e Baiutti – più di 50 emendamenti». Ci saranno pochissime «norme puntuali» – cioè provvedimenti ad hoc da inserire ex novo nella Finanziaria e in ogni caso mai inferiori a 40mila euro – e numerosi interventi che andranno invece a «implementare capitoli di spesa già esistenti».

Sono previste, ancora, alcune specifiche norme d'indirizzo rivolte agli assessori, nonché specifiche impostazioni che faranno convergere su un singolo beneficiario le «sensibilità» espresse da più consiglieri. Alcuni triestini, ad esempio, hanno chiesto un sostegno supplementare alla comunità di San Martino al Campo di don Vatta, lo stesso hanno fatto i friulani per il Centro solidarietà Giovani di don Larice e i colleghi dell'Alto Friuli per la rete museale della Carnia e per la squadra di hockey di Pontebba. Trecentomila euro, inoltre, saranno destinati ai Sic (i siti ambientali d'interesse comunitario), sulla spinta dei Cittadini.

«Nessun consigliere – ripetono i diretti interessati – ha un libretto degli assegni, per dispensare regali di Natale agli amici». Ma può, tuttavia, indicare quelle «legittime istanze territoriali» che, al contrario, gli assessori non riescono a fare, «in quanto non sono stati eletti in alcuna circoscrizione e sono stati nominati come tecnici». La sostanza, in definitiva, non cambia: ogni consigliere, infatti, ha a disposizione un suo budget. E ne può proporre la destinazione. Centomila euro abbondanti a testa per chi sta fra i banchi della maggioranza, la metà per chi siede all'opposizione. Starà nell'abilità di Petris e Baiutti tirarne le fila. Con tatto ed eleganza. E, possibilmente, senza scontentare nessuno.

Piero Rauber

IL DIBATTITO

I Ds: invertito il trend del debito An: sul personale conti sballati

TRIESTE Sviluppo, innovazione e coesione sociale. Sono le «tracce» distintive della Finanziaria ricordate dal diessino Renzo Petris, relatore di maggioranza, nell'introduzione di ieri mattina. Petris ha incentrato il proprio intervento sull'inversione del trend dell'indebitamento (da 426 a 321 milioni) e sulla diminuzione dell'Irap per le imprese «virtuose». Tesi, queste, che i relatori di minoranza non hanno esitato a smontare, riferendosi in particolare ai 33 milioni di euro in tre anni destinati al reddito di cittadinanza, che – secondo la Cdl – andrebbero a sottrarre risorse alle altre poste destinate al sociale. «Questa Finanziaria – ha detto in proposito il finiano Adriano Ritossa – concede privilegi economici agli extracomunitari». L'esponente di An, quindi, ha evidenziato la differenza fra le spese del personale contenute nel bilancio di previsione 2006-2008 (160 milioni di euro) e quelle inserite nel piano di sviluppo (206 milioni). L'azzurro Roberto Asquini, oltre a ribadire la critica al maxistanziamento da 200 milioni a Promotur, ha denunciato «l'assenza di interventi per le liste d'attesa nella sanità». Il leghista Maurizio Franz ha posto l'accento sulla «scarsa trasparenza della Giunta sui trasferimenti statali che sono aumentati», mentre Roberto Molinaro (Udc) ha parlato di un «documento contabile virtuoso soltanto nell'apparenza».

Tra gli interventi, infine, quello di Uberto Drossi Fortuna (Cittadini), che ha voluto lanciare un segnale a Ds e Margherita. «Questa Finanziaria – ha detto – è frutto di un lavoro basato sui principi democratici del confronto e del rispetto fra tutte le forze del centrosinistra, grandi e piccole».

pi.ra.

Ieri sera all'Harry's Grill serata conviviale per il governatore e gli assessori: «Ma nessuno scambio di doni»

Jota e astice alla cena di Natale della giunta Illy

GLI AUGURI

Al 28 il «buon anno» di Tesini

TRIESTE Il 28 dicembre sarà il giorno della tradizionale conferenza stampa di fine anno in consiglio regionale. Sarà un'occasione per il presidente Tesini non solo per fare gli auguri di buon anno ma anche per fare un bilancio sui lavori dell'assemblea e delle varie commissioni consiliari. Il presidente ha già anticipato nei giorni scorsi alcune cifre che fotografano un anno positivo: i costi sono diminuiti a fronte di un'attività che nel 2005 è stata intensa. Sono state 82 le sedute pari a 320 ore. Tutte le commissioni hanno lavorato in media dalle 80 alle 100 ore mentre i consiglieri hanno trascorso in piazza Oberdab mediamente dalle 600 alle 800 ore.

TRIESTE Al Grand Hotel Duchi d'Aosta, in uno dei più esclusivi ristoranti di Trieste, l'Harry's Grill, a gustare le delizie preparate dallo chef Raffaello Mazzolini, artista della cucina. In giorni in cui gli autonomisti rumoreggiano e si sentono trascurati, il Friuli trova la rivincita a tavola. Jota, branzino e gamberi reali sono affidati a un friulano doc, il carnico Mazzolini, originario di Tolmezzo. E' la cena di Natale della giunta regionale al completo, Riccardo Illy in testa.

Con tanto di mogli (e di mariti, nel caso di Michela Del Piero) nel tradizionale appuntamento prenatalizio dell'esecutivo a capo della Regione dal 2003. Tra pochi giorni, il suo terzo Natale. Ieri lo scambio di auguri «in un'atmosfera assolutamente rilassata» e all'insegna della privacy, tanto che i fotografi non sono ammessi. Non sono previsti nemmeno regali spiega un assessore, senza particolari sorprese: «No, non ci facciamo regali, è solo un modo per stare assieme, per far trovare tra loro anche le nostri mogli, per rilassarci e, perché no, divertirci». Nulla di strano, dicono tutti.

Riccardo Illy

Il menù è stato curato da uno chef friulano. Presenti anche le mogli

Proprio come accade in qualsiasi azienda in questi giorni prefestivi, la giunta Illy si è radunata per gli auguri di Natale. A tavola, la gran proposta dell'Harry's Grill. Partendo dalla «sempre Jota» accompagnata dalla birra Cittavecchia San Nicolò, per proseguire con la zuppa cremosa di broccoli, il battuto di cappero, gamberi reali e riduzione di crostacei agli agrumi. E ancora i ravioli di baccalà e la buzara d'astice, il trancio di branzino di lenza, il guazzetto di carciofi. Passando attraverso il sorbetto di pompelmo rosa e caco, per rallentare, e la «minestra» di tirami su, per concludere. I vini? Chardonnay selezione Kante del 1998 e Braide Alte di Livon del 2002.

Tutto perfetto. Garantiva lo chef della Carnia.

m.b.

La Commissione ha avviato nove procedure d'infrazione contro l'Italia. Friuli Venezia Giulia privo dei piani di gestione per i materiali pericolosi

La Ue: in regione violate le leggi sui rifiuti

I Verdi: «Serve una norma quadro». Legambiente: «Denunceremo l'ultima sanatoria»

di Ciro Esposito

TRIESTE Friuli Venezia Giulia nel mirino dell'Unione europea sulla questione della gestione dei rifiuti. Bruxelles ieri ha deciso di avviare nove procedure di infrazione contro l'Italia accusata di «violare le norme comunitarie per proteggere i cittadini e l'ambiente dai potenziali danni dei rifiuti». La commissione ha deferito Roma alla Corte di giustizia per la mancata adozione e notifica dei piani di gestione dei rifiuti della regione Lazio e per le province di Modena e Rimini. Il Friuli Venezia Giulia invece, assieme alla Puglia, non ha per l'Ue piani di gestione che rispettino la direttiva sui rifiuti pericolosi. Insomma secondo Bruxelles l'Italia sta facendo troppo poco per diventare un Paese europeo in tema ambientale. E la nostra regione non rappresenta un'eccezione. L'assessorato all'ambiente non commenta il dispositivo predisposto da Bruxelles. «Non abbiamo ancora ricevuto nessuna notifica - si limita a dire Gianfranco Moretton - quando avremo in mano il documento faremo le opportune valutazioni». Intanto però la denuncia di Bruxelles non fa che alimentare il dibattito interno alla maggioranza tra i verdi e la giunta e lo stesso esecutivo e i rappresentanti di Legambiente. Più volte gli ambientalisti hanno incalzato il governo regionale di essere poco attento alla salvaguardia del territorio e dei cittadini. «La notizia che arriva da Bruxelles non mi sorprende - commenta il consigliere Alessandro Metz - perché siamo molto indietro rispetto alle direttive europee. La legge sulle discariche passata la scorsa settimana, solo per fare un esempio, presenta una deroga a una direttiva comunitaria del '99. In sei anni non solo gli impianti non sono stati adeguati, ma la legge produrrà un altro procedimento d'infrazione. Non è piacevole fare la Cassandra prevedendo sanzioni ma il governatore, che giustamente vuole che la nostra diventi una regione europea nell'innovazione, nella ricerca e nel commercio non fa nulla o quasi affiché ci sia un ammodernamento anche in campo ambientale. È necessario invece predisporre al più presto una legge quadro che semplifichi le migliaia di norme attualmente vigenti. Se riusciremo a fare questo nei prossimi due anni ci avvieremo a diventare una regione apripista sulla tutela dell'ambiente».

Una discarica di rifiuti solidi urbani situata vicino a Cormons

«Già un anno fa l'Ue aveva richiamato la Regione - dice Elena Gobbi di Legambiente -. A fatica stiamo cercando di sistemare i rifiuti solidi urbani con una situazione veramente delicata in provincia di Udine. Si figuri quanto si è indietro sui rifiuti pericolosi. La Regione dovrebbe predisporre la pianificazione di discariche speciali. Gran parte delle strutture, nonostante le direttive comunitarie, sono prive delle barriere geologiche naturali o artificiali. Molti gestori non hanno poi sottoscritto la polizza fidejussoria a garanzia di eventuali danni. Sui rifiuti la Regione ha delegato le Provincie ma non può lavarsene le mani. La nostra autonomia sta facendo grandi danni all'ambiente. Sull'ultima sanatoria poi manderemo un'informativa al Ministero, all'Unione europea e alla Corte dei conti. In Quarta commissione l'Arpa ha presentato i primi risultati del monitoraggio delle discariche: 2 dei 3 impianti analizzati sono risultati inquinanti per le falde acquifere. Non è possibile andare più avanti a colpi di deroghe».

L'esecutivo comunitario ha iniziato l'iter giudiziario inviando all'Italia una lettera di «messa in mora» e ha dato due mesi di tempo a Roma per presentare le sue osservazioni. Ma il governo non ha dato risposte e la Commissione ha inviato un secondo avvertimento intimando all'Italia di mettersi in regola nel giro di due mesi. Solo allo scadere di questo secondo termine Bruxelles ha fatto ricorso alla Corte.

ENERGIA

Elettrodotto, stop di Margherita e Fi

TRIESTE La proposta di procedere all'interramento del previsto elettrodotto Wurmlach-Somplago, è vista con favore dalla Direzione regionale della Margherita del Friuli-Venezia Giulia in un documento sul tema degli elettrodotti approvato all'unanimità.

Rilevando l'importanza per le imprese di poter disporre di energia elettrica a basso costo e la necessità che la Regione vari quanto prima il proprio Piano Energetico, la Direzione della Margherita «condivide e sostiene - si legge nel documento - le preoccupazioni e le proposte unanimemente manifestate dalle comunità locali e dagli amministratori dei Comuni e delle Comunità Montane interessati agli ipotizzati nuovi elettrodotti». «In particolare, per quanto attiene l'elettrodotto previsto nella tratta Wurmlach-Somplago, così come per quello verso la Slovenia», la Margherita chiede che «siano individuate soluzioni tecniche che riducano in misura massima sia l'impatto visivo-ambientale che l'intensità dei campi magnetici, e considera meritevole di approfondimenti la proposta di realizzare il collegamento con linee interrate che, pur determinando un costo superiore, potrebbe rappresentare un investimento in favore dell'ambiente, della tutela della salute e della qualità della vita delle comunità locali».

Un'interrogazione al ministro delle Attività produttive Claudio Scajola, affinchè si impegni per una soluzione concertata al progetto dell'elettrodotto Wuermlach-Somplago, è stata presentata oggi dai parlamentari Ferruccio Saro, Ettore Romoli e Manlio Collavini (Fi). Ne danno notizia in un comunicato gli stessi deputati friulani. La richiesta, scrivono i tre parlamentari, punta a «tener conto delle aspettative delle popolazioni e dell'ambiente, e ad evitare una seconda Val di Susa, valutando la possibilità, in particolare - concludono - di interrare l'elettrodotto».

VIABILITÀ

Via libera ai 73 milioni per la Pontebbana

TRIESTE Via libera al progetto definitivo da quasi 73 milioni di euro che deve rimettere a posto la statale 13 «Pontebbana». Il consiglio di amministrazione, nella seduta di ieri, ha infatti approvato il progetto che prevede interventi di ripristino della sede stradale, a seguito dei dissesti causati dall'alluvione che ha colpito Val Canale e Canal del Ferro nel 2003.

L'Anas, come ricorda un comunicato, è stata indicata con ordinanze della presidenza del Consiglio dei ministri quale ente attuatore degli interventi, le cui opere sono comprese nel Piano Pluriennale della Viabilità 2003-2012.

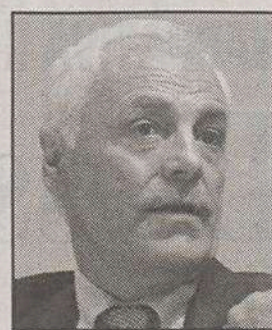
Il progetto approvato prevede interventi di ripristino definitivo, la messa in sicurezza finale dell'infrastruttura e la realizzazione di una variante per uno sviluppo di 1.602 metri di cui 975 in galleria. L'importo complessivo dell'opera, ammonta esattamente a 72,8 milioni di euro.

IN BREVE

Piccole e medie industrie

Paniccia confermato nella giunta esecutiva della nuova Confapi

Massimo Paniccia

UDINE Il presidente dell'Associazione piccole e medie imprese di Udine, Massimo Paniccia, è stato eletto nella giunta esecutiva della Confapi, destinata ad affiancare il neopresidente della confederazione, Paolo Galassi, nel rilancio dell'azione di sindacato delle piccole e medie industria. Lo ha annunciato l'Api regionale in una nota, precisando che Paniccia - a capo anche della Fondazione CrTrieste e della multiutility AcegasAps - è l'unico consigliere uscente ad essere stato riconfermato.

Meteo, accordo tra Arpa e Agenzia della Slovenia

TRIESTE L'Arpa del Friuli Venezia Giulia e l'Agenzia per l'Ambiente della Slovenia (Arso) hanno sottoscritto un accordo di collaborazione nel settore meteorologico.

«La collaborazione - ha osservato Giuliana Spogliarich, direttore generale dell' Arpa - non si fermerà allo scambio dei dati ma proseguirà sul versante operativo per giungere a quello della ricerca aprendosi inoltre ai corsi di perfezionamento tecnico e scientifico, ovvero allo sviluppo di nuovi servizi e prodotti meteorologici».

Dal governo un sostegno al distretto della sedia

TRIESTE Un ordine del giorno che impegna il governo, in sede di approvazione della Finanziaria, a indicare il Distretto della sedia del Friuli come destinatario di misure di sostegno, è stato accolto dall'esecutivo: ne dà notizia il deputato Ferruccio Saro (Fi), che ha presentato il documento assieme ai colleghi Ettore Romoli e Manlio Collavini. L'ordine del giorno sottolinea che il Distretto del manzanese soffre particolarmente della concorrenza cinese.

---

†

L'anima buona e delicata di

Nilva Del Bello in Coslovich

è ritornata alla Casa del Signore.

Affranti nel dolore ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, il figlio GIULIANO con PAOLA, i genitori ANTONIO e ROSINA, il fratello ENNIO con LOREDANA, la suocera TERESA.

La cerimonia funebre avrà luogo il giorno 24 dicembre alle ore 11.30 nella Chiesa S.Bartolomeo di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 dicembre 2005

I nipoti ENRICO e ANDREA con CHRISTINE, HANNES e LISA si uniscono al dolore per la perdita della cara e amata

Zia Nilva

Trieste, 21 dicembre 2005

Il tuo ricordo ci accompagnerà sempre.
MARIA CRISTINA con CLAUDIO, ANNA ROSA con LUCIO.

Trieste, 21 dicembre 2005

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Nilva

MARIO e WANDA, CARLO e FANNY unitamente alle famiglie IMBRIGHI e MARTINI.

Trieste, 21 dicembre 2005

Affettuosamente vicini ad ANTONIO e GIULIANO in questo momento di grande dolore:
- nonno TONI
- MIRELLA
- SILVIO
- PABLO con ISABELLA

Trieste, 21 dicembre 2005

La famiglia CIMENTI partecipa con affetto al dolore ed è vicina ad ANTONIO e GIULIANO, in questo difficile momento, per la perdita della loro cara

Nilva Del Bello in Coslovich

Treviso, 21 dicembre 2005

GLORIA, MARIA, MICHIEL e HUGO sono vicini ad ANTONIO e GIULIANO, in questo momento di grande dolore, per la scomparsa della cara

Nilva Del Bello in Coslovich

Treviso, 21 dicembre 2005

Ciao

Nilva

- MARISA e LUIGI

Trieste, 21 dicembre 2005

Sempre nel nostro cuore:
- ITA e DEBORA.

Trieste, 21 dicembre 2005

Vi siamo affettuosamente vicini:
- MARGHERITA e FRANCO

Trieste, 21 dicembre 2005

Uniti in un forte abbraccio partecipano commossi al dolore dei familiari:
- zio GIOVANNI e i cugini MARIA, ROSETTA, ALBINA, NORMA, ITA, MARIO, ANTONIO, ALBINO, ERMANNO, ERNESTO, GIOVANNI, CLAUDIO e rispettive famiglie.

Trieste, 21 dicembre 2005

Un ultimo affettuosissimo abbraccio alla carissima

Nilva

- ALBINA e famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2005

Affettuosamente vicini:
- PIPPO e NERINA.

Trieste, 21 dicembre 2005

Partecipi al vostro grande dolore:
- MARIO, GIORGINA CIGUI

Trieste, 21 dicembre 2005

LUCIO e ELISABETTA BIANCHI con ENRICO e ANTONELLA sono vicini e partecipi al dolore di ANTONIO e GIULIANO per la perdita della cara

Nilva

Trieste, 21 dicembre 2005

Commossi partecipano:
- GIAMPAOLO e ANNAMARIA HRUBY

Trieste, 21 dicembre 2005

Torni al Padre, ma quanta tristezza in noi:
- LUIGI, ALIDA
- GIULIANO, ANNAMARIA
- GIANFRANCO, GIULIANA.

Trieste, 21 dicembre 2005

Partecipano al lutto:
- UCCI e FRANCO
- ANNY e BRUNO

Trieste, 21 dicembre 2005

Partecipano al lutto:
- EMMA e GIGI

Trieste, 21 dicembre 2005

Con affetto:
- LUCIANA ed ENRICO

Trieste, 21 dicembre 2005

Partecipano commossi:
- TEO e LUCIANA NAPOLITANO.

Trieste, 21 dicembre 2005

Affettuosamente vicini:
- NORETTA, DELKO e DIMITRI

Trieste, 21 dicembre 2005

Cara

Nilva

ci hai lasciati in un grande dolore, il tuo ricordo resterà sempre in noi:
- LIBERO, LUISA e figli

Trieste, 21 dicembre 2005

Affettuosamente vicini:
- ZORA, PIERO, PAOLO

Trieste, 21 dicembre 2005

GUIDO e DANIELA sono vicini ad ANTONIO, GIULIANO e PAOLA.

Trieste, 21 dicembre 2005

†

Ci ha lasciati

Teresa Millo Lissia

Lo annunciano i figli RINA e ALBINO con INGRID, i nipoti ELISABETTA, CRISTIAN con ELENA e l'amata pronipote BENEDETTA. Un particolare ringraziamento alla dottoressa ANNAMARIA BEL e al personale tutto della casa Emmaus.
I funerali seguiranno giovedì 22 dicembre alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2005

Ciao

Teresa

NARCISA

Trieste, 21 dicembre 2005

Addolorato partecipa:
- ANDREA

Trieste, 21 dicembre 2005

Affettuosamente vicini a RINA:
- ROBERTO e colleghe

Trieste, 21 dicembre 2005

†

Ci ha lasciati

Vincenzo Aiello

Lo annunciano la moglie MILA, il figlio con la moglie e i nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 22 dicembre alle ore 09.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2005

La Direzione e gli operatori del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste si uniscono al dolore del Dott. LIVIO ROSARIO FORTURELLO per la scomparsa del padre

Luigi Forturello

Trieste, 21 dicembre 2005

X ANNIVERSARIO

Remigio Spechar

Ricordandoti.

Tua LIDIA

Trieste, 21 dicembre 2005

†

"Salmo 119: beato l'Uomo di integra condotta, che cammina nella legge del Signore".

Ci ha lasciati

Amedeo Bosco

Lo annunciano con grande dolore la moglie GIOCONDA, le sorelle ANNA ed ARDEMIA, le cognate ELENA e FILOMENA ed i nipoti tutti.
Lo salutiamo giovedì 22 alle ore 12.10 nella Cappella di via Costalunga.
La messa in suffragio verrà celebrata al paese natale di Remanzacco alle ore 15.

Trieste, 21 dicembre 2005

Non sei stato uno zio, ma un secondo padre e nonno, grazie per esserci stato sempre vicino.
- ANTONIA, CLAUDIO, DANIELE, EVELYN.

Trieste, 21 dicembre 2005

Continua ad allenarti con papà, abbiamo ancora tante partite da fare, aspettatemi.

Trieste, 21 dicembre 2005

Si è spenta la nostra adorata

Liliana De Vecchi

lo annunciano PINO, IDA con LICIO, GIORGIA e PINA.
I funerali seguiranno sabato 24 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di Via Costalunga

Trieste, 21 dicembre 2005

I ANNIVERSARIO

Natale Zennaro

Sei sempre nei nostri cuori.
Ci ritroveremo giovedì 22, nella chiesa di piazzale Rosmini, alle ore 18.

LICIA, GIULIO, CINZIA

Trieste, 21 dicembre 2005

ANNIVERSARIO
21 12 1995 21 12 2005

Mauro Baldè

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 21 dicembre 2005

†

Ha raggiunto gli amati fratelli della vecchia via Pondares e il marito NINO la

DOTTORESSA

Silvana Peterin ved. Privitera

Lo annunciano i figli PAOLO ed ELISABETTA con MICHELA, MAURO e la nipotina GIULIA, famiglie PRIVITERA, REDONI, DERNI, PAZIENZA.
Un grazie agli amici: MARIO, NORA, BIANCA e BRUNO.
I funerali seguiranno venerdì 23 dicembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2005

Sono vicini a ELISABETTA e PAOLO:
- RENATA, TURIDDA, GIORGIO e tutta la famiglia REDONI.

Trieste, 21 dicembre 2005

E' mancata ai suoi cari l'amata zia

Francesca Zoppolato ved. Geri (Chechina)

da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 21 dicembre 2005

E' mancata ai suoi cari

Vera Cossutta

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, i figli LJUBO e LUCIANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23 dicembre alle ore 13 da Costalunga al Cimitero di S.Croce.

S.Croce, 21 dicembre 2005

†

Ha raggiunto il suo LEONIDA

Emma Stanissa ved. Barduzzi

Con la speranza di rivederla in un domani migliore, la ricorderà sempre la figlia LAURA con EDGARDO, la nipote DONATELLA con EDOARDO ed il piccolo DANIELE, la sorella CECILIA ed i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla Sig.ra ROSA ed a tutta Villa Verde per la loro assistenza ed umanità.
I funerali avranno luogo venerdì 23 dicembre alle ore 13.20 presso la cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2005

Ci ha lasciato

Guerrino Bartoli

Lo annunciano la moglie MARIA, il figlio SILVANO con SONIA, SILVIA, CORRADO, DANIELE, MICHELE e DANIELA con ANDREA, STEFANO e MARCO.
Un grazie a tutto il personale della casa Polifunzionale Santa Chiara.
I funerali seguiranno venerdì 23 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2005

†

E' mancata

Anita Gorlato in Fabi

I familiari la ricordano con amore.
I funerali seguiranno venerdì 23, ore 9, via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Tomaz

con tanta tristezza e profondo dolore lo annuncia ad esequie avvenute la moglie MARIAROSA unitamente ai figli ANDREA e LORENZO con i parenti tutti.

Trieste, 21 dicembre 2005

Ciao Capitano amico da sempre:
- FULVIO, MARISA OSTOLIDI

Trieste, 21 dicembre 2005

Ci ha lasciati

Giacomo Trebez

Lo annunciano con dolore i nipoti, cognati, parenti tutti e quanti lo stimarono e gli vollero bene.
Un grazie di cuore al personale tutto della casa di riposo Emmaus per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno giovedì 22 dicembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2005

†

Grazie mamma, i tuoi occhi brillano sul mio cuore.
E' Mancata la mia cara mamma

Zora Memon ved. Buzzai

Ne dà l'annuncio il figlio MARIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 dicembre 2005

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Il suo primo libro si intitola «Il manoscritto di Tolosa»*

Bressanutti: il romanzo di un «deb» triestino che ricorda Dan Brown

di Alessandro Mezzena Lona

Se lo chiamate scrittore, sorride imbarazzato. Se provate a dirgli che lui è il Dan Brown triestino, comincia a ridere. Perchè Furio Bressanutti non ha mai pensato di trasformarsi in una macchina da best seller, come l'autore americano del «Codice da Vinci». Si diverte a inventare storie, punto e basta. «Mi rilassa, lo considero un hobby magnifico. La sera, invece di perdere tempo davanti alla tivù, comincio a fantasticare».

Modestia a parte, Bressanutti, figlio di un artista molto apprezzato, classe 1950, abituato a occuparsi prima di essenze per una nota fabbrica di liquori, adesso di informatica per una compagnia che smista il traffico dei traghetti in transito a Trieste, ha scritto uno dei romanzi più appartati, originali e affascinanti usciti nel corso del 2005. Si intitola «Il manoscritto di Tolosa», lo pubblica il Punto d'Incontro di Vicenza.

Racconta la storia di un mediocre studioso dei Vangeli apocrifi che, senza meritarselo, si trova faccia a faccia con una verità inedita e dirompente. In un antico documento, infatti, scopre che i quattro testi dedicati alla vita e all'insegnamento di Gesù Cristo altro non sono che perfetti strumenti di controllo del popolo ebraico voluti, suggeriti e dettati dal Potere di Roma.

Insomma, se il «Codice da Vinci» di Dan Brown ha ipotizzato una verità alternativa al dogma della morte e della resurrezione di Cristo, «Il manoscritto di Tolosa» mette addirittura in dubbio il fatto che i Vangeli siano di ispirazione divina. Anche se Bressanutti mette subito in chiaro che «il mio è solo un romanzo. Una storia inventata. Non voglio lanciare proclami, non pretendo di insegnare niente a nessuno».

Ma quando è iniziata l'avventura del «Manoscritto»?

«Ho cominciato a pensare di scrivere questo romanzo due anni fa, all'improvviso - racconta Furio Bressanutti -. Un giorno una mia amica mi ha detto qualcosa tipo: sai, ho buttato giù un raccontino di trenta pagine per abituarmi a scrivere. E io, di rimando, ho cercato di spiegarle che si dovrebbe mettere mano a una storia soltanto quando c'è qualcosa da dire».

E lei aveva qualcosa da dire?

L'HOBBY DI SCRIVERE

«Inventare storie mi diverte molto, non costa niente e soprattutto fa trascorrere il tempo a doppia velocità. Molto meglio che passare le serate davanti alla televisione»

«Evidentemente sì. Da tantissimo tempo leggo la Bibbia per disintossicarmi dai film di Hollywood, dalle sciocchezze che ci passano sotto gli occhi ogni giorno. Un sabato mattina, per caso, mi sono inventato il nucleo della storia che si è sviluppata nel "Manoscritto di Tolosa", perchè volevo dare forma all'idea che mi ero fatto sui Vangeli».

L'idea che i Vangeli fossero un'invenzione degli antichi romani?

«A quel tempo serviva un seguito della Bibbia. Un testo, con le parole di Dio, che convincesse gli ebrei, piuttosto riottosi a inchinarsi al Potere di Roma, ad accettare gli ordini di Cesare».

Una deduzione tutta sua?

«Io ci sono arrivato leggendo i Vangeli. Mi hanno fatto pensare alcuni passaggi come quel "date a Cesare quel che è di Cesare". Ma non mi illudo di essere il primo e l'unico ad aver ipotizzato questa origine "umana" del Nuovo Testamento. Credo che i Romani non avessero altra via di scampo».

In che senso?

«Quando una potenza militare è costretta a tenere in scacco un popolo con il terrore, seminando migliaia di morti, rischia prima o poi di perdere. Di farsi sfuggire di mano la situazione. Ecco, la parola di Dio poteva essere l'antidoto giusto per superare una grave crisi politico-militare».

Ma lei, il «Codice da Vinci» l'ha letto?

«Certo, ma non prima di avere scritto il mio romanzo. Anzi, mentre mi dedicavo al "Manoscritto", ho evitato accuratamente di leggere qualsiasi tipo di testo che potesse "inquinare" la mia storia».

E la teoria dei 610 anni?

«Quella l'ho inventata io. In pratica, ho ipotizzato che a distanza di 610 anni. nel corso della Storia, siano apparsi uomini di altissimo profilo spirituale. Da Abramo a Mosè, da Gesù a Buddha e Maometto, fino alle rivelazioni della Madonna a Fatima. Un'idea nata su una pura cadenza matematica».

Che però funziona...

«Sì, ma se avessi inventato un'altra cadenza, sono sicuro che avrebbe funzionato comunque. Perchè queste coincidenze, nel fluire della Storia, si ripetono in continuazione».

Dica la verità: la teologia la affascina?

«Senza dubbio. Ho letto molto su questo argomento, ma non sono sicuro che ciò che ho scritto sia corretto dal punto di vista teologico. Ovvero, non mi sono mai confrontato con uno che ne sa veramente tanto. La mia è soprattutto una passione».

Furio Bressanutti (fotiografato da Andrea Lasorte) è figlio di un noto pittore e lavora nel campo dell'informatica

È stato facile pubblicare il suo romanzo?

«Molto facile. Non mi è toccata la gavetta riservata di solito agli scrittori. Prima ho fatto leggere il romanzo ad alcuni colleghi di lavoro, a cui è piaciuto. Tanto che due di loro, che evidentemente mi vogliono bene, hanno spedito a cinque editori copia del manoscritto. Due hanno risposto subito. La proposta che mi ha convinto di più è stata quella del Punto d'Incontro».

Da bambino sognava di diventare scrittore?

«No, da bambino scrivevo i pensieri e poi i miei compagni me li correggevano. Il migliore voto possibile in italiano, per me, era un sei scarso. No, questo libro lo considero una vera avventura».

Un'avventura?

«Sì, io penso di non essere bravo a scrivere. Come molti triestini finisco per inciampare sui congiuntivi. Correggo, cambio, ricambio. Faccio una fatica bestiale. Di solito scrivo a mano, in maniera disordinata. Poi, ricopio tutto al computer, cercando di interpretare i geroglifici che ho tracciato sulla carta».

Però è bravo a inventare le storie...

«Quello è il mio punto di forza. Se devo inventare una storia, lì vado a nozze. Tanto per dire, ho già pronto un secondo libro. Non perchè mi interessi il successo, anzi. È che mi piaceva molto immaginare la vita di un matematico che, durante la seconda guerra mondiale, spende tutto il suo tempo a decifrare codici del nemico. Fino a quando comincia a perdere il senso della realtà. E finisce per considerare logiche cose completamente astruse».

Che studi ha fatto?

«Sono un perito chimico. Mi sono diplomato in un Istituto tecnico di Mestre. Non perchè mi interessasse in maniera particolare quella scuola, ma perchè mi hanno iscritto lì. Io mi sento più legato al mondo artistico. Poi, per un po', ho lavorato alla Stock. Adesso mi occupo di informatica».

Le piace tanto scrivere?

«Quando scrivo è come se vivessi a una velocità doppia. L'anno trascorso a inventare il "Manoscritto", adesso, mi sembra sia durato molto di più. E quando ho finito una storia, mi manca tremendamente il rito della creazione dei personaggi, dell'intreccio».

Un grande hobby?

«Che non costa niente. Adesso sto scrivendo il terzo libro, ma non so ancora se lo pubblicherò. E non mi interessa. Il mio italiano è sempre zoppicante, non mi convince: per questo faccio fatica a dire sì agli editori. Però, quando sono lì, a casa mia, e scrivo una storia, mi diverto davvero».

La verità nascosta in un antico testo

Pagina dopo pagina, aspetti che sbuchi l'Inquisizione. Ma non è possibile, non c'entra, perchè il romanzo si svolge a Roma negli anni Settanta. In un tempo che qualcuno ha voluto battezzare come «gli anni di piombo». Eppure, non c'è traccia dello scontro politico, degli attentati, dello scorrazzare per le strade d'Italia delle Brigate Rosse e di un manipolo di terroristi legati a mille altre sigle misteriose.

È un tempo sospeso nel tempo quello che fa da cornice al **«Manoscritto di Tolosa» (Il Punto d'Incontro, pagg. 240, euro 14,90)**, il romanzo con cui debutta nella narrativa il triestino **Furio Bressanutti**. Neinei, un mediocre studioso dei Vangeli apocrifi, sulle tracce del misterioso Vangelo di Tommaso, si ritrova tra le mani un antico testo, come per miracolo, mentre vaga per gli immensi saloni della Biblioteca Vaticana. Un manoscritto redatto a Tolosa nel 1273, in cui vengono fornite notizie esplosive sull'origine dei testi che parlano della vita e dell'insegnamento di Gesù Cristo.

In pratica, il manoscritto di Tolosa riporta alla luce ciò che Tommaso d'Aquino e San Bonaventura avevano portato all'attenzione del Secondo Concilio di Lione. E che poi è stato occultato al mondo intero. Ovvero, che i Vangeli non erano opera di quattro apostoli ispirati dall'Altissimo, ma testi ispirati, falsificati dal Potere di Roma. Che voleva, in questo modo, disinnescare la resistenza degli ebrei contro Cesare.

In realtà, dietro quell'antico manoscritto si combatte una guerra silenziosa tra due altissimi cardinali che bramano di accedere al Soglio Pontificio. Neinei, e le scottanti rivelazioni sui Vangeli, altro non sono che utili strumenti nella mani di chi vuole farsi eleggere pontefice, e impedire così la scalata alla guida del Vaticano del suo rivale.

Costruito come un documentato saggio, che rivela in continuazione l'ibrido incontro fra fatti storici e ardite ipotesi, tra realtà e fantasia, «Il manoscritto di Tolosa» è un thriller storico-filosofico di forte impatto. Che avvolge il lettore come un vischioso impasto di verità e menzogna. E non lascia tregua.

a.m.l.

EDITORIA *Dedicati ai due artisti i prossimi libri della Fondazione CRTrieste*

Barison e Rietti nella collana d'arte

TRIESTE Saranno dedicati ai pittori Giuseppe Barison e Arturo Rietti i prossimi volumi della prestigiosa Nuova Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste, curata da Franco Firmiani, pubblicata da Iniziative Culturali spa, che rappresenta la società strumentale della Fondazione, e volta alla valorizzazione dei più significativi protagonisti del Novecento triestino.

Lo ha annunciato ieri a Trieste il Presidente della spa, Edvino Jerian, nel corso della conferenza stampa di presentazione del volume di Franca Marri, che analizza brillantemente e in profondità la figura e l'opera di Vito Timmel, inquieto e originalissimo interprete dell'arte triestina dello scorso secolo legata a Vienna: ultimo nato, in ordine di tempo, fra le pubblicazioni della Fondazione, le quali compongono - come ha sottolineato il suo vicepresidente, Giorgio Tomasetti - l'unica collana d'arte oggi regolarmente pubblicata a Trieste.

Barison (Trieste 1853-1931), formatosi nella nostra città con Karl Haase, all'Accademia di Vienna con von Blass e von Engerth e grazie anche a soggiorni di studio a Roma e a Venezia, ebbe notorietà soprattutto quale ritrattista. Dotato di una sensibile vena romantica e di un accentuato lirismo, seppe intridere le sue opere, di una viva sensibilità luministica d'inclinazione impressionista.

Barison: l'«Elettricità»

Artista aristocratico, Arturo Rietti (Trieste 1863-Padova 1943) si formò a Firenze, a Roma, a Monaco e a Milano, dove dimorò a lungo. Fu autore di fascinosi ritratti capaci di evocare atmosfere intense di gusto postimpressionista, ma anche di paesaggi, d'interni e di nature morte. Rappresentò una delle voci più interessanti e rilevanti della Trieste del suo tempo, con importanti riconoscimenti di livello europeo.

Nel presentare il volume su Timmel, «probabilmente uno dei migliori della lunga serie di pubblicazioni della CRTrieste», Jerian ha tracciato un breve bilancio dell'attività svolta da Iniziative Culturali, ricordando anche la predisposizione assieme all'Asl del fascicolo «Sani e sicuri», che - unico in Italia - è rivolto in quattro lingue a tutti gli operatori del settore alimentare per consentire loro di fornire prodotti adeguati; e la realizzazione assieme all'Università di Trieste di un approfondito studio per la ridefinizione dell'ambiente carsico inteso quale modello ambientale unico al mondo.

Marianna Accerboni

NARRATIVA *Il nuovo romanzo dello scrittore Premio Nobel pubblicato da Einaudi*

José Saramago e lo sciopero della morte

Scoperchiare la realtà, per estrarne con il forcipe della fantasia un aspetto nascosto, un senso, seppur crudo, da dare al mondo. Distorcere fino all'assurdo il naturale, biologico corso della vita umana, mettendoci dentro addirittura lo zampino della morte rediviva, per distillarne una parabola, un'esilarante metafora della tragicommedia dell'umano.

È quanto succede ne **«Le intermittenze della morte» (pagg.205, euro 17)**, il nuovo romanzo del Premio Nobel per la letteratura **José Saramago**, da poco uscito in libreria, edito da **Einaudi** e restituito al pubblico italiano nella bellissima traduzione di Rita Desti.

Protagonista indiscussa della storia è la morte che, in un paese non ben determinato, il primo giorno dell'anno, decide di incrociare le braccia, creando, dopo un primo momento di euforia, il parapiglia. Il paese si riempie di malati terminali in bilico tra il di qua e l'aldilà.

Le imprese di pompe funebri, le case del felice occaso, le assicurazioni, gli ospedali si ritrovano sull'orlo del fallimento. Persino lo Stato e la Chiesa non sono lungi dal dichiarare, seppur per motivi e interessi diversi, la bancarotta.

In questa prima parte c'è tutto il meglio di Saramago che con mirabile estro e bruciante ironia mette in piedi un'allegorica commedia dell'umano, inanellando immagini e situazioni tra l'assurdo e il fantastico, prendendo di mira arraffoni, spregiudicati, collusi o mediocri personaggi paradigmatici, in bilico tra l'anelito a vivere per sempre e il timore di non morire mai.

Ma i mesi intanto passano e la morte decide a bruciapelo di revocare lo sciopero, anzi, dopo una ricomparsa in grande stile, prende ad annunciarsi a mezzo di lettere strettamente personali dall'inconfondibile colore viola.

A questo punto, l'allegoria si stempera nel simbolico. Succede, allora, che una delle nefaste missive venga ripetutamente rispedita al mittente. La morte va a controllare di persona sotto bellissime, inquietanti sembianze muliebri per riavere indietro quel che le spetta e incontra un mediocre violoncellista che, proprio in procinto di ricevere la fatale missiva, suona un brevissimo studio di Chopin che in 58 secondi condensa meravigliosamente l'intera sua vita. Segue una tenzone all'ultimo fiato tra eros e tanatos, una battaglia per la vita e la morte, con un finale da favola - seppur non pienamente consolatorio - che non sveleremo.

Un nuovo romanzo per lo scrittore José Saramago

Qui, nelle ultime pagine del racconto, la parabola saramaghiana della morte si scioglie, profilando in controluce una metafora della vita, colta nella sua tragica brevità o intensità disperata, così simile a quell'accordo finale di Chopin «che era come un punto di sospensione lasciato nell'aria, nel vago [...]come se, irrimediabilmente, fosse rimasto ancora qualcosa da dire».

E, infatti, la parabola saramaghiana vuole essere anche parabola del linguaggio (non a caso il libro si apre con un aforisma del filosofo L. Wittgenstein), fatto di parole instabili come ombre, tiranniche e imperfette, quel linguaggio che la scrittura sonora di Saramago - densa di volute e procrastinazioni - aggredisce, strania, plasma a servizio dell'invenzione, a servizio di quello scoperchiamento della realtà finalizzato a trarne un nuovo senso o a rovesciarne i sensi già dati.

Federica Marzi

PERSONAGGIO *Fino a domenica al Rossetti, oggi nella fiction su Raidue*

L'attore Gianluca Gobbi dal Commesso viaggiatore al noir «Nebbie e delitti»

TRIESTE Fino a domenica scorsa lo abbiamo visto al Politeama Rossetti nel ruolo del figlio Biff, accanto ad Eros Pagni, in «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, prodotto dallo Stabile di Genova con la regia di Marco Sciaccaluga. Nato a Milano nel 1974, Gobbi ha recitato anche con registi quali Gianfranco De Bosio, Franco Branciaroli e Antonio Calenda, che lo ha voluto nel «Riccardo III» di Shakespeare. Ha preso parte, tra gli altri, anche ai film «La febbre» di Alessandro D'Alatri, «Oltre il confine» di Rolando Colla e «Quello che le ragazze non dicono» di Carlo Vanzina. E figura anche nel cast della fiction televisiva «Una vita in regalo» con Luca Barbareschi e «Casa famiglia 2», dove Massimo Dapporto dava vita al prete Don Marco.

Le atmosfere umide e piovose della pianura padana, in cui si muove il commissario Soneri, capo della Mobile di Ferrara, piacciono agli italiani quanto quelle più solari e siciliane che attorniano il suo collega Montalbano. Il noir «Nebbie e delitti», tratto dai romanzi di Valerio Varesi per la regia di Riccardo Donna, ha affascinato sedici milioni di spettatori.

Un successo che ha spinto Luca Barbareschi, protagonista nonché produttore (con la Casanova), verso la decisione di girare altre sei puntate. Anche nell'ultimo episodio, intitolato «Il mistero delle donne», in onda questa sera alle 21 su Raidue, apparirà Gianluca Gobbi nelle vesti di Juvarra, l'assistente del Commissario Soneri.

«Io esco dalla scuola del Teatro Stabile di Genova, - racconta Gobbi - e la rispetto molto. Ovviamente lavorando spesso con un attore come Franco Branciaroli, il mio padre teatrale, vado contro ogni regola canonica di quella scuola, che dà una formazione più lineare, più "naturalistica". Franco ha un amore per il verbo talmente ampio che scava dentro ogni parola, ogni colore e lo inonda di sangue. È un'immagine che lui mi ha regalato, molto forte, e io la sostengo ancora oggi, una nota in più rispetto a un metodo tradizionale. È stato molto importante, per me, l'incontro con Branciaroli. Ho fatto con lui quasi una quarantina di spettacoli, l'ultimo dei quali è stato il "Don Chischiotte", lo scorso agosto, al Meeting di Rimini».

Per scelta o per caso, il suo curriculum teatrale è denso di testi originali?

«Il destino me li ha messi sul mio sentiero, non ho avuto la fortuna di poter scegliere. Un piccolo nome me lo sono fatto, anche grazie al cinema, e quindi mi chiamano. Non sono, però, ancora nella fase di poter leggere il copione prima di accettare o meno una parte. Sono quasi sempre obbligato a dire di sì, anche perché ho un bambino... È un discorso molto poco poetico, me ne rendo conto, però è la verità. La fortuna è stata, semmai, quella d'incontrare gente che voleva fare questi testi al di fuori del contesto popolar-teatrale. Con il regista Sergio Maifredi, ad esempio, abbiamo fatto testi tratti da sceneggiature. Se poi ti chiama un teatro stabile, è chiaro, va a finire che fai un Miller».

Ma il pubblico ha molto apprezzato la sua interpretazione di Biff in «Morte di un commesso viaggiatore».

«Lo spettacolo piace. Standoci dentro, ti rendi conto se uno spettacolo è bello o meno, benché poi ti affezioni comunque alle cose che fai. Questo allestimento è bello. Nella sua maturità, Marco Sciaccaluga ha sicuramente dimostrato d'aver fatto un passo avanti dal punto di vista registico. D'altronde, quando ti ritrovi un'orchestra in grado di ascoltarsi e di suonare bene... Franco Branciaroli dice che il teatro è jazz. All'interno di questo spettacolo, il jazz c'è, piace e il testo è scritto divinamente, quindi non poteva che venirne fuori un bel prodotto. Sabato sera all'inizio del secondo tempo, quando Eros Pagni entra in scena, c'è stato un applauso di un minuto. Lui si è dovuto alzare e ringraziare per far morire l'applauso. Non abbiamo mai visto niente di simile nel teatro di prosa. Stiamo avendo un successo anche economico, abbiamo alzato del 14 per cento il tasso d'abbonati a Genova, con uno spettacolo in testa alla stagione. È un evento».

Gianluca Gobbi nel ruolo di Juvarra, l'assistente del commissario Soneri in «Nebbie e delitti»

Il poeta Dylan Thomas scrisse: «Contengo in me una bestia, un angelo e un pazzo». Può dirlo anche l'attore?

«Non credo che all'interno di un attore ci siano diverse personalità o diverse schizzofrenie. Ognuno di noi ha un carattere, un'etica, una cultura a cui attinge. La personalità è forgiata dal come si è vissuti, come si è cresciuti. Poi subentrano amori politici o amori intellettuali diversi. Prendendo esempi come Vinicio Del Toro e Claudio Amendola, ti rendi conto che fanno parte di una stessa umanità con codici differenti. Io credo più nell'istinto che nell' intellettualità dell'attore. Franco Branciaroli ed Eros Pagni sono due persone estremamente rozze, nella vita. Fanno parte di quell'essere pietra, di quell'essere terra, di quell'essere forte, ma in maniera totalmente inconscia. Quando uno dichiara di avere una bestia, un angelo e un pazzo all'interno del proprio ego, ci ha riflettuto o comunque è un poeta, vuole farlo e deve farlo. Il poeta è la sorgente, nel senso che ha immagazzinato, creato, formulato un pensiero e poi lo ha espresso. Questa sua corrente animale o sensibile, raffinata viene filtrata da noi attori. Dobbiamo essere in grado di capirla per darla al pubblico o, viceversa, per regalare all'autore la bestia o l'angelo che alberga nel pubblico, cosa ben più difficile».

Maria Cristina Vilardo

IN BREVE

Dopo la Jolie e la Johansson

Charlize Theron rifiuta il ruolo della Bond girl

LONDRA Dopo le colleghe Angelina Jolie e Scarlett Johansson anche l'attrice Charlize Theron *(nella foto)* ha rifiutato il ruolo di Bond girl nel nuovo atteso episodio della saga dell'agente 007, «Casino Royal», le cui riprese dovrebbero cominciare fra un mese a Praga. Lo ha rivelato ieri il tabloid britannico The Sun.

La sudafricana Charlize Theron, 30 anni, premio Oscar per «Monster», è al momento una delle star più amate e pagate di Hollywood: è in uscita un film di fantascienza di cui è protagonista, «Aeon Flux», per il quale avrebbe ricevuto circa 12 milioni di dollari.

Kylie Minogue dopo la chemio vuole incidere un nuovo album

LONDRA Ha appena terminato la chemioterapia e ora pensa a tornare in pista. La cantante australiana Kyle Minogue, operata a maggio per un cancro al seno, ha annunciato alla sua casa discografica di voler incidere un nuovo album la prossima estate, mettendo bene in chiaro che vuole le migliori canzoni possibili per l'album, che potrebbe uscire prima della fine del 2006.

Loredana Lecciso cantante andrà a Sanremo. Anzi, no

ROMA Il nome di Loredana Lecciso potrebbe spuntare nella lista degli ospiti del prossimo Festival di Sanremo. A sostenerlo è Gianni Belfiore, storico collaboratore di Julio Iglesias e autore del testo del brano d'esordio della Lecciso, «Si vive una volta sola», che sta scrivendo la canzone che Loredana dovrebbe cantare all'Ariston, «Solo le donne sanno perdonare». Ma la Lecciso ha subito smentito: «Non mi sfiora neppure il pensiero di partecipare a Sanremo. Non ho mai pensato di fare nulla del genere. La realtà è che mi ci mettono sempre in mezzo, anche se non c'entro nulla...».

MUSICA *Maxifesta lunedì sera a Soho con oltre 180 ospiti Vip e aitanti camerieri travestiti*

Elton John, addio al celibato tra i cowboy

Oggi il cantante, 58 anni, sposerà il compagno Furnish di 43

LONDRA Fiumi di spumante versati da aitanti camerieri abbigliati da cowboy e antichi romani. Performance musicali dei riformati Take That (meno Robbie) e dell'ex cantante dei Blue, Lee Ryan - che per l'occasione ha anche improvvisato un malizioso striptease - e le mise luccicanti di numerosi ospiti Vip hanno fatto da cornice lunedì sera a Londra alla grande festa di addio al celibato di Elton John e David Furnish, che oggi si uniranno in matrimonio nell'ufficio del registro di Windsor.

Secondo quanto riportato ieri dal tabloid britannico The Sun, oltre 180 invitati hanno partecipato al party nel locale di Soho, «Too2Much», dove i due festeggiati sono arrivati alle 10 di sera.

Sir Elton indossava un vestito turchese insolitamente sobrio e il partner una sfavillante giacca nera di pailettes.

L'ex Pet Shop Boy, Neil Tennant, è stato incaricato di inaugurare la serata intonando l'inno gay, «I am what I am» di Gloria Gaynor insieme con il leader dei Scissor sisters, Jake Shears.

Anche il rocker canadese Bryan Adams si è esibito in un paio di brani, mentre Mark Owen, Jason Orange, Howard Donald e Gary Barlow dei Take That hanno cantato la loro hit del 1993, «Relight my fire».

Pure l'ex presidente Usa, Bill Clinton, ha reso un tributo «The Rocket Man» con un videomessaggio di auguri, nel quale ha sottolineato: «il mondo sarebbe un posto migliore se ci fossero più persone come Elton».

Elton John con il fidanzato David Furnish

Fra gli ospiti, c'erano fra gli altri gli attori Orlando Bloom e Ian Mckellen, la famiglia Osbourne al completo e l'amica di lunga data, Liz Hurley. Sarebbe stata proprio la Hurley insieme ad Elizabeth Taylor - la cui presenza al party è menzionata ieri solo da The Sun - a fare gli onori di casa, accompagnando gli invitati più anziani al bar dove servivano i cocktail.

Ma nonostante le apparenze, l'evento è stato piuttosto di basso profilo per i canoni di Elton John: niente flute di champagne, ma più economici bicchieri di spumante Cava e quanto agli altri drink, tutti a pagamento.

«Elton e David stanno spendendo molto per l'organizzazione del matrimonio e non volevano pagare uno sproposito per la festa di addio al celibato. Tutti gli artisti che si sono esibiti per loro, lo hanno fatto gratis», ha spiegato una fonte anonima al Sun.

Oggi, il cinquantottenne Sir Elton e il suo compagno, Furnish, di 43, si scambieranno le promesse nuziali in una cerimonia di partnership civile a Windsor Guildhall, l'ufficio del registro dove lo scorso aprile anche il principe Carlo e la sua Camilla si sono uniti in matrimonio.

La funzione sarà seguita da un ricevimento con oltre 700 invitati nella vicina tenuta del cantante nel Berkshire. Diversi camion della Gander and White - specializzata nel trasporto di mobili antichi e capolavori d'arte - sono stati visti lunedì all'esterno dalla magione, dove c'è gran fermento di preparativi.

p.p.

Oggi e domani al Politeama Rossetti l'atteso «Musical Christmas from Vienna»

Grande, allegro e poetico show di Natale per la prima volta da Vienna a Trieste

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti in esclusiva per l'Italia va in scena «Musical Christmas from Vienna», lo show prodotto dai Vereinigten Bühnen Wien con alcuni dei migliori artisti di musical a livello europeo, diretti da Caspar Richter.

Lo spettacolo - prodotto dai Vereinigten Bühnen Wien, prestigiosa realtà artistica che assieme allo Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha già realizzato la prima italiana del musical «Elisabeth» - viene proposto in quest' occasione per la prima volta su un palcoscenico che non sia quello dell'antico Theater an der Wien, dove da alcuni anni replica con enorme successo durante l'Avvento, collezionando innumerevoli «tutto esaurito».

«Musical Christmas from Vienna» si propone come uno show di alta qualità artistica, prodigo di luci, colori, emozioni. Per sentire l'atmosfera del Natale viennese attraverso un irripetibile mix di musical, danza e tradizione. Basta sfoderare qualche «numero» per comprendere la portata dell'operazione: sul palcoscenico del Rossetti si ammirerà l'orchestra dei Vereinigten Bühnen Wien diretta dal maestro Caspar Richter.

Nel cast dei solisti vere star del musical europeo: André Bauer, il bravissimo Franz Josef di «Elisabeth»; l'inglese Rob Fowler che ha interpretato fra l'altro Der Tod in «Elisabeth»; Dennis Kozeluh, stato applaudito in «Jesus Christ Superstar», come Juan Peron in «Evita», oltre che nel «Rocky Horror Show», in «Elisabeth e Mozart!. Una vera stella è poi Luzia Nistler, che ha interpretato il ruolo di Christine nella prima edizione «continentale» a Vienna de «Il Fantasma dell' Opera» di Andrew Lloyd Webber.

Fritz Schmid ammirato Principe Rudolf nella versione estiva di «Elisabeth» e, infine, Caroline Vasicek, interprete di Belle alla prima europea di «La bella e la bestia».

A loro si aggiungeranno due piccole ospiti italiane, che il Maestro Richter ha voluto sul palcoscenico e a cui saranno affidati alcuni brani del repertorio natalizio italiano: le due giovanissime e talentuose cantanti triestine sono Camilla Soncini e Jenny Tiveron. Entrambe già impegnate nella versione estiva di Elisabeth a Miramare nel ruolo del principe Rudolf bambino.

Un momento del musical natalizio viennese

TEATRO *In queste settimane in tournée con il Centro regionale di Gorizia*

Pippo Pettirosso e Cenerentola: va in scena la fantasia di Altan

GORIZIA Quattro produzioni teatrali firmate dal Centro regionale di teatro d'animazione e di figure, sono di scena in queste settimane, e per i primi mesi del 2006, in Friuli Venezia Giulia e in numerosi teatri nazionali. A cominciare da «Pippo pettirosso», la pièce diretta da Roberto Piaggio e realizzata grazie alla geniale vena creativa di Francesco Tullio Altan, che ha scritto il testo dello spettacolo e ha ideato e disegnato il pettirosso Pippo, l'ultimo tassello che si è aggiunto alla variopinta galleria dei suoi personaggi teatrali e cartoon.

Lo spettacolo sarà di scena nel riallestimento messo a punto per la nuova stagione teatrale, protagoniste le attrici Marta Cuscunà, nel ruolo di Pippo, e Serena Di Blasio, nei panni del merlo Aldo. Nuove tappe nel 2006 a Piacenza, dal 29 gennaio per la stagione teatrale di Giocovita, quindi a Modena, Bologna, Torino, e in particolare, per il gran finale dell' edizione 2006 della rassegna «Pomeriggi d'inverno», a Gorizia, il prossimo 25 febbraio.

Prosegue anche la tournée di «Cenerentola all'opera», lo spettacolo sempre per la regia di Roberto Piaggio, sul testo di Antonella Caruzzi, dall'opera di Rossini, allestito con scene e figure di Altan. Il 15 gennaio si riparte dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine, quindi nuove date a Cervia, Torino, Mira, Legnago, Verona...

E ancora, fra le produzioni Cta di prossima circuitazione, da segnalare «Pesciomini», la fiaba ecologica allestita dal testo di Ugo Vicic con le immagini di Sergio Bon, mentre proprio oggi, alle 17 al Centro Lenassi di Gorizia, debutterà il nuovo spettacolo «Favole sotto il letto», realizzato sul testo di Antonella Caruzzi, per la regia di Roberto Piaggio, Scene e Figure di Belinda De Vito, musiche originali di Claudio Parrino.

La nuova tappa produttive del Cra, Teatro di Figura di rilevanza nazionale, è dedicata al pubblico dei più piccoli, e vedrà in scena la giovane attrice Silvia Benedini. Silvia è anche il nome della piccola protagonista: mentre la bimba sta dormendo, per una strana magia si materilizzano tutte le cose che, nel tempo, sono andate a finire sotto il letto. Oggetti, immagini, favole che appartengono alla sua infanzia prendono improvvisamente vita, sono evocate e raccontate. Teatro d'attore, figure, canzoncine e filastrocche scandiscono i contorni della coloratissima pièce.

Gli spettacoli allestiti dal Cta nelle ultime stagioni hanno reso omaggio ai personaggi, alle storie, alla creatività di autori che da lunghi anni divertono e incantano i bambini con i loro disegni e con le loro storie. Proprio come Altan, il «papà» della celeberrima Pimpa, nata come affettuoso regalo del disegnatore alla figlia piccolina, ma anche di tanti altri personaggi cari ai bimbi di diverse generazioni: da Kamillo Kromo a Paloma, al Pinguino Nino.

Pippo è un piccolo pettirosso che, uscendo dal nido, si ritrova per la prima volta alla scoperta del mondo. Lo spettacolo, accanto al tenero Pettirosso, vede protagonisti tutti gli altri animali che Pippo incontrerà, a poco a poco, scorrazzando nel bosco: primo fra tutti il merlo Aldo, un musico che, oltre a ospitare il piccolo per qualche ora, gli insegnerà perfino a fischiare. Così, dopo la sua avventura, Pippo Pettirosso potrà sfoggiare i meravigliosi progressi canori anche a casa, dalla mamma, che lo ritroverà più autonomo e più «grande».

Il disegnatore Altan con il suo personaggio Pippo Pettirosso

APPUNTAMENTI

Teatro-circo stasera al Miela Monfalcone: Canto di Natale

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion (Gianfry e El mago de Umago (domani e sabato i Badomat, venerdì Denis Novato).

Fino a venerdì 30 dicembre, alla Sala Bartoli, si replica «Varietà» cn i Piccoli di Podrecca.

Oggi, alle 21, al Teatro Miela serata conclusiva del DanceProject festival con la compagnia di teatro-circo Sinakt.

Oggi, alle 20.30, al Conservatorio Tartini, concerto di Natale con i più giovani e promettenti allievi di alcune scuole strumentali, il Coro dei piccoli allievi diretti da Andrea Ciciliot e il pianista Paolo Troian.

Omero Antonutti

Oggi, alle 20.30, al teatro France Preseren di Bagnoli della Rosandra, «Le venderigole in piazza: Toio e Ucia», in italiano e in sloveno.

Domani e venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi, si replica «Lo schiaccianoci» con il Balletto nazionale lituano. Repliche anche il 24 alle ore 17 e il 27 dicembre alle 20.30.

Domani, alle 21, al cinema Ariston proiezione di video skate e snow («Let's change side» e «Prosit») degli Zombies, che dalle 23.30 si scateneranno all'Hip Hop Music Club in piazzale De Gasperi 1.

Domani, alle 17, al Miela, recital poetico su Virgilio Giotti «I luoghi e il dialetto di Trieste» con gli attori dell'Armonia.

Domani, alle 20.30, allo Stabile sloveno, «Ai margini delle parole», gran gala letterario con l'Associazione degli scrittori sloveni. Ospiti Milan Jesih, Claudio Magris, Neza Maurer, Boris A. Novak, Pino Roveredo, Tomaz Salamun, Maja Vidmar e Ciril Zlobec.

GORIZIA Oggi, alle 17, al centro Lenassi, debutta lo spettacolo di teatro di figura «Favole sotto il letto» con Silvia Benedini, testo di Antonella Caruzzi e regia di Roberto Piaggio.

LATISANA Oggi, alle 20.30, al teatro Odeon concerto corale con il Fvg Gospel Choir.

MONFALCONE Oggi, alle 21, al Comunale in scena «Un canto di Natale» di Dickens con l'Associazione filarmonica del Fvg, voce recitante di Omero Antonutti.

COLLANA *In vendita da sabato*

Donizetti in cd con la «Lucia»

La grande collana della lirica abbinata al «Piccolo» convoca per sabato un altro capolavoro del teatro in musica, «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti, nome che apparirà ancora una volta verso la fine del ciclo con «Elisir d'amore».

«Lucia» (che i lettori potranno acquistare abbinata al «Piccolo» a 9,90 euro in più) andò la prima volta in scena al San Carlo di Napoli il 28 settembre del 1835. «Quasi me ne vergogno un po'- scrisse il compositore a Ricordi - ma l'opera è piaciuta, se debbo credere agli applausi ed ai complimenti ricevuti». Fu, infatti, un trionfo che parve coronare materialmente e moralmente la carriera artistica del bergamasco Donizetti, una fra le figure più fulgide di quella rigogliosa stagione che fu l'Ottocento musicale italiano.

Montserrat Caballé

Fu certo una delle sue maggiori soddisfazioni, l'ultima vera e piena, prima che la sventura s'abbattesse su di lui, con la morte di lì a pochi mesi e uno dopo l'altro, dei genitori, dei figli e della moglie.

Né il musicista poteva immaginare che l'attrazione da lui sempre provata verso la follia e per la quale trovò sbocco supremo proprio in «Lucia», sarebbe finita per abbattersi tragicamente su di lui, come se uno stesso destino, quello della sua dolce creatura, dovesse preannunciare il suo, distruggendolo dieci anni più tardi.

L'opera venne spesso considerata come un semplice mezzo per mettere in evidenza il talento della primadonna; viene citata la fretta della sua stesura o vengono additati alcuni tempi morti all'interno della trama. Scarichiamoci pure la coscienza elencando i punti deboli, certi però di non menomare l'immortalità del risultato. «Lucia di Lammermoor» precede nel genere furente e nero le più risentite creazioni di Giuseppe Verdi. Il melodramma, tratto dal librettista Cammarano dal romanzo «The bride of Lammermoor» di Walter Scott, è agitato da una fierezza sconosciuta a Bellini, da un romanticismo coltivato con arte e con un patetico malumore che acquista a poco a poco il valore profondo di una tragedia realmente sofferta, di una casualità che diventa implacabile fato. Oltre alla protagonista, agiscono due personaggi maschili, l'implacabile Lord Enrico, voce da baritono che ha del demoniaco, e sir Edgardo, il tenore che finisce per essere contagiato dall'odio del rivale.

La «Lucia di Lammermoor» di prossima distribuzione è un accurato prodotto della Decca che ebbe a inciderlo a Londra nel 1977 avvalendosi sul posto della Philharmonia Orchestra e chiamando a raccolta alcuni interpreti spagnoli di caratura internazionale assoluta: dal direttore Jesùs Lòpez-Cobos, ai cantanti Monserrat Caballé, José Carreras e Vicente Sardinero.

Claudio Gherbitz

Il nuovo Palazzo del cinema prende forma a Gorizia

GORIZIA Una vera e propria cittadella della cultura di stampo e memoria mitteleuropea nel cuore di Gorizia, ai piedi del castello e al centro della piazza che ha visto la città svilupparsi nei secoli nelle sue multietniche espressioni. È ciò che, d'ora in avanti, rappresenterà per la popolazione goriziana e per tutti i suoi ospiti il Palazzo del Cinema di piazza Vittoria, l'elegante complesso in stile liberty che la società Transmedia ha rilevato e cominciato a riqualificare quattordici anni fa.

Il cerchio sul programma di ristrutturazione del prestigioso edificio si chiuderà in questi giorni, con la ridenominazione del multisala, che da Vittoria diventerà Kinemax Gorizia e con la successiva sostituzione del nome del Caffè «Vittoria», che, pescando tra le vestigia del passato, cambierà in «Kavarna Europa Caffè».

Il battesimo del «Kinemax» goriziano avverrà oggi, quando dallo storico portone d'ingresso affacciato su quella che fu Piazza Grande sarà rimossa l'insegna «Vittoria» e sistemata al suo posto quella nuova già assegnata al multiplex di Monfalcone quattro anni fa.

Domani il concerto di Natale dell'Orchestra Sinfonica

TRIESTE Si terrà domani, alle 16.30 nella Sala Tripcovich di Trieste, il «Concerto di Natale 2005», promosso dall'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia e dalla Provincia di Trieste, in collaborazione con l'assessorato alla Promozione e Protezione sociale del Comune di Trieste

Il concerto, con l'Orchestra diretta da Dmitri Jurowski con solisti Grazia Raimondi e Silvestro Favero, sarà completamente gratuito e aperto a tutta la cittadinanza grazie al sostegno delle istituzioni. Per partecipare è sufficiente presentarsi alla Sala Tripcovich a partire dalle ore 16.

Il Salotto Giotti nel finale del Festival «Ave Ninchi»

TRIESTE Finale incandescente al Festival Ave Ninchi con un'edizione esemplare dei «Rusteghi» goldoniani nell'allestimento del Teatronovo di Chioggia per la regia di Franco Penzo e Maria Luisa Chiozzotto.

Si avverte (e non è la prima volta) con quanto amore e rispetto queste compagnie amatoriali mettono in scena Goldoni con ottime scenografie, ricchi costumi e musiche appropriate (qui la cornice è di Wolf Ferrari). E la platea si è fatta realmente conquistare dalla bravura degli attori e dall'alta qualità dello spettacolo.

I quattro selvatici protagonisti appaiono delineati a tutto tondo nel loro ostinato, irremovibile attaccamento al passato, caratterizzato da ritmi lenti nella recitazione (a volte addirittura esasperanti per quel che riguarda Lunardo, il più riottoso) mentre per contrapposizione le donne sanno sfoderare un'irrefrenabile vivacità, spirito combattivo e dinamismo.

È sottinteso che la parte vincente saranno loro, ma il contrasto coi propri mariti o padri si esprime anche nella differente qualità di linguaggio, nell'ironia verso quegli stessi uomini che nella rigida difesa di un'autorità tirannica finiscono col coprirsi di ridicolo. La regia ha voluto sottolineare proprio con queste sensibili variazioni di toni e di ritmi la trasformazione dei valori nella famiglia e nella società del tempo.

A conclusione del festival domani alle 17 al Miela il tradizionale «Salotto Giotti».

Liliana Bamboschek

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ **AMBASCIATORI.** www.triestecinema.it
KING KONG 16, 19, 22
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ **CINEMA ARISTON.** Tel. 040/304222.
OGNI COSA È ILLUMINATA 16, 18.05, 20.10
Di Liev Schreiber con Elijah Wood. Ultimo giorno.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.**
LE CRONACHE DI NARNIA, IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 16.20, 19.40, 22.15
KING KONG 15.50, 19.05, 22.20
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
NATALE A MIAMI 16, 18.05, 20.10, 22.15
MEMORIE DI UNA GEISHA 16.30, 19.40, 22.15
MR. & MRS. SMITH 17.40, 20, 22.15
CHICKEN LITTLE AMICI PER LE PENNE 16.10
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 16, 18.55, 21.55
Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Matinée della domenica e festivi ingresso 4 €.

■ **CINECITY.** Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA.** Tel. 040/767300.
ME AND YOU AND EVERYONE WE KNOW 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
Di Miranda Juli. Camera d'Oro al Festival di Cannes 2005.
LA MARCIA DEI PINGUINI 16.15
Di Luc Jacquet.
BROKEN FLOWERS 18, 20.10, 22.15
Di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.
Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.

■ **FELLINI.** www.triestecinema.it.
CHICKEN LITTLE, AMICI PER LE PENNE 16.45, 18.10, 22
HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO 19.30
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ **GIOTTO MULTISALA.** www.triestecinema.it
MEMORIE DI UNA GEISHA 16.30, 20, 22.15
Di Rob Marshall, regista di «Chicago».
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Di L. Pieraccioni. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ **NAZIONALE MULTISALA.** www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 15.20, 17.40, 20, 22.20
NATALE A MIAMI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Massimo Boldi e Christian De Sica.
MR. & MRS. SMITH 16, 18.05, 20.10, 22.15
Con Brad Pitt e Angelina Jolie.
A HISTORY OF VIOLENCE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Di David Cronenberg con Viggo Mortensen, Maria Bello, Ed Harris e William Hurt.
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a 3 €.

■ **SUPER.**
ATTI DI LIBIDINE IN LUOGO PUBBLICO 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18. Domani «Porno Napoli».

■ **ALCIONE FICE.** Tel. 040/304832.
LA SECONDA NOTTE DI NOZZE 18, 20, 22
Di Pupi Avati, con Antonio Albanese, Neri Marcorè, Katia Ricciarelli.

■ **CAPITOL.** Tel. 040/660434.
LA FABBRICA DI CIOCCOLATO 16.30, 18.20, 20.30

TEATRI

■ **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.**
Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Vendita biglietti per «Lo Schiaccianoci» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.
«Lo schiaccianoci» di Petr Il'ic Cajkovskij con il Latvian National Opera Ballet, oggi ore 10.30 rappresentazione per le scuole durata dello spettacolo 2 ore ca. Repliche: 22 dicembre turno E ore 20.30, 23 dicembre turno C ore 20.30, 24 dicembre turno S ore 17, 27 dicembre turno B ore 20.30, 28 dicembre ore 20.30 fuori abbonamento e «Opera in famiglia»; info www.teatroverdi-trieste.com; numero verde 800-054525.
«Concerto di Natale» con il Coro del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, venerdì 23 dicembre 2005 ore 18.30, chiesa di S. Antonio Taumaturgo di Trieste, ingresso libero.
«Concerto di Santo Stefano - In viaggio con Rossini». Camerata Strumentale Italiana, direttore Fabrizio Ficiur, lunedì 26 dicembre 2005, ore 11.45, Sala Tripcovich, vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.** www.ilrossetti.it - Tel. 0403593511.

■ **POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30** «Musical Christmas from Vienna 2005» con l'Orchestra dei Vereinigte Bühnen Wien e i protagonisti di Elisabeth e Romeo & Julia. Direttore: Caspar Richter. Fuori abbonamento.

■ **SALA BARTOLI.** Ore 10 «Varietà» con I Piccoli di Podrecca. Fuori abbonamento.

■ **POLITEAMA ROSSETTI.** 27/12, ore 21: «27.o Festival della canzone triestina» con 18 nuovi brani dialettali in gara; ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 3 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ **SALA TRIPCOVICH.**
Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia «Concerto di Natale» 22 dicembre ore 16.30. Musiche di: Mozart, Britten, Prokofiev. Direttore D. Jurowski. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432/227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX.**
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Oggi ingresso unico a 4,80 €.
KING KONG 14.30, 17.45, 21.30
NATALE A MIAMI 15.20, 17.20, 20, 22
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 14.40, 17, 19.50, 22.20
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 15.50, 17.50, 20.15, 22.20
CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE 14.40, 16, 17.40
A HISTORY OF VIOLENCE 20.10, 22.20

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE** 23 dicembre, ore 21. Balletto del Teatro Accademico di Stato dell'Opera «A. Puskin» di Nizhni Novgorod: Lo Schiaccianoci, musica Petr Il'ic Cajkovskij. Prevendita presso il Teatro di Cormòns tutti i giorni ore 18-20. Info 0481/532317 0481/630057.

GORIZIA

■ **MULTISALA CINEMA CORSO.**
SALA ROSSA
KING KONG 18.30, 22
SALA BLU
NATALE A MIAMI 20, 22.15
SALA GIALLA
MEMORIE DI UNA GEISHA 19.50, 22.30
Mercoledì ingresso ridotto a 4,80 €.

■ **KINEMAX - GORIZIA.** Tel. 0481/530263.
SALA 1
LE CRONACHE DI NARNIA: IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO 14.50, 17.20, 20, 22.20
SALA 2
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO 15.40, 17.30, 20.10, 22.10
SALA 3
KIRIKU E GLI ANIMALI SELVAGGI 15, 16.30, 18
A HISTORY OF VIOLENCE 20.10, 22.20
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.**
www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.
21 dicembre 2005 ore 20 (abb. Lirica) Giacomo Puccini «Turandot», Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi Trieste, Daniel Oren direttore, Renzo Giacchieri regia. 22 dicembre 2005 ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula B) «The Three Ladies of Blues» Joan Faulkner, Cynthia Utterbach, Joanne Bell & Trio.

TELECOMANDO
di Giorgio Placereani

Lino Banfi e Scotti sono grandi ma all'«amico» manca verve

Grande Lino Banfi! Ah, direte, nel film tv «Il mio amico Babbo Natale», lunedì su Canale 5. No: nella comparsata a «Striscia la notizia» che l'ha preceduto, quando ridendo ha detto d'essere stanco di fare l'attore drammatico e ha recuperato tutti quegli indimenticabili manierismi farseschi che lo avevano trasformato in un'icona della commedia italiana, e di cui aveva dato l'impressione di vergognarsi un po'. Sarebbe stato carino trovare un po' di quest'atteggiamento anche nel film tv, scritto da Fausto Brizzi e Marco Martani, e diretto da Franco Amurri. Dove si sente che Banfi morde il freno - ma emerge poco poco, verso la fine. Il suo partner, Gerry Scotti, anche lui sembra sorvegliarsi troppo all'inizio, ma verso la fine ha dei momenti sorprendenti da vero attore.

In verità «Il mio amico Babbo Natale» non è sgradevole, ma un po' smorto. La parte migliore è probabilmente l'allegra «cornice» che ci descrive la vita dei Babbi Natale - perché, chi non lo sapesse, sono tanti, un'intera organizzazione - al Polo Nord. All'inizio sono in crisi perché le azioni della bontà sono in ribasso (niente male la trovatina dell'Indice Buon Jones). Così il Babbo Natale Ezechiele (Banfi), che è più o meno la pecora nera della compagnia a causa dell'eccessivo amore per le innovazioni tecnologiche, ha l'incarico di redimere il cattivissimo industriale inquinatore Achille Malerba (Gerry Scotti), altrimenti perderà il posto alla guida della slitta. Il resto scivola fra Disney e Frank Capra, con qualche tocco indovinato ogni tanto: grande Gerry Scotti che, tramite la magia di Banfi, è rovinato, ruba il cibo lasciato per strada ai gatti randagi, ma quando Vittoria Belvedere impietosita gli offre un piatto di spaghetti fa scattare il riflesso condizionato del ricco: «Preferisco pasta corta».

Il film presenta un umorismo piuttosto tenue: per qualche tocco riuscito, si scontano lunghe sequenze alquanto sonnolente. E questo è un peccato, perché si tratta di uno dei pochi film tv italiani dotati di una sceneggiatura articolata, all'americana (sebbene non originalissima); per trasformarlo in un'operina riuscita sarebbe bastata un po' di verve in più.

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 6.45
LE SETTE SATANICHE

Il tema del talk show della puntata odierna di «UnoMattina» saranno le sette sataniche e come sia possibile aiutare i giovani che ne fanno parte. Luca Giurato si occupa di consumi e di truffe agli anziani. Ospite l'ortopedico Francesco Fanfani.

LA7 ORE 23.30
IL MEGLIO DI «MARKETTE»

Oggi va in onda la prima puntata di «Markette Greatest Hits» con Piero Chiambretti, per rivedere i momenti più divertenti della stagione in tre settimane di programmazione speciale. La nuova edizione del programma prenderà il via il 17 gennaio 2006.

RAI 3 ORE 17.00
L'ISOLA DI PONZA

Nel corso della puntata odierna di «Geo&Geo» sarà trasmesso un documentario sull'isola di Ponza. In studio l'archeologa Stefania Bove racconterà tutte le curiosità legate alle torri di avvistamento e di difesa che si trovano lungo le nostre coste.

RAI 3 ORE 8.05
LA DESTRA POSTFASCISTA

«La storia siamo noi» con «L'Italia della classe dirigente - Esuli in patria» ripercorre la nascita e formazione della classe dirigente della destra italiana, dalla Repubblica di Salò all'avvento di Giorgio Almirante alla segreteria del Msi e alla destra postfascista.

I FILM DI OGGI

FOGLIE D'AUTUNNO
Regia di Robert Aldrich con Joan Crawford (nella foto) e Cliff Robertson.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)

RETEQUATTRO 2.50
Una donna matura sposa un uomo più giovane di lei. Ma scoprirà che il marito è già stato sposato e che soffre di fortissime turbe psichiche. Melodramma di buona fattura con un'ottima Joan Crawford.

UN AMORE SOTTO L'ALBERO
Regia di Chazz Palinteri con Penelope Cruz (nella foto) e Susan Sarandon.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

SKY 3 21.00
La notte della vigilia di Natale. Una donna di mezza età, una ragazza vicina alle nozze e un malato terminale incrociano le loro solitudini. Malinconica (e un poco noiosa) fiaba natalizia. Nel cast anche Robin Williams.

PASSATO REMOTO
Regia di Graeme Clifford con Scott Glenn (nella foto) e Lara Flynn Boyle.
GENERE: THRILLER (Usa, 1994)

SKY MAX 21.00
L'agente Gene è alle prese con un insolito caso: sulla scena del delitto non risultano né indizi né moventi. Unica traccia, una donna misteriosa. Affascinanti interpreti per un thriller ad alta tensione.

RAGIONE E SENTIMENTO
Regia di Ang Lee con Emma Thompson (nella foto) e Hug Grant.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

RETEQUATTRO 22.40
La tormentata educazione sentimentale di due sorelle diversissime fra loro per carattere e per temperamento. Alla fine l'amore trionferà. Accurata trasposizione di un classico letterario.

AMANTI LATINI
Regia di Mervyn Le Roy con Ricardo Montalban e Lana Turner (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1953)

RETEQUATTRO 16.35
Nora Taylor è una miliardaria convinta che gli uomini la cerchino solo per il suo patrimonio. Accetta la compagnia dello scialbo ma ricco Paul pensando che il partner sia disinteressato. Ma in Brasile incntrerà il fascinoso Roberto...

BROWN SUGAR
Regia di Ricky Famuyiwa con Taye Diggs (nella foto) e Sanaa Lathan.
GENERE: MUSICALE (Usa, 2002)

SKY 1 22.45
Dre e Sidney trascorrono felici la gioventù ballando l'hip-hop nelle strade di New York. Quindici anni dopo, i due si rincontrano e capiscono che il ballo non era l'unica cosa che li legava. Storia «on the road» per gli amanti del rap.

RAIUNO

06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo**
10.40 **TG Parlamento**
10.45 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **L'ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **Batti e ribatti**
20.35 **Affari tuoi.** Con Pupo.

21.00 SCIENZA

> Superquark
Piero Angela dedica lo speciale a Gengis Khan e al suo impero.

23.20 **TG1**
23.25 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **TG1 Notte**
01.25 **TG1 Cinema**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Rai Educational**
02.40 **Sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre.** Film (fantastico '79). Di Michele Lupo. Con Bud Spencer e Raimund Harmsdorf.

RAIDUE

07.00 **Random**
09.15 **La salute in... forma**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Sci alpino: Kranjska: Slalom gigante maschile, seconda manche**
14.15 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.10 **TG2 Flash L.I.S.**
17.15 **Random**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **10 minuti**
19.00 **Streghe** Telefilm. "Il passato di Paige". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.55 **Classici Disney**
20.05 **Tom & Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION

> Nebbie e delitti
Il commissario Luca Barbareschi indaga con Natasha Stefanenko.

22.50 **La Domenica Sportiva**
01.00 **TG2**
01.20 **TG Parlamento**
01.30 **Motorama**
02.00 **Ma le stelle stanno a guardare?**
02.05 **Meteo 2**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Sandokan**
03.20 **Speciale Anima magazine**
03.35 **TG2 Salute (R)**
03.45 **Spensieratissima**
03.50 **La Rai di ieri**
04.00 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **Quel pasticciaccio della politica**

RAITRE

08.05 **Rai Educational. Esuli in patria.**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene**
10.30 **Sci alpino: Kranjska: Slalom gigante maschile, prima manche**
11.30 **Cominciamo bene**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm. Con David Soul
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **I giorni dell'Avvento**
15.15 **La TV dei ragazzi**
16.25 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 FILM

> L'onore dei Prizzi
Commedia «mafiosa» con Jack Nicholson e Kathleen Turner.

23.20 **TG3**
23.25 **TG Regione**
23.35 **TG3 Primo Piano**
23.55 **Pronto soccorso - H24**
00.45 **TG3 - TG3 Meteo**
00.50 **Rai Educational**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
02.00 **Rai News 24**

RETEQUATTRO

07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **La forza del desiderio** Telenovela.
07.50 **Tre nipoti e un maggiordomo** Telefilm
08.20 **Vita da strega** Telefilm
08.45 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
09.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 **Amanti latini/Latin lovers.** Film (commedia '53). Di Mervyn LeRoy. Con Lana Turner e Ricardo Montalban.
18.55 **TG4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 SITCOM

> Casa Vianello
Puntata speciale con la coppia Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.

22.40 **Ragione e sentimento.** Film (commedia '95). Di A. Lee. Con Emma Thompson e Hugh Grant.
01.20 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.50 **Music Line**
02.50 **Foglie d'autunno.** Film (drammatico '56). Di Robert Aldrich. Con Joan Crawford e Vera Miles.

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Ultime dal cielo** Telefilm
12.30 **Vivere** Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 **TG5**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.10 **Amici.** Con Maria De Filippi.
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 **Passaparola.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza.** Con Ezio Greggio.

21.00 FILM

> The Family Man
Agrodolce fiaba natalizia con Nicolas Cage, Téa Leoni e Don Cheadle.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R).** Con Ezio Greggio.
02.00 **Il Diario (R)**
02.15 **Amici (R).** Con Maria De Filippi.
03.00 **MediaShopping**
03.35 **TG5 (R)**
04.05 **Casa Keaton** Telefilm
04.35 **Un medico tra gli orsi** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

08.30 **Casper**
08.50 **I Robinson** Telefilm
09.25 **Road to justice - Il giustiziere** Telefilm
11.15 **MediaShopping**
11.20 **John Doe** Telefilm
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto - Sport**
13.40 **Shaman King**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Dawson's creek** Telefilm. Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
15.55 **Campioni, il sogno**
16.15 **Bentornato Topo Gigio**
16.30 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
16.55 **Sonic X**
17.10 **Mirmo**
17.35 **Spongebob**
17.55 **Rossana**
18.20 **Lupo de Lupis**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **La vita secondo Jim** Telefilm. Con James Belushi.
19.55 **Love Bugs 2** Telefilm. Con Elisabetta Canalis e Fabio De Luigi.
20.10 **O.C. - Orange County** Telefilm. Con B. McKenzie e Peter Gallagher.

21.00 FILM

> Jurassic Park III
Fantastici effetti speciali con Sam Neill, William H. Macy e i dinosauri.

22.35 **ControCampo**
00.50 **Studio Sport**
01.20 **Studio Aperto**
01.30 **Secondo voi.**
01.45 **Campioni, il sogno (R)**
02.05 **MediaShopping**
02.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
03.35 **Il pianeta delle scimmie.** Film (fantascienza '68). Di Franklin J. Schaffner. Con Charlton Heston e Linda Harrison.
05.20 **Studio Sport**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.05 **Dogs with Jobs**
11.30 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.05 **Matlock** Telefilm
14.05 **Alla conquista del West** Telefilm
15.30 **Documentario**
16.00 **Alta società.** Film (commedia '56). Di Charles Walters. Con Frank Sinatra e Grace Kelly.
18.00 **The Agency** Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner propone una puntata speciale sul caso Fazio e la Banca d'Italia.

23.30 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **N.Y.P.D.** Telefilm
02.15 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
02.20 **CNN - News**

SKY 1

08.20 **Tutto in quella notte.** Film (commedia '04). Di Franco Bertini. Con Flavio Insinna
10.00 **Dickie Roberts.** Film (commedia '03). Di Sam Weisman.
11.50 **Oscure presenze a Cold Creek.** Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.
14.00 **I sentimenti.** Film (drammatico '03). Di Noemie Lvovsky. Con Nathalie Baye e Valeria Bruni Tedeschi.
16.10 **Man on fire - Il fuoco della vendetta.** Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e Mickey Rourke.
19.05 **È già ieri.** Film (commedia '03). Di Giulio Manfredonia. Con Antonio Albanese e Fabio De Luigi.

21.00 FILM

> Dickie Roberts
Commedia leggera e divertente con Nicolas Schwerin.

22.45 **Brown sugar.** Film (sentimentale '02). Di Rick Famuyiwa. Con Mos Def e Taye Diggs.
00.45 **Man on fire - Il fuoco della vendetta.** Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e Mickey Rourke.
03.40 **Primo amore.** Film (drammatico '04). Di Matteo Garrone. Con Michela Cescon e Vitaliano Trevisan.
05.20 **Tupac: Resurrection.** Film (documentario '03).

SKY 3

10.15 **La Leggenda degli Uomini Straordinari.** Film (avventura '03).
12.05 **Agenzia salvagente.** Film (commedia '94). Di Nora Ephron. Con Rita Wilson
14.25 **Vaniglia e cioccolato.** Film (commedia '04).
16.35 **Mona Lisa Smile.** Film (commedia '03). Di M. Newell. Con Julia Roberts
18.45 **Wilder Days.** Film (drammatico '03). Di David M. Evans. Con Kate Vernon e Peter Falck.
21.00 **Un amore sotto l'albero.** Film (drammatico '04). Di Chazz Palminteri. Con Penelope Cruz e Susan Sarandon.
22.45 **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria.** Film (thriller '98). Di J. Avnet. Con Richard Gere.
01.10 **La Passione di Cristo.** Film (drammatico '04).

SKY MAX

09.55 **Nameless - Entità nascosta.** Film (horror '02). Di Jaume Balaguero'.
12.05 **Adrenaline - Non ci sono limiti.** Film (drammatico '03). Di Roel Reine'.
14.00 **Progetto Mindstorm.** Film (azione '01). Di Richard Pepin. Con Antonio Sabato Jr.
16.05 **The Unsaid - Sotto silenzio.** Film (thriller '01). Di Tom McLoughlin. Con Andy Garcia e Teri Polo.
18.40 **Sfida nello spazio.** Film (fantascienza '96). Di Gilbert Po.
21.00 **Passato remoto.** Film (poliziesco '94). Di Graeme Clifford. Con Lara Flynn Boyle e S. Glenn.
22.35 **Guardami.** Film (drammatico '99). Di Davide Ferrario. Con E. Cavallotti e Stefania Orsola Garello.
00.30 **La Casa 5.** Film (horror '90). Di C. Anderson. Con B. Bingham

SKY SPORT

06.45 **Sky Calcio: Bundesliga: Borussia-Bayern**
08.30 **Sky Calcio: Coppa di Francia: Bordeaux-Nantes**
10.15 **Futbol Mundial**
10.45 **Numeri**
11.15 **Sky Calcio (R): Milan-Messina**
13.00 **Mondo gol**
14.00 **Sport Time**
14.25 **Sky Calcio: Serie C: Napoli-Lanciano**
16.55 **Sky Calcio: Coppa di Francia, sedicesimi di finale: Tolouse-PSG**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Calcio Show**
20.25 **Serie A 2005/2006: Fiorentina-Palermo**
22.30 **Sky Calcio Show**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio: Serie A: Juventus-Siena**
02.15 **Sky Calcio: Serie A: Inter-Empoli**

MTV

12.00 **Into the music**
13.00 **Room Raiders**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **Date my mom**
15.30 **Pimp my ride**
16.00 **Flash News**
16.05 **Top 100 of 2005**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **European top 20**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **Abenobashi**
20.00 **Flash News**
20.05 **School in action**
20.30 **Perfetti, ma non troppo** Telefilm.
21.00 **Very Victoria.**
22.00 **Best diaries**
22.30 **Flash News**
22.35 **That 70' show** Telefilm
23.00 **Coupling** Telefilm
24.00 **Brand New**
01.00 **The faboulus life of**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Inbox**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **The Club on the road**
22.00 **Play.it**
23.00 **I love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
24.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Classifica ufficiale**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.15 **Documentari**
10.30 **Buongiorno con Telequattro**
11.40 **Sportisontino**
12.05 **Carta straccia.**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Girotondo sportivo**
14.30 **Blue Heelers - Poliziotti con il cuore** Telefilm.
17.30 **Fox Kids**
19.00 **L'Opinione di...**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Diamoci del tu**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trendy**
21.00 **Dolci ricordi.** Film.
22.45 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Sindaco fuori dal comune**
23.45 **TG Italia9**

Capodistria

12.10 **Coppa del mondo di Sci Alpino: Gigante femminile 2a manche, Gigante maschile 2a manche**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Don Chisciotte**
15.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
16.00 **Nautilus**
16.30 **Maria Stuarda**
17.30 **World Strong Man Cup**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **L'uovo e la gallina - Un mondo curioso**
20.00 **Parliamo di ...**
20.40 **Documentario**
21.05 **Maria Stuarda**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Il secolo breve**
22.45 **Riviviamoli insieme: 30 anni di tv**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
17.30 **Fox Kids**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.15 **La tua Trieste**
19.30 **Trieste in vetrina**
19.50 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.50 **Tg Trieste Oggi**
23.05 **La tua Trieste**
23.20 **Trieste in vetrina**
23.35 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.22: Zona Cesarini; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Una strana coincidenza; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport; 21.48: GR2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 23.00: Viva Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Le metamorfosi di Don Giovanni; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 24.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo; 4.00: Area Protetta (R).

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Laura Antonini; 9.00: La Bomba!; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 24.00: Ciao Belli; 1.00: La Bomba!; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Medico, in pensione dalla Polizia di Stato, avrebbe firmato documenti di idoneità per patenti e porto d'armi senza effettuare le visite

Certificati falsi, un generale in manette

Concessi gli arresti domiciliari a Giuseppe Giannelli, accusato di corruzione e truffa

Nell'inchiesta c'è anche un capitolo particolare relativo alle raccomandazioni effettuate in cambio di denaro per agevolare le domande di trasferimento

di **Corrado Barbacini** *e* **Claudio Ernè**

Giuseppe Giannelli, generale in pensione della Polizia di Stato e medico dell'Azienda sanitaria, è stato arrestato ieri mattina nella sua abitazione di via Rossetti 91 dagli investigatori del Nucleo provinciale di polizia tributaria.

E' accusato dal pm Raffaele Tito di corruzione, falso, truffa, millantato credito. La richiesta di arresti domiciliari è stata ratificata dal gip Massimo Tomassini vista anche l'età non più giovanissima dell'alto ufficiale che è nato nel 1942.

In sei mesi di intercettazioni telefoniche e ambientali i finanzieri hanno acquisito pesanti indizi di numerosi episodi ritenuti illeciti e collegati direttamente alla sua attività professionale di medico in divisa.

In sintesi Giuseppe Giannelli è accusato di aver firmato certificati di idoneità per il rinnovo di porti d'arma e di patenti automobilistiche e nautiche, senza aver visitato chi gli aveva richiesto l'atto. Secondo l'inchiesta ha continuato ad usare, anche se da febbraio era in pensione, ricettari e timbri della polizia. Deve rispondere inoltre di aver preteso e ottenuto somme rilevanti da conoscenti che non avevano più i requisiti psicofisici richiesti dalla legge per guidare o sparare. Certificati in bianco. In alcuni casi, secondo l'inchiesta, i certificati attestavano l'ottima capacità visiva del candidato che al contrario anche con gli occhiali vedeva come una talpa.

Il generale medico è anche accusato di aver compilato certificati attraverso i quali alcuni suoi clienti hanno richiesto importanti indennizzzi a svariate Compagnie di assicurazione. Per il pm Raffaele Tito molte attestazioni firmate dal dottor Giannelli sono false e i risarcimenti ottenuti in questo modo non rappresentano altro che truffe. Infine in concorso con altri due medici, denunciati a piede libero dalla Tributaria, Giuseppe Gianelli si sarebbe «dato malato» quando in realtà era sanissimo, percependo indebitamente un indennizzo dalla Cassa di previdenza dei medici e da una compagnia di assicurazione con cui aveva stipulato una polizza.

Oltre ai due colleghi che hanno attestato il suo stato di malattia ritentuto inesistente dalla Procura, sono indagati tra gli altri anche

Giuseppe Giannelli

un funzionario dell'Azienda sanitaria, uno dell'Autorità portuale, un ufficiale dei vigili urbani e un Primo dirigente della Polizia di Stato che da pochi giorni sta «aiutando» gli inquirenti.

A breve scadenza saranno convocati dagli investigatori della Tributaria anche un buon numero di automobilisti e appassionati d'armi, clienti del generale medico arrestato. I certificati attraverso i quali hanno ottenuto o rinnovato le patenti o i porti d'armi, dovranno essere per lo meno sottoposti a verifica. Nel frattempo dovrebbere esserne sospesa l'efficacia.

I finanzieri ieri mattina hanno anche perquisito oltre che l'abitazione di via Rossetti anche i due ambulatori in cui il generale medico esercitava la sua professione: il primo al numero 22 di via Piccardi, il secondo in via dell'Istria 43. «Il dottor Gianelli è assente per motivi di famiglia per trenta giorni...» annunciavano le segreterie telefoniche.

Nell'inchiesta avviata dal pm Raffaele Tito c'è anche un capitolo dedicata alle «raccomandazioni». Il generale medico è accusato di aver percepito del denaro, assicurando il proprio interessamento in alte sfere al momento non identificate o meglio inesistenti. La promessa era quella di appoggiare concretamente la domande di trasferimento, presentate da dipendenti pubblici. «Ci penso io, ho qualche amico...»

Dal 1975 al 1982 il dottor Giannelli ha prestato servizio alla Scuola di polizia di via Damiano Chiesa. E' insignito della medagli d'oro per anzianità di servizio e di quella di bronzo per lungo comando.

L'INCHIESTA

Nella vicenda risultano coinvolti anche altri dottori e avvocati

L'indagine ha preso avvio dagli uffici legali di Lloyd Adriatico, Generali, Ras e Toro

Parte da lontano l'inchiesta che coinvolge il generale medico Giuseppe Giannelli. Parte dagli uffici legali di quattro Compagnie di assicurazione. Il Lloyd Adriatico, le Generali, la Ras e la Toro. Negli ultimi mesi hanno segnalato autonomamente alla Procura della Repubblica un buon numero di richieste di risarcimento danni giudicate dai funzionari e dagli ispettori, potenzialmente truffaldine o almeno ambigue.

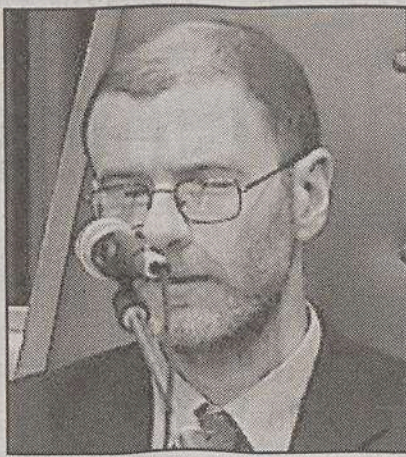
Nell'affare sono coinvolti come indagati alcuni medici ma compaiono anche i nomi di un paio di avvocati. Una di queste Compagnie ha indicato da sola almeno 200 pratiche ritenute a rischio truffa.

Le somme in gioco sono enormi, visto che le richieste di risarcimento si aggirano sui diecimila euro per pratica. In totale quasi due milioni di euro.

È è in questa palude che

Raffaele Tito

è nata l'indagine che ha portato all'arresto dell'ex generale medico della Polizia di Stato. Giuseppe Giannelli è una persona molto conosciuta a Trieste, soprattutto tra gli appartenenti alle Forze dell'ordine e delle istituzioni. È anche presidente onorario dell'associazione patriottica «Continuità Adriatica».

Le intercettazioni telefoniche disposte sei mesi fa

Massimo Tomassini

dal pm Raffaele Tito e autorizzate dal Gip, dovevano verificare l'esistenza di quanto ipotizzato dalle Compagnie di assicurazione. All'inizio sembrava un banale esposto per certificati medici addomesticati. Invece quanto hanno raccolto i microfoni ha consentito agli inquirenti di scoperchiare una vaso di Pandora.

Sono stati raccolti, secon-

do la Procura, i «segni» di una pratica diffusa. Raccomandazioni con richieste di denaro, certificati firmati sulla fiducia a favore di anche di chi non avrebbe mai potuto ottenerli, assenze dal lavoro mascherate da malattie.

Entro la Vigilia di Natale il generale medico Giuseppe Gianelli sarà interrogato dal gip Massimo Tomassini. Il magistrato verificherà se sussistono le condizioni per mantenere l'indagato agli arresti domiciliari. Tre le domande a cui dovrà dare risposta. «C'è pericolo di fuga? Esiste la possibilità che vengano inquinate le prove? L'indagato può reiterare il reato di cui è accusato?

Ieri Giuseppe Giannelli ha nominato un difensore di fiducia. E' l'avvocato Giorgio Borean, che non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

c.b.
c.e.

Lo studio del dottor Giannelli in via dell'Istria 43

Nuovo capitolo nella vicenda che riguarda i vertici dell'ente economico cittadino

Abuso d'uffico, Paoletti a giudizio

Il presidente camerale: «Non mi hanno mai sentito, accuse inesistenti»

Secondo il decreto di citazione l'esponente della Cciaa «avrebbe conferito ripetuti mandati agli avvocati Carbone e Safret senza alcuna delibera preventiva»

Il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti è stato convocato davanti al Tribunale per difendersi dall'accusa di abuso d'ufficio. L'udienza è fissata per il prossimo 14 febbraio.

Il suo rinvio a giudizio si inserisce nella «querelle» giudiziaria che da tempo contrappone il vertice della Camera di Commercio all'ex segretario generale Arcangelo Flaminio, «dimissionato» dall'incarico al termine di una lunga serie di contrapposizioni e polemiche, sfociate in esposti e denunce alla magistratura.

Secondo il decreto di citazione firmato dal gip Enzo Truncellito, Antonio Paoletti «senza alcuna delibera nè preventiva, nè successiva, anche omettendo di astenersi in presenza di una evidente pregressa si-

Antonio Paoletti

tuazione di conflitto di interessi, ha conferito ripetuti mandati agli avvocati Gianfranco Carbone e Pierpaolo Safret in quattro vertenze civilistiche che vedevano la Camera di Commercio a volte come ricorrente, a volte come resistente».

Sempre secondo l'atto del gip, Paoletti si sarebbe procurato «da un lato un personale ingiusto profitto patrimoniale e dall'altro avrebbe arrecato ad Arcangelo Flaminio un ingiusto danno». Per il magistrato il danno è consistito in un

Un'immagine di repertorio della Camera di commercio

verso nella necessità per Arcangelo Flaminio di predisporre e sostenere le spese per la propria difesa; nell'altro nella perdita di «prestigio e di decoro subita dal segretario generale nell'ambiente di lavoro e nell'opinione pubblica cittadina».

Deve essere comunque precisato che il rinvio a giudizio è stato chiesto dallo stesso presidente della Camera di Commercio. Era l'unica via percorribile per uscire a testa alta dall'inchiesta. Le indagini sul presunto abuso d'ufficio erano state aperte dal pm Raffaele Tito nel 2004 e nel giugno del 2005 il gip aveva emesso, su iniziativa della Procura, un decreto penale di condanna. Antonio Paoletti ha detto «no» a questa soluzione ritenendola ingiusta: e per provare in aula la propria innocenza ha presentato, attraverso il difensore, l'avvocato Giovanni Borgna, opposizione al decreto di condanna. Il giudice Truncellito a questo punto non ha potuto far altro che rinviarlo a giudizio davanti al Tribunale in composizoine collegiale.

«Sono sereno e tranquillo» ha affermato ieri Antonio Paoletti. «Sono stato condannato con quel decreto penale senza essere mai stato sentito dagli inquirenti. Non mi hanno mai convocato in Procura e non sapevo nemmeno che questo procedimento esistesse. Quando ne sono stato informato non ho potuto far altro che oppormi al decreto e chiedere il processo in aula. Non esistevano altre soluzioni. Comunque quelle accuse non esistono e lo dimostrerò nel corso del processo. Tutti gli incarici della Camera di Commercio sono conferiti in modo regolare e legittimo».

I quattro procedimenti in cui si sono confrontati la Camera di Commercio e il suo ex segretario generale risalgono al 2004. Il primo ricorso d'urgenza lo aveva avviato proprio la Camera di Commercio chein precedenza aveva «sfiduciato» il proprio segretario generale. Il ricorso era stato ritenuto inammissibile. Controricorso di Arcangelo Flaminio. Reclamo della Camera di Commercio e controreclamo dell'ex segrtetrio generale.

c.e.

Improvvisa svolta positiva per la struttura alberghiera che non cesserà l'attività al 31 dicembre ma continuerà sino a marzo

L'hotel Savoia non chiude: acquisto vicino

Affitto prorogato per tre mesi: trattative serrate per la vendita tra Starhotel e Pirelli Re

di **Giulio Garau**

L'hotel Savoia non chiude al 31 dicembre, il contratto di affitto è stato prorogato per tre mesi (fino a marzo) ed ora si apre la fase finale delle trattative, serratissime e complicate, della vendita dell'immobile da parte della Pirelli Re alla Starhotel. La notizia ufficiale è giunta lunedì sera nello stesso albergo quando il direttore Franco Delli, impegnato in una riunione con i vertici della Starhotel, ha telefonato a Trieste al suo vice, Luigi Del Noce. «Delli mi ha confermato che è stata concessa una proroga di tre mesi e che l'hotel rimarrà aperto sino a marzo – spiega lo stesso Del Noce – e questa proroga credo, anche se non c'è nulla di ufficiale, dovrebbe anche portare a un accordo per l'acquisto. Se c'è un prolungamento del contratto vuol dire che c'è un motivo serio, credo che le trattative siano a buon punto e spero anche che stavolta non si arrivi all'ultimo minuto come è accaduto ora».

Decisiva la svolta di fine novembre impressa dallo stessa Starhotel che, dopo la scadenza del contratto, aveva iniziato le trattative con la Pirelli Re proprietaria dell'immobile, che però si erano trasformate in una logorante guerra di nervi tra due colossi economici. La Starhotel (era il 26 novembre) ha deciso di presentare un piano d'acquisto con una cifra, lo aveva ribadito lo stesso Delli «che è quella che la Pirelli Re si aspetta di incassare dalla vendita dell'immobile».

Una situazione anomala per la Starhotel quella del Savoia, unico albergo in gestione e non di proprietà dell'intera catena. Aveva visto giusto Gilberto Benvenuti, vicepresidente di PromoTrieste e presidente della sezione Turismo di Assindustria che, da gestore di alberghi (i due più famosi come i Duchi e il Riviera), nemmeno un mese fa aveva dichiarato tutto il suo ottimismo: «È un albergo che funziona, ha un'ottima occupazione, la Starhotel ha tutto l'interesse a continuare l'attività: si proseguirà o con il contratto di affitto o con l'acquisto». È accaduto puntualmente. Anche perchè appare incredibile che la Starhotel si lasci sfuggire un albergo che rende come il Savoia. «Solo in questi ultimi giorni si sono liberate le camere – conferma il vicedirettore Del Noce – fino alla scorsa settimana e negli ultimi 15 giorni non c'era un posto libero, era tutto esaurito. Chiaramente con l'avvicinarsi della scadenza del 31 dicembre abbiamo iniziato a rallentare le prenotazioni e abbiamo fermato quelle di gennaio. Da oggi comunque abbiamo ripreso ad accettarle, tutto continua come prima».

La notizia si è subito propagata tra il personale e lo staff che era in fibrillazione e si è trasformata in un bellissimo regalo di Natale. C'era il rischio di licenziamento per ben 46 persone: 22 dipendenti, 16 soci della cooperativa Time e 7 dipendenti più il titolare della gestione e del ristorante. «Attendevamo la notizia di giorno in giorno e finalmente ieri è arrivata» confessa tirando un sospiro di sollievo il vicedirettore. Se la Starhotel acquisterà l'immobile sarà necessaria una ristrutturazione. Ma per far partire i lavori bisognerà attendere che le trattative si concludano e con esito positivo.

Un'immagine dell'hotel Savoia (Foto Lasorte)

CRISI STOPPATA

Negli ultimi periodi una larga fetta della città aveva manifestato contro la chiusura

Anche i Vip mobilitati in abito da sera

L'ultima indiscrezione, positiva, è di lunedì sera ed è arrivata dal sindaco Roberto Dipiazza. Travolto dalla notizia sul primo posto di Trieste tra le città per qualità della vita (un'indagine del Sole 24 Ore) durante la conferenza stampa si lascia sfuggire che tra le tante cose positive c'è anche quella dell'hotel Savoia «che non chiuderà a dicembre». Solo tra la tarda serata di lunedì e ieri mattina però arrivano le conferme ufficiali. Si chiude così per il momento una situazione di crisi che aveva mobilitato una larga parte della città.

Con la chiusura del Savoia infatti c'era il rischio di veder cancellati 378 posti letto a quattro stelle su un totale di circa mille posti alberghieri in città. Pochi giorni fa poi lo stesso Dipiazza aveva annunciato di«tenere la situazione in pugno» spiegando anche di aver «trovato una soluzione anche nel caso Pirelli Re volesse vendere». Il timore era che Pirelli Re volesse vendere facendo una speculazione con un nuovo proprietario intenzionato a trasformare l'albergo in un residence con mini appartamenti. Lo stesso Comune con il Consiglio aveva anche messo il suo veto «vincolando» la destinazione d'uso. Tra le manifestazioni anche quella della serata dei duecentocinquanta Vip, aderenti alle varie associazioni che utilizzano come base il Savoia, che hanno organizzato una festa nell'albergo. Ora si possono deporre le armi, l'albergo continua la sua attività.

Al sicuro i lavori per l'ospedale con l'autorizzazione edilizia, ultima tappa del percorso

Maggiore, Ok del Comune alla ristrutturazione

Carte a Roma entro Natale, salvi i 45 milioni. Cantieri aperti entro fine giugno

Il passo avanti giunge all'indomani della delibera della giunta regionale che ha cambiato l'accordo in modo da mettere in salvo l'opera edilizia

La ristrutturazione del Maggiore è ormai fuori pericolo. La corsa contro il tempo per completare le documentazioni si è conclusa con successo. Dopo i nullaosta della Soprintendenza, dei Vigili del fuoco e del Dipartimento di prevenzione, ieri mattina è infatti arrivata l'autorizzazione edilizia del Comune, ultima tappa del percorso burocratico che porta alla concessione del finanziamento governativo. Le carte saranno ora inviate a Roma entro Natale, con buon anticipo rispetto la fatidica scadenza del 31 dicembre che, secondo il dettato dell'ultima Finanziaria, poteva cancellare l'investimento di 45 milioni di euro da parte dello stato. Secondo le previsioni, i cantieri apriranno i battenti entro la fine di giugno.

L'ennesimo passo avanti, che giunge all'indomani della delibera della giunta regionale che ha rimodulato l'accordo di programma così da mettere in salvo l'opera, è stata annunciata ieri dal manager di Ospedali riuniti, Franco Zigrino e dall'assessore comunale ai lavori pubblici Giorgio Rossi in un incontro cui hanno preso parte il direttore sanitario Nicola Delli Quadri e il direttore tecnico Pierfrancesco Martemucci.

«Il sistema Trieste ha risposto all'appello con grande partecipazione - ha detto Zigrino - Solo grazie all'impegno di tutti gli enti e i funzionari coinvolti è stato infatti possibile portare a termine nel giro di poche settimane un iter che di solito richiede mesi». «Perdere il finanziamento - dice Rossi - poteva essere d'altronde una vera tragedia per la città. La vera expo di Trieste è infatti la riorganizzazione della rete ospedaliera, che dal punto di vista economico vedrà in campo nei prossimi anni stanziamenti notevoli».

Il completamento dell'iter entro il 2005 consente ora al progetto di proseguire il suo cammino burocratico senza incappare negli effetti del comma 214 della Finanziaria. Questa norma cancella infatti i finanziamenti per le opere sanitarie che a 18 mesi dalla richiesta dei soldi sono ancora ferme. Per il Maggiore il finanziamento in effetti era stato stabilito nel 2001, con prosecuzione al 2002 e 2004. Ma lo slittamento dei tempi dei tempi dei lavori era stato frutto di una precisa indicazione della Regione, che modificando gli obiettivi precedenti aveva indicato per l'ospedale un ruolo di presidio a bassa intensità di cure.

La tabella di marcia prevede ora che lavori prendano il via entro l'estate (i primi sei mesi del prossimo anno serviranno ad altri adempimenti da parte della concessionaria Edilsa) per concludersi entro il 2012. Ma già l'anno prima saranno finiti i lavori che ammoderneranno il noscomio di Cattinara.

L'esterno dell'ospedale Maggiore

«Entro la fine di dicembre - dice infatti Franco Zigrino - sarà adottata la delibera che elenca le opere previste, così da poter avviare i lavori con il metodo del project financing, come già avvenuto in altre importanti realtà sanitarie italiane». Ci vorrà più di un anno, come previsto dalle normative, per individuare il soggetto che si farà promotore dei lavori che comporteranno un costo di oltre 100 milioni di euro. Ma nel 2008 i cantieri dovrebbero aprire anche a Cattinara.

IN BREVE

Comune e Provincia i promotori

Domani pomeriggio il concerto di Natale nella sala Tripcovich

Domani pomeriggio si terrà nella sala Tripcovich il «Concerto di Natale 2005», organizzato dalla Provincia e dal Comune di Trieste per «regalare» qualche ora di svago e di buona musica alla cittadinanza, al mondo delle associazioni, del volontariato e agli operatori socio-sanitari. Il concerto, infatti, sarà interamente gratuito. L'iniziativa è stata presentata dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, assieme all'assessore comunale alle Politiche sociali e sanitarie Claudia D'Ambrosio, il presidente dell' Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia Mario Diego e Adriana Carbonera, Direttore della Cri di Trieste. Il concerto sarà replicato venerdì 23 dicembre, alle 18, nel Teatro Giovanni di Udine.

Buon anno Trieste 2006, disponibili i biglietti invito

L'Associazione Commercianti al Dettaglio comunica che i biglietti-invito per assistere al concerto Buon Anno Trieste 2006, che vedrà esibirsi Fiorella Mannoia al PalaTrieste nella giornata di venerdì 6 gennaio 2006, possono essere ritirati (a offerta libera pro Adositalia) ogni giorno, dal lunedì al venerdì, nella sede di via San Nicolò, 7 (II piano), nei seguenti orari: dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.30. Visto il numero limitato di posti (solo ieri sono stati venduti oltre mille ticket) si consiglia di affrettarsi.

Qualità dei prodotti ittici oggi il convegno dell'Agci

«Produzioni ittiche del Golfo di Trieste: percorsi transfrontalieri di qualità a garanzia dei consumatori». È questo il titolo del convegno che si terrà questo pomeriggio a partire dalle 14.30 nella Camera di Commercio, indetto dall'Agci Agrital con il contributo della Regione. L'incontro servirà a informare la categoria sui nuovi regolamenti comunitari in materia di sicurezza alimentare che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2006 e a uniformare le procedure nel settore ittico sia in regione che in Slovenia.

«Sconfinamenti»: stasera si presenta l'ottavo numero

Stasera alle 17 la cooperativa sociale «Duemilauno agenzia sociale» presenta, nella sala matrimoni del Comune (piazza Unità 4), l'ottavo numero della rivista «Sconfinamenti», semestrale di ricerca e divulgazione. «H», questo il titolo del numero, tratta di tematiche che ruotano attorno ai servizi sociali e alle attività rivolte a cittadini disabili, minori e adulti. All'incontro interverranno, tra gli altri, l'assessore Claudia D'Ambrosio, Dario Malutta e Roberto Eletto della «Duemilauno», l'attrice Elsa Fonda e alcuni autori.

Bilancio di fine anno dell'attività delle Fiamme gialle sull'intero territorio regionale

La Guardia di finanza scopre 32 evasori totali

Lisi: «La gente continua a non pagare le tasse, troppa economia sommersa»

Il contrabbando di sigarette fa registrare un vero boom con il sequestro in Porto di 7 tonnellate di tabacchi. Aperta anche un'inchiesta sul commercio di elettricità

La presentazione dei dati 2005 della Guardia di finanza

Trentadue evasori totali e paratotali scoperti dalla Guardia di Finanza a Trieste. L'anno scorso erano 28. In regione i «signori nessuno» per il fisco sono 255.

Questi numeri insomma indicano che «la gente continua a evadere e che l'economia sommersa ha ancora spazi molto ampi anche a Trieste e in Regione», ha detto ieri in una conferenza stampa il generale Fabrizio Lisi, comadante regionale della Guardia di finanza in occasione della presentazione del rapporto sull'attività dell'anno che sta per concludersi.

L'alto ufficiale in particolare ha evidenziato l' impegno «nella tutela della finanza pubblica con controlli non solo sulle entrate, con il contrasto all' evasione, ma anche sulle uscite» e ha fatto l' esempio dei 223 controlli che sono stati svolti nel corso dell' anno in regione su «prestazioni sociali agevolate» nel settore scolastico, sanitario e sociale, che - ha riferito - hanno consentito di individuare numerose irregolarità e di denunciare i responsabili delle false attestazioni. Abbiamo ancora tante aziende che non pagano imposte c non risultano. Non possiamo abbassare la guardia...».

Il boom quest'anno è stato registrato nel contrabbando di sigarette. Nel porto di Trieste in particolare, sono state sequestrate oltre sette tonnellate di tabacchi lavorati nascosti tra le merci varie. È stato spiegato inoltre che nel settore delle accise sono stati sequestrati oltre 102 mila chili di oli minerali. Sono stati poi accertati tributi evasi per quasi 400 mila euro e denunciate 124 persone.

Il nucleo regionale di Polizia tributaria ha accertato in settembre l' introduzione e commercializzazione in Italia proprio attraverso il confine di energia elettrica, per oltre un miliardo di Kwh, di provenienza extracomunitaria, con un danno subito dall' erario per quasi nove milioni di euro.

Per quanto riguarda la tutela del mercato e della concorrenza, sono stati sequestrati oltre 390 mila capi di vestiario e articoli vari con marchio contraffatto.

Nel contrasto dell' immigrazione clandestina, le Fiamme Gialle hanno soccorso e respinto 165 clandestini e fermato 45 passeur, di cui 13 sono stati arrestati.

Infine, il generale Lisi ha ricordato che la scorsa settimana il Comando regionale della Guardia di finanza ha firmato un protocollo d' intesa con l' Autorità portuale «per assicurare ogni forma di controllo per evitare tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, anche di stampo mafioso, nell' ambito dell' affidamento di lavori, opere pubbliche e di significativo valore economico, che l' Autorità - ha concluso Lisi - ha in fase di realizzazione e che determineranno, per complessità e durata, un rilevante impatto sul territorio della provincia». Un protocollo innovativo, il primo in Italia operativo che prevede la creazione di una speciale banca dati con la collaborazione delle imprese..

c.b.

POLITICA

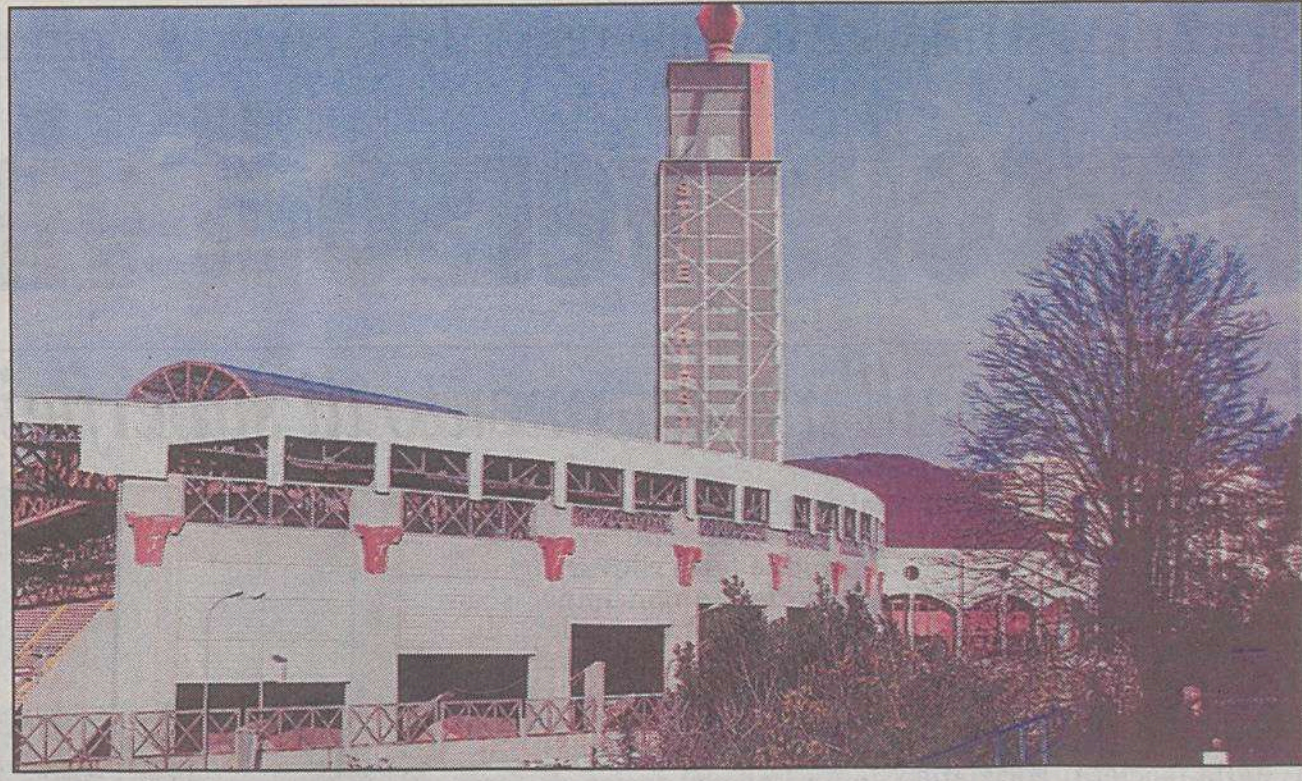
Lista civica di San Dorligo di Gombac si presenterà alle amministrative del 2006

«Uniti nelle tradizioni» debutta in città

di **Fabio Dorigo**

Due nastri tricolori, uno sloveno e uno italiano, su fondo giallo. Si fondono o si separano? Dipende da come si vuole vederli. Non si capisce bene. «Uniti» comunque «nelle tradizioni»: «Zdruzeni v tradicijah». La lista civica di Boris Gombac, nata a San Dorligo della Valle, ha preparato un simbolo nuovo di zecca per lo sbarco in città e provincia (comune di Muggia compreso) in vista delle amministrative del 2006. E non si tratta di una cosa da poco. «Sarà almeno sei mesi che non venivo in città» commenta uno degli esponenti della lista civica arrivando al Caffè degli Specchi di piazza Unità per la conferenza stampa di presentazione. A guardarlo il simbolo, almeno a livello cromatico, ricorda quello della Lista Illy. Ma non ha nulla a che spartire con il centrosinistra. Anzi, il riferimento della lista «Uniti nelle tradizioni» è il Partito Popolare europeo, il Ppe, e di conseguenza la Casa delle libertà. «Cercheremo un accordo con il centrodestra» chiarisce subito Gombac. Sono pronti, insomma, a sostenere le ricandidature di Fabio Scoccimarro (Provincia), Roberto Dipiazza (Trieste) e Lorenzo Gasperini (Muggia). Ma solo se saranno accolte le loro condizioni. In caso contrario sarà lo stesso Gombac a scendere in campo per la Provincia. «A Trieste invece candideremo una donna bilingue» minaccia il leader di «Uniti nelle tradizioni». Ma per il momento Dipiazza può dormire sonni tranquilli. La versione natalizia di piazza Unità ha fatto breccia nei cuori di «Uniti dalle tradizioni». «Ben fatta» dicono in coro dal tavolino prenotato agli Specchi. «Sembra Vienna in piccolo» commenta uno. «Sì, basta no andar a Vienna» rincara Gombac. L'unica tradizione che non amano troppo è quella della canzone popolare di Umberto Lupi, «noto postino triestino», come viene definito. «Ma uno che canta no pol far del mal», aggiunge un altro.

La lista civica «Uniti nelle tradizioni» ha già pronto un programma elettorale in tredici punti che, miracolo delle sintesi, sta tutto in una cartella e va bene sia per provincia che per i comuni. Non si tralascia nulla: dall'industria al porto, ai trasporti, dall'autonomia all'agricoltura da «valorizzare al meglio». Ma la proposta dirompente riguarda la liberalizzazione dei parcheggi a pagamento. «Se andremo al governo - assicura Gombac - i parcheggi si pagheranno dal lunedì al venerdì, ma solo nelle ore di punta. Il sabato saranno gratis per tutti». Il motivo? «I cittadini - dice il consigliere comunale di Dolina - devono riappropiarsi del centro cittadino. E i negozi tornare a vivere e non essere soffocati dai centri commerciali».

Tre simulazioni al computer di come apparirà lo stadio «Rocco», trasformato con le torri volute dal presidente della Triestina, che ospiteranno uffici, ristoranti, caffè, un centro benessere e anche un albergo di 120 stanze

Oggi la presentazione del progetto voluto dal patron della Triestina per trasformare l'impianto in un contenitore di attività non solo sportive

Il nuovo stadio Rocco: ecco le «Tonellotto Towers»

Conterranno un albergo, uffici, un centro fitness, ristoranti e persino terrazze panoramiche a forma di alabarda

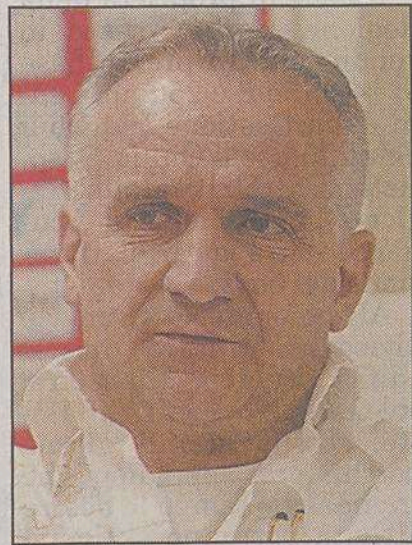
di Giuseppe Palladini

Lo stadio Rocco inteso come un contenitore polifunzionale, in cui la presenza di attività diverse permette alla struttura di «vivere» sette giorni su sette e non solo in occasione degli incontri di calcio. «Un vero polo turistico, in cui far convergere cultura, spettacolo, sport e business», come aveva dichiarato qualche mese fa il presidente della Triestina Flaviano Tonellotto.
E' con questo obiettivo, appunto, che lo stesso Tonellotto ha commissionato a due giovani tecnici triestini – l'ingegner Francesco Cervesi e l'architetto Tazio Di Pretoro – un progetto che rivoluziona la struttura dello stadio.

Elementi di spicco del piano – che viene presentato oggi nella struttura della Triestina a Malchina, e punta a coinvolgere squadre e aziende di altre città – sono quattro torri, ciascuna alta ottanta metri, che in città sono già state battezzate «Tonellotto Towers», sulle cui sommità campeggeranno enormi alabarde color rosso, nelle quali saranno ricavati spazi aperti con funzione di terrazze panoramiche.

Gli ultimi quattro piani di tutte le torri ospiteranno ristoranti, bar e caffè, con l'obiettivo di richiamare pubblico in tutte le ore del giorno, e soprattutto durante l'intera settimana.

La parte inferiore delle elevate strutture sarà invece diversificata. In due di esse troverà spazio un albergo, con 60 stanze in ciascuna torre, mentre nelle altre due i quindici piani sottostanti i ristoranti e i caffè saranno destinate a uffici, sale conferenze a servizio degli uffici tessi, e sale per le riunioni più diverse.

Gli ultimi quattro piani delle ultime due torri verranno destinati a usi diversi: in una sorgerà un centro benessere, mentre nell'altra è prevista una mostra-mercato per i prodotti naturali doc della regione.

Flaviano Tonellotto

Le quattro torri saranno infine collegate da un «camminamento», che consentira alla gente di muoversi al di sopra del campo di gioco sfruttando le enormi travi metalliche che reggono la copertura.

Soluzioni particolari sono poi previste per gli spazi sottostanti le curve. Sotto la curva Nord troveranno posto una serie di strutture «appese», con vetrine colorate, destinate a diverse funzioni: vari negozi, fra cui l'« Alabarda shop» e il museo della Triestina.

Negli analoghi spazi sotto la curva Sud il progetto prevede invece una mediateca, collegata con le biblioteche cittadine, un ticket point e un asilo (aperto anche la domenica, e in particolare durante le partite). Il tutto sarà in funzione sette giorni su sette, sempre nell'ottica di trasformare il «Rocco» in un contenitore polifunzionale capace di attrarre i pubblici più diversi.

Un progetto del genere, la cui realizzazione richiederà un investimento di 25-30 milioni di euro e e un tempo di sette, otto anni – non poteva naturalmente non prevedere adeguati parcheggi, posto che gli spazi attuali sono già sottodimensionati rispetto alle esigenze del solo stadio. Secondo gli standard il «Rocco» avrebbe infatti bisogno di 15 mila posti macchina, mentre non ce ne sono più di 4 mila.

A fianco dell'attuale parcheggio sotterraneo ne verrà così realizzato un altro, sempre sotto terra, su due piani. Ma il posteggio di maggiori dimensioni – due piani interrati e due fuori terra – sarà costruito sull'area del piazzale fra la Risiera e il raccordo con la Grande viabilità.

Una visione aerea, nel disegno al computer, di come apparirà il «Rocco» secondo il progetto commissionato da Tonellotto

LA STORIA

Un'idea nata pensando a San Siro e agli «showroom»

«Ho scelto di venire qui a Trieste perché mi piace molto lo stadio Rocco, che mi ricorda quello di san Siro: vorrei aprirci uno show room come hanno fatto a Barcellona, con bar e ristoranti». Fin dal suo arrivo in città Flaviano Tonellotto aveva manifestatro la sua intenzione di trasformare il complesso sportivo di Valmaura in un polo turistico a tutti gli effetti per «dare una mano alla città non solo dal punto di vista sportivo ma anche economico».

L'idea di creare uno show room all'interno dello stadio era stata poi ribadita dal presidente della Triestina lo scorso giugno, quando quest'ultimo áveva addirittura avanzato l'intenzione di comprare lo stadio dal Comune.

Lo scorso ottobre, poi, una prima bozza di questo progetto avveniristico era stata presentata dallo stesso Tonellotto al sindaco Roberto Dipiazza e il vicesindaco Paris Lippi: il presidente della Triestina,infatti, accompagnato dal direttore generale Franco De Falco, si era recato in municipio con sottobraccio una serie di bozze e prospetti. In questi comparivano già i tratti salienti del progetto, in primis le quattro torri panoramiche, collegate tra loro con due ascensori, per osservare dall'alto l'intera città di Trieste. «È un progetto molto bello - aveva commentato allora il vicesindaco - che consentirà di utilizzare lo stadio Rocco anche al di fuori delle manifestazioni sportive».

IL MODELLO

L'esempio da seguire è il «Camp Nou» di Barcellona

È lo stadio Camp Nou di Barcellona il modello a cui si è ispirato Flaviano Tonellotto per realizzare il suo progetto di trasformare lo stadio Nereo Rocco in uno showroom. Lo stadio del Fc Barcellona, infatti, costituisce un ottimo esempio del moderno «stadio-spettacolo»: al suo interno, infatti, è dotato di bar, ristoranti, negozi e perfino uno shop con tutti i «cimeli» e souvenir della squadra. Ora Tonellotto vuole importare questo modello anche da noi, ma senza copiare al cento per cento l'originale: come sottolineato da lui stesso qualche mese fa, infatti, lo spirito che regnerà al Rocco sarà esclusivamente all'insegna del «made in Italy»:

«Sarà un vero e proprio showroom, con ristoranti, locali, beauty farm, centri benessere, punti business, ma anche luoghi dove effettuare incontri e scambi culturali con tutto il mondo e organizzare concerti di tutti i livelli. - aveva detto allora il presidente della Triestina - Assomiglierà un po' a quello che c'è a Barcellona: colorato, con cose carine ma tutte rigorosamente "made in Italy": non siamo mica in Spagna qui».

Stamattina si riunisce la Conferenza dei servizi e il Comune potrebbe revocare la prescrizione che blocca le attività

Barcola, verso il via libera alle società

Le analisi sull'inquinamento di superficie avrebbero fornito risultati rassicuranti

di **Silvio Maranzana**

Potrebbe essere dato già oggi il via libera alle attività sia a terra che in mare delle società nautiche di Barcola. Le analisi fatte sui tre campioni di superficie (il cosiddetto «top-soil») prelevati dalla società goriziana Multiproject e che ieri sera sono stati finalmente trasmessi via tabulato all'Autorità portuale avrebbero dato esiti, non confermati ufficialmente, ma che voci di corridoio definiscono «rassicuranti». La sede per la loro analisi sarà stamattina la Conferenza dei servizi che si riunisce alle 9.30 nella sala della giunta comunale. Sarà una riunione a porte chiuse e alla quale parteciperanno esclusivamente i tecnici del Comune, dell'Arpa, dell'Azienda per i servizi sanitari, della Regione, della Provincia, dell'Autorità portuale e della stessa società Multiproject.

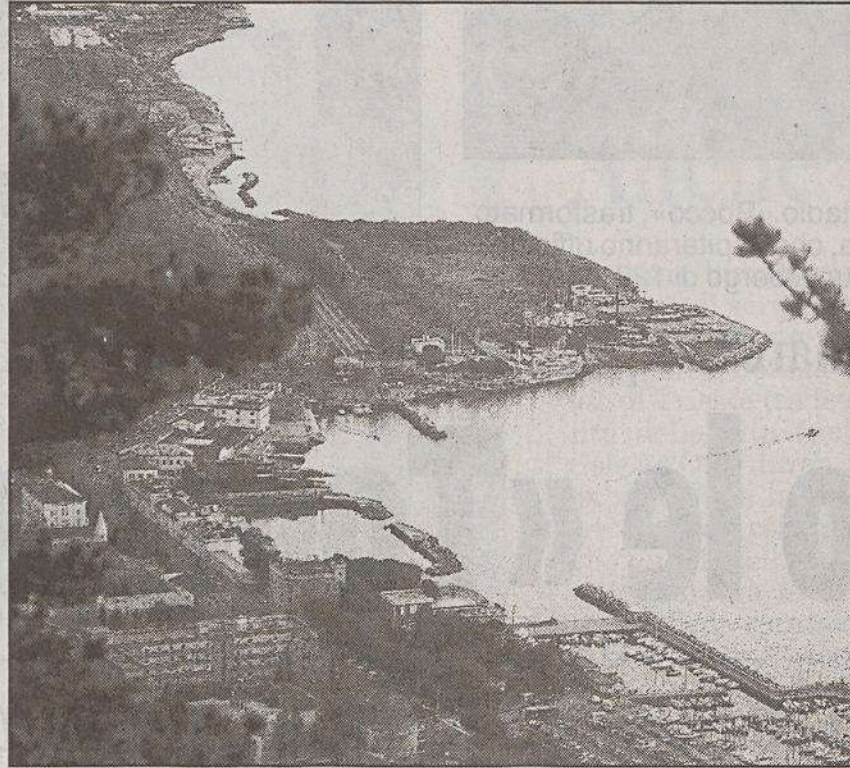
Si esamineranno i crudi dati relativi in particolare all'ipotetica presenza di diossina, ma anche di eventuali altre sostanze potenzialmente pericolose per la salute di atleti, soci, allenatori, dirigenti delle società nautiche e per i tecnici degli enti che hanno concessioni sul terrapieno che si trova tuttora sotto sequestro assieme a un chilometro e mezzo di costa, all'interno di un'area di 90 mila metri quadrati, da parte della magistratura. Poi l'ingegner Gianfranco Caputi, responsabile del servizio ambiente del Comune li trasmetterà all'assessore Maurizio Ferrara che di concerto con il sindaco Dipiazza potrebbe decidere immediatamente di modificare le prescrizioni eliminando quella più tassativa, che blocca gli allenamenti in mare e la preparazione fisica delle società.

Soltanto l'Ass potrebbe chiedere qualche giorno per un parere

Il «via libera» spetta al Comune che prima di darlo consulterà in tempo reale l'Azienda per i servizi sanitari e l'Agenzia regionale per la protezione ambientale che interverranno alla riunione di stamattina, oltre allo stesso magistrato, il sostituto procuratore Cristina Bacer che aveva comunque fatto rilevare come il sequestro non impedisca di per sè l'accesso alle sedi, nè le attività a meno che non venga deciso diversamente per via amministrativa. Proprio ciò che il Comune aveva deciso di fare comunicando verbalmente il 5 dicembre tramite lo stesso sindaco la prescrizione alle società convocate nella sede dell'Autorità portuale. Da quel momento si è creata una situazione di pressoché totale paralisi resa meno drammatica ed evidente dalle probitive condizioni meteo di molte delle ultime giornate non certo ideali per le uscite in mare e gli allenamenti.

Un primo tentativo di sbloccare la situazione era stato fatto già il 13 dicembre con un summit svoltosi in municipio, ma alla fine soprattutto gli amministratori comunali si erano dovuti arrendere di fronte alla totale assenza di dati utili in base ai quali decretare la non pericolosità immediata.

La linea del Comune era apparsa chiara: «Non possiamo blindare la zona - aveva dichiarato il sindaco Dipiazza - è inutile che ci affanniamo a cercare il pelo nell'uovo dando magari vita a un rimpallo di competenze.» Ma la dottoressa Marina Brana, del Dipartimento di prevenzione dell'Ass, aveva subito frenato: «Dobbiamo perlomeno attendere le analisi sui tre campionamenti in superficie che sono stati effettuati. Anche perché in un rapporto che ci è stato trasmesso si fa riferimento ad affioramento di ceneri, il che non è stato verificato però nel sopralluogo che abbiamo fatto noi.»

E richiesta del parere definitivo dal Comune, l'Ass potrebbe comunque chiedere oggi un paio di giorni per soppesare i dati se questi non fossero palesemente espliciti. Le voci raccolte ieri davano però per probabile un via libera immediato il che, oltre a salvare la stagione agonistica delle società, tranquillizzerebbe anche i frequentatori della zona, bagnanti inclusi.

Il terrapieno di Barcola sequestrato per inquinamento

Uno dei carotaggi che vengono effettuati nell'area

Sono stati effettuati due terzi dei carotaggi necessari per l'analisi geologica

Ma non si sa chi dovrà fare la bonifica

Sul terrapieno è previsto l'insediamento del Parco del mare

In base al piano redatto dalla Sqs, la Multiproject, società goriziana specializzata in indagini ambientali, ha effettuato finora per conto dell'Autorità portuale all'incirca i due terzi dei 45 carotaggi previsti per giungere a una completa ricostruzione geologica dell'area. Le trivellazioni hanno subito una leggera accelerazione negli ultimi giorni dopo essere state ostacolate dal freddo, dalla bora, ma anche dalle difficoltà oggettive. Se inizialmente si era pensato di dover trivellare il terreno fino a cinque, al massimo sette metri di profondità, è necessario invece scendere fino a meno dieci per arrivare al sedime naturale.

Per i tecnici dunque quasi un viaggio al centro della terra oltre a quello nella storia di Trieste. Tonnellate e tonnellate di rifiuti sono stati scaricati in epoche diverse nella zona. Nella parte inferiore, secondo l'opionione di alcuni tecnici, vi sarebbero addirittura le macerie dei danni provocati dai bombardamenti angloamericani sulla città nel 1944 e nel 1945. Furono diciassette le incursioni aeree che fecero oltre ottocento vittime. Solo nel bombardamento più tristemente famoso, quello del 10 giugno 1944, vennero distrutte o danneggiate a Trieste ben duemilacinquecento case e vi furono cinquecento morti e oltre duemila feriti.

Sopra queste macerie vi sono quelle che i camion incominciarono a scaricare nel 1959 e cioè il materiale scavato dalla ditta Farsura per realizzare la galleria ferroviaria di circonvallazione. Poi, perlomeno nel periodo tra il 1978 e il 1981, secondo quanto riportato anche in un promemoria del direttore della Nettezza urbana del Comune, qui sono state scaricate anche le scorie provenienti dall'inceneritore di Monte San Pantaleone. Sul terrapieno di Barcola quasi certamente è finito anche amianto proveniente dai cantieri edili cittadini, mentre le prime analisi effettuate in base alle quali è scattato il sequestro operato dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico hanno riscontrato la presenza di diossina, mercurio, rifiuti industriali e farmaceutici.

L'assessore Ferrara

Una volta completati i 45 carotaggi e conosciuti i risultati dei campioni prelevati unitamente a quelli del top-soil verrà redatta una relazione in base alla quale, una volta acquisite eventuali ulteriori analisi aggiuntive, sarà discusso presumibilmente a marzo nella Conferenza dei servizi presieduta dall'assessore Ferrara il piano di caratterizzazione. Solo allora si passerà alla redazione del piano preliminare di una bonifica sulla cui attuazione è però ancora aperto il dibattito. Potrebbe venir deciso che a farla, per accelerare i tempi, sia la società che chiederà la concessione per realizzare il previsto Parco del mare.

Permane frattanto il sequestro giudiziario che include anche gli stabilimenti balneari del Dopolavoro ferroviario e del Cral del porto. L'area è stata definita dagli Amici della terra una «bomba ecologica». L'associazione ambientalista tramite l'avvocato Livio Bernot sostiene che il reato ipotizzato deve essere quello di disastro ambientale non perscrittibile fino al risanamente dei luoghi. E Bernot dà notizia di come lunedì e ieri si siano tenute dinanzi al Tribunale di Trieste nuove udienze riguardo a quelle che definisce «discariche connesse di rifiuti tossico-nocivi» a Porto San Rocco e al terrapieno Acquario sulla costa muggesana.

s.m.

La scuola superiore lascerà Miramare

La Sissa va al Santorio L'appalto della Regione vinto dalla Maltauro

Da ieri la notizia è ufficiale. La Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa) si trasferirà dalla sua attuale sede di Miramare all'ex-ospedale Santorio di Trieste a partire da giugno del 2009.

Martedì mattina, la società di costruzioni Maltauro di Vicenza, scelta come rappresentante dalla Scuola, si è aggiudicata l'asta indetta dalla Regione per l'acquisizione dell'ex-ospedale Santorio di via Bonomea. E' stata una breve asta visto che non è spuntato nessun improbabile concorrente o clamorosi colpi di scena. Le anticipazioni della vigilia sono state pienamente rispettate. Fino a ieri, quando è scaduto il termine, era stata consegnata solo una busta per l'immobile. Qruella decisiva, che risolve nel migliore dei modi un'annosa vicenda.

L'impresa di costruzioni vicentina ha acquistato l'immobile al fine di realizzare la nuova sede della Sissa, che essendo un ente pubblico non ha potuto partecipare direttamente all' operazione.

Il bene di proprietà della Regione è stato messo in vendita ad un prezzo base di 14 milioni e 250 mila euro dalla Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia, la società controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che cura la cartolarizzazione dei beni.

Al momento la Scuola è divisa in quattro diversi edifici situati a Miramare, sul Carso e in centro a Trieste. «E' un grande giorno perché ora sappiamo che tra qualche tempo le nostre attività potranno svolgersi in un unico istituto» dichiara Stefano Fantoni, direttore della Sissa.

Stefano Fantoni

Il professor Fantoni ha aggiunto inoltre che il trasferimento è fondamentale per la scuola «da un punto di vista istituzionale, perché la nuova sede sarà finalmente all'altezza del ruolo che ci si siamo guadagnati negli anni a livello internazionale».

Il trasferimento dovrebbe garantire inoltre «un balzo in avanti» per quanto riguarda le attività di ricerca e l'interdisciplinarietà. «Il nostro obiettivo è la condivisione di metodologie e patrimoni scientifici diversi tra fisica, matematica e neuroscienze. Stare separati in questi anni ha reso molto complicata la creazione di questi spazi comuni» aggiunge il direttore della Sissa.

«E' un passo avanti per tutta Trieste, che non a caso si chiama città della scienza, e punta molto sullo sviluppo e sulla scienza», afferma inoltre Silvio Cosulich, dalla Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia, che ha partecipato all'asta. Secondo il programma stabilito, l'operazione dovrebbe permettere alla Sissa di trasferirsi a partire da giugno 2009 nella nuova sede. L'ex-ospedale è un complesso costituito da un edificio di nove piani più altre due piccole costruzioni, per un totale di 24.173 metri quadrati. Situato proprio sotto l'obelisco di Opicina, è circondato da un parco.

In una nota Paolo Saluccci della Margherita parla di «ottimo successo per il Sistema Trieste», che amplifica tuttavia, per le amministrazioni locali «il problema di un sistema di trasporto pubblico urbano ed extraurbano che sia centrato anche sugli istituti Internazionali di Ricerca oggi sparsi sul territorio e spesso isolati».

Gabriela Preda

Nel giudizio di alcuni esponenti locali delle categorie ridimensionati alcuni giudizi troppo positivi emersi nell'indagine del «Sole 24 ore»

«Città vivibile ma parametri da rivedere»

Rosini: «Chi descrive una realtà tranquilla vada a osservare i poveri di Montuzza»

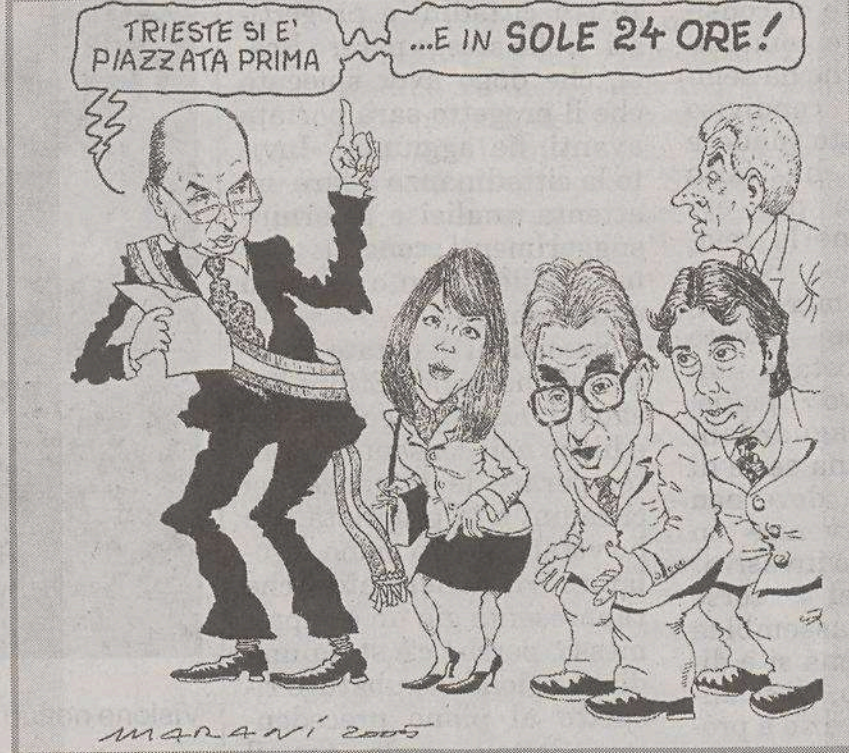
«E' un bel risultato, ma non facciamo trionfalismi, valutando i dati con senso di responsabilità». Il commento, ma allo stesso tempo un invito, in merito al risultati dell'indagine del Sole 24 Ore sulla qualità della vita, è del vicepresidente della Provincia **Massimo Greco**. E il fatto che Trieste sia risultata la prima città d'Italia, significa secondo Greco che «le amministrazioni hanno visto giusto sulla concezione del territorio, su quella Trieste terziaria per la quale abbiamo lavorato in questi anni: un intersecarsi di porto, trasporti, scienza, commercio e turismo».

Con riguardo poi alla prima posizione della città anche nel settore servizi e ambiente, Greco rileva che «come pubblico amministratore che si occupa di trasporti, mi sembra un riconoscimento importante e interessante. Se la città funziona vuol dire che le amministrazioni operano in maniera convincente».

«E' vero che in determinati settori – afferma **Franco Frezza**, da poco rieletto alla segreteria dell'Ordine degli Ingegneri ed ex assessore comunale – possiamo vantarci di avere l'eccellenza. Mi riferisco alla ricerca scientifica e alla managerialità in alcuni comparti. Non posso invece condividere il giudizio quando si parla di ottime infrastrutture. Credo invece – precisa Frezza – che questo sia uno dei problemi della nostra città, che proprio da una crescita del livello del suo porto e delle sue infrastrutture può attendersi quel salto di qualità che tutti auspichiamo». Per Frezza ci sono anche altri nodi da sciogliere: «Per quanto concerne la tutela dell'ambiente, ritengo che siamo in netta difficoltà». E' semplicemente meravigliato dalla posizione di primato attribuita a Trieste **Roberto Rosini**, rappresentante dell'Associazione dei commercianti al dettaglio: «Bisogna intendersi sui parametri – dice – perché possono ingannare. Se sotto il profilo dei servizi assistenziali e sociali posso concordare con il quotidiano economico non posso condividere il giudizio positivo in relazione al tenore di vita generale. Coloro che hanno completato l'analisi dovrebbero andare a Montuzza, dove i Frati distribuiscono ogni giorno pasti gratuiti ai poveri – spiega Rosini – forse in quel caso avrebbero di Trieste un'immagine diversa». Per **Fulvio Bronzi**, presidente della Fiera e dell'Associazione degli artigiani «Trieste è troppo bella per favorire un grande impegno sotto il profilo imprenditoriale. Quando si dispone di bellezze autentiche e straordinarie come il litorale barcolano e la costiera e a pochi minuti d'automobile troviamo il Carso – afferma – è ovvio che tutto questo diventa un freno all'iniziativa individuale. Laddove domina il grigio – conclude – è normale dedicarsi anima e corpo al lavoro. Il fascino di Trieste – conclude Bronzi – è allo stesso tempo una qualità e un limite».

Maurizio Consoli, presidente dell'Ordine degli avvocati, torna sul discorso dei parametri: «E' semplicistico affidare tutto alle statistiche – esordisce il legale – perché ricordo che Belluno, la migliore per assenza di microcriminalità un paio d'anni orsono, dopo solo una piccola serie di furti rotolò in fondo alle graduatorie. Bisogna fare attenzione alle classifiche di questo tipo anche se, dal mio personale punto d'osservazione, posso confermare che a Trieste la giustizia funziona meglio che altrove e che la conflittualità non è elevata».

Ugo Salvini

VISTO DA MARANI

Massimo Greco

Maurizio Consoli

Fulvio Bronzi

DITELO AL PICCOLO *I lettori non proprio entusiasti dei risultati dello studio nazionale*

«Qualità della vita sì, insieme a molti problemi»

«L'inchiesta non è del tutto realistica». Ma c'è anche chi dice: «Basta vedere nero»

Siccome quella classifica è molto lontana dalla realtà il sindaco da 110 e lode ha ben poco di cui pavoneggiarsi...

Non è vero: abbiamo troppo traffico, troppa sporcizia, troppi pensionati indigenti soli.

Tutto falso, scritto solo x compiacere i politici locali.

I marciapiedi sono pericolosi richiedono continua attenzione camminando

Sinceramente non vedo tutta questa qualità, migliorie sono state fatte, ma c'è ancora molto da fare. Per primo la citta è sporca, causa i cittadini poco puliti e poi il lavoro che manca.

Nessuno dice che Trieste anche prima x incidenza di tumori e suicidi...

Trieste capitale del benessere? E come la mettiamo con le migliaia di persone che abusano di alcool e/o psicofarmaci? Senza contare coloro che non arrivano alla fine del mese! A me è andata bene: ho una casa e un buon lavoro ...Però trovo che i rapporti interpersonali siano molto difficili. *Manuela*

Cosa penso dell'indagine sulla qualità della vita a Trieste? È la città dove si vive meglio, ma nello stesso tempo è la città dove vivere costa di più!!

Ma dove? Solo chiacchere di giornale, la realtà quotidiana è ben diversa!

Condivido i risultati dell' indagine. Possiamo migliorare specie l'economia. Bisogna isolare chi vuole bloccare ogni iniziativa.

Se noi stemo ben chi che sta mal xe za morto de sai

Il porto non parte le fabbriche chiudono ma chi prendete in giro.

Sindaco avanti così, opposizione ridicola e invidiosa, Dipiazza altri 10 anni! *riki*

Dovevano dire che è la più cara d'Italia....i peoci a 3 euri a Milan 1.50.. e la sporcizia ? Semo sicuro primi.... E quanti che se ga rovinà che conosco mi....o li ga rovinà i pescecani che ghe se a Trieste.

L'inchiesta sulla qualità della vita a Trieste non è realistica, come non lo è la statistica Istat sull'inflazione!

Che xe una paiazada quel che i ga scritto! Chi che ga fatto il sondaggio devi bever col tappo.

A Trieste si sta bene. Chi critica tanto non ha mai messo il naso oltre i «lupi». *Max*

Pubblicità preelettorale; il paniere e strumenti d'indagine sono fatti ad hoc; indagine sociologica sempre contestabile perché sempre priva di «rigore scientifico»

Ridicole, prima tutti si lamentavano per la criminalità: baby gang, sparatorie tra serbi, paura girare x città al calar del sole....mentre ora siamo un'isola felice! Ma x favore!

Qualità della vita? Posso ridere? Sicuramente x i pensionati oltre gli 80 anni. X i giovani e x i 40enni come il sottoscritto, nuovamente disoccupato causa maledettissimo lavoro a termine. Ma fatemi il piacere!!! *Mersi Antonello*

Trieste la più bella città perché ha i più bei politici. Bello Scoccimarro bellissimo Dipiazza affascinante anche l'assessore Ferrara checché se ne dica. *Zet*

IN BREVE

Proposta dell'opposizione respinta

Provincia: il consiglio boccia il contributo per don Mario Vatta

Il consiglio provinciale ha bocciato la mozione presentata dai consiglieri dell'opposizione Dino Fonda, Eliana Frontali e Denis Visioli che chiedeva un contributo straordinario di 10mila euro per la Comunità Don Mario Vatta. A condannare il fatto sono stati gli stessi consiglieri: «La maggioranza ha respinto la richiesta adducendo problemi di bilancio e stigmatizzando alcuni comportamenti di Don Vatta. Appare veramente triste e squallido che la contrapposizione politica avvegna su tematiche quali l'assistenza alle povertà: un'amministrazione provinciale dovrebbe avere la sensibilità di prevenire prima e di intervenire in tempo con strumenti in grado di dare risposta a questi bisogni».

Nessuna proroga oltre il 22 per il «Mercato di Natale»

L'assessore comunale alle attività produttive Maurizio Bucci, il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, il vicepresidente della Confcommercio Franco Rigutti, il presidente dell'associazione Commercianti al dettaglio Nereo Svara e il presidente provinciale della Fiva Roberto Franza hanno reso nota la volontà di non protrarre la manifestazione «Mercato di Natale» oltre il 22 dicembre, come stabilito all'atto della redazione del calendario relative alle manifestazioni fieristiche.

Failms-Cisal: «Alla Ferriera la salute va tutelata di più»

La Failms - Cisal torna all'attacco sulle problematiche ambientali relative alla Ferriera di Servola: «Al tavolo regionale del 12 dicembre il Cisal aveva sollevato la questione dei rischi da esposizione Ipa dei lavoratori dell'impianto cockeria - si legge in una nota del sindacato - ma quale tutela è messa il campo dall'azienda per i lavoratori? Risposta purtroppo inevasa, che potrà essere trovata solo dopo lo studio sul miglioramento dell'impatto ambientale dello stabilimento».

Studenti e il mare: partono due nuovi progetti provinciali

«Cultura del mare» e «Adotta un delfino o una tartaruga»: sono questi i nomi delle due nuove iniziative rivolte agli studenti delle superiori, che verranno presentate stamane alle 11 in Provincia dall'assessore all'istruzione Marco Drabeni. Le inziative, collegate al progetto ministeriale «Abilità diverse, i giovani e la vita», hanno l'intento di avvicinare i ragazzi al mondo del mare sotto ogni punto di vista, da quello delle attività subacquee, marinare e sportive, sino a quello del rispetto per gli animali che lo popolano.

LA FESTA DEGLI AUGURI AL PALAZZO DEL GOVERNO

Sopra il prefetto Sorge accoglie il sindaco Dipiazza; in basso un'immagine del salone affollato

Il vescovo Ravignani (al centro) si intrattiene con i tanti ospiti del palazzo della Prefettura, presenti ieri sera alla festa degli auguri

Ernesto e Anna Illy

Antoine Bernheim e Giovanni Perissinotto

Affollata festa degli auguri e sobria mondanità nel palazzo del Governo in piazza Unità

Il prefetto Sorge: «Che Trieste continui così»

Tra il pubblico degli invitati molti personaggi locali e anche nomi della finanza come il presidente delle Assicurazioni Generali Antoine Bernheim

L'augurio del prefetto Anna Maria Sorge: che Trieste continui a mantenere il primo posto nella classifica sulla qualità della vita. Ma anche quello di tanta serenità. Che la città possa vivere un 2006 nella pace sociale e nello sviluppo.

Ieri sera in prefettura per la festa degli auguri di Natale c'erano i rappresentanti delle istituzioni, della politica ma anche dell'industria e delle forze dell'ordine e della cultura. Tutti coloro che sono chiamati a dare risposte concrete nel prossimo anno per lo sviluppo ma anche per pace sociale della città.

È stata una serata all'insegna della mondanità discreta, secondo lo stile di Trieste. Ma anche una serata sottolineata dal fantastico gioco di luci che ha riguardato il municipio e gli abeti attorno alla piazza. Un effetto magico, un colpo d'ochio inedito che è stato paragonato a quello solenne e grandioso degli Champs Elisée parigini. Con nella parte alta della piazza le comete. E dentro, nelle splendide sale addobbate rametti di abete e fiori rossi del palazzo del governo, la festa degli auguri.

Carabinieri in alta uniforme all'ingresso di piazza Unità. E dentro nelle sale illuminate la gente che conta. Quelli che hanno l'impegno di traghettare Trieste nel futuro. C'erano l'ex presidente degli industriali Anna Illy e quella dell'Autorità portuale Marina Monassi. Poi uno stuolo di alti ufficiali: dal generale comandante della Finanza Fabrizio Lisi al generale dell'Esercito Andrea Caso.

C'era il vescovo Eugenio Ravignani, Saleh Igbaria, rappresentante della comunità islamica della Venezia Giulia e il parroco serbo ortodosso Rasko Radovic.

E poi il procuratore capo Nicola Maria Pace, il presidente della Corte d'Appello Carlo Dapelo, quello del Tribunale Arrigo De Pauli, il sovrintendente del Verdi Armando Zimolo, il questore Domenico Mazzilli, il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro, il presidente della Regione Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, gli assessori comunali Fulvio Sluga e Maurizio Bucci.

E ancora quello provinciale Massimo Greco, il direttore della Banca d'Italia Giuseppe Tantazzi, il capo della Digos Luca Carocci e il vice Manuela Degiorgi, il comandante provinciale della Finanza Giorgio Pani e dei carabinieri Enzo Fanelli, i comandante del reparto operativo Ivano Fraticelli e il responsabile della Squadra Mobile Mario Bò.

A brindare allo sviluppo e al futuro della città anche Antoine Bernheim e Giovanni Perissinotto, rispettivamente presidente e amministratore delegato delle Assicurazioni generali. E ancora il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, il barone Raffaello de Banfield e i consoli onorari che vivono in città.

CAMPO MARZIO L'assemblea dei cittadini all'Ariston ha accusato i politici di non avere messo mano allo strumento urbanistico

«Cubone», tutta colpa del nuovo Prg

Bandelli: «In Commissione ho votato a favore, ma la costruzione non mi piace»

Commenti di forte disapprovazione anche per i rappresentanti dell'opposizione lunedì sera al cinema Ariston, durante l'assemblea indetta dai comitati (Campo Marzio, Santa Eufemia, Santa Tecla, Cubone 1 e 2) per discutere della riqualificazione di Campo Marzio e le zone limitrofe. Il folto pubblico, circa cinquecento persone, non ha espresso tanto pareri politici, quanto preoccupazioni per la vivibilità del rione. «Sia la giunta precedente - è stato detto - che quella attuale non hanno fatto nulla per modificare il piano regolatore».

L'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi ha spiegato che infatti non era possibile intervenire perché il progetto non è passato per il consiglio comunale, ma ha ottenuto una concessione diretta. Il piano prevede in Campo Marzio nuove palazzine abitative, centinaia di parcheggi, un centro commerciale e spazi verdi. Per quanto riguarda androna Santa Eufemia, è in atto la realizzazione di alcune palazzine e 48 posti auto che limiteranno il passaggio in una strada già stretta e aumenteranno l'insalubrità dell'aria per gli abitanti; anche in androna Santa Tecla il problema è di inquinamento perché i 20 parcheggi a porticato aperto, annessi allo stabile di tre piani in edificazione, saranno a ridosso di dieci cucine del palazzo accanto.

Per il «cubone» è stato contestato l'impatto estetico ed urbanistico. «Ho votato il piano particolareggiato del cubone - ha affermato il presidente della commissione urbanistica Franco Bandelli - dopo aver fatto tutto quello che si poteva e dopo aver vagliato tutte le alternative possibili. A me la costruzione non piace, ma il voto è stato un atto dovuto».

L'affollata assemblea del comitato dei residenti al cinema Ariston lunedì scorso (Bruni)

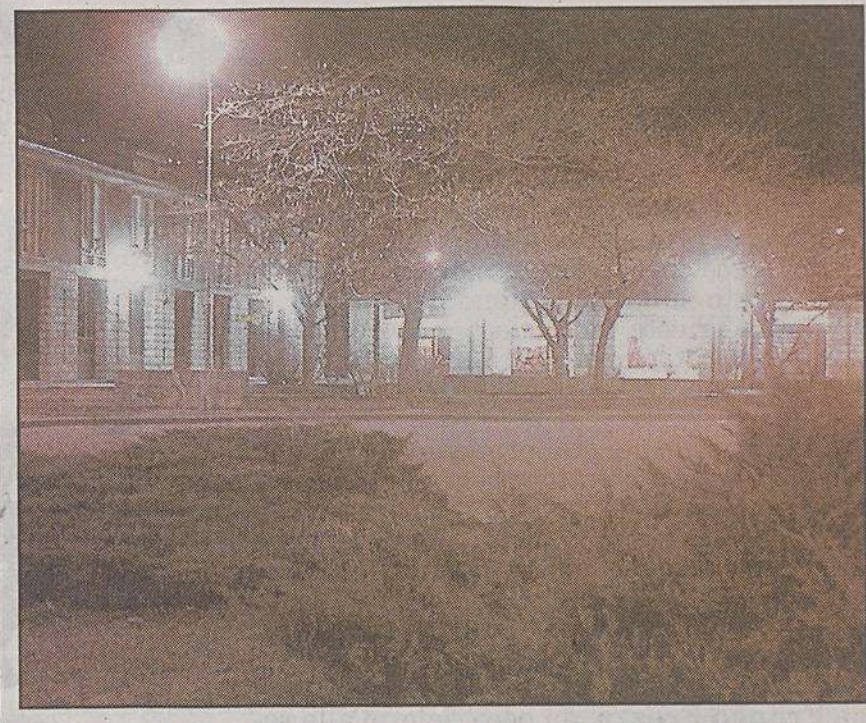
Il principale punto contestato è la vivibilità del rione, che sarà compromessa con la realizzazione dei progetti. I cittadini sono preoccupati per la qualità della vita del quartiere, a rischio sia dal punto di vista che estetico che da quello della salute. «Il Comune - è stato ribadito più volte - avrebbe dovuto tutelare ugualmente i cittadini anche se il piano non è passato per il consiglio comunale». I rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno risposto che non ci sono gli strumenti giuridici per fare una simile azione. «Non ho nessun motivo - ha detto il consigliere comunale Fabio Omero - per difendere questo piano regolatore. Si sono verificate forti carenze nell'applicazione». Omero ha sottolineato che il nuovo piano va a sostituire uno più vecchio, studiato su una prospettiva di 500mila abitanti. «C'è una forte responsabilità del centrodestra - ha continuato il consigliere comunale - che ha sempre condiviso questo piano e non ha fatto nulla per avviarne la revisione». Secondo Omero si sarebbe dovuto impostare un nuovo piano, salvaguardando una serie di aree, dove non intervenire in modo invasivo.

Nel corso dell'assemblea il clima si è disteso, lasciando spazio a proposte concrete, come quella avanzata dal consigliere comunale Paolo Rovis. «Si potrebbe realizzare un momento di dialogo - ha affermato - tra la proprietà, i comitati e i progettisti per trovare punti d'incontro che possano consentire l'intervento e rispettare le esigenze degli abitanti della zona». Rovis ha ribadito che l'intervento ha tutte le carte in regola per essere realizzato e il Comune può intervenire come mediatore tra cittadini e progettisti. Dello stesso parere Rossi, che dopo aver spiegato che il progetto sarà portato avanti, ha aggiunto: «Invito la cittadinanza a fare un' attenta analisi e a fornire suggerimenti concreti per un miglioramento estetico e funzionale».

Secondo il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato il nuovo regolamento edilizio non consente di contemperare le esigenze dei cittadini e le proprietà. «Io ho votato questo piano regolatore - ha affermato - che rappresenta già un compromesso, perché c'è stata una diminuzione di cubature rispetto al piano precedente». Sottolineando che il ruolo del Comune è quello di garante dei cittadini, Rosato ha spiegato che gli aspetti dettagliati, in merito ad androna Santa Tecla, non sono risultati evidenti fino all'inizio della realizzazione dello stabile e dei parcheggi. «Le dimensioni e le misure - ha concluso ricalcando le affermazioni di Rossi - derivano dal regolamento edilizio».

Ilaria Gianfagna

BORGO SAN SERGIO *Concorso pubblico*

Parco tra via Petracco e piazza XXV Aprile: si cerca ancora il nome

Visione notturna dell'area verde di piazza XXV Aprile

Un nome per il nuovo parco di Borgo San Sergio. E' questo ciò che vorrebbero gli abitanti del rione: un nome per poter meglio identificare il grande spazio verde che si estende tra piazza XXV Aprile e gli impianti sportivi di via Petracco, inaugurato lo scorso ottobre dopo quasi due anni di lavori.

«Un'idea simpatica e da prendere sicuramente in considerazione - replica Sandro Menia, presidente della Settima Circoscrizione –. E i cittadini stessi potrebbero essere partecipi - aggiunge -, avanzando sin da ora, alla sede circoscrizionale di via Paisiello, proposte che poi verranno valutate durante le sedute del parlamentino».

Importante, come sottolineato da Menia, è proprio il coinvolgimento dei residenti del quartiere, che in fin dei conti sono i diretti interessati e sono coloro che si servono del parco per passeggiare e giocare a basket o a ping-pong.

Un'area, quella del nuovo giardino, situata nel cuore di Borgo San Sergio, tra le vie Curiel, Forti e Petracco, prima impraticabile, perché ricoperta da una montagna di rifiuti, oggi completamente bonificata e destinata ad attività sportive per i giovani, ma anche dotata di parco giochi per i bimbi e di un nuovo sentiero costeggiato da panchine e fontane, illuminato nelle ore notturne.

L'opera è stata finanziata dal Comune e dall'Unione Europea, grazie ai fondi del programma Obiettivo 2, che rientra, assieme ai lavori di ripavimentazione di piazza XXV aprile e della zona del vicino mercatino rionale, nel progetto di riqualificazione del quartiere avviato negli scorsi anni.

Si apre quindi la ricerca di un nome da destinare al giardino, che con i suoi 140 alberi e quasi 4.000 arbusti interrati, ricopre una superficie di 100 mila metri quadrati.

«Credo sia giusto che i cittadini partecipino attivamente ad iniziative come queste, in cui hanno la possibilità di esprimere la loro opinione – spiega il presidente del settimo parlamentino -. Quando possono far sentire la propria voce, come nel caso del piano particolareggiato partecipato del traffico, i residenti non si tirano indietro. E mi sembra anche opportuno – aggiunge - che la decisione venga presa assieme a tutti i consiglieri circoscrizionali. Una collaborazione bipartisan, insomma, che permetterebbe di dare un nome al parco di Borgo San Sergio, così come è stato fatto in altre zone della città, come ad esempio per il giardino di via del Carpineto a Valmaura».

Elisa Coloni

ROZZOL MELARA Iniziate le riprese del lungometraggio del regista Rodolfo Bisatti in collaborazione con la Film Commission

«Voci nel buio», ciak nel quadrilatero

La troupe del regista Rodolfo Bisatti in questi giorni a Melara

Sono giunte ieri a Melara le prime cineprese. Sono quelle del regista Rodolfo Bisatti che, catturato dalle energie creative che Trieste emana, ha deciso di ambientarci un intero film. E tra tutti i possibili scenari che la città offre, Bisatti ha scelto proprio il rione di Melara, non solo come sfondo al suo film ma addirittura come soggetto protagonista. Una scelta che non è stata fatta a caso. L'idea di fondo infatti è che il bisogno di verità nel cinema incontra la necessità del territorio di avere uno specchio, qualcuno che gli parli.

La realtà si incontra più facilmente nelle periferie e Melara raccontando molto di sé, è stata scelta per girarci «Voci nel Buio», questo il nome del lungometraggio che attraverso un bambino non vedente racconterà della necessità di riscoprire l'ascolto dell'esistente, al di là della percezione visiva. «Questo quartiere mi comunica più di quanto possano fare i natalizi centri cittadini. Il cinema ha bisogno di autenticità - spiega Bisatti che con questo progetto si propone di ridare al cinema una dignità nazionale, regionale e addirittura locale -, e Melara sembra proprio essere la rappresentazione dell' identità occidentale, adatta come laboratorio di comunicazione». A credere nella sceneggiatura sperimentale proposta da Bisatti è stato Guido Fabris, che con la The Society productions di Londra ne sarà il produttore. «È un film controcorrente e per questo è più difficile trovare collaboratori e finanziamenti - spiega Fabris che inoltre a nome di tutta la troupe ringrazia la Regione e la Film commission di Trieste che hanno supportato l'iniziativa -. Ma la sceneggiatura, appena l'ho letta, mi ha subito interessato».

Il progetto, di cui il film sarà solamente il prodotto finale di un percorso che coinvolgerà la quotidianità del quartiere, sta muovendo i primi passi. Intanto la troupe, che resterà a Melara ancora oggi, per poi ritornare a gennaio, si sta concentrando sulle prime prove: testare le macchine, fare qualche provino e conoscere più a fondo il luogo scelto. «Quello che ho in mente è un lavoro in interazione con le persone del territorio, da coinvolgere anche nella formulazione delle strategie più adatte a ridare vita sia al cinema che al loro territorio» sottolinea Bisatti che utilizzerà nelle scene gli abitanti del quartiere disponibili a trasferire sulla pellicola pezzi delle proprie vita. L'interazione con il territorio è già iniziata ieri con l'avvio della «mostra progetto», una fase propedeutica alla vera realizzazione del film che permette agli artisti di interfacciarsi alla realtà scelta. «Proprio per questa attenzione al territorio - spiega Emanuela Fragiacomo, responsabile del distretto sanitario -, il progetto, quando mesi fa ci è stato presentato, ci ha trovato favorevoli. Ma il coinvolgimento dell'Azienda sanitaria, così come degli altri partner di Habitat (Comune, Ater e associazioni), deve essere ancora deciso. Ne discuteremo nella riunione di domani mattina (oggi)».

Daniela Bandelli

DUINO AURISINA Un decreto del dicastero degli Interni fissa la data del 31 dicembre. I corsi saranno accentrati a Cesena

Chiude la scuola di polizia, futuro incerto

Il sindaco Ret: «Abbiamo chiesto notizie al ministero ma senza risposta»

DUINO AURISINA Il 31 dicembre il centro addestramento per la Polizia di frontiera e dell'immigrazione chiuderà i battenti in seguito a un decreto del ministero degli Interni. Ma che ne sarà del personale docente? Il Siulp (Sindacato unitario lavoratori dipolizia) sta lavorando per soddisfare tutte le esigenze. E per quanto riguarda la struttura? Forse diventerà la sede dell'Agenzia mondiale per l'ambiente, ma anche il Collegio del Mondo Unito la richiede. «Una cosa è certa - dichiara Giorgio Ret, sindaco di Duino Aurisina - l'edificio non deve restare chiuso per troppo tempo altrimenti si deteriora».

Contro la chiusura del centro di addestramento erano tutti d'accordo, ma a nulla sono servite le interrogazioni presentate negli ultimi mesi dai diversi parlamentari. I corsi che si tenevano a Duino verranno accentrati a Cesena, con una strategia che, secondo il Siulp, è assolutamente poco chiara.

Sono una trentina i poliziotti che trovano impiego nella scuola di Duino. Quando ancora la chiusura non era stata comunicata per iscritto, né alla direzione né alle organizzazioni sindacali, i poliziotti hanno ricevuto numerose sollecitazioni dalla Direzione stessa affinché esprimessero preferenze di sedi per i trasferimenti.

«Ora che il decreto è arrivato, ci stiamo dando da fare per accontentare le esigenze di ciascuno, cercando di smistare il personale nel territorio», precisa Paolo Di Gregorio, segretario provinciale del Siulp. Gli insegnanti che lavorano alla scuola di Duino sono tutti residenti in regione; nessuno si è reso disponibile per un trasferimento a Cesena.

«La chiusura – rileva Di Gregorio – comporta una notevole perdita professionale: il know how accumulato in tutti questi anni si disperderà. Inoltre si andrà incontro a spese ingenti per formare il nuovo personale di Cesena».

Ma non sarà solo il patrimonio conoscitivo a risentirne; la chiusura della scuola comporterà anche un danno economico per Duino. Il sindaco Ret commenta: «Mi auguro che i danni siano limitati, e che l'edificio venga occupato al più presto».

La questione del futuro della struttura è infatti del tutto aperta. Attualmente è di proprietà del ministero degli Interni, che non si è ancora pronunciato. «Non vorremmo assolutamente – sottilinea Ret – che lo stabile finisse in mano a privati. In mano al Comune sarebbe un'ulteriore risorsa per il territorio. Abbiamo chiesto più volte notizie al ministero ma non abbiamo ottenuto risposta. Ad ogni modo, se la struttura non dovesse passare di mano gratuitamente, per l'acquisto sarebbe auspicabile l'intervento della Regione».

Sara Kapelj

La scuola di polizia di Duino sta per chiudere i battenti

DUINO

Il pittoresco porticciolo di Duino ospita diversi esercizi

«Il castello e le rivendite aperti durante le festività»

DUINO Il castello di Duino, con le sue collezioni e i suoi giardini, sarà aperto ai visitatori nell'intera giornata di Santo Stefano e, limitatamente al mattino, venerdì 30 e sabato 31 dicembre.

Saranno operative anche le vicine rivendite locali di giornali, fiori, abbigliamento e alimentari, negli orari tradizionali del periodo natalizio.

Rimarranno invece chiuse, per l'intero periodo delle festività, come già confermato dal sindaco Giorgio Ret, che ha effettuato in questi giorni un sopralluogo proprio per accertare la situazione generale, tutte le attività di bar e ristorazione situate nel porticciolo e nella piazzetta del centro rivierasco.

E' questo il senso di una nota diffusa ieri dal Comitato turistico economico «Rilke», di cui è presidente il principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso. In essa si precisa anche che «i titolari degli esercizi che hanno optato per tenere abbassate le saracinesche, a cavallo fra l'anno che sta per finire e quello nuovo, hanno individuato questo periodo come il più idoneo per svolgere le manutenzioni dei locali e per offrire le ferie ai propri dipendenti».

Gli esercizi che rimarranno chiusi – prosegue il testo a ulteriore giustificazione – non lo faranno per semplice egoismo o per aver già fatto cassa, ma sono obbligati a individuare quei momenti ritenuti i meno appetibili sotto il profilo commerciale, per poter adempiere alle esigenze delle varie aziende.

Il comunicato sottolinea poi che «essendo la realtà di questi esercizi pressoché identica, e comune lo spazio nel quale operano, non è possibile pretendere di alternare le chiusure». Da più parti, infatti, era stata avanzata la richiesta di una turnazione nelle chiusure, in modo da poter garantire sempre e comunque un servizio di ristoro.

Il Comitato «Rilke» evidenzia poi che i ristoranti posizionati lungo la statale, fra Sistiana e il bivio del Villaggio del pescatore, e che rientrano anch'essi nel territorio comunale di Duino, rimarranno invece aperti per proporsi ai residenti e ai turisti in transito per tutto il periodo delle festività.

u. sa.

L'altra sera al Castello di Duino consegnati riconoscimenti a oltre sessanta atleti per i risultati raggiunti nel corso dell'anno, in campo nazionale e internazionale

Il Comune di Duino Aurisina incorona i migliori atleti

Uno dei numerosi gruppi di atleti premiati l'altra sera dal Comune nella cornice del Castello di Duino (Foto Pino Sfregola)

DUINO Oltre sessanta gli atleti premiati lunedì sera dal Comune nella cornice del Castello di Duino. Si tratta di sportivi segnalati dalle rispettive federazioni e associazioni, per i risultati ottenuti a livello internazionale e nazionale nel corso dell'anno. La cerimonia, ospitata dal principe della Torre e Tasso, ha visto la presenza di buona parte del consiglio comunale.

Il Comune ha consegnato anche tre targhe al merito: a Sandi Rauber, per i successi sportivi nella pallacanestro, a Lorenzo Pilat, e allo Sci Club 70, per celebrare il 35.o anno di attività nel comune di Duino Aurisina.

Ecco l'elenco di tutti i premiati con le società di appartenenza: Larissa Nevierov (Gruppo sportivo Aeronautica italiana). Mladina: Anna Kosuta, Mateja Paulina, Jana Praselj, Simon Kosuta, Rudi Balzano, Jasmin Franza. Società nautica Pietas Julia: Davide Salucci, Francesca Komatar, Maurizio Planine, Michele Budinich. Michele Leghissa (Lega nazionale dilettanti). Associazione bocciofila duinese: Stanislao Antonic, Paolo Ulcigrai, Claudio Muiesan, Giuliana Cocco. Circolo velico Duino: Lino Milan, Andrea Bussani. Ar Fincantieri sezione pattinaggio: Andea Marion, Lucia Palme, Valentina Marion, Stefano Piccolo, Lisa Piccolo, Francesca Pittini, Stefano Pittini. Rari Nantes Adria: Lea Usaj, Rok Zaccaria, Christian Leghissa (Mountain bici club). Kras: Lisa Ridolfi, Stefano Rotella, Elisa Rotella, Yacht club Cupa: Luca Sacher, Maja Bogatec, Ingrid Peric, Sara Ghezzo, Poljana Doljak, Jas Farneti, Jakob Vascotto, Simon Sivitz Kosuta, Jakob Husu, Tomaz dell'Anno, Mattia Caudek, Isabel Castunger, Chantal Zeriali, Marina Piculin, Alessandra Ferlich, Alberto Milost, Alessio Spadoni, Max Klinger. Associazione sportiva Devin: Denis Milic, Luca Bergamasco, Federico Nocent, Patrick Milic, Daniel Pozzecco, Lisa Napolitano, Francesca Ciacchi, Tomaz Legisa. Moto club Duino: Emanuele Berardo. Ceo Sistiana: Daniela Leonetti, Anuska Sustersic, Chiara Calligaris, Laura Piccottin, Igor Tence, Stefano Sanna, Andrea Timacco, David Zucchi.

fr.c.

MUGGIA

«L'Interclub è estranea a voci di acquisto da parte di An»

MUGGIA La Pallacanestro Interclub di Muggia si dice «totalmente estranea» a voci di acquisto da parte di Alleanza nazionale o di altri schieramenti politici. La precisazione è del presidente del sodalizio, Armando Caris, a seguito delle notizie su un possibile impegno dell'assessore Edoardo Costanzo a sostegno della scoietà. «L'associazione – scrive Caris – per statuto è apolitica ed è retta da un consiglio direttivo eletto dai soci. A parte la criticità della situazione finanziaria, comune a molte altre realtà sportive triestine, non ha al momento necessità di apportare modifiche ai quadri dirigenziali che, oltre a godere della fiducia dei soci, ne garantiscono la libertà di gestione e l'apoliticità».

L'intervento dell'assessore Costanzo, che si è proposto a capo di una cordata per sostenere l'Interclub, «è un atto che la società apprezza – prosegue Caris – e tiene in considerazione fintanto che ne valuta gli scopi puramente finanziari, non mirati a interferire nell'attuale dirigenza della società sportiva che non è mai stata messa in discussione». Il prossimo anno, continua il presidente dell'Interclub, quando si terrà l'assemblea ordinaria dei soci per l'elezione del nuovo consiglio direttivo, «il signor Costanzo, ma non solo lui, potrà essere ammesso a far parte della lista dei candidati, inoltrando regolare domanda di iscrizione tra i soci».

Caris conclude con una precisazione sull'impiego delle risorse finanziarie della società. «Sia il settore giovanile che il minibasket – afferma – sono gestiti, all'interno di una gestione comune, in piena autonomia e non partecipano in alcun modo alle spese della Serie A2, che deve trovare nella pubblicità e nelle sponsorizzazioni i finanziamenti necessari alla propria sopravvivenza».

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2005

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

▶ REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
▶ TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
▶ E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

UN PERIODO DELL'ANNO SPECIALE

Natale: la festa più bella che contagia tutti e ci regala un sorriso

Il Natale, ormai, sta per arrivare, e si vedono già ovunque per le strade e nei negozi migliaia di decorazioni natalizie, che donano alla città un'aria di festa, di allegria e voglia di regali. Le feste natalizie infatti, hanno lo strano potere di contagiare tutti quanti. Si sente che anche nell'aria vi è un' atmosfera diversa durante questo periodo così speciale. Tutto comincia a cambiare quando, verso la metà di dicembre, nelle case, si preparano gli alberi di Natale, e per le strade compaiono le prime decorazioni luminose. Tutto appare diverso una volta finito di decorare l'albero e dopo aver messo qualche addobbo in casa.

In questo periodo la maggior parte delle persone sta cominciando ad organizzarsi per una delle feste più importanti dell'anno, che vede riunite famiglie intere per il classico pranzo e il cenone del 25 dicembre..

I più tradizionalisti, infatti, passano così il Natale: tutti in famiglia e circondati dai parenti. Per i bambini in particolare, il Natale è una delle giornate più emozionanti e divertenti dell'intero anno. A cominciare dalla scoperta dei regali che «Babbo Natale» ha portato e che ha deposto sotto l'albero. Albero il quale, dal canto suo, sembra sprigionare tante piccolissime stelline, tutte di un colore differente, che brillano magicamente unendosi alla gioia di tutti.

Poi c'è l'attesissimo momento dello scarto dei regali, attimo di grande curiosità e stupore, adorato da tutti, grandi e piccini.

Ma a Natale non si fanno differenze tra adulti e bambini, perché, in fondo tutti in questo giorno torniamo piccoli dentro all'animo, e non è una frase fatta. Ognuno percepisce una leggera eccitazione nel cuore, andando a dormire, la fatidica sera della vigilia. Il cuore batte in maniera diversa dal solito, e ci si chiede : "Chissà quali e quanti regali riceverò domani mattina, quali sorprese mi aspetteranno?".

Ad ogni modo il Natale non è solo una giornata durante la quale ci si scambia esclusivamente dei regali, ma è un'occasione per passare una giornata tra tanti visi familiari che sorridono felici e si scambiano gli auguri. In fondo è questo il Natale: tante facce sorridenti, e, per un giorno, dimenticare ogni tipo di preoccupazione. Ci sono poi anche i neo tradizionalisti, che magari preferiscono passare la ricorrenza all'estero, per esempio in un albergo di lusso statunitense , parigino, caraibico o londinese. Certo, passare il Natale in questo modo non è la cosa più economica, ma potrebbe essere un'occasione diversa e originale per trascorrere la festività visitando un posto completamente nuovo e tutto da scoprire. Chi decide, invece, di trascorrere le feste in città, si può dilettare con i vari mercatini allestiti in centro, dove si possono trovare una grandissima varietà di accessori e di piccoli regali oltre ad una grossa varietà di dolci dal profumo invitante. Ma c'è anche qualcuno che dà al Natale un significato molto più profondo e intimo: si tratta di chi non è affatto interessato a grandi pranzi, cene e viaggi, ma più al significato religioso della festa, con la messa di mezzanotte, e che trascorre l'intera giornata natalizia tra le persone più bisognose, portando un po' di gioia a allegria nei loro animi.

Silvia Micalli e Francesca Zettin
(Liceo Linguistico Europeo V. Bachelet - Trieste)

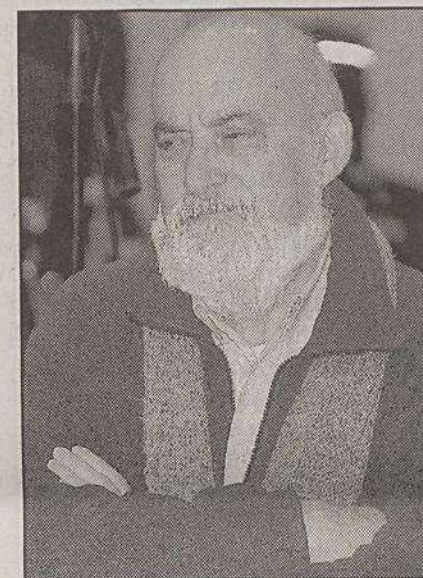
In concomitanza con la pausa natalizia anche Il Piccolo Scuola va... in vacanza. Le pubblicazioni riprenderanno mercoledì 11 gennaio 2006.

Gli abeti natalizi che quest'anno arredano piazza Unità a Trieste

FRA I VOLONTARI DI DON VATTA

È in questi giorni che gli emarginati chiedono più aiuto

Dal suo primario significato di festività cristiana, al festival consumistico, i gradini intermedi della festa più apprezzata dell'anno sono molteplici. Il Natale, festa dell'amore, festa della famiglia, festa del «siamo tutti più buoni», festa di abbuffate... Noi possiamo scegliere, gli ospiti della comunità di San Martino al Campo, no.

Dopo 35 anni di attività, ovvero dal 26 novembre 1970, giorno della fondazione ufficiale, don Vatta (salito alla ribalta della cronaca nei giorni scorsi per aver lanciato un appello di denuncia per la difficile situazione economica in cui versa la struttura), ne ha lasciato la presidenza. Ed è quindi il neopresidente, Paolo Scalamela, ad accoglierci nella sede di via Gregorutti 2, e a fornirci le prime informazioni su tale organizzazione. Una quarantina di operatori stipendiati e un centinaio di volontari si occupano delle quattro case di accoglienza e gestiscono anche alcuni appartamenti «di passaggio» dalle case di accolgienza all'indipendenza. Inoltre le cosiddette unità di strada, assistono i rom del campo nomadi.

Don Mario Vatta

Don Vatta: in questi giorni i bisognosi chiedono più aiuto

E a Natale? «La comunità lavora 365 giorni l'anno per 24 ore al giorno, e i problemi dei senza tetto sono sempre i medesimi anche sotto le feste», afferma il presidente. Anzi, aggiunge che, a causa del divario fra il benessere e la felicità forzata che li circonda e la propria condizione di emarginati, gli ospiti della comunità hanno bisogno di un sostegno maggiore. Vengono organizzati due grandi pranzi natalizi, uno a Opicina e l'altro in via Udine. Inoltre la comunità s'impegna affinché due detenuti, che fanno parte di un preciso programma di reinserimento, possano parteciparvi, lasciando così, per almeno due giorni, le celle del carcere.

La situazione dei volontari, soprattutto in queste occasioni, non è delle più semplici. Un atteggiamento di distaccata amicizia viene considerato dal presidente la via migliore per rapportarsi con gli ospiti dei centri di accoglienza. «A metà strada fra la persona stessa e l'istituzione, sia questa il carcere o il Comune».

Se parliamo del sempre dolente tasto dei finanziamenti, Paolo Scalamera sembra preferire, dimostrando una concretezza idonea ad un presidente, interventi cospicui e mirati, invece che piccole donazioni natalizie, più utili a placare la coscienza del donatore stesso piuttosto che a fornire un aiuto concreto ai veri bisognosi.

Federico Osselladore
(Liceo scientifico G.Galilei - Trieste)
Eleonora Zeper
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

SONDAGGIO FRA I COMMERCIANTI TRIESTINI

Consumi all'insegna della speranza

Ma chi ha pochi soldi da spendere preferisce i viaggi ai regali

Che Natale sarà dal punto di vista dei consumi? Spendaccione o all'insegna dell' austerità? Nel novembre scorso, una ricerca nazionale Swg-Confesercenti rilevava un lieve miglioramento nei consumi. Saranno infatti delle festività «di speranza» per il 56 per cento degli italiani, «difficili» per il 13 per cento e «austere» per il 12 per cento. Abbiamo parlato con alcuni negozianti del centro città per fotografare la realtà locale. Nel negozio di abbigliamento «Dimensione Sport» non si denuncia una situazione pessima: benché in calo rispetto all'anno scorso, la tendenza positiva dovrebbe essere confermata, contando su un fruttuoso novembre e un dicembre che, soprattutto con le tredicesime, sembra dare garanzie. L'articolo da regalo più venduto è il maglione, spesa media 100 euro.

Di tutt'altro umore la risposta del titolare di «Corner» e «Urban», il primo meta tradizionale dei giovani. «Quelli che hanno ancora qualcosa da spendere - dice -preferiscono i viaggi ai regali tradizionali». I più gettonati sono cappelli e sciarpe: 9 euro. In entrambi i negozi, strutturati per due clientele diverse, «La difficoltà della gente si sente reale e concreta».

Shopping al mercatino di San Nicolò, Trieste

Da «Giokit», negozio di giocattoli, il miglioramento rispetto agli altri periodi dell'anno è netto, stabile in confronto all'anno passato. Le difficoltà sono dovute anche per il notevole calo della clientela slovena e croata, ma, «per fortuna» - aggiunge la commessa - sui bambini non si risparmia. Discorso a parte merita il mercato del libro, sostanzialmente stabile rispetto allo scorso Natale. Spiegano alla Libreria Minerva: «Il libro è un regalo magnifico, non solo per chi lo legge, ma anche per chi lo compra: costa relativamente poco (18 euro in media) e fa anche un'ottima figura».

D'obbligo, a conclusione del tour, una puntata in uno dei tanti negozi cinesi: «Loro - dice un ragazzo dietro al banco, definendo i clienti abituali - purtroppo non hanno soldi».

Un altro settore che vive in questo periodo al lavoro è quello alimentare (panettieri, pasticceri, macellai e pescivendoli).

La tradizione vuole che si mangi pesce per il cenone del 24 e carne per il pranzo del giorno successivo. Tra i prodotti più richiesti, polipi, gamberi, salmone, cappesante (ordinate dal 90per cento dei clienti), che possono fare da antipasto ad un buon pesce da fare in forno (branzino, orata, scarpena, rombo). Per quanto riguarda la carne, capponi, tacchini e arrosti, sono alcuni dei prodotti più richiesti. Entrambi i pasti vengono solitamente accompagnati da uno o più dolci tipici triestini, che possono essere una putizza, un panettone o un presnitz.

Spesso e volentieri i consumatori si lamentano dei prezzi, che aumentano principalmente nel settore del pesce. Ciò accade, secondo gli esperti del settore, i causa delle condizioni meteorologiche: i prezzi, infatti, hanno comunque una variazione minima al rialzo poiché la richiesta è maggiore. Ma in caso di brutto tempo, la merce scarseggia, la richiesta resta sempre molto alta, e di conseguenza i prezzi possono aumentare dal 10 fino il 20 per cento in più.

Chiedendo maggior informazioni ai commercianti del settore alimentare sulla quantità di pesce e carne da pulire e di torte e dolci da preparare dalla mattina del 23 fino alla mattina successiva del 24, tutti esprimono la stessa idea: «Una notte in cui si lavora senza riposo». In triestino la definirebbero una vera e propria «notolada», ma non per divertimento.

Giara Amato
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)
Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

IL SOSTEGNO AI PROGETTI DELLE ASSOCIAZIONI UMANITARIE

Un'occasione speciale di solidarietà

Il gruppo «Emergency» sarà alla Galleria Tergesteo

Secondo la Banca Mondiale, 6000 milioni di abitanti calpestano quotidianamente la terra. Ma di questi, 2800 milioni hanno un'entrata giornaliera inferiore ai due dollari. E noi viviamo sapendo. Sapendo che esistono sottosviluppo, mine antiuomo che causano una vittima ogni 22 minuti, sfruttamento minorile, turismo sessuale, produzioni clandestine delle armi. Eppure nessuna organizzazione umanitaria, nonostante gli sporadici fondi generosi, è ancora riuscita a raggiungere pienamente i suoi obiettivi.

Proprio l'avvicinarsi delle festività potrebbe essere una buona occasione per decidere di fare della Natività un'occasione di solidarietà.

L'organizzazione «Save the Children», per esempio, ha realizzato biglietti d'auguri e calendari 2006 che possono essere acquistati via internet al sito dell'associazione (www.savethechildren.it): con un'offerta minima sarà possibile apportare il proprio contributo alla lotta contro l'Aids e il sostegno agli orfani in Malawi, nonché al progetto di educazione scolastica nel distretto di Amhara,in Etiopia.

In Etiopia opera anche «ActionAid International», impegnata nella lotta alle cause della povertà e dell'esclusione sociale, con un progetto teso sempre all'istruzione, ma presente nella regione di Benshagul Gumuz. L'associazione opera anche in India per assicurare ai bambini di strada adeguate cure mediche e in Brasile dove combatte la malnutrizione.

I volontari del gruppo «Emergency» saranno presenti con un banchetto informativo e di raccolta fondi anche durante questi ultimi due sabati dell'anno alla Galleria Tergesteo, a Trieste, dove sarà possibile aderire ai progetti in corso in Afghanistan, che conta dieci milioni di mine antiuomo attive, Cambogia, sei milioni, Sierra Leone e Sri Lanka acquistando gadgets, libri dell'organizzazione o la tessera «Amici di Emergency».

«Medici Senza Frontiere», una delle prime associazioni ad agire efficientemente nella catastrofe dello Tsunami, ha realizzato calendari, biglietti d'auguri, nonché un' agenda e del materiale scolastico che viene distribuito via internet (www.msf.it) per continuare ad assistere le vittime dei conflitti, formare un personale locale che sopperisca ai danni causati dalla guerra ed agire rapidamente in caso di catastrofi naturali. «Amnesty International», infine, che dal 1961 combatte affinché i diritti umani sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti umani siano riconosciuti, garantiti e tutelati, ha lanciato un nuovo modo di protestare: è la One Million Faces Petition per il controllo del mercato delle armi. Più di 550000 persone da tutto il mondo hanno già mandato la loro foto al sito www.controlarms.org per partecipare visivamente (le foto sono visibili sul sito Internet) a quella che sarà una delle più grandi manifestazioni a livello mondiale.

Il pranzo di solidarietà offerto l'anno scorso a Trieste dai salesiani

I Millenium Development Goals focalizzati dall'Onu come obiettivi da raggiungere entro il 2015 (www.millenniumcampaign.it, www.nientescuse.it http://www.un.org/millenniumgoals/index.html) sono: eliminare la fame e la povertà, assicurare l'istruzione primaria a tutti i bambini e le bambine, promuovere la parità fra uomo e donna, ridurre la mortalità infantile, migliorare la salute delle gestanti, combattere l'Aids, la malaria ed altre malattie, migliorare la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente, lavorare insieme per lo sviluppo umano.

Marina Hager
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

Una barca di immigrati clandestini verso il «mito Europa»

IL TEMA DEI DIRITTI UMANI AL LICEO BUONARROTI DI MONFALCONE

Profughi, un dramma che ha radici lontane

Per la prima volta il laboratorio di lettura del liceo scientifico «M. Buonarroti» di Monfalcone ha partecipato all' evento culturale «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti» promosso dall'associazione «S/paesati» di Trieste.

Alla manifestazione hanno partecipato diverse scuole della regione. Ciascuna scuola ha rappresentato uno o più articoli della dichiarazione universale dei diritti dell' uomo, letti nelle loro interezze da artisti, scrittori e intellettuali. Il laboratorio di lettura del liceo di Monfalcone ha dato voce, corpo e anima ai contenuti dell' articolo 14: «Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalla persecuzione». Si è puntato ad interpretare tale articolo in quanto rilevante sul piano sociale ed umano; esso riguarda ,infatti, la condizione di milioni di uomini e donne che fuggono da situazioni di guerra ed emergenza in quanto perseguitati o discriminati per le loro convinzioni culturali, filosofiche, eccetera. Non sempre i Paesi dove i profughi approdano esprimono consapevolezza dei drammi umani vissuti da queste persone, dei pericoli che hanno corso nell'attraversare frontiere, nel percorrere tratti di mare in preda alla paura su carrette assolutamente inadeguate. Il futuro si presenta pieno di incertezze: «...qui ho scelto il ruolo di un ospite... mi trovo benvenuto e ,quando invece non sento più quel benvenuto,io me ne vado». (Georg Steiner).

L'ospitalità è un dono raro e prezioso: molto raramente i Paesi dove i profughi approdano mostrano sensibilità ed attenzione verso i diritti umani; non sempre offrono asilo.

I contenuti dell'articolo 14 hanno trovato voce attraverso il brevissimo percorso espressivo,curato dal professor Gangale. Le parole intense di poeti e scrittori hanno profondamente coinvolto: «...cosa siamo diventati,una Patria ce l'avevamo e non è colpa nostra se non ce l'abbiamo più,un'altra patria ce la costruiremo...»(Primo Levi). Il profugo si affida spesso alla memoria struggente degli oggetti e dei paesaggi che ha dovuto abbandonare «...era bella la terra,io ci ero nato quasi di nascosto,ci ero cresciuto e fatto adulto... addolora lasciarla...»(Mario Luzi). A determinare la fuga sono spesso le situazioni di guerra che il laboratorio di lettura ha proposto attraverso le parole del grande poeta di Sarajevo Izet Sarajlic: «...qualcuno ha bussato,solo la guerra non bussa entrando nelle case della gente...».

Il leit-motiv unificante sono state le parole che il profugo rivolge alla madre lontana (madre dolcissima). L'attore Raffaele Spina (Artisti Associati di Gorizia) ha sostenuto la preparazione tecnica.

L'iniziativa è stata proposta sia a Gorizia (Auditorium dell' istituto di cultura friulana) sia a Trieste (teatro Miela), ed è stata seguita da un pubblico numeroso e partecipe.

L'evento ha rappresentato per gli studenti del liceo un' occasione di riflessione sui contenuti della Dichiarazione universale diritti dell'uomo, tuttora di grande attualità, sull'importanza del silenzio e sui volti dell'altro.

Sara Mastrolia
Dalila Orsi
(Liceo scientifico M. Buonarroti - Monfalcone)

IL FUTURO È ARDUO E SELETTIVO: SERVE UN CONFRONTO CON LA REALTA'

Un «salone» dell'orientamento pensato a misura degli studenti

Nei giorni 10,11 e 12 novembre scorsi, si è svolto a Gorizia il «Salone dell'Orientamento», forse la manifestazione più importante per gli studenti dei cinque anni di scuola superiore. Tutto ciò che si apprende in classe, infatti, non è sufficiente a dare un orientamento per il futuro nel mondo del lavoro e dell'università. Questo evento, invece, sbatte in faccia la realtà di un futuro arduo e selettivo, ben diverso da quello che ci prospettano molti telefilm che siamo abituati a vedere. Il «Salone» diventa cos un'occasione per uscire dai propri gusci stereotipati.

Tutto è «a misura di studente»: dal linguaggio utilizzato dai professionisti, semplice,diretto, immediato ed amichevole, nonostante la complessità degli argomenti trattati, ai prezzi decisamente contenuti delle prelibatezze del bar.

Oltre a tutto questo colpisce la «semplicità d'uso». Il Salone si potrebbe paragonare in un certo modo ad Internet, dove basta digitare una parola per scoprire un universo d'informazioni.

Ti interessa l'architettura? Sala Convegni,venerdì dalle 9 alle 10. E psicologia? Sala Convegni, giovedì dalle 11 alle 12. Impossibile sbagliare. Vuoi farti un'idea sulle prospettive occupazionali? Padiglione B, saletta A, venerdì dalle 10.45 alle 11.45 (cerca di essere puntuale perchè ci sono solo trenta sedie). Vuoi capire perchè scegliere la Facoltà di Traduttori di Trieste anziché quella di Udine? Padiglione A: in fondo trovi i loro stand, con ragazzi e docenti disposti a rispondere a qualsiasi domanda, supportati da quintali di materiale informativo.

Agli studenti della terza media si è presentato uno scenario molto simile,dal momento che la quasi totalità del Padiglione A era dedicata a loro. Per aiutarli, i vari istituti superiori di Gorizia erano presenti alla manifestazione, ciascuno col proprio stand e con volonterosi ragazzi pronti ad informare le «future matricole» intimorite e spaesate.

Molto apprezzato l'intervento del musicista e professore Carlo de Incontrera, che ha illustrato con una chiarezza davvero cristallina le difficoltà a cui va incontro uno studente che desidera laurearsi alla Scuola Superiore per Traduttori ed Interpreti della facoltà di Trieste. Allo stesso modo è stato presentato il Servizio Eures 2006,un gigantesco portale internet che consente di trovare un posto di lavoro in Europa e fornisce un'assistenza al giovane che si affaccia al mondo del lavoro senza alcuna esperienza.

Unico punto negativo,la mancanza di microfoni nelle salette non insonorizzate e quindi prede impotenti del rumore provocato dai ragazzi, delle sirene dei veicoli delle forze dell'ordine e della musica degli stand. Fattori che hanno reso difficoltoso e talvolta impossibile l'ascolto dei vari professionisti che hanno preso la parola.

Globalmente, però, il giudizio sul «Salone dell' Orientamento» e di tutto ciò che lo ha caratterizzato è più che buono. Se l'obiettivo degli organizzatori era quello di dare delle risposte si può dire che è stato raggiunto. Si è trattata, infatti di una straordinaria occasione per comprendere oggi il futuro di cui faremo parte. E, di conseguenza, per adattarci meglio a viverlo con impegno e serenità.

David Bovini
(Liceo linguistico P. d'Aquileia - Gorizia)

Una immagine del recente salone dell'orientamento di Gorizia

Troppi gli stereotipi nel dare giudizi sulla gioventù di oggi

Da una ricerca dell'Università di Torino risulta che i valori dominanti nei giovani fra i 18 e i 31 anni sono l'amicizia, l'amore, la famiglia, la fiducia nel volontariato. Migliaia di ragazzi ogni anno in Italia donano sangue. Centinaia di adolescenti si adoperano nel volontariato. Le vendite di libri ai ragazzi fino ai 25 anni sono aumentate.

Eppure, si tende sempre - e solo - a parlare dei giovani che si divertono, contraddistinti da spensieratezza e poco senso del dovere. E' vero che per le nuove generazioni è importante il piacere di scoprire cose nuove e la voglia infinita di «sballo». Ma i valori di riferimento non sono soltanto questi

Si discute molto, da sempre, dei ragazzi. Li si considera il futuro, le persone che porteranno avanti la nostra società.

Eppure ci sono città, come Trieste, nelle quali essere giovani è difficile. Quante volte, si sente ripetere la frase: «Ah ma quando iero giovine mi...!» Trieste è una città che purtroppo si apre poco ai giovani, a causa mancanza di spazi, e della popolazione che ha un'età media molto elevata.

Quando si parla degli adolescenti cerchiamo di non cadere sempre nella retorica. Proviamo a conoscerli. Troveremo persone con interessi, pensieri e tante volte problemi pari a quelli di un adulto. Molto spesso i ragazzi si sentono dire dai loro genitori e dai loro parenti che non sanno realmente quali saranno i problemi che la vita riserverà loro.

In realtà i problemi di una persona sono direttamente proporzionali alla sua età. Finiamola dunque di pensare che i giovani non hanno difficoltà, o che non si preoccupano di nulla.

Nei giovani di oggi si è radicata una sorta di «cultura» che consiste nel non ostentare i propri intimi problemi e le loro reali conoscenze. Si tende a far parte di gruppi numerosi, che sembra abbiano come unico scopo quello di divertirsi in compagnia.

Ma in realtà bisogna cercare di capire i pensieri profondi dei giovani, e non soffermarsi soltanto all' apparenza.

Nicòle Terriero
Serena Specchia
(Istituto tecnico L. da Vinci - Trieste)

LUCI E OMBRE DELLA RECENTE CONTESTAZIONE DEL MOVIMENTO STUDENTESCO

Riforma, proteste ma poca informazione

I contenuti dei decreti Moratti spesso sono stati spiegati superficialmente

Studenti in corteo a Trieste nell' ultima manifestazione

Sciopero, occupazione, rivolta. Queste le parole d'ordine che in tutta Italia animano il Movimento studentesco nelle scuole d'istruzione superiore. Il suo nemico? La riforma Moratti, il governo Berlusconi e le classi industriali. L'attacco è contro la società e contro le istituzioni che opprimono e limitano la libertà ed i diritti degli studenti e dei lavoratori.

Gli studenti vedono minacciati i diritti acquisiti dai loro predecessori nel decennio 1960-1970, come le assemblee d'istituto e le rappresentanze studentesche. I decreti del ministro Letizia Moratti sono quindi un'inversione di tendenza, classista e reazionaria, che mira a ritornare alla divisione, ante Sessantotto, tra «scuole del sapere» (licei ed università) e «scuole del fare» (istituti tecnici e simili). L'analisi di questi gruppi di studenti vede dunque le scuole sempre più sottomesse alle necessità delle aziende e della classe dirigente e si ritiene che questo abbia come obbiettivo finale la prevaricazione della volontà dell' individuo.

La politica del Movimento è anche pacifista, con la richiesta di immediato ritiro delle truppe italiane dai territori in Iraq e in Afghanistan e il riutilizzo dei fondi stanziati per l'esercito alle attività della scuola. Inoltre, il Movimento sottolinea il crescente numero di precari che affolla il mondo del lavoro, e ne considera come causa anche lo smisurato allungamento del periodo formativo, non tenendo in considerazione l'accrescimento delle conoscenze che devono rientrare nel piano studi.

Bisogna ammettere che l'informazione sui contenuti dei decreti della Riforma Moratti è spesso marginale ed insufficiente a darne una valutazione complessiva. La questione è delicata e molto complessa, difficilmente trattabile in poche righe. Certo è che molti studenti seguono alcune idee senza conoscere tutti gli aspetti della controversia tra governo ed istituti d'istruzione, ed aderiscono agli scioperi come alternativa alle lezioni.

L'opposizione intransigente e su tutto campo si è rivelata, spesso, la soluzione meno adeguata alle situazioni. Pericoloso è anche il porre in primo piano i propri diritti come qualcosa di scontato. Ciò che può aver spinto i presidi di alcune scuole e la stessa Moratti a cercare di marginare la «libertà» degli studenti è forse una reazione all' abuso che gli stessi studenti fanno di questa. Negli anni '60 e '70 molti hanno sofferto per avere qualcosa in più. E noi ci lamentiamo se si vuole regolare quello che è diventato un capriccio di pochi insofferenti della quotidianità?

Massimiliano Ciullo
(Liceo classico F. Petrarca - Trieste)

IL BOOM DEL TURISMO ON LINE, ULTIMA FRONTIERA DEL VIAGGIARE

Un semplice clic dà il via alla vacanza

Anche per queste festività le agenzie virtuali hanno lavorato a pieno ritmo

Le prenotazioni di viaggi on line rappresentano ormai i due quinti del totale. Le ragioni del boom? Danno la possibilità di scegliere soluzioni economiche, su misura, in poco tempo. Il commercio elettronico è in continua crescita in Europa e anche nel nostro Paese. Oramai sono sempre meno gli italiani che «si scomodano» per andare nelle agenzie viaggi, che si stanno spopolando e registrano una grave crisi, dopo l'avvento del turismo in line.

Il web sta senza dubbio cambiando le abitudini dei turisti; basti prendere in considerazione il dato di 2,96 milioni di italiani che negli ultimi 12 mesi hanno acquistato un pacchetto viaggio on line, spendendo in media 377 euro a testa.

In testa a questo business, ci sono le compagnie aeree, che hanno cominciato a vendere in rete biglietti elettronici, il prodotto che genera maggior fatturato on line. L'e-ticket è una tale innovazione che la Iata (International Air Transport ssociation) ha deciso di obbligare l'intero settore ad adottarlo entro il 2007. Il sito più ciccato dagli appassionati di vacanze fai-da-te è www.expedia.it, Expedia Italia, attiva dal 2001 con sede a Milano, diventata un'agenzia che nel mondo fattura 13,2 miliardi di dollari all'anno.

Determinante per il successo di queste agenzie virtuali, è stata la possibilità di comparare offerte di operatori diversi e di aggregare più servizi in uno stesso pacchetto on line (ad esempio: volo + albergo + autonoleggio), venduto ad un prezzo comprendente tutte le singole componenti.

Il grande vantaggio offerto da questo moderno sistema, è il fatto che spetta al cliente stesso e non all' agenzia, comporre il pacchetto secondo le proprie esigenze.

Sicuramente molti sono gli italiani che si sono serviti delle comodità della rete per organizzare le loro vacanze di Natale 2005. Per quanto riguarda le mete favorite, sono sempre di più i turisti che scelgono quelle esotiche, al primo posto le Maldive e l'Oceano Indiano, confermando la piena ripresa di questi paesi dopo il crollo economico a seguito dello tsunami di un anno fa.

Per gli sportivi le località sciistiche restano, però, le più gettonate. Secondo le statistiche il 47 per cento di coloro che si muoveranno nel periodo tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006 preferirà la montagna ad altre mete. Località montane anche solo per un week-end o in giornata per chi sarà costretto a lavorare sotto le feste.

Le capitali europee, come Vienna, Praga, Budapest, ospiteranno invece la maggior parte dei giovani italiani che si sono organizzati in compagnie di amici per trascorrere la notte di Capodanno tra le luci e i divertimenti delle grandi metropoli.

Ma c'è anche chi rimane nella sua città accontentandosi di ciò che essa offre. A Trieste rimangono scarse le iniziative rivolte ai giovani: la tradizionale fiera di San Nicolò e i mercatini dell'Avvento nelle vie del centro, con esposizioni di prodotti d'artigianato e di gastronomia locale e internazionale.

Michela Grilli
(Liceo classico F. Petrarca - Trieste)

LA CROCE SALVATRICE

Eccolo, è lì,
da lontano assomiglia
ad uno sgorbietto rosa,
ha una strana posa,
sembra che dorma
come un angioletto,
disteso è sul letto.
Mi avvicino senza rumore,
anche se stanno
per scoccare le nostre ore.
C'è un rumore
di sottofondo,
ma non ha niente a vedere
con questo sfondo.
Mi giro,
mentre suona una sveglia,
si vede che
ha fatto una veglia.
So che mi guarda
impietosito,
lontana non è la fine
per questo sito.
Si vede, lontana,
la cristiana croce,
capisco come se fosse
una voce,
portarci, vuole,
lontano da quest'impero,
sì, è vero,
vuole salvarci,
non trucidarci.
Corro verso l'amico mio,
gli dico che è arrivato
il comandante mio,
la voce rotta
dai singhiozzi è,
l'amica nostra qui, viva, è.
«Tanya, resisti» penso
pensare, ora, ha senso?
No, l'unica cosa importante
è l'amore,
non importa se saranno
le nostre ultime ore.

PREGHIERA A GIOVE

Ancora gente che si odia
e si uccide,
Ancora gente
che deve morire,
Padre dei cieli, Giove,
guarda come piove,
sul mio viso triste
si vedono delle lacrime
le piste.
Basta morte,
alla vita apriamo le porte.
Giove, ascoltami:
le mie parole
non hanno senso
se tu non le inserisci
nel tuo censo
Padre, ascoltami:
finisci di farmi del male
e con me, nel cielo,
comincia a volare.
Triste sempre sarò
se mai il cenno tuo avrò
che le mie parole
sono state ascoltate
e che, dopo l'inverno,
tornerà l'estate
La morte
della purificazione,
la purificazione
della morte,
Padre, tu che sei forte
aiutaci tu,
non abbandonarci
neppure tu
perché sei la sola speranza
che il Cielo risorga
in questa stanza.
L'umanità vuole amare,
ma qualcosa la fa odiare,
ci sono solo pregiudizio
e personale onore,
al posto dell'affetto
e del prossimo l'amore.

Nicole Gulli
(Liceo scientifico G. Oberdan)

AGENDA

a cura di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Sono aziende del terziario distintesi per coraggiose scelte d'innovazione

Va a quattordici imprese triestine il riconoscimento «Confcommercio 2005»

Sono quattordici le imprese triestine che hanno ricevuto il «Premio Confcommercio Trieste 2005». Il riconoscimento è destinato alle imprese del terziario, che si sono distinte per aver fatto coraggiose scelte in tema d'innovazione, per il consolidamento e lo sviluppo della realtà aziendale, per le capacità nel trasmettere il significato d'impresa alle nuove generazioni. Sul palco sono saliti i titolari della farmacia alla Croce verde, della «Fulvio Benvenuti»", del buffet «Da Pepi», dell'autorimessa De Giosa, della fioreria «da Caty», della «Anna Gotti», della Motomarine, della «Nobile», dell'immobiliare Primavera, della Quickline tradizioni e congressi, della Rigutti abbigliamento, della Sandalj trading company, della «Claudio Stoinich», della «Tarabochia srl». «I premiati – ha detto il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti – sono stati bravi ad affiancare alla tradizione e alla qualità del loro marchio scelte e investimenti finalizzati al rinnovo della competitività. Nell'ambito di questo processo va sottolineato il ruolo della Confcommercio sotto il profilo dell'informazione e della formazione alle imprese». Per quanto concerne il futuro del terziario triestino, il presidente dell'ente camerale ha parlato di «necessità di fare sistema».

L'assessore regionale Enrico Bertossi ha ricordato l'impegno della Regione nell'aggiornamento degli strumenti normativi, «con l'intento – ha precisato – di aiutare coloro che svolgono un'attività economica e hanno voglia di intraprendere. Il Testo unico sul commercio va in questa direzione perché non ha stravolto le norme esistenti ma le ha ammodernate, rendendole più accessibili e fruibili da parte degli imprenditori. Arriviamo da anni non facili – ha rilevato l'assessore – e la peggior cosa sarebbe ostacolare coloro che guardano al futuro con atteggiamento positivo». Confermando la costante collaborazione tra Regione e Confcommercio, Bertossi ha poi ribadito, in risposta a una richiesta di Paoletti relativamente all' inserimento dei centri commerciali nella legge quadro sul Commercio, la volontà della Regione di dare supporto «dal punto di vista normativo e della sostanza a un comparto che in questi anni è stato il campanello economico di una crisi economica più ampia». Nell'occasione sono state consegnate, da parte della «50&Più Fenacom», l'organizzazione che riunisce gli operatori del settore per la maggior parte in quiescenza, 19 onorificenze di Maestro del Commercio e le relative Aquile al merito d'argento, oro e diamante ad altrettanti iscritti, per l'apprezzata attività professionale, alla presenza del sindaco, Roberto Dipiazza, della presidente del Consiglio provinciale triestino, Marucci Vascon, e di quella della «50&Più Fenacom», Wanda Alessio. «Questa è la terza occasione che ho, dopo le prime due che ci sono state a Udine e a Gorizia – ha detto Bertossi – di partecipare alla consegna delle onorificenze della Fenacom quest'anno e mi sento rinfrancato dalla possibilità di premiare persone che hanno espresso, con il loro lavoro, la voglia di costruire un futuro per se stessi e per le loro famiglie».

Ugo Salvini

Due momenti delle premiazioni «Confcommercio 2005» (foto Sterle)

TUTTI I PREMIATI

Impresa «Alla Croce Verde», Gianni Rubino, Ass. Titolari di Farmacia.
Impresa «Benvenuti Fulvio», Fulvio Benevenuti, Fnaarc (Agenti e rappresentanti).
Impresa «Buffet da Pepi», ritira il premio Darko Ban, Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi).
Impresa «Autorimessa De Giosa», Paolo De Giosa, Associazione autorimesse.
Impresa «Fioreria da Caty», Alda Moratto, Acd (Associazione commercianti al dettaglio).
Impresa «Anna Gotti», Anna Gotti, Fiva (Federazione italiana venditori ambulanti).
Impresa «Motomarine Srl», Peter Digovic, Acd (Associazione commercianti al dettaglio).
Impresa «Nobile», Giovanni Nobile, Associazione commercianti all'ingrosso prodotti ortofrutticoli, agrumari e frutta secca.
Impresa «Immobiliare Primavera», Maria Grazia Poli, Fimaa (Federazione italiana mediatori agenti d'affari - intermediazione immobiliare).
Impresa «Quickline traduzioni e congressi», Mario Panizon, Asa (Associazione attività di servizi avanzati).
Impresa «Rigutti abbigliamento Srl», Franco Sterpin Rigutti, Acd (Associazione commercianti al dettaglio).
Impresa «Sandalj Trading Company Spa», Vincenzo Sandalj, Associazione caffé Trieste.
Signor Claudio Stoinich, Associazione commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, agrumari e della frutta secca.
Impresa «Tarabochia Srl», Mario Campodonico, Associazione agenti marittimi.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.24
LA LUNA:	si leva alle	22.06
	cala alle	11.25

51.a settimana dell'anno, 355 giorni trascorsi, ne rimangono 10.

IL SANTO
San Pietro

IL PROVERBIO
Lo stupido elogia lo stupido.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	30
Via Pitacco	µg/m³	24
Via Svevo	µg/m³	29
Via Tor Bandena	µg/m³	19
Muggia	µg/m³	30

Ossido di carbonio CO mg/m³
(massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	g/m³	1,6
Via Battisti	g/m³	3,4
Piazza Vico	g/m³	3,4
Via Carpineto	g/m³	1,2
Monte S. Pantaleone	g/m³	1,0
Via Pitacco	g/m³	0,9
Via Svevo	g/m³	1,2
Via Tor Bandena	g/m³	1,2
Muggia	g/m³	0,2
San Sabba	g/m³	0,4

50 ANNI FA SUL PICCOLO

21 DICEMBRE 1955

➤ «Slataper e il suo studio su Ibsen» è il tema del pubblico dibattito, con cui si inaugura domani l'attività del Centro universitario teatrale, presieduto dallo studente Tornello. A partecipare alla discussione sono invitati il dott. Aurelia Gruber, il prof. Cesare Brumati, il prof. Guido Devescovi, il prof. Biagio Marin e lo studente Tito Livio Perlini.

➤ È stato firmato a Roma, dall'Opera nazionale pensionati d'Italia, il contratto d'aquisto dei terreni per la costruzione a Trieste di una Casa di riposo, che l'Onpi erigerà per i pensionati triestini. La Casa sorgerà di fronte al parco di Villa Revoltella e potrà accogliere 150-180 pensionati Inps in particolari situazioni di disagio.

➤ A decorrere da oggi, sarà posto in funzione il servizio mensa per i marittimi in attesa di imbarco a Trisete, secondo i turni dell'Ufficio collocamento gente di mare. Con 50 lire, gli aventi diritto consumeranno un pasto composto di un primo piatto (brodo o minestra o riso o pasta al sugo di carne), di un secondo piatto (carne e pesce e due contorni) e di un pane.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ **CAFFÈ IL GABBIANO.** Mostra **«Figure e vele»** di Giovanni Franzil Casal, fino al 2 febbraio 2006.

➤ **GALLERIA GEREMI.** Opere della raccolta di un collezionista privato torinese che testimoniano lo sviluppo del genere natura morta nel XVII, XVIII e XIX secolo.

Una guida voluta dall'amministrazione provinciale e redatta in collaborazione con l'Istituto regionale per il servizio sociale

Domani con «Il Piccolo» le Pagine della solidarietà

Uscirà domani in 35mila copie gratuite, allegate al «Piccolo», la prima guida provinciale della solidarietà. Voluta dall'amministrazione provinciale, su precisa iniziativa dell'assessore Claudio Grizon e redatta in collaborazione con l'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale, la pubblicazione, intitolata «Pagine della solidarietà», è un'autentica banca dati di facile consultazione.

Nelle sue centodieci pagine, suddivise in più di seicento schede, si possono trovare indirizzi, stradali e di posta elettronica, numeri telefonici, caratteristiche dei servizi offerti e relativi costi, di asili, case di riposo per anziani, case di cura, distretti sanitari.

«Nella stesura di questa guida – ha detto Grizon – abbiamo seguito una suddivisione principale, basata su criteri territoriali, in modo che ogni lettore possa trovare subito le strutture più vicine alla propria residenza o al luogo di lavoro. Abbiamo poi proseguito per aree d'intervento – ha aggiunto – specificando se si tratta di servizi pubblici o privati».

«L'obiettivo che ci ha dato il legislatore – ha affermato il presidente dell'ente provinciale, Fabio Scoccimarro – è di contribuire alla realizzazione di un sistema integrato di politiche e servizi sul territorio. Nella nostra Provincia questa rete esiste ed è attiva, al punto che possiamo, a buon diritto, ritenerci fra le migliori città del Paese per quanto concerne l'erogazione di servizi nei settori del sociale, della sanità e dell'educazione».

Oltre alle copie in distribuzione domani, l'amministrazione provinciale provvederà a spedirne direttamente altre cinquemila «a tutti i soggetti che in qualche maniera sono coinvolti in queste problematiche – ha concluso Grizon – e che potranno perciò disporre di questo importante strumento».

La guida sarà disponibile anche on line, entro la prossima settimana, sul sito www.triestesolidale.it. Il suo aggiornamento sarà semestrale, ma anche quella in formato cartaceo beneficerà di revisioni periodiche, per essere sempre aderente alla realtà.

u. sa.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Amici del cuore in piazza Garibaldi

L'unità mobile dell'Associazione amici del Cuore stazionerà in piazza Garibaldi i giorni 21, 22 e 23 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Unione ciechi: sistema informativo a infrarossi

L'Unione italiana ciechi di Trieste organizza una conferenza stampa per oggi alle 11 in piazza Unità alla presenza dell'assessore Giorgio Rossi, per presentare alla cittadinanza l'applicazione del sistema informativo e d'orientamento a raggi infrarossi nel percorso che va dalla Stazione ferroviaria lungo le Rive. Il presidente Hubert Perfler illustrerà il funzionamento del sistema e guiderà gli intervenuti in questo percorso, partendo appunto da piazza Unità.

Cultura del mare rivolta agli studenti

Oggi, alle 11, presso il «Salotto» di palazzo Galatti, l'assessore provinciale con delega all'Istruzione e politiche scolastiche, Marco Drabeni, presenterà due nuovi progetti varati dall'amministrazione e collegati al progetto pilota ministeriale «Abilità diverse - I giovani e la vita». Le due iniziative, rispettivamente denominate «Cultura del mare» e «Adotta un delfino e una tartaruga», sono rivolte agli studenti delle scuole superiori sul territorio provinciale con l'intento di avvicinarli al mondo del mare sotto ogni punto di vista, da quello delle attività subacquee a quello delle attività marinare e sportive, sino a quello del rispetto per gli animali che lo popolano.

Portatori di handicap: taxi modificati

Oggi alle 11.30 in piazza Vittorio Veneto (davanti alla sede della Provincia) alla presenza del vicepresidente e assessore provinciale ai trasporti Massimo Greco e dei tassisti che hanno aderito all'iniziativa, verranno presentate le nuove vetture e quelle recentemente adattate per il trasporto dei diversamente abili. La Provincia di Trieste ha infatti erogato i contributi che hanno permesso ai tassisti richiedenti di mofidicare le loro vetture e di renderle agevolmente fruibili anche ai portatori di handicap.

Presepi in mostra in via Coroneo

La mostra «Presepio di ieri e di oggi», allestita in via Coroneo 15, I piano, sarà visitabile sino al 29 dicembre dalle 17 alle 1 di tutti i giorni feriali, oppure prenotando una visita al n. 040/350093.

POMERIGGIO

Amici della lirica scambio di auguri

Questa sera, alle ore 17, nella sala di via Trento 15, ci sarà il tradizionale scambio di auguri fra i soci.

Incontro delle Acli: «Aperti al futuro»

Oggi alle ore 17.30 in via San Francesco 4/1 si terrà un incontro dal titolo «60 anni: aperti al futuro». Alle 18.30 la sala riunioni della sede provinciale verrà intitolata a Enzo Pianigiani, ex presidente Acli scomparso lo scorso anno. La targa verrà benedetta dal Vescovo di Trieste mons. Eugenio Ravignani.

La Famiglia polesana ricorda il patrono

La Famiglia polesana aderente all'Unione degli Istriani di Trieste, intende ricordare il patrono S. Tomaso. Invita i «polesani» a partecipare al pranzo che si terrà oggi all'hotel Excelsior. Prenotare all'Unione degli Istriani (tel. 040/636098).

Nuova sede del Polo disabili

Oggi presso il Palazzetto dello Sport di Chiarbola dalle 14.30 alle 16.30 ci sarà l'inaugurazione della nuova sede (via Visinada 7) dell'Associazione sportiva dilettantistica Carducci - Polo disabili provinciale regionale.

Dall'inquinamento ai viaggi spaziali. L'Esposizione di ricerca avanzata alla Marittima chiude oggi

Era: i dati dell'aria alle Olimpiadi di Pechino

Nel 2008 terranno sotto controllo la qualità dell'aria a Pechino, durante le Olimpiadi. Ma fin d'ora gli strumenti messi a punto dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il monitoraggio ambientale nella megalopoli cinese, si possono ammirare a Trieste nell'ambito di Era.

L'Esposizione di ricerca avanzata, che quest'anno è dedicata all'aria, presenta infatti in anteprima le metodologie che saranno utilizzate per raccogliere, analizzare e validare i dati di concentrazione di gas e particolati durante i giochi olimpici. Il progetto, realizzato nell'ambito di un programma di cooperazione e protezione ambientale lanciato dal ministero dell'Ambiente italiano e dallo Stato environmental protection administration cinese, fornirà dati importanti per la gestione dell'aria delle metropoli contemporanee e nei paesi in via di sviluppo.

Accanto all'inquinamento, i viaggi verso la Luna, Marte, Venere, Saturno e le comete. L'Agenzia spaziale europea ricostruisce infatti le principali tappe dell'esplorazione del cosmo. Pezzo forte della mostra, il modello 1:4 della sonda spaziale interplanetaria Cassini, in orbita per studiare il sistema Saturno, le sue lune e gli anelli.

Sempre in tema di viaggi spaziali, l'Infn (Istituto nazionale fisica nucleare) propone il piano del calorimetro al silicio-tungsteno Pamela, capace di riconoscere e rilevare i raggi cosmici, che sarà in orbita a gennaio a bordo della navicella spaziale russa. In mostra anche un rilevatore di raggi cosmici, che consente di visualizzare le particelle che pervadono in ogni istante l'atmosfera.

Dedicati ai più giovani, i laboratori didattici di Editoriale scienza consentono infine di esplorare il tempo atmosferico e l'elemento aria. Attraverso esperimenti, giochi e prove pratiche, i ragazzi sono infatti stimolati a capire, provare e scoprire il mondo che li circonda, partecipando attivamente alla realizzazione di esperimenti e alla costruzione di semplici strumenti scientifici, dai barometri ai segnavento. Era rimane aperta fino a oggi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Mostra Era: il sindaco Dipiazza prova un simulatore di volo

Brindisi natalizio a Borgo San Sergio

Oggi dalle 17 alle 20, presso il portierato sociale di Borgo San Sergio in via Grego 48, si terrà il tradizionale brindisi natalizio con dolci e panettoni. Il programma prevede alle ore 17 la tombola e dalle 18 in poi la musica dal vivo con Donato. Sarà possibile anche visitare la «I esposizione di quadri e lavori artigianali» organizzata dal gruppo donne. Per informazioni si può telefonare al numero 040/8321256.

Bancarella natalizia della «Nazario Sauro»

I bambini della scuola elementare statale «Nazario Sauro» di via Tigor 3 vi invitano a visitare la bancarella natalizia allestita in via delle Torri nei giorni 21 e 22 dicembre. Il ricavato della vendita dei manufatti prodotti dai bambini della scuola verrà devoluto a favore della «Casa di via Valussi» che da sempre si impegna nel dare sostegno ai bambini vittime di tutte le guerre.

SERA

Arte intuitiva «Gli angeli»

Alle 20.30 presso la sede dell'Avi di via Lorenzetti n. 60, il Movimento Arte Intuitiva invita alla consueta serata artistica con interventi poetici, dialettici e musicali. La serata sarà dedicata ad un argomento particolare: «Gli angeli».

Concerto di Natale al conservatorio

Oggi, alle 20.30 nella Sala Tartini del Conservatorio di musica avrà luogo il Concerto di Natale 2005. Appuntamento tradizionale che vedrà alternarsi in scena i più giovani (l'età è compresa tra i 12 e i 14 anni) ma già promettenti allievi di alcune scuole strumentali: il chitarrista Emanuele Graffiti, la flautista Annalisa Zorzut, la violinista Emanuela Colagrossi, i pianisti Nicholas Brezzi, Nicolò Faggiani, Marina Feruglio, Giacomo Marchesini, Gabriele Mastrogiovanni, Marzia Palmas, Ana Shametay.

Banda dei ricreatori al Teatro Cristallo

Organizzato e promosso dall'Assessorato all'educazione infanzia e giovani del Comune di Trieste, il concerto di Natale del complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentili e Toti diretto dal m.o Tramontini, si terrà oggi alle 20.30, presso il Teatro Cristallo. Accanto alle musiche di Berlin, Mascagni, Moleti, Strauss e De Haan, saranno proposte colonne sonore di film famosi, vivaci canzoni greche e suggestivi brani del repertorio natalizio.

Immacolato Cuore: concerto natalizio

Oggi alle 20.30, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria, in via Sant'Anastasio, il coro «Hortus Musicus» terrà un concerto natalizio nell'ambito del progetto dell'Usci regionale «Nativitas».

Emilio, 70

Tanti auguri di cuore da Stefano, Ariella, Tullio e Lidia.

Human Evolution inaugura la sua sede in via Coroneo

L'Associazione Espande Inner Human Evolution di Trieste ha preso vita nell'agosto del 2000.

Il nostro scopo è stato sempre quello di promuovere nella città un tipo di cultura che ha il sapore esperienziale delle antiche scuole filosofiche.

Grazie a metodologie diverse ma legate ad una radice di base che trova il proprio supporto nello sviluppo dell'autoconsapevolezza, offriamo percorsi che portano al recupero della propria individualità, all'incremento dell'intelligenza emozionale e allo sviluppo delle proprie potenzialità evolutive.

Le attività che proponiamo ci permettono di imparare a respirare in maniera profonda, allentare le tensioni, far fluire le emozioni, ascoltare e conoscere il nostro corpo. Si impara a trarre soddisfazione dalla propria vita e a sviluppare fiducia in noi stessi.

Nasce ora, nel cuore della città, una sede che intendiamo aprire all'incontro culturale e alla crescita della condivisione nel recupero di valori antichi ma pur sempre nuovi. E' possibile avere informazioni chiamando il 380/7385996 o visitando il sito www.trieste.espande.it.

L'inaugurazione avrà luogo oggi alle ore 20 in via del Coroneo 15,al terzo piano.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Bruno e Brunilde (21/12) dalla figlia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alberto Casali nel XXXIII (21/12) da Ella Stalio 50, da Gigliola Mazzolo e famiglia 50 pro Fond. Casali.
– In memoria di Mario Cruci nel XXIII anniv. (21/12) dalla moglie e figli 40 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Emilio Fanin per il compleanno (21/12) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marcello Ferluga (21/12) nel XXIV anniv. dai figli Adriana e Flavio Ferluga 25 pro Centro tumori, 25 pro Amici del cuore.
– In memoria di Tommaso e Vittoria Ferrante (21 e 23/12) dalla figlia Angela 50 pro Missione triestina in Kenia, 50 pro S. Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano.
– In memoria di Camillo Lucchi da Elly 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Assunta Lupo per il compleanno (21/12) da tutti i suoi cari 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per gli 80 anni di Fabio Parovel (21/12) da Giorgio, Lilly, Mario, Mariella, Toni, Cicci, Giancarlo, Maria Luisa, Tullio, Maria, Ugo, Marisa 300 pro San Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Bruno Rossi per il XV anniv. dalla moglie Bruna 70 pro Unicef.
– In memoria di Ernesto Purich nell'anniv. (15/12) da tutti i suoi cari 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il compleanno di Natalina Germani (95 anni) dalla figlia Anita 100 pro frati Montuzza (pranzo di Natale).
– In memoria di Laura Alfieri da Nella Nobile 15 pro Lega Nazionale, 15 pro Ana.
– In memoria di Gino Bassan per il Santo Natale dalla sua famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fiorenza e Livio Busato per il S. Natale dalla figlia Livia 50 pro Astad.
– In memoria di Severino Candotti per il S. Natale dalla moglie e figlio 50 pro Airc.
– In memoria di Ines Codri Pust per il S. Natale da Olga ed Edda 20 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria dei nostri genitori Giuseppe e Maria Colombin ed Enea e Laura Guillermin per il Santo Natale da Leda e Fulvio 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Federica Conzina (per S. Natale) dalla mamma 25 pro Astad, 25 pro Domus lucis Sanguinetti.
– Per il S. Natale da Sergio Babbini 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri defunti per il S. Natale da Giorgio e Adriana Depiero 25 pro Astad.
– In memoria dei propri cari da Sor. Trani 300 pro Ass. Amici del cuore, 300 pro Ass. Azzurra (mal. rare), 300 pro Uildm.
– Per il S. Natale da Gilda e Giorgio Lanceri 30 pro Caritas.
– Per il S. Natale da Gilda e Giorgio Lanceri 20 pro Domus lucis.
– In memoria di mamma e papà per il Natale da Luisa Rogantin 100 pro frati Montuzza (pane poveri).

SUPER-RICOMPENSA

Abbiamo smarrito Leo, un gatto grigio chiaro, incrocio persiano, occhi verdi, dieci anni, lo scorso sabato 17 settembre, nelle campagne in zona zona Sottolongera-Boschetto.

Aveva il corpo tosato e il pelo lungo sulla testa, zampe e coda. Soffriva di giardia.

Siamo disperati per la sua mancanza.

Offriamo una lauta ricompensa a chi l'avesse trovato e un'infinita gratitudine. Grazie di cuore. Tel. 040/350721 (segreteria telefonica).

FARMACIE

Dal 19 al 24 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via San Giusto 1	tel. 308982
Via Piccardi 16	tel. 633050
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via San Giusto 1	tel. 308982
Via Piccardi 16	tel. 633050
Via Roma 15	tel. 639042
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 200121

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Roma 15	tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: v. Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: v. Corti 1/1. Tel. 040/311312, 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi. Sala professori 10-10.40, riunione professori. Aula A, 9.30-12, O. Fregonese, pianoforte: II e III corso; aula B, 9-10.50, A. Sanchez, lingua spagnola: II corso; aula C, 9-11, L. Fabbro e G. Crevatin, Pittura su seta, stoffa e patchwork; aula D, 9-12, R. Zurzolo, Fai da te e cornici; aula «16», 9-11, C. Gentile, Disegno in china; aula «Razore», 10-11.50, I. Schneller, lingua tedesca: II corso; aula A, 15.30-16.20, S. Del Ponte, Europa: Lo stile moderno nelle città d'arte; aula A, 16.35-17.25, M.L. Princivalli, Nel mondo dei frattali, arte e natura: conclusione corso; ore aula A, 17.40-18.30, G. Blasco, guida all'ascolto e alla comprensione delle musica classica: conclusione corso; aula B, 15.30-16.20, S. Luser, L'umanesimo italiano: conclusione corso; aula B, 16.30-18.30, M. Deola, lingua inglese: I corso; aula C, 15.45-17.30, S. Colini, recitazoine dialettale; aula «Razore», 16.35-17.25, G. Della Torre Valsassina, I tipi caratteriali secondo Alexander Lowen: conclusione corso; aula «Razore», 17.40-18.30, B. Mannino, I cambiamenti della nostra soscietà giorno dopo giorno. **Sezione di Muggia.** Sala Millo, 8.30-9.30, M.T. Brugnoli, lingua inglese: I corso; sala Millo, 9.30-10.30, M.T. Brugnoli, lingua inglese: II corso; sala Millo, 10.30-11.30, M.T. Brugnoli, lingua inglese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera 15, IV piano. Tel. 040/3478208, fax 040/3472634; E-mail unilibere tauser@libero.it.

Liceo scientifico G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17, Hemala, Laboratorio maglia; 15-17, ultima Barbo: Creazioni natalizie; 16-17, Fusco, Poesia italiana e straniera dell'800 a oggi; Edna St., Vincent Millay; 16.30-18, Mattioli, inglese III; 17-18.30, Cuccaro, la cultura enogastronomica e alimentare; 17-19, Hemala, Patchwork base; 17.30-19, Serena, Inglese I. **Itc Leonardo Da Vinci-I.P. Scipione de Sandrinelli.** Ore15-18, De Cecco, Tombolo. **Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli n. 1/3.** Ore 19.30-21, Tominich, Yoga.

Le lezioni saranno sospese per le Festività natalizie dal 23 dicembre 2005 all'8 gennaio 2006. Riprenderanno lunedì 9 gennaio 2006.

Speciale GLI ANZIANI
STRUTTURE - ASSISTENZA - ATTREZZATURE SPECIALI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

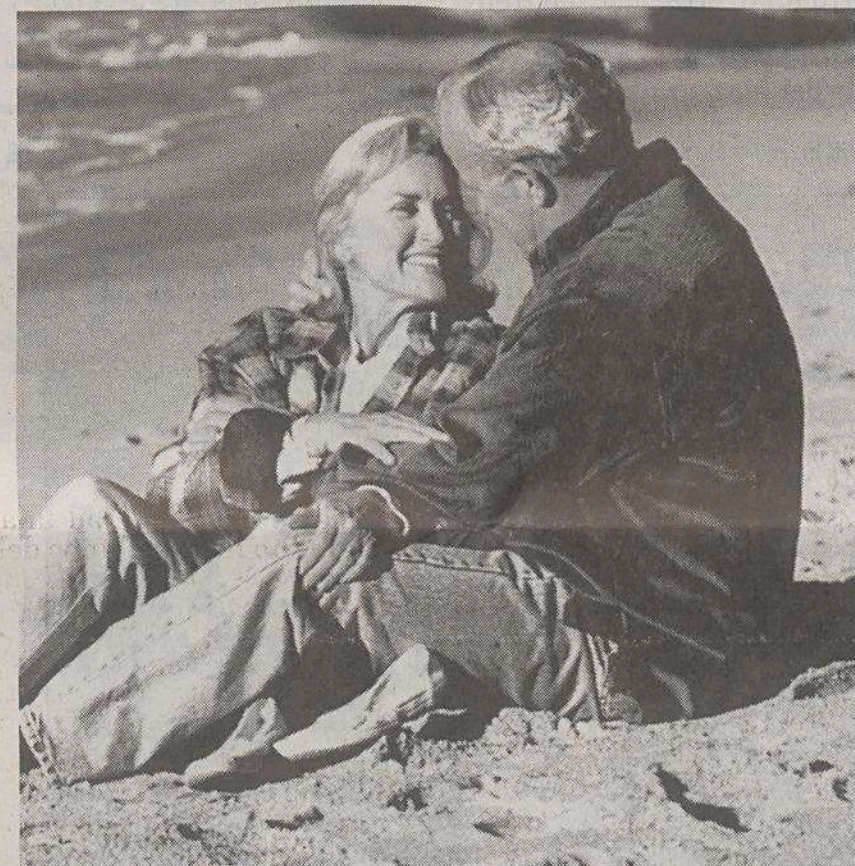
Si stima che oltre il 50% delle donne siano colpite da questa patologia

Prevenire e curare l'osteoporosi

Importante la precocità della diagnosi, oggi possibile grazie a tecniche computerizzate come la MOC, rapide, precise e indolori

L'osteoporosi è una malattia caratterizzata dal progressivo deterioramento della quantità e della qualità dell'osso, che porta alla compromissione della resistenza dello scheletro, esponendolo così a rischio di fratture. Si stima che più del 50% delle donne siano colpite attualmente da questa malattia, la cui incidenza e i cui costi socio-economici sono destinati ad aumentare a causa del progressivo innalzamento dell'età media della popolazione. In pratica l'osteoporosi sottrae il patrimonio osseo accumulato durante la crescita, ma il vero problema è che il disturbo si sviluppa in maniera subdola: molto spesso infatti l'unica evidenza della sua presenza è la frattura, che compare quando la patologia è già in fase avanzata. Le fratture possono comparire anche per traumi modesti (sollevare la borsa della spesa, inciampare in un tappeto) o addirittura senza trauma alcuno, ma solo per il peso del proprio corpo. Poiché le manifestazioni dell'osteoporosi sono tardive, è evidente l'importanza della precocità della diagnosi, al fine di garantire l'efficacia dell'intervento terapeutico. Oggi sono a disposizione tecniche computerizzate che consentono di valutare il proprio patrimonio scheletrico in maniera rapida, precisa e indolore: è il caso ad esempio della mineralometria o densitometria ossea computerizzata. A questo esame (MOC) dovrebbero sottoporsi tutte le donne in menopausa e tutte le persone a rischio. Ci sono infatti dei precisi elementi che favoriscono la comparsa della patologia: ridotta attività fisica per lunghi periodi: assunzione di cortisonici per più di 6 mesi; dieta povera di latticini; fumo; abuso di alcool; presenza di malattie endocrine o malattie croniche gastrointestinali, epatiche, renali, ematologiche, reumatologiche. E anche l'età avanzata (oltre la sesta decade). Per saperne di più potete rivolgervi al Centro di Densitometria Ossea e cura dell'osteoporosi di via Torrebianca 28 (tel.040/660779).

Mettersi in gioco come protagonisti attivi

Gli studi scientifici dimostrano che in molti casi più una persona invecchia e più cerca di ringiovanire a livello mentale: per invecchiare bene bisogna combattere la rassegnazione e la pigrizia mentale

(Courtesy Hartlaner)

Gli anziani di oggi sono molto diversi dai loro coetanei di qualche decennio fa: sono mutate le condizioni sociali, i modi di vivere, le aspettative. Ma la situazione presenta, come sempre, luci e ombre. Con il passare degli anni aumenta la differenza fra età cronologica ed età cognitiva: molti studi dimostrano che in molti casi più una persona invecchia e più cerca di ringiovanire a livello mentale: ecco spiegato il motivo della presenza di tanti seniors attivi, che viaggiano, vanno al cinema o a teatro, frequentano le Università della terza età, le conferenze, le mostre, si dedicano allo sport, giocano con i nipoti. Accanto agli anziani attivi ce ne sono molti però che, non per motivi di difficoltà fisica, ma piuttosto per pigrizia mentale o per rinuncia, rimangono per settimane intere chiusi in casa, con la televisione come unico contatto con la "realtà". D'estate non escono perché si suda e sudare non fa bene, d'inverno non escono perché fa troppo freddo oppure piove. Uscire a comprarsi un vestito o delle scarpe nuove, andare almeno ogni tanto al ristorante, regalarsi un libro sono cose "che non hanno più senso", perché già fatte". Ecco allora che se anche la vita regala ancora altri anni da vivere, la vecchiaia diventa solo un'inutile attesa. E' un atteggiamento molto frequente che va però combattuto con uno sforzo di volontà per vivere al meglio gli anni che restano.

Casa Fiorita: una residenza ideale

Casa Fiorita è una residenza polifunzionale (situata nei pressi delle Beatitudini) con uno spazio all'aperto e terrazza panoramica a disposizione degli ospiti. E' garantita una costante assistenza infermieristica ed è assicurato anche il conforto spirituale grazie alla presenza delle Suore (viene celebrata in sede, mensilmente, anche la Messa). La vita quotidiana nella struttura è arricchita da numerose attività, dall'animazione con giochi di gruppo e di società in collaborazione con la CRI, ai lavori manuali con realizzazione di addobbi, bambole, quadri, all'attività ginnico-motoria in collaborazione con l'ass. Benessere. Tutti i compleanni degli ospiti vengono festeggiati con feste ad hoc e molte sono le uscite e le escursioni in pulmino.

GLI ANZIANI E LA DOMOTICA

L'esigenza di dare una risposta ai bisogni delle persone della terza età ha portato alla realizzazione di soluzioni tecnologiche che rendono la vita più comoda e sicura. La domotica, ossia la gestione elettronica degli elettrodomestici e degli impianti, consente di creare una casa nella quale vivere bene, invecchiando meglio. Con un semplice telecomando si possono gestire l'impianto di illuminazione, di sicurezza, delle telecomunicazioni, del riscaldamento, dell'aria condizionata e di qualsiasi componente alimentato dall'energia elettrica. Fra le misure più apprezzate: le tapparelle automatiche (grazie all'applicazione di un motorino si alzano e si abbassano tenendo premuto un pulsante);il montascale elettrico (una pedana o una poltrona fissata alla rampa delle scale permette di salire e scendere stando seduti), il sollevatore per la vasca da bagno (un seggiolino posto all'interno della vasca che con un telecomando si alza e si abbassa); il letto elettrico (con le sponde a scomparsa, senza spigoli e dotato di un motore che permette di regolarne l'altezza con un pulsante); il videocitofono (consente di rispondere al campanello vedendo con chi si sta parlando; può essere installato in tutte le stanze e permette di aprire la porta di casa senza scomodarsi).. Maggiori informazioni sul sito www.intrage.it

Amianto a Barcola? Siamo inquinati ovunque

La messa sotto sequestro del terrapieno di Barcola, mi ricorda una barzelletta udita alcuni anni fa. «A Napoli scatta l'allarme per un edificio pericolante. Accorre la polizia, si mettono le transenne per impedire il passaggio della gente e, come succede sempre, nasce un battibecco tra quelli che vorrebbero attraversare la zona vietata e quelli che glielo impeidscono. Ad un certo momento arriva una donna con i bambini per mano, sussurra qualche parola al poliziotto e passa avanti. A quel punto i presenti si ribellano e chiedono al poliziotto una giustificazione. La risposta del pliziotto: l'ho lasciata passare perché lei in quell'edificio ci abita».

A Barcola si cerca l'amianto, ma chi ha gli occhi per vedre e il cervello per capire, sa che l'amianto c'è dappertutto. Non sarà mica fuori legge l'amianto che si trova sotto terra o ammucchiato in qualche bosco della periferia, mentre se si trova a corprire le facciate dellenostre case o ettari di capannoni diventa innocuo e legale?

Una volta sazi, noi italiani abbiamo incominciato a guardarci intorno, ad annusare l'aria e ci siamo accorti di inquinare. Per limitare il danno sono state emanate delle leggi, ma nessuno può essere condannato per un fatto commesso prima che questo sia stato definito reato da una legge. Perché allora perdere tempo e denaro per correre dietro ai danni commessi, non certo per capriccio, ma pressati dal bisogno? In quegli anni si viveva in due o tre famiglie nello stesso appartamento, rari quelli che possedevano a casa il bagno, gli altri disponevano spesso di un buco in comune nel cortile di casa o sulle scale, senz'acqua corrente. Il riscaldamento si trovava soltanto nelle case dei ricchi.

Se teniamo tanto all'ecologia, perché non invitiamo la magistratura a mettere sotto sequestro tutte quelle cose superflue e banali, delle quali oggi ci circondiamo, che ci opprimono e inquinano ben più dell'amianto sepolto a Barcola o che copre i capannoni dello Scalo Legnami? L'Unione Europea sta studiando migliaia di sostanze fortemente sospette, che noi tutti i giorni ingoiamo o usiamo con disinvoltura. Dovremmo forse fare come quelli che si ammazano per paura di morire?

Romano Gardossi

La tv ci fa dimenticare la lingua italiana

Si discute di televisione bella o brutta, ma io intendo criticare una tv spesso incomprensibile nel linguaggio come hanno rilevato diverse persone anziane. Mentre la tv in bianco e nero aveva insegnato a tanti utenti a parlare bene la lingua italiana, oggi causa l'uso eccessivo di parole inglesi, l'italiano corretto ce lo stiamo dimenticando. Se questa è la moda, ascolto e cerco di capire ad esempio che: una operazione di marketing ha prodotto un business che ha favorito lo shopping degli italiani nell'ultimo weekend.

Annoiato, sono in dubbio se assorbirmi un vecchio thriller, una fiction o un reality. Il reality mi sembra trash dedicandosi al gossip relativo al flirt di una star, recente di lifting, con un noto show-man. Al reality segue un talk-show che ha un notevole share merito di qualche politico che cerca lo scoop, ma poi si accontenta di discutere su election day, dopo la approvazione della devolution. Confesso che se mi epsrimo in questo modo, anche il mio cane mi guarda con preoccpazione. Ho osservato che non ha senso pronunciare più l'epiteto «latin lover». Evidentemente non esiste, ormai, il classico latin lover romantico. Erano altri tempi, ma come mi disse un uomo di cultura, anche un'altra scuola.

Bruno Coloni

Tav: solidarietà alla Val di Susa

Leggendo il libro di Gianluca Barneschi «Balvano 1944 - I segreti di un disastro forroviario ignorato», recentemente presentato a Trieste, sono venuto a sapere che l'Italia gode il poco invidiabile primato di aver subito il peggior disastro ferroviario in termini di perdite di vite umane di tutta la storia delle ferrovie a livello mondiale. il 3 marzo 1944 nella galleria delle Armi presso Balvano, sulla linea Potenza-Battipaglia, oltre 600 persone che viaggiavano a bordo di carri merci scoperti morirono soffocate dal fumo delle locomotive ferma in galleria. Un record ancora imbattuto. Dopo un paio d'anni, a guerra finita quella fu una delle prime linee feroviarie dove la trazine a vapore fu eliminata e sostituita con il diesel. Insomma, magari tardivamente qualcosa venne fatto, anche se poi linea fu elettrificata appena nel 1994.

A questo punto mi è venuto in mente che è passato già un anno dal tragico incidente di Crevatore, che costò la vita a decine di persone. Ma oggi, chi se ne ricorda più? Nel gennaio 2005 si sprecarono le denunce e le grida di indignazione per il fatto che una linea ferroviaria importante come la Bologna-Verona nel secondo ventunesimo fosse ancora a semplice binario. In un Paese civile un governo responsabile avrebbe immediatamente disposto l'inizio dei lavori per la costruzione del raddoppio. Invece nulla è stato fatto. Su Crevalcore è scesa una pesante cappa di silenzio, e nessuno ne parla più. Invece si promuovono opere faraoniche inutili come il Ponte di Messina e la Tav con il famoso Corridoio 5 che avranno costi stratosferici e provocheranno danni ambientali incalcolabili. Per questo motivo tutta la mia solidarietà e comprensione vanno agli abitanti della Val di Susa che si oppongono strenuamente allo scempio del loro territorio e alla costruzione di opere megalomani la cui utilità oggi è ancora tutta da dimostrare.

Gianni Ursini

IL CASO

La disoccupazione dei giovani non dipende dalla loro mancanza di volontà

Lavorare? Sì, se fosse possibile

A costo di riproporre i soliti argomenti quotidiani relativi alla mancanza o difficoltà di trovare lavoro specie nella nostra città, desidero evidenziare come nella maggior parte dei casi il motivo della disoccupazione di noi giovani non si riconduce alla mancanza di volontà, all'assenza dello spirito di iniziativa, al benessere che godiamo perché cresciuti in una società moderna che non ha favorito i presupposti per accrescere la personalità e sapere affrontare da soli le difficoltà.

Oggi è difficile crearsi una famiglia senza un lavoro o con un lavoro precario che non garantisce la possibilità di potere pianificare il futuro a lungo termine e non fa altro che trasmettere insicurezza sul destino e ci si trova nell'impossibilità di fare calcoli o, se va bene, in difficoltà per poter scegliere quello che più piace.

«Attualmente siamo nell'impossibilità di poter assumere personale in quanto il nostro organico è al completo», recita, sempre che ci sia, la lettera dell'ufficio del personale: a quanti di noi sarà capitato di ricevere questa lettera in risposta ai curriculum inviati.

L'organizzazione della nostra vita quindi è in funzione di ciò che l'attuale società ci offre ma non assolutamente per mancanza di volontà!

Invito dunque a riflettere chiunque pensa male di noi giovani: alle volte, le motivazioni sono più forti nelle persone che devono ancora assicurarsi un futuro e che hanno difficoltà a raggiungere quella sicurezza economica in grado di garantire, se non altro, il diritto alla sopravvivenza, nulla di più.

Dario Fabbri

Precisazioni sulla Guardia civica

In relazione alla lettera pubblicata il 14/11 da tal Gianni Ursini riguardo la Guardia Civica, viene tirato in ballo il Gruppo unione difesa con delle dichiarazioni a di poco fuorvianti. La manifestazione che viene descritta è quella del 5 novembre attuata in occasione dal trentennale dell'infamia del trattato di Osimo, dell'anniversario dei Martiri di Trieste italiana e altre tematiche. Gli incitamenti in favore di Pino Rauti e della signora Floriani (Alessandra Mussolini), così come i numerosi simpatizzanti di Forza Italia che comporrebbero buona parte del Gud, non sono che delle illazioni a dir poco fantasiose:

1) il partito di Rauti è schierato ufficialmente con il centrodestra, con la liberaldemocrazia, e i suoi responsabili nel momento in cui non facevamo la manifestazione erano impegnati a prepararsi la campagna elettorale; Rauti negli anni si è dimostrato un bravo intellettuale ma un pessimo capo politico, quindi è impossibile che ci siano state ovasioni in suo favore;

2) lo stesso discorso vale per la signora Floriani (la Mussolini), passata alla politica dopo lo spettacolo, con le sue passate esternazioni in difesa dell'aborto e della fecondazione assistita, il sostegno alle coppie di fatto, cavallo di Troia per il riconoscimento delle unioni tra omosessuali, le ambiguità nei confronti del centrodestra, le sue posizioni a favore del voto agli immigrati alle amministrative dopo le dichiarazioni di Fini nel 2003... senza che questa abbia mai fatto un chiarimento né preso le distanze, fanno sì che sia alquanto improbabile una qualsiasi ovazione in suo favore; inoltre, anche i seguaci della Floriani, erano impegnati nei preparativi della campagna elettorale con un volantinaggio, mentre noi sfilavamo per la città;

3) i numerosi simpatizzanti di Forza Italia... la manifestazione era indetta anche contro questo governo, degno continuatore di chi firmò a Osimo la cessione della Zona B, composto da personaggi di quel centrodestra che si è costruito fortune elettorali speculando sull'esodo, sulle stragi delle foibe, ecc., per oggi dimostrarsi quanto mai servile nei confronti della continua arroganza di sloveni e croati.

Il Gruppo unione difesa è composto da militanti, e non da politicanti, siamo nazionalisti, siamo irredentisti, sia per la preferenza nazionale e per la giustizia sociale, siamo per l'Europa delle patrie e non per quella dei mercanti, siamo per un nuovo ordine europeo nel quale devono essere riparati i torti subiti dagli esili istriano-dalmati, così come quelli degli esuli della Germania e dell'Europa intera, dove l'economia è subordinata alla politica, e non viceversa, come accade oggi nell'euromercato che legittima chi occupa la nostra terra. Siamo una libera associazione, non un partito, aperta a chiunque si riconosca nella nostra battaglia irredentista, a prescindere da partiti di appartenenza.

Fabio Bellani

Senza un creatore addio alla speranza

Mi riferisco agli articoli apparsi sul vostro giornale e firmati dal signor Giangiacomo Zucchi nel mese di ottobre (5, 22, 24). Egli auspica la fine delle religioni monoteiste che approvano la guerra e l'uccisione dei nemici, anzi possibilmente con un processo all'Onnipotente per tutti i disastri in particolare i recenti sanguinosi e devastanti maremoti e terremoti nonché tornados in America.

A parte il fatto che trattandosi del supremo fattore dell'universo la sua logica d'azione appartiene al mistero non sindacabile da noi umani, egli rispetta troppo la libertà per ingerirsi continuamente nelle vicende umane anche se poi esse scadono contro la legge dell'amore, ma dopo l'esempio salvifico dei profeti da lui inviati a quello luminoso di Gesù Cristo, egli continua a operare nelle assemblee dei fedeli, nei suoi ministri, in uomini nascosti ma prescelti affinché la sua paterna eredità non vada perduta. Per quanto riguarda tutti i mali fisici provocati dalla natura anche dopo la redenzione di Gesù Cristo attraverso il suo sacrificio salvifico, purtroppo per il perdurare fino oggi del disamore e del peccato del mondo, martiti, santi e innocenti continuano a soffrire e morire come in passato come il loro maestro per espiare e riaprare al male incessante, rimanendo fedeli fino al sacrificio della vita. Ma per chi rimarrà convinto che Dio sia soltantao una categoria del pensiero sviluppatosi nell'uomo e puramente illusoria come pio desiderio di un protettore sopra la sua testa cui sacrificare e così rabbonire, dico che se fosse dimostrato (come formula matematica) che non esiste un ente creatore, ciò non farebbe che aumentare le opere dell'uomo avido arrogante ed egoista e toglierebbe speranza e forza a quanti lottano generosamente in bene e giustizia per lenire il tanto dolore sparso nel mondo. Oltretutto agli uomini che per vivere serenamente hanno bisogno di positive certezze che il mondo non da, verrebbe a mancare anche la speranza, la speranza di trovare dopo il mistero la benefica luce della verità divina.

Giancarlo Barbieri

L'ALBUM

Concessionaria Manzoni, auguri e buona cucina

Tutti gli agenti, impiegati, collaboratori e dirigenti della Manzoni di Trieste, concessionaria di pubblicità del nostro giornale, si sono ritrovati all'Hotel Savoia Excelsior per scambiarsi gli auguri di buone feste confortati dalla cucina e simpatia di Gianni Giraldi e dei suoi collaboratori.

CONSUMATORI

Iva sul metano domestico: l'aliquota della discordia

di **Luisa Nemez**

A cadenza regolare, con la puntualità di un orologio svizzero, ritorna il problema dell'aliquota Iva sul gas metano per usi domestici.

La legge stabilisce che, ad eccezione dell'utilizzo del gas per usi domestici e acqua calda a cui si applica l'Iva al 10%, l'Iva ordinaria va pagata nella misura del 20%. Il ministero delle Finanze, più volte interpellato, ha ribadito che per l'uso promiscuo (riscaldamento+uso domestico/acqua calda) l'Iva va commisurata al 20% .Come sola soluzione all'annoso problema ha proposto l'installazione di due impianti separati, due contatori, due contratti di fornitura. Con conseguente aggravio dei costi per l'utente.

La legislazione, però, lascia spazio alle «interpretazioni», tanto è vero che molti Giudici di pace si sono pronunciati a favore degli utenti che reclamavano l'applicazione dell'Iva ridotta per il solo consumo ad uso domestico e dell'acqua calda. Sentenze che, peraltro, sono state portate dall'azienda erogatrice dinanzi alla Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso

A suo avviso, infatti, per l'uso promiscuo di gas, sia per il riscaldamento domestico che per la cottura dei cibi e la produzione dell'acqua calda, vale la normativa vigente per cui l'aliquota Iva da applicare è quella del 20% mentre per l'uso del gas per la sola cottura dei cibi e per la produzione dell'acqua calda va applicata l'aliquota Iva agevolata del 10%.

Praticamente è stata... scoperta l'acqua calda! In parole povere all'utente va detto: «Taci e paga oppure caricati di una notevole spesa suppletiva per il raddoppio dei contatori!».

Il Dpr 412/1993, che reca disposizioni per l'esercizio degli impianti di riscaldamento, stabilisce le zone climatiche in cui è consentita l'attivazione degli impianti di riscaldamento. Ai sensi dell'art. 10 di detto decreto è demandata ai sindaci la possibilità di autorizzare la modificazione della durata di attivazione di detti impianti. Pertanto il sindaco ha il potere di fissare le date entro cui si può usare il gas metano unicamente per uso domestico. Ergo, entro quelle date l'ente erogatore di gas dovrebbe applicare l'aliquota Iva al 10% e non al 20%, come indebitamente avviene.

E dal momento che l'ente erogatore riscuote l'Iva come «mero soggetto passivo», riscuote cioè e versa integralmente all'Erario, mentre l'utente versa l'Iva come «mero soggetto attivo», paga, cioè, e punto, chiediamo al sindaco, in virtù dei poteri che gli derivano dall'applicazione del Dpr 412/1993, di mettere fine a questo increscioso stato di cose.

E già che ci siamo gli chiediamo anche di buttare l'occhio dentro la conduzione di Esatto Spa. È un suo diritto: detiene il 70% della società.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

TORO 21/4 – 20/5

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Fate un po' di economia. L'attuale stato d'animo vi porta a spendere un po' troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva. Gli astri non riescono a sostenere ogni vostro desiderio.

CANCRO 21/6 – 22/7

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

LEONE 23/7 – 22/8

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi. Procedete con calma.

VERGINE 23/8 – 22/9

I fatti della giornata metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi, cercate piuttosto di capire i fatti. Sarebbe opportuna una maggiore chiarezza.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Puntate l'attenzione su qualcosa di ben definito, in modo da evitare dannose perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata cercate di tenere conto delle esigenze altrui.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Nonostante le difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

PESCI 19/2 – 20/3

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Bella città francese - 6 Irto, irsuto - 12 Città Usa con un famoso autodromo - 14 Questa in breve - 15 Non monotone, multiformi - 16 Iniziali della Pericoli - 17 Introduce una frase ipotetica - 18 Si monta in campeggio - 19 Un pronome relativo - 20 La vende il macellaio - 21 S'indossa in casi rari - 22 Il nome della Madonna - 23 Li salta chi digiuna - 24 Pianta spinosa - 25 Il primo alimento - 26 Bordi cuciti - 27 La maggiore arteria - 29 Noto statista cinese - 30 Si sistema nell'armadio - 31 È un po' buio - 32 Iniziali di Calvino - 33 Colleghi degli sceicchi - 34 Trovata divertente - 35 Macchinette che facilitano i conti - 38 Compenetrazione, fusione - 39 Cassetta per le api.

VERTICALI: 1 Litigio... degenarato - 2 Può essere locale - 3 Un nome di donna - 4 Contengono miliardi - 5 Il San Francesco spagnolo - 6 Misure lineari inglesi - 7 Lavora per la Cia - 8 Scrisse *La lettera* - 9 Articolo maschile - 10 Allungate con acqua - 11 Li accoglie l'anfitrione - 13 Il sonno dei piccini - 18 Oltre l'orario previsto - 19 Ristretto gruppo sociale - 20 Il nome di Verdone - 21 Un senso - 22 Strumenti musicali - 23 Impegna i giocatori - 24 Attore che fa ridere - 25 Bagna Nantes - 27 Bravi, capaci - 28 Vi poggia la candela - 30 Profeta ebreo - 31 Dolci effusioni amorose - 33 Risuona nella valle - 34 Liquore per cocktail - 36 La Minnelli (iniz.) - 37 Due in guerra.

BISCARTO SILLABICO (5/6=7)

La fuga del vecchio Priamo

È dura, ma l'ucir di qui s'impone
per terra, e accompagnandosi
al bastone,
doo che fin da piccolo era stato
al governo di Troia destinato!

Cartesio

ANAGRAMMA (7)

Il solito poeta d'attualità

Manzoni in erba ci trovate invero?
(Mi fan vedere verde
al sol pensiero).
Dei passi musical par che prometta
e poi ti tira in ballo... la ninfetta!

Il Sesto

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *pace, cella = pacca.*

Cerniera: *«gag», ruga = gru.*

E	L	I	S	E	O	■	■	S	P	I	A
R	A	S	■	P	A	S	Q	U	A	L	E
E	T	I	C	A	■	Z	U	P	P	A	■
M	O	D	A	■	S	■	A	P	I	R	O
I	R	E	■	C	I	P	R	O	■	E	T
T	E	■	C	O	N	I	A	R	E	■	T
A	■	C	A	N	T	A	N	T	E	■	A
■	V	E	R	S	A	N	T	E	■	E	V
C	O	N	T	E	S	T	A	R	E	■	I
A	■	T	E	R	S	A	■	■	S	T	O
V	A	R	■	T	I	R	E	T	T	I	■
E	R	O	D	E	■	E	S	S	E	R	E

LOTTO

BARI	17	90	65	21	38
CAGLIARI	35	9	84	21	88
FIRENZE	49	75	67	56	77
GENOVA	12	13	80	8	42
MILANO	71	1	26	9	62
NAPOLI	31	70	79	80	26
PALERMO	39	84	43	2	83
ROMA	1	86	58	69	78
TORINO	72	73	70	29	46
VENEZIA	7	61	55	26	81
NAZIONALE	3	70	9	38	21

Super Enalotto (Concorso n. 128 del 20/12/'05)

1 17 31 39 49 71 — JOLLY 7

Montepremi €	3.874.324,98
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	2.051.490,32
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot n.p.	
Ai 31 vincitori con 5 punti €	24.995,65
Ai 2230 vincitori con 4 punti €	347,47
Ai 76.820 vincitori con 3 punti €	10,08

SPORT

Una conclusione in porta scagliata da Minieri nel secondo tempo, ma senza esito

Lo striscione esposto dagli ultras alabardati e inneggiante al laziale Di Canio. Per farlo togliere è dovuto intervenire direttamente il presidente Tonellotto

SERIE B La Triestina non ripete la buona prova di Mantova e si fa imbrigliare da un Bari ben organizzato

Unione in frenata, scialbo pareggio

Il presidente convince gli ultras a togliere uno striscione inneggiante a Di Canio

Triestina	**0**
Bari	**0**

TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Kyriazis, Pianu, Di Venanzio, Minieri, Briano, Pagliuca, Galloppa, Esposito (st 18' Tulli), Baù (st 29' Albino), Godeas. All. De Falco-Russo.
BARI (4-4-2): Gillet, M. Esposito, Biagio (st 31' Candrina), Gazzi, Rajcic, Bellavista, M. Anaclerio, Micolucci, L. Anaclerio, La Vista (st 29' Mora), Santoruvo. All. Carboni.
ARBITRO: Ciampi di Roma.
NOTE: giornata fredda, terreno in discrete condizioni, spettatori 4000 circa. Angoli 8 a 7 per la Triestina. Ammoniti: Marco Esposito, Kiryazis. Espulsi: 36' st Kyriazis per doppia ammonizione, al 38' st Marco Esposito per doppia ammonizione. Recupero: 2'; 4'.

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Anche un film trash *d'antan* con Alvaro Vitali e Carmnen Villani, ormai al centesimo passaggio televisivo, avrebbe divertito di più di Triestina-Bari, specie in una fredda serata d'inverno in cui si sta meglio distesi sul divano di casa. La colpa non è certo dei pugliesi che hanno fatto la loro giudiziosa partita di contenimento bensì di una Triestina pigra, inconcludente e senza guizzi negli ultimi venti metri. Il Bari, anzi ha ha avuto le occasioni migliori: ha colpito un palo e ha liberato una volta Santoruvo davanti a Rossi. L'Alabarda, invece, ha spinto in maniera confusa costruendo una sola nitida occasione con Godeas nella ripresa. Aprrezzabili ma non fortunati i tentativi di bombardare Gillet da fuori area. In una serata così povera sotto il piano spettacolare, lo scatto migliore è stato quello del presidente Tonellotto, corso sotto la curva Furlan per far togliere uno striscione che non piaceva nè a lui nè all'arbitro («un saluto romano a Di Canio»). È stata, insomma, una partitaccia noiosa e spigolosa. Inevitabile lo 0-0.

La Triestina torna al vecchio caro 4-4-2 dopo il supercatenaccio di Mantova. Il Bari non ha grandi firme ma è ben organizzato e copre senza tanta fatica ogni spazio con uno schieramento speculare a quello dei padroni di casa. L'inizio non è dei più soft: Luigi Anaclerio (4') trova il corridoio giusto per arrivare fino al limite dell'area dove esplode un destro niente male che schizza sul palo. L'Unione va anche in gol al 22' di testa con Godeas ma è tutto fermo per una spinta di Galloppa al portiere Gillet. Gara che stenta a decollare con una Triestina che non riesce a imbastire due passaggi di fila. Per scaldare un po' la platea ci vuole un sinistro di Galloppa da fuori che fischia poco lontano dal palo. L'Unione comincia a prendere coraggio verso la fine dei primi 45', spinge ma non arriva da nessuna parte. Il gioco si sviluppa in prevalenza sull'asse di sinistra grazie alla forza propulsiva di Di Venanzio e Baù. Ci prova ancora Galloppa dai 25 metri senza troppa fortuna. Da destra,

L'entrata di Galloppa, secondo l'arbitro fallosa, che ha fatto annullare il gol di Godeas

invece, quasi nessun segnale. Pagliuca è uno che sgobba ma il piede non risponde ai comandi del cervello. Lo soccorre Minieri che si sovrappone con generosità ma non è mai stato un grande fornitore di cross. Galloppa è dappertutto, tiene praticamente in piedi il centrocampo. E il romano, al terzo tentativo da fuori, trova la porta ma anche a Gillet che blocca a terra prima dell'arrivo della cavalleria. In attacco Godeas questa volta non è proprio solo ma se lui si decentra per fare il gioco che gli è più congeniale non si può pretendere che un piccoletto come Esposito possa catturare i pochi traversoni. Per la difesa una serata pittosto tranquilla con Pianu e Kyriazis che hanno controllato senza scannarsi Santoruvo e Luigi Anaclerio. Il greco però ha trovato il modo per farsi cacciare per due evidenti interventi fallosi.

L'Alabarda cerca di accelerare nella ripresa, c'è almeno più concretezza e convinzione. Dopo neanche 3' il sinistro di Di Venanzio su punizione dai 25 metri buca la barriera ma Gillet strappa la palla dall'angolino. E un minuto più tardi l'estremo difensore barese è di nuovo decisivo: Esposito serve in profondità Godeas, un po' troppo spostato a sinistra per trovare la battura risolutiva e difatti il portiere ben piazzato sul primo palo ribatte la conclusione con la palla che lentamente attraversa tutto lo specchio della porta. Preme la squadra di casa senza però affondare veramente i colpi. Gira intorno al fortino pugliese sempre presidiato come si deve. Naturalmente il Bari quando ha la palla tende a prendersela comoda. L'arbitro ha il solo torto di tollerare il gioco duro su Godeas (quanti calci ha preso) senza mettere mano ai cartellini. Al 18' la triade in panchina opta per una prima linea più muscolosa con Tulli al posto di Esposito (buona prova) ma la mossa stavolta non darà nulla. Il sornione Bari riesce con più facilità a liberare un uomo in area: Santoruvo trova l'opposizione di Rossi in uscita. In curva cantano ma anche s'annoiano e non trovano di meglio che esporre lo striscione su Di Canio. Momenti di tensione quando Godeas e il presidente vanno sotto la curva per convincere a ritirare lo striscione. La risposta è «noi facciamo quello che vogliamo» ma alla fine prevale il buon senso. Anche il rientro di Albino, dopo tre mesi (fuori Baù) passa quasi inosservato. La Triestina non solo non trova la strada giusta ma si complica ulteriormente la vita a causa dell'espulsione di Kyriazis per un fallo stupido a metacampo su Luigi Anaclerio. Era già ammonito e quindi va subito sotto la doccia. Stessa sorte poco dopo per l'ex Marco Esposito. Albino timbra il cartellino con una conclusione al volo troppo alta ma è ancora il Bari a fare sul serio al 41' con una punizione di Mora che scavalca la barriera. Vola Rossi. Tulli negli ultimi spiccioli cerca di farsi largo in area ma Mantova è già lontana.

Le pagelle

Rossi — 6,5
Ha preso tanto freddo, ma alla fine ha salvato lo zero a zero con due interventi risolutivi nella ripresa.

Minieri — 6
Nulla di nuovo. È attento, grintoso e cerca anche di spingere ma il piede non lo assiste e quindi è poco utile in fase di appoggio.

Kyriazis — 5
Puntuale negli anticipi ma spesso troppo irruento. E due cartellini gialli sono troppi in una partita in cui la difesa era poco sotto pressione.

Pianu — 6
Fa la guardia su Santoruvo e fa qualche buona chiusura. Ha diretto il reparto con lucidità. Fisicamente però non è ancora quello di tre mesi fa.

Di Venanzio — 6,5
Molto generoso. Ha spinto come un forsennato a sinistra cercando il cross a volte in maniera frettolosa.

Pagliuca — 5
È incappato in una serata storta. Ha lavorato molto a destra ma gli è mancata la precisione. Mai incisivo.

Briano — 5,5
Essenziale ma non troppo brillante e meno preciso del solito. Non è al top della condizione.

Galloppa — 6,5
Tra i migliori. Si fa in quattro per ricucire la manovra e tenta spesso con coraggio la conclusione.

Baù — 6
Qualche guizzo, si è fatto apprezzare per un paio di buone giocate. Ma è poco concreto sotto porta e gli hanno poi preso le misure.

Esposito — 6,5
Molto attivo, ha svariato su tutto il fronte offensivo cercando di mettere in moto Godeas. Ma non può fare la prima punta quando Denis va incontro alla palla.

Godeas — 6
Generoso come al solito. È venuto a prendersi molti palloni sulla trequarti e quindi non poteva esserci anche in area.

TULLI, (non è riuscito a incidere. Pericoloso solo nel recupero). **s.v.**
ALBINO (vale lo stesso discorso, deve riprendere confidenza con le partite). **s.v.**

IL PERSONAGGIO

Il terzino fluidificante alabardato Di Venanzio

Il difensore esterno ha anche provato a indovinare la botta su calcio di punizione ma Gillet ha parato

Di Venanzio corre, tira, dribbla e non smette mai di parlare

TRIESTE Anche ieri sera, per l'ennesima volta, Fabio Di Venanzio non ha giocato una partita sola. Per quanto ha corso e parlato, ne ha disputato tante tutte insieme, come gli capita molte volte. Soprattutto ieri, che dopo la squalifica e il mezzo riposo di Mantova, di energie ne aveva da vendere. Polmoni formato gigante, per correre e galoppare senza sosta sulla fascia sinistra, e allo stesso tempo per urlare a ogni azione. Sì perché il furetto alabardato non si ferma mai, né con le gambe né con la bocca. L'azione si sviluppa dall'altra parte? E lui sbraita a chiamare la palla. La sfera naviga al centro? Eccolo scattare, chiamare, proporsi. Finisce l'azione? E lui si arrabbia con i compagni. E un istante dopo è già lì a incitarli e incoraggiarli a gran voce.

C'è chi con le mani ai fianchi si piega con il fiatone. Lui invece ne ha ancora per parlare, discutere, cercare la chiave per risolvere le partite. Il tutto conservando lucidità (basti vedere il tocco di petto indietro a servire Gegè Rossi) e quel buon tocco di palla che serve per mettere al centro tanti palloni pericolosi. Anche ieri contro il Bari è da lui che sono venuti i palloni più pericolosi dalla sinistra, ma è soprattutto da lui che sono venute le scosse di corrente che hanno cercato di accendere, invano, le luci dell'albero alabardato. Ha spinto nel primo tempo e ha spinto nella ripresa, ha cercato appoggi in Baù, Galloppa, Briano, ha cercato le teste degli attaccanti, ha provato a metterla in mezzo rasoterra. Non era giornata, perché con il Bari al Rocco la Triestina si sta abbonando ai risultati in bianco.

Poi nella ripresa, quando è arrivata quella punizione leggermente spostata sulla destra, in tanti hanno sognato il bis del sinistro che aveva steso l'Arezzo. Stavolta non c'era stato nemmeno bisogno di discutere con Baù, quella punizione era sua. E l'esecuzione era stata uguale, un fendente rasoterra sull'angolo dietro la barriera. Ma stavolta, al contrario del portiere dell'Arezzo, Gillet si è tuffato bene e ha arpionato la palla.

Non c'è dubbio, insieme a Gegè Rossi è stato lui l'acquisto più prezioso per la Triestina di Tonellotto. Non è facile arrivare in una piazza a fine mercato e diventare in un batter d'occhio il beniamino dei tifosi. Ma per capire come andava a finire, bastava dare uno sguardo ai forum dei tifosi delle squadre dove aveva giocato in precedenza. Di Venanzio è sempre ricordato come uno che dà tutto, uno che la maglia a fine partita ce l'ha zuppa di sudore. E che, particolare non indifferente, abbina a tutto questo anche un'apporto tecnico rilevante. La Triestina di quest'anno non avrà ancora conquistato il cuore dei tifosi. Di Venanzio, invece, l'ha già fatto.

Antonello Rodio

Dopo una lunga assenza si è rivisto in campo Albino

Esposito avanza palla al piede a centrocampo, guardato a vista dal centrocampista barese Micolucci (Foto Lasorte)

SERIE B De Falco lascia la scena all'allenatore designato che traghetterà la squadra fino alla fine del campionato

Russo: «Una partita molto difficile»

«La squadra ha fatto poco per cercare di vincere, prendiamoci questo pareggio»

Vittorio Russo segue la partita appoggiato alla panchina

TRIESTE L'ultima panchina alabardata in attesa dell'amico Arrigoni. O chi per lui. Intanto De Falco ha traghettato l'Alabarda verso il girone di ritorno, incasellando tre pareggi consecutivi che nel calcio attuale equivalgono (come punti) a una vittoria. Vittoria non arrivata con il Piacenza e nemmeno contro i baresi. La Triestina versione De Falco dovrebbe avere nel suo Dna l'uscita dal campo dopo avere sudato sulla maglietta anche l'ultima stilla di energia.

Forse non tutte le casacche sono uscite dal Rocco madide di sudore. Ma tant'è. Totò, forse deluso dal risultato, ne ha approfittato per il cambio di testimone immediato: niente sala stampa per il factotum alabardato e Toio Russo subito lanciato verso taccuini e microfoni. Nulla di così terribile per la vecchia volpe, anzi, per il traghettatore verso il nuovo corso targato Arrigoni. Così come il pareggio di ieri: «Per prima cosa dico che non abbiamo perso e non è stato certo facile. Anzi, questa è stata una partita difficile come lo sono quelle che si giocano dopo solo tre giorni. La squadra non era certo brillante e soprattutto ha ripetuto certi errori che ormai sembrano quasi abituali. Permettiamo le ripartenze avversarie che ci mettono costantemente in difficoltà. Era successo a Mantova e ci era costato il rigore contro, stavolta ci è costata l'espulsione di Kyriazis ed alcuni rischi contro una squadra come il Bari che davanti ha uomini molto abili. Sono qui da una settimana ma ho già capito che ci sono certi errori da dovere correggere subito. Non dobbiamo permettere le ripartenze avversarie».

E magari anche approfittare delle poche occasioni create? «Un gol lo abbiamo anche segnato ma è stato annullato credo per fallo dello stesso Godeas. Abbiamo però anche corso qualche rischio e credo che alla fine questo sia un risultato positivo che dobbiamo accettare».

Positivo, probabilmete, se rapportato al periodo. Un periodo che secondo Russo potrà mutare già con l'inizio del nuovo anno. Anzi, in questo senso, qualcosa è già cambiato ieri con il ritorno di Albino in campo. «In parte Albino lo abbiamo recuperato, ha fatto circa 20' anche se era un po' inchiodato sulle gambe. Borgobello sarà a disposizione già a Bologna e cerchiamo di recuperare anche Gorgone che può essere un giocatore molto importante per permetterci di cambiare tipo di gioco. Vediamo se recuperando questi giocatori riusciamo a risalire la classifica». Una graduatoria che, in fondo, parla di cinque punti in più rispetto al giro di boa dello scorso campionato. Nulla di esaltante ma abbastanza per permettere a Russo di dormire sogni tranquilli sino a giugno.

Intanto, ieri, la triade alabardata ha provato a giocare tutte le sue carte per portare a casa i tre punti sperati. «Tulli era da due giorni infortunato alla caviglia e non sapevamo se poterlo utilizzare o meno. Indubbiamente, però, la squadra ha fatto poco per cercare di vincere. Prendiamoci questo pareggio e andiamo avanti».

Alessandro Ravalico

De Falco, ultima da mister

Una partenza di Eder Baù contrastato con le maniere forti dal pugliese Gazzi

I PROSSIMI AVVERSARI

Col minimo sforzo i rossoblù hanno ottenuto il massimo a Catanzaro

Bologna: un tiro, due gol, tre punti

CATANZARO Al Bologna basta un solo tiro in porta nella ripresa per conquistare i tre punti. Il Catanzaro può recriminare per un pizzico di sfortuna e un passivo troppo pesante, rispetto al gioco prodotto nel primo tempo. Ritmi blandi in avvio, ma il Catanzaro fa vedere che c'è. Se ne accorge subito Pagliuca, che tra il 12' e il 13' compie tre interventi consecutivi. Prima su una staffilata di sinistro di Myrtaj, che devia in angolo, poi sul colpo di testa ravvicinato di Corona e su un tiro di Rizzato che blocca tra le braccia. La gara si riaddormenta fino al 44', quando è Corona ad avere un'occasione ghiotta, pescato da De Simone con un lungo spiovente: il centravanti batte di destro anticipando tutti, ma la sfera accarezza il palo opposto e termina fuori.

La ripresa sembra proseguire sulla stessa falsariga, con il Catanzaro a schiacciare il Bologna nella sua metà campo. Invece, al 12', nell'unica seria ripartenza, trova il vantaggio con un sinistro di Smit (smarcato da Vignaroli) che batte Anania da 20 metri. La reazione del Catanzaro tarda. Ha una palla buona Sorrentino al 30', ma Torrisi anticipa l'attaccante in angolo prima della sua battuta a rete. Guerini le prova tutte invano, mentre lo stadio comincia a contestare squadra e società. In pieno recupero l'arbitro Bergonzi giudica da rigore un contatto tra Ceccarelli e Vignaroli in area, Loviso lo trasforma e il Catanzaro becca la sesta sconfitta casalinga (quattordicesima in campionato) della sua incredibile stagione negativa.

Catanzaro 0
Bologna 2

MARCATORI: st 12' Smit, 47' Loviso (r).
CATANZARO: Anania, Adami (st 21' Imbriani), Di Cesare, Ceccarelli, Pierotti (st 35' Ottonello), Rizzato, Gissi, De Simone (st 24 24' Sorrentino), Russo, Corona, Myrtaj. All. Guerini.
BOLOGNA: Pagliuca, Pedrelli, D'Aniello, Torrisi, Capuano, Antonazzo, Colucci, Pecchia, Vignaroli, Smit, Della Rocca (st 1' Loviso). All. Mandorlini.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: ammoniti Di Cesare e Loviso.

L'analisi degli alabardati Galloppa e Pagliuca, i quali ammettono che è mancata la spinta

«Abbiamo pagato lo sforzo di Mantova»

«Abbiamo comandato la gara ma non avevamo energie sufficienti»

TRIESTE Niente Natale con il vento in poppa. L'Alabarda, per adesso, deve accontentarsi dell'anonimato. Il Bari l'ha scampata al Rocco anche stavolta, e che qualcosa ieri sera non è andato per il verso giusto, lo si capisce da un dato di fatto: il più pericoloso tra gli alabardati alla fine è stato Daniele Galloppa, un centrocampista. Per lui tre tiri dal limite dell'area nel primo tempo e un altro nella ripresa. E soprattutto quel colpo di testa che aveva messo Godeas nella condizione di segnare: purtroppo al capitano è stato fischiato fallo e il gol è stato annullato. Ma cosa non ha funzionato ieri sera? «Non c'era la spinta giusta – ammette **Galloppa** – ci è mancata un po' di forza per essere veramente pericolosi. La partita l'abbiamo fatta noi, ce l'abbiamo messa tutta, ma dovevamo creare di più perché questi tre punti per noi sarebbero stati davvero importanti. E' mancata la cattiveria giusta». Il centrocampista alabardato cerca una spiegazione nello sforzo sostenuto a Mantova: «Per carità, anche il Bari aveva giocato tre giorni prima, ma noi nella ripresa a Mantova avevamo fatto una battaglia in dieci uomini e questo può aver pesato».

E intanto c'è questo maledetto gol che non arriva mai: infatti Galloppa in alabardato non ha mai avuto la gioia di gonfiare la rete, anche se ieri sera ci è andato proprio vicino: «Intanto c'è stata l'azione della rete annullata, quando sono saltato di testa credevo di far gol, poi la palla è rimbalzata in mezzo ma purtroppo è stato fischiato fallo a Denis. Poi ho avuto tre occasioni per tirare dal limite, purtroppo due sono finite fuori e una è stata parata da Gillet. Non ho mai segnato con la maglia della Triestina, un gol prima di Natale sarebbe stato un bel regalo».

Tra i regalini che ha ricevuto l'Unione, c'è stata invece un'altra espulsione, quella di Kyriazis: «Abbiamo ancora sbagliato su una ripartenza avversaria – racconta Galloppa – e Giorgio ha dovuto fermare l'avversario. Soffriamo troppo in queste situazioni, sui nostri calci piazzati dobbiamo stare più attenti a non farci trovare scoperti».

Sullo sforzo sostenuto a Mantova insiste anche **Luigi Pagliuca:** «Quella partita si è fatta sentire, questo sicuramente, ma non si è trattato solamente di condizione fisica. Secondo me ci è mancata soprattutto la lucidità. La verità è che abbiamo giocato maluccio, non eravamo in palla. La voglia di fare bene c'era, ma non è bastata. Nel primo tempo eravamo davvero spenti, poi almeno nella ripresa qualcosa di più abbiamo fatto».

Da buon centrocampista, tira in ballo tutto il reparto per l'espulsione di Kyriazis: «In quell'occasione – dice Pagliuca - abbiamo sbagliato un po' tutti, dovevamo attaccare subito l'avversario e invece ce lo siamo fatti scappare. Continuiamo purtroppo a pagare queste disattenzioni, speriamo davvero che con il nuovo anno vada meglio».

an. ro.

Kyriazis si è fatto espellere

TABELLINI

AlbinoLeffe-Catania 2-2
MARCATORI: st 7' Joelson, 31' Spinesi, 33' Bonazzi, 49' Del Core.
ALBINOLEFFE (4-4-1-1): Coser, Colombo, Teani, Minelli, Regonesi, Gori, Previtali, Poloni, Testini (st 17' Garlini), Bonazzi (st 45' Gorzegno), Joelson (st 36' Beretta). All. Esposito.
CATANIA (3-5-2): Pantanelli, Bianco, Cesar, Sottil (st 17' Russo), Sabato (st 26' Zavagno), Lucenti, Anastasi, Baiocco, De Zerbi, Del Core, Spinesi. All. Marino.
ARBITRO: Brighi di Cesena.

Cremonese-Torino 0-1
MARCATORE: st 26' Fantini
CREMONESE (4-4-2): Bianchi, Mensah, Dall'Igna, Donadoni, Rossini (st 30' Marchesetti), Tabbiani, Furiani, Garzon (st 21' Rossi), Smanio, Job (st 37' Graziano), Carparelli. All. Dellacasa.
TORINO (4-4-2): Taibi, Nicola, Brevi, Orfei, Balestri, Longo, Ardito (st 40' Edusei), Martinelli, Music (st 21' Gentile), De Sousa (st 1' Rosina), Fantini. All. De Biasi.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: espulso al 37' st Martinelli per fallo da ultimo uomo.

Brescia-Crotone 2-0
MARCATORI: pt 21' Bruno; st 18' Mareco.
BRESCIA (4-3-3): Agliardi, Martinez, Turato, Mareco, Cortellini, Stankevicius (st 23' Mannini), Strada (st 37' Anderson), Piangerelli, Zambrella, Bruno (st 39' Dallamano), Possanzini. All. Maran.
CROTONE (4-3-3): Soviero, Konko, Borghetti, Maietta, Juric, Cardinale, Piocelle (st 30' Pinheiro), Galardo (st 19' Noverino), Sedivec, Ferrari (st 1' Russo), Jeda. (1 Dei, 3 Scardina, 20 Guzman, 22 Turano). All.: Gasperini.
ARBITRO: Pantana di Macerata.

Verona-Cesena 1-1
MARCATORI: pt 18' Papa Waigo; st 17' Rantier.
VERONA (4-3-3): Pegolo, Cassani, Gervasoni, Comazzi, Turati, Munari, Mazzola, Pulzetti (st 34' Mancinelli), Adailton, Aurelio (st 11' Sforzini), Iunco (st 1' Rantier). All. Ficcadenti.
CESENA (4-3-3): Turci, Biserni, Zaninelli, Ficagna, Morabito (st 40' Mengoni), Ciaramitaro, Pestrin, Salvetti, Ferreira Pinto, Chiaretti (st 27' Piccoli), Papa Waigo. All. Gadda.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

Modena-Atalanta 2-2
MARCATORI: pt 20' Tisci; st 8' D'Agostino, 19' Ventola, 25' Bucchi (r.).
MODENA (4-3-3): Frezzolini, Pivotto (st 34' Frey), Argilli, Perna, Tamburini, Campedelli, Amerini, Tisci, Gyan, Bucchi, Colacone. All. Pioli.
ATALANTA (4-3-1-2): Calderoni, Adriano, Capelli, Loria, Bellini (st 1' Innocenti), D'Agostino, Bernardini, Ariatti, Bombardini (st 28' Mingazzini), Defendi, Saudati (st 15' Ventola). All. Colantuono.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

Rimini-Vicenza 1-0
MARCATORE: st 26' Motta.
RIMINI (4-4-1-1): Pugliesi, Mastronicola, Milone, D'Angelo, Manfredini (pt 32' Bravo), Baccin (st 18' Motta), Di Giulio, Tasso, Valiani (st 46' Digao), Ricchiuti, Floccari. All. Acori.
VICENZA (4-3-1-2): Sterchele, Vitiello, Martinelli, Pesoli, Nastos, Padoin, Helguera, Cherubini (st 33' Fabbrini), Carbone, Gonzales, Schwoch (st 23' Sgrigna). All. Camolese.
ARBITRO: Herberg di Messina.

Avellino-Ternana 1-1
MARCATORI: pt 31' Danilevicius; st 44' Fanasca.
Stasera alle 20.30 Arezzo-Piacenza e Pescara-Mantova.

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Albinoleffe	2	7' s.t. Joelson, 30' s.t. Gori
Catania	2	29' s.t. Garlini (Aut.), 48' s.t. Del Core
Avellino	1	31' p.t. Danilevicius
Ternana	1	47' s.t. Fanasca
Brescia	2	21' p.t. Bruno, 20' s.t. Mareco
Crotone	0	
Catanzaro	0	
Bologna	2	18' s.t. Smit, 46' s.t. Loviso
Cremonese	0	
Torino	1	29' s.t. Fantini
Modena	2	20' p.t. Tisci, 26' s.t. Bucchi (Rig.)
Atalanta	2	8' s.t. D'Agostino, 19' s.t. Ventola
Rimini	1	27' s.t. Motta
Vicenza	0	
Triestina	0	
Bari	0	
Verona	1	22' s.t. Rantier
Cesena	1	22' p.t. Papa Waigo
Arezzo		Giovedì, ore 20.30
Piacenza		
Pescara		Giovedì, ore 20.30
Mantova		

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Cesena; Avellino-Verona; Bologna-Triestina; Catania-Piacenza; Cremonese-Brescia; Crotone-Arezzo; Mantova-Modena; Rimini-AlbinoLeffe; Ternana-Bari; Torino-Pescara; Vicenza-Catanzaro

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Mantova	42	20	11	9	0	10	8	2	0	10	3	7	0	27	12	2
Catania	40	21	11	7	3	10	6	4	0	11	5	3	3	33	22	-1
Torino	39	21	11	6	4	11	7	4	0	10	4	2	4	22	13	-4
Atalanta	38	21	12	2	7	10	10	0	0	11	2	2	7	32	23	-3
Cesena	36	21	10	6	5	11	6	3	2	10	4	3	3	32	22	-7
Brescia	34	21	8	10	3	11	4	6	1	10	4	4	2	26	17	-9
Modena	32	21	7	11	3	11	6	5	0	10	1	6	3	29	19	-11
Verona	31	21	7	10	4	11	3	7	1	10	4	3	3	23	16	-12
Arezzo	29	20	7	8	5	10	6	3	1	10	1	5	4	23	17	-11
Rimini	29	21	8	5	8	10	6	2	2	11	2	3	6	25	24	-12
Triestina	28	21	7	7	7	11	5	4	2	10	2	3	5	21	23	-15
Bologna	27	21	6	9	6	10	4	3	3	11	2	6	3	24	24	-14
Crotone	27	21	7	6	8	10	6	2	2	11	1	4	6	20	20	-14
Piacenza	27	20	6	9	5	11	4	5	2	9	2	4	3	26	22	-15
Pescara	26	20	7	5	8	9	6	0	3	11	1	5	5	22	24	-12
Bari	24	21	5	9	7	11	5	4	2	10	0	5	5	21	24	-19
Vicenza	24	21	6	6	9	10	3	3	4	11	3	3	5	22	29	-17
Ternana	21	21	4	9	8	10	2	7	1	11	2	2	7	16	28	-20
Avellino	16	21	3	7	11	10	2	5	3	11	1	2	8	18	35	-25
AlbinoLeffe	15	21	2	9	10	11	2	7	2	10	0	2	8	14	27	-28
Catanzaro	11	21	2	5	14	11	2	3	6	10	0	2	8	11	31	-32
Cremonese	11	21	2	5	14	10	2	1	7	11	0	4	7	16	31	-30

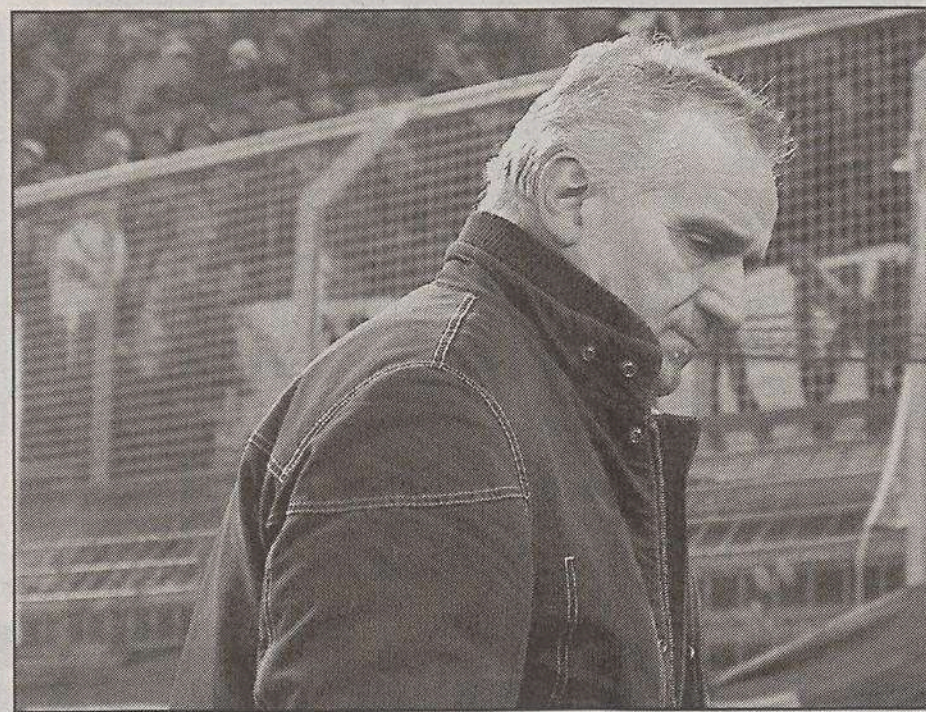
MARCATORI: 17 Reti: Bucchi (Modena, 8 rig.); 12 Reti: Bellucci (Bologna, 1 rig.); 11 Reti: Adailton (Verona, 2 rig.), Spinesi (Catania, 3 rig.); 9 Reti: Abbruscato (Arezzo, 3 rig.), Godeas (Triestina, 3 rig.), Matteini (Pescara, 2 rig.)

SERIE B Il numero uno alabardato ha dovuto andare fino sotto alla «Furlan» per far togliere lo striscione in favore di Di Canio

E Tonellotto si scaglia contro la curva

«In mezzo ai veri tifosi c'è anche gente che a volte prenderei a schiaffi»

TRIESTE Una lunga camminata sino a sotto la curva per convincere gli ultras a togliere lo striscione che romanamente salutava Di Canio. Lo sforzo più grande per il presidente Tonellotto. Lui, che mal sopporta le italiche degenarazioni politico-calcistiche, deve avere buttato giù più amaro per una simile passeggiata che per quella fatta dai suoi pupilli sul campo.

Un pari contro il Bari che richiama la solita solfa del «non ditemi che avete dato tutto in campo». No. Secondo Tonellotto, nel calcio nessuno è abituato a dare l'anima. Nè dentro, nè fuori dal campo. Iniziamo dai secondi. «Lo striscione su Di Canio? Al di là che fosse offensivo o meno, quello rappresenta l'espressione di com'è il calcio attuale - spiega il presidente alabardato - io sono nel calcio da soli tre mesi ma c'è gente che c'è da quarant'anni e che fa schifo. Se non ci assumiamo tutti le nostre responsabilità - e quando dico tutti intendo proprio tutti - va a finire che il calcio degenera. Se c'è qualcuno che non ama la vita e la salute, e noi non gli diamo il giusto esempio, poi succedono queste cose qua. Alla fine si tratta dei soliti barboni che andrebbero presi tutti a schiaffi. Visto che mi hanno gridato che loro fanno quello che vogliono, vuol dire che li chiamerò uno per uno in sede e poi vedremo se capiranno o se dovrò prenderli a calci nel sedere».

Tonellotto con l'aria avvilita dopo l'intervento sotto la curva Furlan

Calci, seppure metaforici, devono essere arrivati anche nel sedere dei giocatori. Tonellotto è convinto che la sua Triestina non abbia ancora assimilato la carica del suo presidente. Lui non vuole pareggiare nè, tanto meno, perdere, la sua filosfia è e sarà sempre quella di cercare di vincere sul campo.

«Ai giocatori voglio assolutamete fare vedere quello che ho dentro io - strilla - Quando capiranno questo forse capiranno. Per il momento sembra che non abbiano capito che io voglio che la squadra rischi di più e che tenti di vincere. Inutile accontentarsi di un pari: con tre pareggi fai gli stessi punti di una vittoria. Allora perchè non rischiare? Non mi interessano gli zero a zero».

Insomma, deluso per l'ennesimo pari? «Deluso no. La vita mi ha dato talmente tali mazzate che questo è uno scherzo al confronto. Devo solo trovare il veleno da inculcargli per fargli capire che così non basta. Non voglio più sentire: non abbiamo perso! Non mi interessa niente. Ora mi riposo per un po' e poi tornerò con le pile ancora più cariche. Per me si tratta di una sfida. Le sfide mi piacciono. Mi ci butto a capofitto. Intanto buone feste a tutti e non mangiate troppo. Ci rivediamo a gennaio».

al. ra.

Il presidente sotto la Furlan per fare togliere lo striscione proibito

IN TRIBUNA

Sattolo: «Bisognava attaccare di più»

TRIESTE La partita non è piaciuta e a fine incontro anche i pochi vip presenti hanno manifestato la loro delusione. Secondo Bruno Rocco, figlio del Paron si è trattata di una partita nata male fin dall'inizio: «Giornata sfortunata, di quelle che nascono storte forse proprio per colpa o merito dell'atteggiamento tenuto dal Bari. Non si possono imputare colpe specifiche a qualcuno, è stata una brutta partita e basta. Primo tempo a rilento e solo nella ripresa è un po' cambiata la musica. Peccato, sarebbe stato bello terminare il girone di andata a quota 30 punti».

Era ospite della famiglia Rocco e da qualche anno tifa Triestina per motivi di famiglia, Franco Sattolo, ex portiere per nove stagioni nel Torino e sei nella Sampdoria, nonché allenatore: «La Triestina avrebbe dovuto metter in campo più rabbia, è mancata la cattiveria per fare la differenza e vincere. Il pareggio rispecchia pienamente quanto hanno espresso le due squadre. Quando però una squadra gioca in casa deve osare un po' di più. Triestina e Bari mi sono sembrate allo stesso livello. Mi è piaciuto Godeas che fa sempre la differenza e Generoso Rossi, un portiere sprecato per la serie B. A questi livelli quando ci sono un buon attaccante e un buon portiere, i giochi son fatti. La Triestina credo potrà fare un buon girone di ritorno».

Vasco Vascotto

Abbandonate le regate, è riuscito stavolta a seguire la Triestina anche lo skipper di Mascalzone Latino, Vasco Vascotto: «La Triestina ha giocato con volontà ma non sempre questa è sufficiente a conquistare la vittoria. Primo tempo squadra contratta, con una sola occasione con Galloppa. Rispetto le scorse stagioni ho visto più impegno che qualità».

Silvia Domanini

GLI AVVERSARI

«Pensavo di sfruttare il calo degli alabardati con esterni freschi»

Il tecnico del Bari finalmente può dirsi soddisfatto della prestazione dei galletti pugliesi

Carboni: «Fuori casa abbiamo poca personalità»

TRIESTE Guido Carboni sin dall' inizio aveva cercato di predicare prudenza, cercando di spegnere gli ardori di una piazza che, a settembre, sognava di dominare il campionato. Invece questo Bari dalla prima sconfitta maturata alla quarta giornata ha perso subito la bussola finendo per rimanere invischiato nella palude del fondo classifica. Il tecnico le ha provate tutte non riuscendo mai soprattutto in trasferta a trovare la giusta continuità.

Immancabile quindi dopo il pari interno con il Verona era scattata in casa barese l'ennesima contestazione ai danni di un tecnico e di una squadra decisamente penalizzati dalla mole di infortuni (l'ultimo quello di Goretti a poche ore dal match). Eppure, nonostante in trasferta il Bari fosse riuscito sinora a raccogliere solo quattro punti è riuscito, pur soffrendo, a imbrigliare una modesta Triestina guadagnando un prezioso pareggio come spiega l'allenatore in sala stampa: «Per come stanno andando le cose, per le difficoltà che incontriamo per l'assenza di molti giocatori è normale che anche per guadagnare un pareggio si sia sofferto tanto come è accaduto oggi. Spero che queste settimane ci permettano di recuperare qualche pedina importante per poter tornare competitivi».

Il tecnico barese Guido Carboni

Meriti e demeriti in casa alalabardata e in quella pugliese alla fine si compensano: «La mia squadra è stata ordinata tatticamente facendo quello che ci eravamo promessi preparando la gara. Certo non abbiamo avuto qualità. Poi nella ripresa non siamo stati bravi a sfruttare la superiorità numerica cadendo a nostra volta nella stessa trappola».

Tatticamente Carboni aveva provato a dare una svolta alla partita: «Avevo provato a cambiare gli esterni, puntando anche sul calo fisico avversario, pensando di sfruttare l'uomo in più. Invece l'espulsione di Esposito (uno degli ex dell'incontro) capitata da li a poco a vanificato l'idea. Un pari che ci sta comunque tutto anche alla luce della gara non brillante della Triestina».

Il tecnico spiega poi il deficitario cammino esterno della sua squadra: «Quando hai poca personalità rischi di subire troppo l'avversario non avendo la potenzialità, e nemmeno la qualità, per ripartire in maniera efficace. Oggi però devo elogiare la mia squadra perché dal punto di vista tattico ha fatto quello che gli avevo chiesto. La Triestina è stata pericolosa sui calci piazzati come sapevamo, una volta bloccate un pochino le loro fonti di gioco hanno fatto fatica a rendersi pericolosi. Chiaro che una volta sostituiti i nostri esterni abbiamo diminuito l'intensità del pressing rischiando qualcosa di più, anche perché la fatica della gara di sabato si è fatta sentire».

Il secondo pareggio consecutivo permette al tecnico dei galletti di tirare un bel sospiro di sollievo e di puntare ora al recupero dei molti infortunati: «Quando avremo tutti gli effettivi disponibili, e mi riferisco ai vari Carrus, Scaglia, Vantaggiato, Brioschi e via dicendo allora la nostra identità di squadra sarà diversa e ci permetterà di togliercì soddisfazioni maggiori anche in trasferta».

Giuliano Riccio

SERIE A

Stasera nel turno infrasettimanale allo stadio Friuli contro una Sampdoria anch'essa rattoppata

L'Udinese dimezzata ma con tanto orgoglio

Cosmi si deve arrangiare per la formazione senza undici giocatori infortunati

UDINE Non ci resta che piangere, dicevano Benigni e Troisi. All'Udinese sottoscrivono in pieno e alla vigilia di Udinese-Samp, proprio per evitare di piangere, hanno deciso di stare zitti: tutti in silenzio stampa, allenatore e squadra, «per evitare di essere equivoci», spiega il direttore generale Pietro Leonardi. Una scelta polemica nei confronti dei giornali, accusati di «colpire l'Udinese» e di «montare casi dove non ci sono», ma anche un modo per non ripetere ogni giorno gli stessi concetti: che l'allenatore non è in discussione, che lo spogliatoio non è rotto, che il problema vero sono le assenze.

Barreto dovrà fare reparto d'attacco da solo

Già, le assenze. Difficlie non partire da lì, quando la conta degli infortunati arriva a nove e quella degli squalificati a due. In tutto fanno undici assenti, una squadra intera: Natali (caviglia), Felipe (squalifica), Zenoni (costola incrinata), Motta (ferita sopra l'occhio), Mauri (squalifica), Pinzi (menisco operato), Vidigal (caviglia), Candela (contrattura), Iaquinta (infrazione all'alluce), Rossini (contrattura) e buon ultimo Di Michele, fermato da un problema alla caviglia sinistra.

Davanti a un simile bollettino di guerra, perfino i problemi di Novellino sembrano poca cosa. E dire che il tecnico blucerchiato arriva a Udine con quasi mezza squadra da reinventare: Falcone e Palombo sono infortunati, Volpi e Gasbarroni fuori per squalifica, il bomber Flachi in forte dubbio. Novellino se la caverà spostando Tonetto in mezzo, inserendo Kutuzov in fascia, Sala in difesa e Borriello a fianco di Bonazzoli, casomai Flachi non dovesse farcela.

Cosmi, invece, dovrà giocoforza riproporre la coppia mignon Di Natale-Barreto in attacco, i giovani Zapata e Tissone in difesa e a centrocampo, addirittura Juarez avanzato nell'inedito ruolo di esterno destro.

Se gli undici in campo sono una squadra plausibile, la panchina sarà un vero e proprio monumento alla scalogna: tolto il portiere di riserva Paoletti, sarà composta esclusivamente da ragazzi della Primavera.

«Abbiamo bisogno di ritrovarci e di tranquillizzare una squadra che in questo momento è in larga parte composta da giovani». Anche così, sempre con le parole di Leonardi, l'Udinese spiega la scelta del silenzio stampa, che nelle intenzioni della società è destinato a protrarsi per tutta la sosta natalizia. Una sosta alla quale l'Udinese rischia di arrivare con un bilancio pesantemente in deficit, effetto dell'eliminazione in Champions League e delle tre sconfitte consecutive rimediate in campionato.

Leonardi, però, cerca di vedere il bicchiere mezzo pieno: «Abbiamo 20 punti in classifica, in Europa abbiamo vinto 4 partite su 7 tra preliminari e Champions e siamo andati a 5 minuti dalla qualificazione agli ottavi, nonostante tutti ci considerassero una Cenerentola. In più possiamo ancora giocarci le nostre chance sia in Coppa Italia che in Coppa Uefa». Dopo una simile arringa, riesce difficile pensare che Serse Cosmi stasera si giochi il posto: con undici assenti, del resto, non si può certo dire che stasera gli mancheranno gli alibi.

Riccardo De Toma

La Juventus corre sempre a caccia del titolo d'inverno

MILANO Non ci sono scontri di cartello e allora è sempre una questione di record. Questa Juventus, che ha intenzione di polverizzarli tutti, marcia a una andatura talmente forte, da non apparire condizionata dal primo pareggio stagionale, con la Lazio e punta decisamente a conquistare domani con il Siena il titolo di campione d'inverno con due giornate di anticipo.

«È divertente leggere che tutti ci danno già per raggiunti - spiega Capello - e fanno tabelle, cosa che io non ho mai fatto in vita mia. Se la nostra andatura continuerà così forte, sarà impossibile prenderci. Ricordo che quando giocavo, a quota 46 si vinceva lo scudetto. Ma un anno il Torino ne fece 50. E allora la Juventus dovette farne 51, segno che bisogna sempre guardare chi ti sta davanti, perchè la sua andatura è troppo determinante. Milan e Inter stanno facendo un ottimo campionato, ma per il momento siamo noi ad avere qualcosa in più e abbiamo ferma intenzione di mantenere questa andatura».

È anche orgoglioso, Capello, che la Juventus faccia notizia quando non vince: «È un segnale di grande stima». Stima che si dà per scontata anche da parte dell'azionista di maggioranza bianconero nei suoi confronti, ma il tecnico ribadisce ancora una volta, parlando sempre al plurale: «Le nostre posizioni sono state spiegate e chiarite, adesso tutto dipende dalla proprietà».

Rientra Emerson a centrocampo contro il Siena ma esce Nedved, squalificato.

Battere il Palermo per chiudere in bellezza il 2005 e aumentare il distacco da una delle dirette rivali per un posto in Europa: questo l'obiettivo di Prandelli e della Fiorentina in vista dell'impegno al Franchi, l'ultimo prima della sosta natalizia.

La Fiorentina, sottolinea Prandelli, potrà contare su un Toni che, nel ruolo di illustre e attesissimo ex, è particolarmente motivato e voglioso di vincere questa gara tanto da essere disposto, pur di riuscirci, a pagare una cena a tutti i compagni: «Toni è in effetti molto carico, ha lo sguardo del giocatore che vuole fare una grande partita. Tutte le gare sono particolari ma per lui questa lo è un pò di più. Qualche consiglio? Deve arrivare a questa sfida sereno ed evitare in campo di cadere nelle provocazioni. Quanto al gol lo ritroverà presto, il fiuto non gli manca di certo».

Dunque confermatissimo Toni in una squadra che malgrado qualche acciaccato (Brocchi, Donadel, Jorgensen) dovrebbe scendere in campo con gli stessi di domenica. Anche perchè, fa capire l'allenatore, a lui quella Fiorentina è piaciuta molto.

BENEFICENZA

Stasera a Chiarbola la coppa Solidarietà alle ore 19.30 con ingresso libero

Calcio, basket e pallamano con i beniamini in campo

Totò De Falco

Tanja Romano

Marco Lo Duca

TRIESTE Questa sera, grande spettacolo a scopo benefico al palasport di Chiarbola. La prima edizione della coppa Solidarietà e sport, organizzata dall'associazione 100 Maestri e dall'assessorato del Comune di Trieste con la collaborazione delle più importanti realtà della città, vedrà sfidarsi la Triestina, i cestisti dell'Acegas e la Pallamano Trieste. Un vero e proprio triangolare con il sorriso sulle labbra: ogni squadra sarà impegnata in due gare, mai nella sua disciplina consueta.

Ma l'aspetto più importante della serata sarà quello sociale: gli spettatori che affolleranno l'impianto di Chiarbola (ingresso libero), potranno versare un'offerta volontaria a favore dell'associazione Carducci - polo disabili del Friuli Venezia Giulia. Proprio i ragazzi del gruppo della professoressa Elena Gianello apriranno ufficialmente l'evento, alle 19.30, con un incontro di calcetto integrato, seguito da quello di basket integrato. Un'ora dopo partirà il triangolare tra le formazioni cittadine.

Nel mezzo delle gare, spazio anche al torneo Trieste Ciuff: il primo, fra gli spettatori presenti, a centrare il canestro da metà campo vincerà un viaggio premio di una settimana a Coral Bay (Sharm el Sheik). Presentatori della serata saranno i giornalisti sportivi Giuliano Rebonati e Pierpaolo Pitich, e non mancheranno anche due ospiti d'eccezione, la pattinatrice Tanja Romano e il cantante Dennis Fantina, chiamati a ricoprire il ruolo di allenatori di una delle squadre.

Tra i protagonisti ci sarà anche De Falco, ds e allenatore della Triestina. Per lui sarà un ritorno al passato, dopo le partecipazioni alla coppa Superbontà di qualche anno fa: «Di quelle serate - conferma De Falco - conservo bellissimi ricordi. Mi fa piacere che la formula di allora sia stata riproposta, sono sicuro che il pubblico tornerà a rispondere».

I favori del pronostico spettano, ancora una volta, agli atleti della Pallamano Trieste, solitamente molto nell'adattarsi ad altri sport. «In effetti - racconta Marco Lo Duca - il riscaldamento lo facciamo spesso giocando a calcetto. Alcuni di noi, poi, come Visentin e Carpanese, vengono proprio dal basket». Ma anche l'Acegas Aps, stasera, potrà dire la sua, grazie, fra gli altri, a Moruzzi, ex calciatore nella Pro Gorizia.

Matteo Unterweger

Per una serie di requisiti Trieste gemellata con Milano, Roma, Torino, Firenze, Carpi, Padova e Treviso

La Maratona d'Europa tra le top d'Italia

Importante riconoscimento per la manifestazione promossa dalla Bavisela

Bandelli: «La nostra corsa è a un passo dalla laurea»

TRIESTE «Già da qualche anno sostengo che la nostra corsa abbia ormai superato tutti gli esami possibili e, a questo punto, sia davvero a un passo dalla laurea»: Franco Bandelli gongola per l'ennesimo riconoscimento riservato alla sua «creatura». «Mi auguro - prosegue l'anima della Bavisela - che la Fidal, in virtù di questo riconoscimento, inserisca di diritto la Maratona d'Europa nel suo accordo con la Rai, posto che in passato la diretta ce la siamo comunque guadagnata noi sul campo». Infine, uno sguardo all'edizione che verrà, quella del 2006, ma non solo: «Puntiamo a raggiungere quota 10 mila iscritti complessivi nella giornata finale. Per questo, amplieremo a 7.500 il numero di posti disponibili per la non competitiva: abbiamo già contattato Trenitalia, che ci ha dato il suo benestare per aggiungere un treno speciale in più, da utilizzare per il trasporto dei partecipanti alla partenza di Miramare. Sarà una Bavisela da sogno. E poi, ancora più in là, potremmo candidarci seriamente a ospitare il campionato del mondo proprio di maratona. Se lo ha fatto Udine per la «mezza», credo che Trieste abbia tutte le carte in regola per organizzare un appuntamento di tale portata, soprattutto alla luce dell'attenzione dataci dalla Fidal».

Non è da escludere, dunque, che lo staff triestino presenti a breve, alla federazione internazionale, l'ambizioso progetto. Intanto, a maggio, la Maratona d'Europa potrebbe coincidere già con il Campionato Italiano Master.

Orgoglioso anche Enrico Benedetti, presidente dell'Associazione La Bavisela: «Quando ho ricevuto la notizia della qualifica «top», ho pensato «finalmente!» visto che i requisiti richiesti li abbiamo rispettati fin dalla prima maratona, nel 2000. Ora continueremo a prestare la massima attenzione a queste specifiche, convinti che la Fidal saprà confermarci nella lista delle migliori gare anche nelle annate a venire».

Franco Bandelli

TRIESTE Riconoscimento di grande importanza per la Maratona d'Europa, fiore all'occhiello del podismo triestino e regionale. La gara, organizzata ormai da qualche anno (nel 2006 sarà la settima edizione) all'interno della kermesse «La Bavisela» dall'omonima associazione, è stata inserita fra le competizioni di punta del calendario ufficiale Fidal. Sono solo otto le 42 chilometri e 195 metri che possono fregiarsi, in Italia, del titolo di «top»: quella di Trieste è ora accostata alle «gemelle» di Milano, Roma, Torino, Firenze, Carpi, Padova e Treviso.

Cosa comporterà tutto questo? D'ora innanzi, gli organi federali avranno un occhio di riguardo per la Maratona d'Europa, più di quanto sia accaduto in passato durante la cosiddetta fase d'esame: in palio ci sarà la conferma della competizione all'interno dello stesso calendario, riconosciuto anche a livello internazionale. I requisiti richiesti riguardano la qualità dei servizi predisposti per gli atleti lungo il percorso (certificazione dello stesso, cronometraggi accurati, ristori, assistenza, servizio medico, protezione dal transito di autoveicoli), nell'accoglimento pre-gara, nei servizi post-gara e nella valorizzazione dei risultati in termini di premi. A ciò, naturalmente, vanno aggiunte, a ideale corollario, le caratteristiche tecniche del tracciato, i tempi dei vincitori nelle ultime annate, i riscontri numerici sui partecipanti e i classificati, ma anche i dati relativi allo share della diretta tv sulla Rai.

Proprio in questo senso, durante l'ultima riunione fra i presidenti delle maratone italiane, tenutasi a Roma venerdì, i dirigenti federali hanno avuto parole di elogio per la corsa triestina: il 20 per cento di ascolto medio della trasmissione 2005 sul canale nazionale rappresenta un'eccezione importante, rispetto al calo generalizzato che le altre dirette sull'atletica delle lunghe distanze hanno registrato nell'ultimo periodo. Insomma, la crescita dell'evento clou della Bavisela continua, mentre è ancora vivo il ricordo dell'edizione dei record dello scorso maggio, con gli 8.003 iscritti totali tra maratona, maratonina e non competitiva, e il nuovo limite cronometrico firmato dal podista italiano, di origine marocchina, Migidio Bourifa (2 ore, 10 minuti e 48 secondi). Quella prestazione ha permesso all'atleta azzurro, qualche settimana dopo, di partecipare ai Mondiali della specialità svoltisi a Helsinki.

Primati che, come già dichiarato pochi giorni dopo la fine della Bavisela 2005 da patron Bandelli, vorrebbero già essere migliorati la prossima primavera: più della nuova performance agonistica, legata a diverse variabili relative come la condizione degli atleti e la situazione meteo, l'obiettivo primario è quello di raggiungere il tetto dei 10.000 partecipanti complessivi.

Migidio Bourifa vincitore della maratona 2005 della Bavisela

JUDO

Complessivamente gli atleti del Friuli Venezia Giulia hanno conquistato sei medaglie. D'oro solo quella della Berti (Villanova)

La Pouch d'argento e De Santis di bronzo al Torneo delle regioni

Nicole Pouch

TRIESTE Sono state sei le medaglie che i judoka della rappresentativa del Friuli Venezia Giulia hanno conquistato a Ostia in occasione del Torneo delle regioni, ultimo appuntamento tricolore del 2005. La manifestazione, una sorta di campionato italiano under 17 per selezioni regionali e quindi con un solo atleta per categoria di peso, attendeva la formazione guidata da Gianni Maman (Villanova) e Raffaele Toniolo (Ginnastica Triestina) a un ruolo da protagonista di primissimo piano, schierando ben sette medagliati ai campionati italiani, tre partecipanti ai campionati europei cadetti e due medagliati agli Eyof di Lignano. Sei medaglie, un oro, un argento e quattro bronzi, rappresentano in ogni caso un risultato positivo, ma al di sotto delle aspettative.

L'oro è arrivato per merito di Anna Berti (Villanova), che si è imposta come ai tricolori nella categoria al limite dei 63 kg, mentre si è dovuta accontentare dell'argento nei 52 kg la triestina Nicole Pouch (Ginnastica Triestina), fatto inatteso, dopo aver vinto il titolo al campionato cadette e il bronzo ai tricolori juniores e agli Eyof.

Sul podio per la medaglia di bronzo sono saliti Erika Zucchiatti (Shimai Dojo Fagagna) nei 48 kg, Roberto Feletto (Skorpion Pordenone) nei 60 kg, Jacopo De Santis (Ginnastica Triestina) nei 66 kg e Riccardo Berti (Villanova) negli 81 kg. Subito eliminato, fra gli altri, il pordenonese Pablo Tomasetti (Skorpion) nei 90 kg, nonostante il suo palmares di campione italiano, terzo agli Eyof e quinto agli Europei lo attendesse a un facile successo, mentre Alessandra Terlicher (Cividalese) e Paolo Possemato (Villanova) hanno concluso al quinto posto rispettivamente nei +70 e +90 kg. Andrea Marcon (Dlf Yama Arashi) e Michele Agostini (Ginnastica Triestina) hanno concluso le loro prove al settimo posto nei 50 e nei 73 kg, mentre Ester Grosso (Shimai Dojo Fagagna), che è stata inserita nei 70 kg per motivi tecnici, non è andata più in là del nono posto.

Enzo de Denaro

CANOTTAGGIO

Un 2005 da record del Circolo Saturnia

TRIESTE Gran pavese issato l'altra sera al numero 36 di viale Miramare, dove nella sede il Circolo Canottieri Saturnia ha premiato gli atleti distintisi nella stagione da poco conclusa. Un anfitrione di lusso quel Dario Crozzoli, presidente di uno dei primi sei club remieri in Italia, vicepresidente della Federcanottaggio nazionale e riconosciuto anche dal Panathlon Dirigente dell'anno, che orchestrava una serata di gala alla presenza di un pubblico numeroso e attento del quale facevano parte ospiti illustri il presidente Fic Nicetto ed il responsabile della nazionale juniores Romagnoli. Una carrellata di successi con il gruppo degli atleti e dei tecnici (Spartaco Barbo e Stefano Gioia) in passerella, tra i quali particolarmente festeggiati Fabrizio Cumbo e il timoniere Berlingerio medaglie d'argento ai mondiali under 23 sull'otto (per Manuel anche agli assoluti sul 2 con), il 4 di coppia femminile tricolore juniores (Pellizzari, Meioli, Tessera e Cozzarini), le prime due campionesse italiane anche nel doppio canoè e il 4 senza tricolore tra gli under 16 (Pitacco, Crevatin, Zennaro, Pierobon).

Fabrizio Cumbo

Una serata speciale che è andata ben al di là dell'aspetto tecnico, ma che al pubblico di genitori, soci e semplici simpatizzanti ha posto l'accento sui valori anche in campo societario proposti dal Saturnia con il completamento a tempo breve dell'ultima struttura in costruzione: la palazzina della vasca voga e degli spogliatoi femminili. Rassicuranti le parole di Crozzoli in merito alle recenti vicissitudini del terrapieno barcolano, in fase di risoluzione per quanto riguarda il Circolo. «L'attività del Saturnia serve da stimolo alle altre società regionali per operare sempre meglio perseguendo nel contempo risultati sportivi, educativi e di formazione».

Maurizio Ustolin

PALLAMANO SERIE A1

Nell'ultimo turno della prima fase il sette di Brzic sempre avanti al fanalino Secchia

Skatar e Visintin trascinano Trieste

Anche il portiere Mestriner va a rete con un tiro da porta a porta

TRIESTE La Pallamano Trieste aveva un sogno: battere il Gammadue Secchia per cercare di guadagnare la migliore posizione in classifica in vista della fase ad orologio. E i triestini riescono a tramutare in realtà il loro desiderio, battendo gli emiliani per 28-25 a Chiarbola nell'ultima giornata della fase.

I giuliani tornano così al successo, dopo i passi falsi accusati contro Conversano, Bologna e Merano, proprio nel match più importante dell'ultimo periodo. Un'affermazione costruita soprattutto nel primo tempo, chiuso in vantaggio sul 16-11. In partenza Brzic schiera il suo settebello migliore (composto da Mestriner, Skatar, Tokic, Savic, Opalic, Tumbarello, Visintin) contro un avversario perseguitato dalle assenze.

Il tecnico serbo Isakovic (olimpionico a Los Angeles '84 e vincitore dei mondiali '86 con la ex nazionale iugoslava) deve fare a meno del portiere Malavasi, dell'ala Fernandez, del centrale Tesic, del terzino Katzirz (bomber della squadra) e dei giovani Coggi e Benci. Si affida così in particolare al portiere lituano Civilis, ai terzini Ruozzi e Rudic, al pivot Maione e al centrale Mammì, che, in avvio, vengono supportati da Santilli e Di Matteo.

Il primo tempo scivola via in modo equilibrato nella prima parte: i padroni di casa hanno sì un vantaggio di due o tre reti, ma non riescono a scrollarsi di dosso il Secchia, complici alcune decisioni arbitrali favorevoli agli ospiti (che si affidano in particolare a Maione, autore di cinque dei primi sei centri degli sconfitti) e a un paio di errori di precisione dei locali.

Poi i biancorossi serrano le maglie in difesa, ben ispirati dall'estremo difensore Mestriner, che si rivela attento tra i pali e ispiratore di alcune azioni importanti. Il capitano dei vincitori, poi, si toglie anche lo sfizio di segnare una rete da porta a porta, approfittando del fatto che il suo collega Civilis è un po' fuori dai pali. Un gol siglato al 19'20" e che vale il momentaneo 11-6: si tratta del primo break che Trieste piazza, finalizzato da Visintin, Skatar, Opalic e Mestriner appunto (si è passati dal 7-6 all'11-6).

A questo punto Trieste ha in mano l'inerzia della prima parte e il suo margine di sicurezza varia tra le quattro e le sei lunghezze nel finale della prima frazione.

Nella ripresa il Gammadue Secchia prova a metterci più determinazione per cercare di risalire la china, venendo nuovamente aiutato in un paio di circostanze dagli arbitri, ma Trieste sa amministrare la situazione e ribatte colpo su colpo agli antagonisti. A ogni centro degli ospiti fa da contraltare uno dei padroni di casa, che hanno solo un attimo di brivido quando il Gammadue si porta sul -2 (22-20 al 14'21"), complice un rigore di Skatar parato da Civilis.

Skatar e Visintin, però, riallungano subito il passo e la Pallamano Trieste può stare tranquilla fino al 28-25 finale.

Massimo Laudani

Michele Skatar

Isakovic, tecnico ospite, olimpionico a Los Angeles e vincitore ai mondiali '86 con la maglia jugoslava, ha giocato a Chiarbola con una squadra incompleta

Pallamano Trieste	28
Gammadue Secchia	25

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner 1, Modrusan, Skatar 7, Dandri, Benedetti, Opalic 3, Resca, Savic 4, Ciriello, Tokic 4, Carpanese, Lo Duca 1, Visintin 4, Tumbarello 4. All. Brzic.
GAMMADUE SECCHIA: Civilis, Piretti, Mammì 3, Maione 7, Santilli 6, Piccinini, Rudic 7, Di Matteo 1, Grandi, Tesic, Ruozzi 1, Katzirz, Fernandez. All. Isakovic.
ARBITRI: Bassi e Scisci di Conversano.
NOTE Primo tempo: 16-11. Esclusioni: Pallamano Trieste 4' (Savic 2', Tokic 2'), Gammadue Secchia 2' (Maione 2'). Ammonizioni: Opalic, Tokic, Visintin, Ruozzi, Mammì, Piccinini. Rigori realizzati: Trieste 2 su 3 (tutti battuti da Skatar), Secchia 3 su 4 (tutti battuti da Rudic). Spettatori: 100.

TENNISTAVOLO SERIE A1

Kras pesantemente travolto E ora si riprende a febbraio

TRIESTE «Non potevamo pretendere qualcosa di più, i lombardi non sono una squadra alla nostra portata»: è sincera Martina Milic quando raccontando la sconfitta del Kras Banca di Credito Cooperativo del Carso che chiude la stagione con un pesante 5-0. Le ragazze di Feng Jang, realisticamente mai in partita, hanno concesso troppe opportunità alle ragazze mantovane dalla prima giornata a punteggio con 14 punti che potevano schierare un terzetto composta da Nicoletta Stefanova, giocatrice di primo calibro dell'Est naturalizzata e quindi con passaporto italiano, l'ungherese Mihaela Sfeff che qualche mese fa ha primeggiato in un meeting mondiale e infine la forte atleta mantovana Laura Negrisoli.

Di fronte alla corazzata che ha i numeri, assieme compagine di San Donato Milanese, di conquistare il titolo nazionale nel campionato di A1 di tennistavolo, le giuliane hanno faticato e sopportato male il non esaltante stato di forma della cinese Juen Juen che ha capitolato, senza opporre troppe resistenze dai primi lanci. Sfiduciate e sostanzialmente convinte di non poter superare l'ostacolo Katia e Martina hanno ceduto pesantemente nei rispettivi incontri.

Per la sosta natalizia il massimo campionato femminile osserverà un pausa sino al 2 febbraio, utile per preparare al meglio la sfida casalinga contro le valdostane Pink.

h. d.

SCI COPPA DEL MONDO Oggi e domani azzurri con grandi attese a Kranjska Gora. Le donne sono impegnate nella Repubblica Ceca

Blardone prenota il bis sulla Podkoren

Nel gigante, in diretta Rai, è il favorito con Simoncelli. E nello slalom, tutti contro Rocca

Gli slalomisti azzurri sulla pista B del Prisnig a Tarvisio

di Matteo Contessa

KRANJSKA GORA Ultima tappa natalizia della Coppa del Mondo maschile di sci, che approda a due passi dal Friuli Venezia Giulia: oggi e domani il Circo Bianco passa infatti da Kranjska Gora, dove sulla picchiata della pista Podkoren sono in programma un gigante e uno slalom. E la squadra italiana, che ha vinto le ultime due prove disputate (Rocca a Madonna di Campiglio e Blardone in Alta Badia) parte da favorita in entrambe le gare.

Il manto bianco sulla Podkoren è durissimo e compatto, «una lastra di ghiaccio» l'ha definita chi ha avuto ieri l'occasione di fare la ricognizione. E il grande freddo di questi giorni ha aiutato senz'altro il lavoro degli organizzatori nel trattamento della neve in pista. Insomma, condizioni ideali per assistere a due grandi gare, nelle quali sarà la classe dei singoli interpreti a fare la differenza. Ovviamente per noi italiani le speranze sono tante e anche concrete, visto il grande momento di forma che stanno iniziando a palesare gli azzurri. L'Olimpiade di Torino si sta avvicinando e la preparazione mirata per portare al top gli atleti proprio a febbraio inizia a far crescere la loro condizione. E se Giorgio Rocca è ormai una sicurezza e sta facendo benissimo dall'inizio della stagione, nel gigante Blardone e Simoncelli, i due eroi di Corvara, stanno crescendo visibilmente in queste ultimissime settimane. Tra l'altro gli slalomisti hanno preparato la gara slovena sulla pista B del Priesnig di Tarvisio, trovandosi benissimo.

«Ma non ci sono solo Blardone, Simoncelli e Giorgio Rocca. Da queste gare mi aspetto risultati anche dagli altri atleti della squadra. Anche loro - dice Flavio Roda, general manager dello sci alpino, non nascondendo l'entusiasmo per i suoi ragazzi - hanno fatto un ottimo lavoro di preparazione. Anche loro sono in forma e poi questa di Kranjska Gora è una pista che a noi piace molto, bella ripida e sempre con un fondo molto duro». Soprattutto oggi. C'è Alberto Schieppati che due anni fa fu brillantemente secondo alle spalle nientemeno che di Bode Miller. E terzo arrivò l'altoatesino Alexander Ploner che però oggi non gareggia. Il gigante di oggi sarà trasmesso in diretta dalla Rai. La prima manche andrà in onda su Raitre dalle 10.30 alle 11.30, la seconda sarà irradiata da Raidue dalle 13.35 alle 14.15. Su Raisport Satellite si potranno vedere la sintesi della stessa gara in serata (ore 22.50) e successivamente la differita del gigante femminile di Spindleruv Mlyn.

E proprio a Spindleruv Mlyn, nella prima tappa della Coppa del Mondo nella storia della Repubblica Ceca, sarano impegnate anche le ragazze dell'Italia. Non ci sarà Karen Putzer, sempre alle prese con il recupero dopo un versamento di liquido sinoviale all'anca destra. Ma in questo caso, invece, le speranze sono molto flebili.

IN BREVE

Sistemata dopo gli Europei

Riapre la «Bianchi» Riprendono i corsi e gli allenamenti

TRIESTE I lavori di risistemazione della piscina Bianchi, dopo la conclusione dei Campionati Europei in vasca corta, sono stati conclusi a tempo di record e quindi tutte le normali attività agonistiche, didattiche e il nuoto libero riprenderanno domani, mentre la chiusura festiva è prevista dal 24 al 26 dicembre, il 31 dicembre e 1 gennaio e il 6 gennaio 2006. E adesso, approfittando del definitivo «rompete le righe», il comitato regionale della Federnuoto effettua alcune considerazioni sugli Europei in vasca corta, ma anche sugli italiani assoluti che li hanno preceduti di due settimane. «Sono stati due eventi di grandissimo livello tecnico ed organizzativo, che hanno fatto conoscere ed apprezzare le potenzialità di Trieste, sia a livello nazionale sia a livello internazionale - sostengono i vertici del comitato regionale -. La Federazione Italiana Nuoto desidera anche ringraziare atleti, famiglie, società e tutto il personale del Servizio attività sportive, a partire dai dottori Strazzullo e Bonadei, per la collaborazione e la passione con cui hanno contribuito al successo dei due eventi».

Due giorni con tanto calcio Recuperi e tornei giovanili

TRIESTE Questi i recuperi di calcio odierni: alle 16.30 Triestina-Sant'Odorico sul campo militare Ex Olimpia della statale 202 (Giovanissimi regionali), alle 18 Lucinico-Cgs (Juniores provinciali), alle 19.30 Centro Sedia-Santamaria (Promozione girone B), alle 20 Torre-Lucinico a Ruda (Seconda D). Si disputano anche l'amichevole Triestina Primavera-Ponziana Juniores alle 15.30 (via degli Alpini 128/1 a Opicina) e il Memorial Vagaia/Trofeo Varglien per Esordienti e Pulcini (dalle 16.15 alle 19 in via Petracco). Questi i recuperi di domani: alle 14.30 Domio-Montebello Don Bosco (Juniores provinciali), alle 20 Cormons-Medea (Prima C), alle 20.30 Riviera-Valnatisone (Prima B). Alle 19.30 c'è invece l'amichevole Ponziana-Costalunga al «Ferrini».

BASKET

I biancorossi vincono ai supplementari a Monfalcone. Nell'Under 14 va allo Jadran il derby fra quintetti triestini che lo opponeva al San Vito

Under 16, l'Acegas fa saltare il parquet della capolista

Luca Gallocchio della Libertas

TRIESTE In attesa del recupero dello scontro diretto, Acegas e Snaidero continuano la loro rincorsa alla vetta della classifica nell'Under 16 d'Eccellenza.

Term. Palermo-Acegas 91-97 dts (Crotta 33, Crevatin 30, Zurch 16). Importante e meritata vittoria dopo un supplementare dell'Acegas in casa della capolista. Se alla fine i due punti sono arrivati bisogna rendere particolare merito a un eroico Zurch, fondamentale su entrambi i lati del campo nonostante le deficitarie condizioni di salute. **Latte Carso-Servolana 84-69** (Zecchin 18, Spangaro 17). La Servolana regge tre quarti l'urto dell' Ubc, che però si è dovuta rifugiare nella zona per avere la meglio su Cuperlo e compagni, autori di una prova più che positiva.

Libertas-Nab 95-61 (Gallocchio 20, Bencich 18, Panic 16). I ragazzi di Sims non si fanno sfuggire i due punti contro un Nab mai in partita. Da segnalare soprattutto la prestazione dei giocatori usciti dalla panchina che hanno ampiamente meritato la fiducia e i minuti concessi loro dal coach.

Don Bosco-Kontovel 63-90 (Farenga 15, Ungano 12; Pescatori 26, Collezioni 21). Il Kontovel sfrutta fisico e malizia per aggiudicarsi la stracittadina di giornata contro un Don Bosco che paga carissime alcune ingenuità di troppo. Incontro comunque equilibrato ed emozionante fino all'ultimo periodo quando i carsolini mettono la quarta e lasciano con l'amaro in bocca i salesiani. **Aibi Fogliano-Ginnastica Triestina 85-31**. La Sgt non riesce a centrare il successo neanche in questo ultimo turno d'andata, palesando ancora una volta limiti che il carattere e la grinta dei ragazzi in biancoceleste non riescono a colmare del tutto. **Altri Risultati:** Snaidero-Midolini Manzano 68-65; Tolmezzo-Portogruaro 89-77; Cordovado-Mgm Pordenone 35-74. **Classifica:** Falconstar e Pordenone punti 26, Manzano, Acegas e Snaidero 24, Ubc 20, Servolana 18, Libertas 16, Tolmezzo 14, Kontovel 12, Fogliano 10, Cordovado 8, Nab e Portogruaro 6, Don Bosco 2, Sgt -1.

Nell'Under 14 Eccellenza, invece, l'Azzurra RdR (Morelli L.28, Bonetta 16, Catenacci 12), grazie anche all'incisivo apporto dei tre '93 Moschioni, Ruzzier e Bassi, non ha problemi a centrare la vittoria in quel di Portogruaro. Un gran primo quarto dell'Acegas (Medizza 42, Facchetin 23, Pressacco 17) mette subito in chiaro chi la farà da padrone tra i biancorossi e l'Ardita. Al Don Bosco non basta una buona prestazione di squadra e l'ottimo atteggiamento da parte di tutti per cogliere i due punti contro il Sistema Basket Pordenone.

Nel derby fra triestine i carsolini dello Jadran (Rizzo F. 22, Starec 8) centrano la terza vittoria stagionale contro un San Vito (Curatolo 10, Behrens 7) comunque in evidente crescita. **Altri risultati**: Don Bosco-Sistema Basket Pordenone 62-87; San Vito-Jadran 42-88; Falconstar Monfalcone-Cbu Udine 33-85; Acegas-Ardita 101-87; Ubc Udine-Itala San Marco 74-67; Keynetware Portogruaro-Azzurra RdR 46-96. **Classifica**: Cbu punti 18, Azzurra 16, Pordenone e Ubc 14, Don Bosco, Falconstar e Acegas 8, Jadran 6, Ardita, Itala S. Marco e Portogruaro 4, San Vito 0.

TENNIS

Fit Fvg Cup nel vivo

Le racchette del Servola A sono a caccia del Maniago

TRIESTE Si sta oramai avviando a conclusione la prima fase della Fit Fvg Cup, torneo a squadre maschile e femminile nato dalle ceneri della Gesteco Cup. In campo maschile presenti 28 squadre, suddivise in 4 gironi. Passeranno alla fase successiva le prime due classificate di ogni girone, che verranno inserite in un tabellone ad eliminazione diretta. Nel femminile invece, al via 11 squadre raggruppate in 2 gironi. Gli incontri di semifinale si disputeranno tra la vincitrice del primo girone e la seconda classificata del secondo e tra la prima classificata del secondo e la seconda classificata del primo. Le semifinali e finali di entrambe le gare si svolgeranno rispettivamente il 28-29 gennaio e il 4 febbraio 2006. Tra i maschi, nel primo girone netto predominio dello Zaccarelli. Nel secondo sono appaiati Casarsa e Campagnuzza, mentre nel terzo primo posto per il Maniago, con il Latisana a ruota. Infine nel quarto, conduce Gradisca, seguito a ruota dal Servola A. In campo femminile, nel primo girone, in testa il Flumignano, mentre nel secondo sono pari merito Libera e Gaia A.

CLASSIFICHE ATTUALI: Maschile I Girone: Zaccarelli 10 punti, Fiume Veneto A 6, Tennis Città di Udine 4, Borgolauro A 4, Sant'Elia 4, Dlf Trieste 2, Cormons B 0. II Girone: Casarsa e Campagnuzza 8 punti, Cividale 6, Ronchi, Fiume Veneto B, Danieli e Azzano X 2. III Girone: Maniago 10 punti, Latisana 8, San Vito, Grado e Gradisca B 4, Servola B e Muggia 0. IV Girone: Gradisca A 10 punti, Servola A 8, Gaia e Cormons A 4, Biauzzo e Opicina 2, Borgolauro B 0.

Femminile I Girone: Flumignano 6 punti, Polisportiva San Marco 2, Fontanafredda 2, Campagnuzza B 2, Gaia B 0. II Girone: Libera e Gaia A 6 punti Campagnuzza A 4, Cividale 2, Garden e Tennis Natisone 0.

Lavinia Novi Ussai

BOCCE

Serie A a squadre

Il Portuale impatta a Prosecco contro la Cornudese e centra l'obiettivo play-off

TRIESTE Il Portuale raggiunge l'obiettivo prefissato e chiude il campionato di serie A a squadre al secondo posto in classifica alle spalle dell'imbattuto San Daniele. Con la Cornudese, a Prosecco, un pareggio bastava. E pareggio è stato. Inizio sofferto e nervoso, con il solo Luca Balos che nel combinato riesce a superare Pesce per 24-22, niente da fare per la coppia Bratoni-Trentin nettamente battuta per 13-1 da Poloni-Barbui e anche la terna Micheli-Ranieri-Ceper cede sul 13-4 nei confronti di Menegon, Silvestrin e Chiaradia.

La staffetta Braida-Buzzai strappa solamente un pari (38 colpite su 51 tirate) contro Menegon-Favaro. Nel tiro rapido finalmente buone note: Braida con 33 su 43 batte Chiaradia fermo a quota 28, mentre nel tiro di precisione Balos e Pesce, nuovamente avversari, disputano una prova notevolmente scarsa e si fermano entrambi a 7, pareggiando. Si passa quindi all'ultima tornata sul parziale di 6-6; nel primo individuale Balos stenta contro Lazzaro, lo insegue caparbiamente, ma non ce la fa e il veneto chiude sul 13-8. Ottima la prova, invece, della coppia Ranieri-Buzzai, che opposta a Poloni e Pesce sul parziale di 7-6 stacca con decisione e vince per 13-9. Spettacolo nel secondo individuale, con Ceper che ribatte con grinta alle bordate di Menegon e verso la fine lo fa sbagliare, vincendo per 13-7. La terna Tenze-Bratoni (sostituito da Micheli)-Trentin si arrende invece alla distanza e, a tempo scaduto, si fa battere per 12-10.

Soddisfatto il presidente del Portuale, Nevio Coverlizza: «Onestamente più di quanto ci aspettavamo - ci dichiara - ma l'appetito viene mangiando, ora passiamo ai play-off e vediamo se riusciamo ad ottenere ancora qualche soddisfazione». L'appuntamento è fissato al 7 gennaio per la sfida alla Snua di Pordenone.

Aldo Iacobini

CALCIO

Le due formazioni giuliane di Eccellenza preparano il 2006

Il Vesna aspetta Della Zotta Muggia ha ritrovato Fantina

TRIESTE Non sono certo numerose, ma lasciano il segno. Vesna e Muggia, le sole triestine nel campionato di Eccellenza, hanno finora disputato una stagione sicuramente positiva. Il Vesna è secondo, ad appena tre punti dalla capolista Palmanova, ma per diverse settimane è stata la regina incontrastata del torneo, grazie a un gioco spumeggiante e a una condizione fisica eccelsa.

Il calo dell'ultimo periodo ha una sua giustificazione, come spiega mister Calò: «È stata una flessione soprattutto fisica, abbiamo avuto diversi infortunati e così ho dovuto spremere i giocatori sani della rosa. La sosta cade a pennello perché ci permetterà di ritrovare la brillantezza perduta e magari di recuperare qualche acciaccato».

Nell'ultimo periodo il Vesna ha perso Rossi (infortunio al legamento crociato) e pure Bertocchi potrebbe sottoporsi a un intervento al piede durante le festività: di qui l'accordo praticamente raggiunto con l'esperto difensore Della Zotta, appena svincolatosi dal Monfalcone. Proprio la difesa è stata finora il punto di forza dei blu di Santa Croce, visto che con i 9 gol subiti è la migliore di tutto il torneo, mentre l'attacco, dopo l'avvio folgorante della coppia Cermelj-Castiglione, si è un po' bloccato, tanto che nelle ultime tre giornate il Vesna è rimasto a secco. Il 2006 comincerà in salita, con Velner e soci attesi dalle trasferte di Monfalcone e Sarone.

Per il Muggia il nuovo anno inizierà invece con la gratificante finale di Coppa Italia, che vedrà i ragazzi di Potasso sfidare in quel di Gonars il Pordenone, detentore del trofeo. Proprio contro i neroverdi è arrivata domenica una vittoria sudatissima che ha posto fine a un periodo di astinenza che durava da 6 partite. Decisivo, ancora una volta, Fantina: il campionato dell'attaccante muggesano ha subìto una svolta in positivo nel momento in cui si è interrotto il suo rapporto con la Triestina. Prima tante prestazioni sotto tono, forse condizionate dall'eccessiva pressione di dover fare a tutti i costi bene (Tonellotto non mancava mai sulle gradinate dello «Zaccaria», ndr), poi l'esplosione: in tre partite sono arrivati infatti 2 gol e 2 pali.

«Scendevo sempre in campo convinto di dover dimostrare qualcosa - conferma Fantina - e così, specialmente dal punto di vista mentale, facevo fatica. Ma adesso sono contento di potermi dedicare anima e corpo al Muggia, che per me è come una seconda famiglia: mentre mi allenavo con la Triestina tutti i compagni mi sono stati vicini e anche il mister è stato il primo a spronarmi».

La punta muggesana sa bene qual è il compito del Muggia: «Dobbiamo centrare la salvezza prima possibile, per poi provare a toglierci qualche soddisfazione; il campionato è piuttosto equilibrato, e se dovessi indicare una favorita spenderei il nome del Palmanova».

Marco Caselli

IPPICA

Caribe Blue e Zen Max completano la terna della Tris a Montebello. Oltre mille euro pagati per la combinazione vincente

Desiré del Pino stacca tutti e trionfa in solitudine

RISULTATI

Premio Vestaglie (metri 2060): 1) Do It Now Jo (L. Cecchi); 2) Ciclone Jet; 3) Cipria. 7 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 2,39; 1,75, 2,85, 2,63; (13,70). Trio: 79,78 euro.
Premio Pigiami (metri 1660): 1) Good Bye Bi (J. Nordin); 2) Gandy del Pino; 3) Gait Laksmy. 5 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 1,21; 1,06, 1,22; (2,41).
Premio Tute (metri 1660): 1) Fenomeno Brazzà (R. Vecchione); 2) Flash Pizz; 3) Finesse Novembre. 7 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 2,08; 1,86, 8,46; (20,87). Trio: 146,36 euro.
Premio Arredocasa (metri 1660): 1) Follia Omicida (F. Pisacane); 2) Furor de Gloria; 3) Fangio. 8 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 6,98; 2,10, 1,64, 3,14; (12,57). Trio: 300,13.
Premio Costumi (metri 1660): 1) Enea Petral (G. Casillo); 2) Elzeviro Rl; 3) Elegante La Sol. 6 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 2,27; 1,67, 3,05; (9,49). Trio: 43,07 euro.
Premio Capi Spalla (metri 1660): 1) Damasco Jet (R. Vecchione); 2) Escobar del Ronco; 3) Destroyed. 12 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 3,74; 1,67, 2,00, 2,53; (10,16). Trio: 104,22.
Premio Intimo (metri 2060): 1) Euro Pizz (R. Vecchione); 2) Ebron; 3) Eloisaz. 7 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 1,70; 1,39, 1,98, 2,12; (8,82). Trio: 50,24 euro.
Premio Magazzini Verbitz (metri 2060 Tris nazionale): 1) Desiré del Pino (P. Leoni); 2) Caribe Blue; 3) Zen Max; 4) Darico. 18 part. Tempo al km. 1.18.2. Tot.: 6,42; 3,04, 3,50, 5,36; (149,06). Combinaizone vincente: 18-3-8. Quota 1.032,52 euro per 935 vincitori.
Premio Accappatoi (metri 2080): 1) Carpino Holz (R. Destro jr.); 2) Artù di Casei; 3) Canadian King. 10 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 3,28; 1,40, 1,38, 1,64; (5,51). Trio: 68,09 euro.

TRIESTE Per dispersione. In tal modo la 5 anni Desiré del Pino ha fatto la sua Tris nazionale dopo essersi scatenata a un giro dalla fine quando ha preso d'infilata il gruppone per passare in vantaggio e staccarsi progressivamente dagli avversari per un arrivo in solitudine alla media di 1.18.2 sui 2060 metri. Trionfo completo, dunque, per l'allieva di Paolo Leoni che ha lasciato gli avversari a lottare per le rimanenti piazze, con Caribe Bi che all'epilogo riusciva a far suo il posto d'onore nei confronti di Zen Max e, con Darico e Vediomar che venivano a occupare i rimanenti posti validi per la remunerazione.

Qualche rottura di troppo all'inizio, con Caronte di Pippo, che era stato il più deciso allo stacco dell'autostart, che si eliminava in piegata seguendo gli esempi di Dinetra Mo e di Di Più di Casei. Per un attimo rimaneva al comando Caribe Bi che però doveva cedere l'iniziativa all'incombente Brevetto Epi al primo passaggio davanti alle tribune. Seguivano alla corda, Caponetti Mac e Campao Om. mentre al largo figuravano Dama Sco e Demon Key Sm. Dama Sco e Demon Key Sm cercavano di avanzare dopo un giro, ma si arenavano ai fianchi dei cavalli d'avanguardia, mentre a 900 metri dall'arrivo, Leoni faceva scattare in quarta ruota Desiré del Pino la quale, vanamente contrastata da Brownsugar Sib, volava i cavalli di testa e passava in vantaggio già sulla penultima curva.

L'azione dell'allieva di Leoni appariva irresistibile, e la femmina si staccava da Brownsugar Sib che passava seconda su Caribe Blue, mentre sparivano di scena Brevetto Epi e Dama Sco. Per Desiré del Pino iniziava a quel punto il trionfino, mentre Brownsugar Sib non riusciva a mantenere un passo gagliardo denunciando la sua idiosincrasia per la distanza. E la femmina di Romanelli accusava la fatica in retta d'arrivo dove, al seguito della dominatrice Desiré del Pino, la più incisiva si dimostrava Caribe Blue, con il vecchio zen Max che Casillo sosteneva decisamente per completare la terna lasciando a Darico e vediomar gli altri compensi. Conclusione non proprio fra quelle preventivate, anche se la vincitrice ci stava, eccome, e combinazione vincente composta dai numeri 18-3-8 che ha fruttato oltre milel euro ai bravi scommettitori che sono riusciti a imbroccarla.

Mario Germani

TRIS

Nella volata di Agnano Arrears scelta obbligata

NAPOLI Piace Arrears nell'odierna Tris di Agnano galoppo. Nella volatona in pista dritta sul chilometro, il cavallo affidato a Carletto Fiocchi appare in grado di fornire lo spunto vincente anche se farà bene a non sottovalutare Thunder South, Lhegolas, Island Night's Dael, Lumel e Su Dinai, senz'altro i suoi rivali più insidiosi.

Premio Gioco, euro 22.000,00, metri 1000, pista dritta. 1) Fly Forever (63 P. Aragoni); 2) Island Night's (60 1/2 M. Pasquale); 3) Arrears (60 C. Fiocchi); 4) Have It Made (60 P. Borrelli); 5) Thunder South (59 1/2 M. Belli); 6) Lumel (57 1(2 G. Cossu); 7) Dael (57 M. Vargiu); 8) Child in Time (56 E. Pisano); 9) Bru Purgatorio (55 1/2 G. Russo); 10) Legholas (55 S. Basile); 11) Su Dinai (55 G. Marcelli); 12) Novità Eclatanti (54 1/2 M. Mimmocchi); 13) Settsuko (54 1/2 G. Temperini); 14) Jittel (54 A. Arbau); 15) Mister Guest (53 1/2 F. Branca); 16) Schumichel (51 P. Sirigu); 17) Kurten In Dublin (51 1/2 S. Diana); 18) (51 1/2 A. Monteriso).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) **Arrears. 10) Lhegolas. 2) Island Nights's.** Aggiunte sistemistiche: **5) Thunder South. 7) Dael. 6) Lumel.**

ger

Continua dalla 6.a pagina

OPICINA-BANNE vende prossima ristrutturazione di 2 casette di 100 mq e 120 mq con giardino di 600 mq, indipendenti, accesso auto. Posizione tranquilla e servita. Preventivi presso nostro ufficio. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

PRESTIGIOSO PODERE vitivinicolo Colli Orientali, Sud-Est Udine. Trattative riservate. Telefono 3356614529.

PRIVATO vende appartamento viale Miramare, 130 mq, tre camere più studio, luminoso, doppi servizi, due terrazze, cantina, posto auto, alcuni lavori, euro 200.000. Tel. 3338876859. (C.F. 2047)

QUATTROMURA 0403498489. D'Annunzio, da sistemare, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, euro 128.000. (A00)

QUATTROMURA 0403498489. Pascoli, da ristrutturare, ingresso, grande soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, euro 85.000. (A00)

QUATTROMURA 0403498489. San Luigi, panoramico, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli, posto auto, euro 249.000. (A00)

RABINO 040368566 Altipiano villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000 rif. 4605.

RABINO 040368566 Foscolo adiacenze completamente ristutturato ingresso cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio euro 130.000 rif. 13605.

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000 rif. 8805.

RABINO 040368566 Rive soffitta 90 mq trasformabile in mansarda completamente da ristrutturare. Trattative riservate ns/uffici rif. 9105.

RABINO 040368566 S. Marco ultimo piano 160 mq biservizi salone cucina tre matrimoniali ripostiglio mansardina euro 300.000 rif. 12705.

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano ingresso soggiorno ampia matrimoniale cucina bagno euro 85.000 rif. 12805.

RABINO 040368566 Scala Stendhal soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola cantina euro 82.000 rif. 11305.

RABINO 040368566 via Belli piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000 rif. 12205.

RABINO 040368566 villa singola stupenda vista mare 200 mq interni 500 mq di giardino euro 420.000 rif. 11605.

ROMAGNA CONDOMINIO Altavista in costruzione vendesi alloggio panoramico di salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti auto in autorimessa, grande cantina. Immobiliare Borsa 040368003.

ROZZOL alta in recente palazzina appartamento di 80 mq con bel giardino di proprietà. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

RUSTICI IN campagna con terreno seminativo di ha 4 o 12, a Manzano, idonei agriturismo foresteria maneggio cavalli e sport all'aperto. Telefono 0432755019 (3356614529).

SERVOLA in piccola palazzina ampio soggiorno con balcone, cucina due camere ripostiglio bagno cantina doppio posto auto riscaldamento autonomo euro 175.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA Alfonso Valerio appartamento perfetto, molto tranquillo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, blindata. Termoautonomo. Giardino. 040633133.

VIA Belpoggio mansarda soggiorno con giardino di proprietà: atrio, saloncino, terrazzino, con scorcio mare, cucina, bagno, servizi, posto auto coperto. 040636828.

VIA Servola soleggiatissima casetta tipica con giardinetto tranquillissima, da ristrutturare: corridoio, cucina, salotto, tricamere, bagno, veranda. Ampio box autorimessa. 040636618.

VIA Cavana bellissimo appartamento in palazzo storico: ingresso, soggiorno, matrimoniale, saloncino, salotto, bagno. 040636222.

SPAZIOCASA 040369950 casetta validissima a Servola di cucina saloncino 2 camere bagno cantina piccolo cortile. Ottima opportunità. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Negrelli in palazzina recente alloggio di cucina camera bagno ottimo per single/coppia. Affare.

SPAZIOCASA 040369950 Opicina in palazzina nel verde ultimo piano di cucina saloncino matrimoniale biservizi garage.

SPAZIOCASA 040369950 Mazzini in palazzo epoca rinnovato primingresso di 80 mq da ultimare interni addatto abitazione/ufficio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Cereria in palazzo epoca alloggio nuovo di cucinotto saloncino camera bagno automettano postoauto.

SPAZIOCASA 040369960 Veltro in palazzina recente alloggio valido di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

TRIESTE Immobiliare, via Ghirlandaio, app. in stabile recente signorile internamente composto da ampio ingresso, grande cucina, spaziosa camera matrimoniale, bagno con finestra, ripostiglio. Ristrutturato e sapientemente arredato, euro 93.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare piazza Scorcola, app. in stabile recente signorile con ascensore composto da atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 122.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Locchi app. completamente ristrutturato di 90 mq ca. in stabile recente con ascensore con terrazzo, poggiolo e cantina. Piano alto con vista aperta e mare. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Matteotti ultimo piano mansardato internamente composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, termoautonomo, travi a vista, euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Rossetti alta, app. leggermente mansardato con travi a vista internamente composto da ingresso, grande zona giorno con cucina all'americana, bagno con finestra, spaziosa stanza da letto con armadio angolare, euro 98.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Cantù-Romagna ampio app. in piccola palazzina nel verde con ascensore: ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, due bagni, rip., terrazzo, balcone, cantina, box auto, euro 410.000. Tel. 040393329. (A00)

UNIVERSITÀ alloggio da rimodernare tre stanze cucina bagno ripostiglio due balconi soffitta ascensore centraltermo euro 100.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

VENDE Monfalcone, Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento di 80 mq con vista panoramica, servito da ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, parzialmente arredato, euro 105.000. (C00)

VENDE Monfalcone, Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento ristrutturato di 105 mq, secondo piano servito da ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due camere spaziose, bagno, ripostiglio, cantina e posto macchina, euro 120.000. (C00)

VENDE Ronchi, Gabetti Opimm 048144611 via Aquileia, nuovo mini appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, camera da letto, bagno, cantina e posto macchina. Completo dell'arredamento della cucina e del bagno, euro 110.000. Perfetto! (C00)

VIA Carpineto, complesso residenziale con campo da tennis, vende appartamento al 5.o piano con ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, poggiolo, 2 bagni completi di vasca idromassaggio. Soleggiato. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

VIA Commerciale, splendida vista mare, in stabile moderno completamente ristrutturato nelle parti comuni, ottimo appartamento composto da ampio ingresso, sala, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, balcone d'angolo, grandissima cantina, giardino condominiale, euro 185.000. Silvana Immobiliare tel. 040661766 040630980.

VIA Commerciale vende appartamento su 2 livelli di 70 mq in perfette condizioni, composto da ingresso, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

VIA del Cerreto adiacenze, appartamento in villa d'epoca con grande giardino, 4 ampie stanze, cucina, bagno, veranda, termoautonomo, possibilità di acquisto di una grande mansarda soprastante. Silvana Immobiliare tel. 040661766 040630980. (A00)

VIA de Jenner piano alto soggiorno cucinino matrimoniale bagno due balconi, termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Monte San Gabriele, vende villetta con giardino, composta da salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ampia cantina., box per 2 posti auto. Ottime condizioni. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

VIA Pola ultimo piano, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno con doccia - cantina. Euro 172.000. Cod. 111/P Gallerytrieste Est tel. 040380261.

VILLA D'EPOCA a Udine Nord prestigiosa rifinitissima arredata. Trattative riservate inintermediari. Telefono 3356614529.

ZONA Fiera «nuda proprietà» soggiorno matrimoniale cucina bagno rip. balcone, posto macchina cond. termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

ZONA Giardino pubblico vende appartamento all'ultimo piano soggiorno con soppalco, cucina, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo, vista aperta. 2 posti auto a 100 m. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

GABETTI Opimm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, terreno edificabile di almeno 2000 mq per unifamiliare. zone periferiche di Trieste, Carso, Aurisina. (C00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti o monolocali in centro città. Chiamare Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca urgentemente zona Hortis e dintorni open space anche da ristrutturare.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTIAMO diversi alloggi vuoti ed arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX auto nuovi affittasi in via Commerciale - viale Miramare - piazza Vittorio Veneto posti auto e moto in via Coroneo 41, telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

CERVIGNANO bicamere termoautonomo, 1° piano, ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, terrazza, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, garage. Euro 500/mese Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO forte passaggio ottimo negozio ca. 140 mq, bagno, magazzino, ampie vetrine fronte strada. Parcheggio adiacente, facilità carico/scarico. Euro 1100/mese Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO appartamento bicamere arredato, termoautonomo, 1° piano: soggiorno, angolo cottura, terrazzo, 2 camere, bagno, garage. Euro 450/mese Gallery Cervignano 043135986.

IN affitto cerchiamo appartamenti vuoti o arredati per nostri clienti (nessuna provvigione per proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960.

LOCALI di varie metrature affittasi in viale D'Annunzio, via Piccardi, viale XX Settembre, via XXX Ottobre, Costalunga 400 mq con parcheggio. Canoni a partire da euro 325 mensili. Immobiliare Borsa 040368003.

RUDA Perteole ampio appartamento tricamere arredato termoautonomo in trifamiliare, parcheggio interno e cantina. Adatto trasfertisti. Euro 650/mese Gallery Cervignano 043135986.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 400 mensili Navali alloggio arredato di cucinotto soggiorno camera bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 450 mensili Chiarbola alloggio vuoto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 370 mensili Giuliani alloggio arredato di cucina camera bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 500 mensili Pascoli alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzino facilità posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili centro città alloggio arredato di cucina saloncino salotto stanza bagno. (A00)

UNIVERSITÀ Vecchia ottimo arredato soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno, termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VICOLO Castagneto, affitto appartamento ammobiliato, composto da ingresso, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ideale per studenti e residenti. Blu Immobiliare Sas, tel. 04054321, cell. 3475386495. (A00)

VUOTO adiacenze Gatteri appartamento rimodernato: soggiorno, grande matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, grande terrazzo interno, affittasi a referenziati a euro 385 mensili. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA ricerca commerciale gestione vendite e sviluppo mercato con esperienza max 30 anni. Conoscenza sloveno/croato, intraprendenza autonomia e orientamento al cliente. Disponibilità trasferte. Ambiente dinamico. Possibilità di crescita professionale. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia. (Ts) C.I. AE8118951. (A8116)

AZIENDA ricerca commesso/a agraria con esperienza max 30 anni conoscenza sloveno/croato. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia. (Ts) C.I. AE8118951. (A8116)

AZIENDA ricerca operaio/a esperienza confezionamento prodotti conoscenza sloveno/croato max 30 anni. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia. C.I. AE8118951. (A8116)

AZIENDA ricerca responsabile magazzino/magazziniere max 30 anni conoscenza sloveno/croato patente C. Inviare curriculum fermo posta Aquilinia. (Ts) C.I. AE8118951. (A8116)

CASA spedizioni assume giovani buona volontà computer serbo/croato massimo 29 anni. Altro esperto operazioni doganali ecc. Scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. 0171604AA. (A8125)

CERCASI apprendista banconiera e banconiera bella presenza con esperienza per bar aziendale. Tel. 040422143 - 3938273910 - 040411083. (A8109)

CERCASI banconiera con esperienza per orario diurno e serale max 35 anni, bella presenza, richiedesi serietà. Presentarsi al Casanova Cafè L.go Barriera 10 dalle 8 alle 12. (A8114)

CERCASI urgentemente ragazza perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere fermo posta Trieste centro c.i. AD 9816731. (A8130)

EUROCOOP cerca addette/i alle pulizie provata esperienza in zona Trieste, servizio da lunedì a venerdì in orario pomeridiano, contratto part time a tempo indeterminato. Per informazioni tel. 0432603605, fax 0432524484. (CF2047)

MANPOWER Gorizia ricerca tornitori/fresatori cnc, addetto macchine piegatrici/punzonatrici, addetto banco carni. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca addetta pulizie, saldatore con patentino, sarta con esperienza tendaggi, magazziniere carrellista, ragioniera neodiplomata, impiegata commerciale conoscenza tedesco. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG del 26/11/2004.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prof. N 1116 - SG del 26/11/04, ricerca contabile per studio, giovane commesso per camiceria, un contabile preferibilmente max 30 anni, impiegato esperienza settore spedizioni, impiegata marketing settore moda, ingegnere meccanico ottima conoscenza Cad e inglese preferibilmente max 30 anni, diplomato industrie elettriche apprendista, marinaio pratico ormeggi, carrozziere verniciatore, saldatore Tig, escavatorista, operaio esperto taglio col cannello, carpentieri ferro, operaio triplo turno, giovane operaio diplomato meccanica per industria chimico farmaceutica, montatori meccanici per grande industria, serramentista. Corso Cavour 3 040368122 Consultare Informativa Privacy su www. manpower.it. (A00)

OTTICO neodiplomato o commesso esperto settore cerca negozio centrale inviare curriculum fermo posta centrale Trieste carta identità AG6719878. (A8105)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendiste commesse e responsabile per punto vendita. Inviare cv al n. 0481712682. (A00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca personale da inserire in produzione e distribuzione. Per info telefonare allo 0481485000 da martedì a venerdì dalle 17 alle 18. (C00)

SOCIETÀ commerciale cerca rappresentante monomandatario. E' gradita la conoscenza della lingua slovena. Inquadramento Enasarco con interessante retribuzione inviare fax allo 0432690669. (CF2047)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFAROMEO 156 1,8 T.S Sportwagon Anno 2001 Blu Met Euro 10.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFAROMEO 156 1,9 Jtd Sportwagon 110cv Anno 2001 Argento Euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 - 2002 Nero Met. - 79.000 Km - Cerchi Lega Certificata Garantita Euro 8.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

BMW 318 i Touring, 2000, argento, f. opt, no pelle. Concinnitas tel. 040307710.

BMW 320 D Touring 150cv Anno 2002 Argento Euro 16.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

CHRYSLER Grand Voyager 2,5 Tdi Se Anno 1998 Argento Euro 8.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

CITROEN C5 3,0 V6 24v Exclusive Anno 2002 Verde Met Euro 9.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Terios 1,3 16v 4wd Dx Anno 1999 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato, 4x4 Kia Sportage Uniproprietario 2000 -Clima -Accessoriatissima -Rate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato; Elantra 1,600; Primera -2000; Lybra -2001; Leganza 2002; -Accessoriatissime -Minirate Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione.Alpina - 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato - Scenic 1600 Uniproprietario 2002. Clima, Abs, Superaccessoriata -Minirata Da Pasqua -Senza Anticipo -Rottamazione.Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

DICEMBRE: Prezzo Ribassato - Turbodiesel Bellissima Megane Wagon 2003 -Uniproprietario -Clima -Abs -Minirate Dal 09/2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Hyundai 040231905.

DICEMBRE: Prezzo Ribassato 4x4 Suzuki Granvitara Wagon -Uniproprietario -Clima -Superaccessoriata -Minirata Dal 04/2006 -Senza Anticipo -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Doblo 1,9 Jtd Elx Anno 2003 Rosso Euro 11.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Panda Young 1,1 - 2003 - 23.000 Km - bianco - certificata garantita Euro 3.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Punto Sporting 1.2 16v, 1999, argento, clima, abs, cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco -Clima - Garantita Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 3p Gt Mjet 140 cv, 2004, nero met., pelle, T.A., cd, 6 marce. Concinnitas tel. 040307710.

FIESTA Clima -Accent Clima -Scenic Clima -Cuore 900 -Punto 1999 -Uniproprietario -Prezzo Trattabile. Microrate Senza Acconto, Rottamazione. Automaxima Daihatsu -048145503.

FORD Fiesta 1.3i 3p Studio, 1999, blu met., ss 2 air bags, clima, cd. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fusion 1,4 16v Collection 5p Anno 2004 Grigio Met Euro 11.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Galaxy 2300 16v Anno 2001 Argento Euro 12.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

GRAZIE Ai Clienti! Hyundai Matrix 1,600 Uniproprietario -Clima -Abs - Accessoriatissima -Pochissimi Chilometri -Minirate Da Pasqua -Rottamazione. Alpina Concessionaria Hyundai- 040231905.

HONDA Hr-V 1600 4x4 Wagon -Clima -Abs -Accessoriatissima, Minirate Da Pasqua, Oppure Senza Anticipo; Permute; Rottamazione. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

HYUNDAI Tucson Sportutility Turbodiesel Kmzero Accessoriatissima -Solo Dicembre Con Rata Dal 2008. Alpina Hyundai -Ventisette Anni Con Voi- 040231905.

IMPECCABILE Volvo V70 Station Turbodiesel 163hp, Uniproprietario 2003, Completamente Accessoriata, Pari Al Nuovo, Tagliandata, Rate Senza Anticipo. Automaxima Daihatsu 048145503.

JDM Albizia Confort Y, 2003, azzurro met., V el ch. centr., c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.

JEEP Grand Cherokee 4,7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli Tel. 040827782.

KILOMETRIZERO Hyundai Getz Turbodiesel 1,4 , Clima, Abs, Accessoriatissima -Minirate 29,00 -Da Settembre 2006 -Senza Anticipo - Rottamazione. Automaxima - Concessionaria Daihatsu - 048145503.

LANCIA Lybra S.W. 2.4 Jtd Intensa, 2003, gr. scuro met., pelle alcantara, cd Navi. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive, 2003, gr. sc. met., alcantara blu. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.4 16v Platino, 2004, nero met., f. opt., pelle, cd Bose, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 Luxury, 2000, gr. verde met., doppio tetto apribile, Tc Hdc, cd. Concinnitas tel. 040307710.

MALAGUTI F12 100 cc cat., 2002, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES E 320 V6 4 Matic Avantgarde, 1998, argento, automatica, pelle, cd Xenon. Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI Space Star 1,3 16v Gl Air Anno 2000 Blu Euro 5.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Almera Tino 1,8 16v Luxury Anno 2000 Argento Euro 9.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

NISSAN Super Terrano 3.0 Td 3p, 2003, nero, cd, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Corsa Sport 1,2 - 2000 - Nero - 62.000 Km - Clima - uniproprietario - Certificata Euro 3.600,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2tronic - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefono- garanzia orig. estensibile - listino 20.661,00 Euro 16.350,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 Hdi - aziendale 2005 - verde met - full optionals - navigazione satellitare - impianto telefono - Pack Urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301,00 euro 16.000,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v aut. seq. - aziendale - full opt. - Sett. 2004 - 7.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 12.650,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O: - Aziendale - Garanzia Originale Estensibile -I.V.A. Esposta Euro 13.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT Ranch - Furgone Lamierato 190c 1,9d - 2003 - Bianco - Porta Laterale Scorrevole - Aziendale - I.V.A. Esposta Euro 6.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

RATA Dal 2008: Daihatsu Cuore 990cc - Sirion Mille, Nuove, Superaccessoriate, Garanzia 3 Anni, Senza Anticipo, Oppure Tassozero. Automaxima Daihatsu -048145503.

REGALATEVI Un Sogno! Hyundai Coupe' 1,600 Clima, Abs, Uniproprietario, 2003, Pari Al Nuovo. Rata Dal 09/2006. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

RENAULT Espace 2,2 16v Dci Privilege Anno 2002 Argento Euro 17.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Megane 1.9 Dci Gr. Tour ConfDyn, 2005, gr. met., doppio tetto apribile. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.9 dci S.W. Air, 2002, bordeaux met., clima SS. Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Scenic 1600, Uniproprietario 1999, Clima, Accessoriatissima Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile, Rate Senza Acconto Da Pasqua, Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SANTAFE' Hyundai 4x4 Turbodiesel Kmzero Accessoriatissima -Solo Dicembre Con Rata Dal 2008.Alpina Hyundai -Ventisette Anni Con Voi - 040231905.

SMART Passion, 2003, azz. nuvola, strumenti cd. Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Forester A Wd 2,0 16v Anno 2004 Verde Met Euro 18.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

SUZUKI Grand Vitara 3p 2.0 V6, 1999, bianco, automatica, clima, Abs. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Gran Vitara 2,5 V6 24v Sw Anno 2003 Blu Euro 18.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

SUZUKI Vitara 2,0/V6 Sw - 1999 - verde met. - clima Abs 4 airbag 4 vetri el. portapacchi radio caricatore Cd uniproprietario - tagliandata garanzia Euro 7.400,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

SUZUKI Vitara Jlx 1.6 16v, 1995, verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Rav 4 2,0 3p Anno 1999 Verde Met Euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5p Sol, 2004, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Gti 3p Anno 2000 Argento Km 41,000 Euro 9.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Touareg 2.5 R5 Tdi, 2004, gr. met., C. trazione Pdc Naviplus, cd, 4 anni garanzia. Concinnitas tel. 040307710.

EUROFIN TEL. 040636677 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred.665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970, Giotto Srl 040772633. (Fil46)

A.A.A.A.A.A. BELLA appetitosa e fantasiosa ti aspetta a Monfalcone. Tel. 3403924912. (C00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA sensualissima mulatta chiara 7 completissima 3202227923.

A.A.A.A.A.A. SONO appena arrivata disponibile tel. 3289241189. (B00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana biondissima sm anche padrona. 3462191097. (A8128)

A.A.A.A. ITALIANA riceve a Trieste 3395080177. Chiamami, ti aspetto. (A7952)

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE bella, appetitosa senza fretta. 3203340248.

A.A.A.A. MONFALCONE sorprendente cubana, coccolona, labbra carnose, senza fretta. 3487152389. (C00)

A.A.A.A. TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo. 0038631533827, orario 9-20.

A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7 misura bellissima completa senza fretta 3495433181.

A.A.A. NOVITÀ super sexy fisico mozzafiato 6.a m. massima disponibilità. 3337076610. (A8107)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 3297636040. (A8133)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy ti aspetta per farti impazzire. 3283237322. (B00)

A.A.A. TRIESTE: bellissima brasiliana pelle vellutata completissima ti aspetta 3284358375. (A8138)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)

A.A. CALDISSIMA superdotata sensazioni infinite grossa sorpresa femminile senza limite. 3409474349.

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A8129)

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile, grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231. (A8115)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A8127)

A.A. TRIESTE bellissima brasiliana pelle vellutata V misura ti aspetta. 3284721642. (A8112)

A. BELLISSIMA ragazza ti affascinerò con la mia sensualità. No perditempo 3473553553. (A7942)

A. NUOVA Carolina 7m bella affascinante fisico stupendo completissima senza fretta. 3463505437. (A8010)

ALTA BIONDA disponibile a Trieste. Rispondo a numeri di telefono visibili. 3407859400. (B00)

ANCARANO ragazza con tacchi a spillo, s/m, padrona, nuova ti aspetta. 0038641584970. (A8121)

A Monfalcone bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (Fil2048)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7963)

BELLA ragazza ti aspetta per appuntamento n. cell. 3473237796.

DONNA, trasgressiva, conoscerebbe uomo complice, con cui vivere momento travolgente 3924580086. (Fil60)

ECCITANTI 899.005.430 amiche 0088.193.980.76 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

GIOVANE appassionatissima bomba sexy completissima molto femminile giochi particolari grossa sorpresa. 3398629003.

KATIA ACCOMPAGNATRICE russa alta bella simpatica dolcissima riceve vicino Aquileia 3492428858. (A00)

LISA italiana mora bellissima femminile con grossa sorpresa. Trieste 3332631903. (A8139)

MASSIAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica 3288610883. (A8134)

MOLTO dolce sexy coccolona massaggiatrice professionale molto divertente senza fretta. 3282209617. (A8136)

MONFALCONE GESSYCA sensualissima 19.enne thailandese alta, snella, 7.a misura, disponibilissima 10-18. 3338888135. (C00)

MONFALCONE NOVITÀ simpaticissima, dolcissima, esperienza internazionale, regalati momenti di piacere-relax 3393445997.

NORMALE massaggio 24.enne ragazza giovane bella. Tel. 3293212233. (A7923)

PRIVATO CLUB Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A7594)

SALON Habibi tutti tipi di massaggi tel. 0 0 3 8 6 3 1 8 3 1 7 8 5 003865122638 1. (A7955)

SIGNORA conoscerebbe distinti. 3805023280. (Fil1)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium. 00386565270447. (A5323)

X STUDIO a Nova Gorizia offre differenti massaggi 8.30-19.30 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)